STAMPASERA

N. 330 MERCOLEDI' 12 DICEMBRE 1990 L. 1200

Elicotteri e 100 persone li cercano

Poche le speranze per i nove dispersi

GLI SPELEOLOGI

Travolti da una slavina e sepolti sotto la neve o intrappolati nella grotta delle «Mastrelle»?

CUNEO ● Si spera ancora, ma le possibilità di trovarli vivi sono ormai ridotte al lumicino. Sono proseguite anche stanotte, ma purtroppo senza risultato, le ricerche dei nove speleologi rimasti bloccati domenica sera all'uscita della grotta «La Bassa» nel vallone della Chiusetta a 1700 metri di quota tra i monti del Marguareis.

Nelle ultime ore le operazioni di soccorso sono diventate una spasmodica corsa contro il tempo alla quale partecipano oltre cento persone. Settanta sono i volontari del soccorso alpino di Mondovì e Garessio, dieci sono gli esperti del gruppo speleologico di Torino, gli altri sono volontari della Croce Rossa accorsi un po' da tutto il Cuneese. Alla disperata opera di soccorso prendono parte anche elicotteri ed unità cinofile, che hanno alle spalle esperienza anti-valanghe.

Fino a ieri, però, l'azione del piccolo esercito di volontari è stata seriamente danneggiata dalle proibitive condizioni meteorologiche, che non hanno permesso il decollo degli elicotteri. Le autorità per agevolare gli interventi hanno chiuso al traffico la strada statale del Colle di Nava.

Molti dubbi sulle possibilità di ritrovare in vita qualcuno dei nove speleologi sono stati espressi anche dai tre che sono riusciti a salvarsi. Pier Claudio Oddoni, uno dei tre fortunati, ha spiegato tra le lacrime che probabilmente alcuni dei dispersi sono ancora sepolti dalla neve, gli altri sono rimasti intrappolati nella grotta delle «Mastrelle».

Le poche speranze non scoraggiano però il proseguimento delle ricerche, che stamattina, grazie al bel tempo, saranno ulteriormente intensificate e potranno contare anche sulla ricognizione aerea.

SERVIZIO A PAGINA 5

Tre dei 9 speleologi dispersi: Paolo Valle Nasino (in alto a sinistra), Sergio Acquarone (sopra) e Stefano Sconfienza (a fianco)

Prigioniero in Iraq: «Quelle liste compilate non so da chi né come»

Antonio Vinci è tornato ad Orbassano e racconta

ORBASSANO ● Il panettone di Natale lo mangerà in famiglia, lontano dagli scenari di guerra iracheni. Antonio Vinci, 47 anni, di Orbassano, è uno dei 179 ostaggi che sono rientrati da Baghdad domenica pomeriggio. Si trovava in Iraq per lavoro dal 19 luglio scorso e sarebbe dovuto rientrare in Italia il 5 di novembre. Sono stati mesi vissuti tra ansie e speranze; laggiù, nel cantiere di Al-Semal, come nella sua famiglia.

Antonio Vinci parla di quei cinque mesi come di una «esperienza importante» e, senza tradire nessuna emozione, ne sviluppa alcuni fotogrammi. «Che il Kuwait fosse stato invaso da Saddam Hussein lo abbiamo saputo i primi giorni di agosto da alcuni iracheni che lavoravano con noi al campo. Di essere un ostaggio me ne sono accorto un giorno che un mio collega doveva far rientro a casa e non è potuto partire».

Il cantiere si trova a circa 40 chilometri da Mossul, una cittadina ai confini della Turchia. Laggiù sono rimasti i magazzini alle attrezzature, i macchinari i caravan (un centinaio) dove albergavano i dipendenti e per ora non torneranno indietro. Un danno che Franco Neri, uno dei responsabili della ditta Fochi di Bologna dove sono impiegati il Vinci e altri operai, quantifica in «diversi miliardi di lire». Su tutto prevale però la soddisfazione di essere riusciti a far ritornare tutti i 42 dipendenti.

Da Orbassano comunque un po' di nostalgia, nonostante tutto, traspare. «Quel campo - afferma Vinci, capocarpentiere - lo avevamo costruito noi italiani assieme ad un gruppo di thailandesi e di bangladesi. Ormai c'era tutto, dal cinema alla piscina e si cominciava a star meglio». Antonio Vinci è un «forzato» delle trasferte; è da 14 anni che fa questa vita e ci è quasi abituato. L'Iraq lo conosce bene per esserci stato (a più riprese) per ben sei anni, ma anche l'Arabia Saudita e diversi altri Paesi arabi non gli sono estranei. Nonostante la crisi ogni due o tre giorni riusciva però a mettersi in contatto diretto con la moglie, Silvana Giai e con i figli, Fabrizio, 21 anni, da qualche mese militare, e Massimiliano di 19. «Laggiù, ogni tanto riuscivamo a sentire la radio sintonizzata su stazioni italiane, ma per le cose importanti mi affidavo a mia moglie. Era da lei che capivo cosa bolliva in pentola».

Su quel filo si sono alternate paure e speranze ma anche cose liete, come quel 10 ottobre, anniversario di 25 anni di matrimonio. «E' difficile da spiegare - ricorda la moglie Silvana -, ci siamo fatti gli auguri per telefono. E' stato bello e triste insieme, ci siamo anche un po' commossi. In ogni caso, anche noi abbiamo vissuto alla giornata, in balìa delle molte e contraddittorie notizie che ci venivano catapultate dalle varie fonti di informazione».

Da Antonio Vinci è difficile strappare qualche spunto polemico; neanche sulla spinosa questione della formazione delle liste. «Arrivavano già compilate ma non so né da chi né come». E una volta c'è stato anche un «falso allarme». In una lista c'è il cognome Vinci. Per Antonio è una notizia insperata che fa scattare i preparativi per la partenza. Solo più tardi gli comunicheranno che quel Vinci non è lui ma un certo Michele presente nel Kuwait.

Tra qualche giorno la sua città, Orbassano, festeggerà il suo ritorno in una seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Bruno Alovisio

Antonio Vinci, l'ostaggio rientrato dall'Iraq ad Orbassano

Metalmeccanici giornata decisiva

L'ultima manifestazione dei metalmeccanici a Torino, il 7 dicembre

ROMA ● Oggi, giornata decisiva per conoscere le sorti del contratto dei metalmeccanici. Entro questa sera si dovrebbe sapere se il negoziato continua oppure se la rottura è definitiva e si va allo sciopero generale in programma per il 20 dicembre. Soprattutto dal direttivo confindustriale potrà venire l'attesa «fumata bianca».

Dal «parlamentino» di Fiom, Fim e Uilm, che ha proclamato altre 4 ore di sciopero, è emersa questa posizione: la Federmeccanica deve accettare la proposta del ministro del Lavoro e soltanto dopo saranno possibili «lievissimi aggiustamenti». Secondo il segretario Fiom Walter Cerfeda, «questa vicenda contrattuale si concluderà senza vincitori né vinti».

SERVIZIO A PAGINA 2

I SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT

Muller non va all'allenamento fa il Maradona

TORINO ● Muller adesso fa come Maradona. Ieri non si è presentato all'allenamento previsto per i giocatori non utilizzati nel derby. Mancano dichiarazioni ufficiali del lunatico brasiliano ed allora prendono forma le ipotesi: è possibile che Luis sia rimasto a casa in segno di protesta contro la decisione di Mondonico di non utilizzarlo nel derby. Perciò verrebbe multato.

Luis Muller

Mariella Scirea ambasciatrice tra i tifosi

TORINO ● Mariella Scirea è entrata a far parte dell'organico della Juventus: si occuperà dei rapporti tra la società e i club disseminati in ogni angolo d'Italia. L'assunzione nei panni di «ambasciatrice tra i tifosi juventini» della moglie dell'indimenticato Gaetano, rientra nei piani di rinnovamento programmato dal vice-presidente esecutivo Luca Cordero di Montezemolo.

Mariella Scirea

L'allenatore dell'Inter Trapattoni

Ritorno dell'Uefa oggi sei ore in tv Inter rischiatutto

Ritornano gli «ottavi» Uefa. Il Bologna ospita l'Admira Wacker (Rai3 ore 18,30). All'andata vinsero gli austriaci 3 a 0. A Belgrado è ospite l'Inter (ore 18,45 Italia 1). I nerazzurri trionfarono all'andata per 3 a 0. Test più facili per l'Atalanta (Rai 1 ore 20,30) che aveva pareggiato a Colonia per 1 a 1, e per la Roma (Rai 2 ore 22,20) che all'andata aveva travolto per 5 a 0 il Bordeaux.

Joseph Blatter

Regole nuove: per i Mondiali 94 sarà rivoluzione

ZURIGO ● Imminente rivoluzione nel mondo del pallone. Lo ha annunciato il vicepresidente della Fifa Joseph Blatter. Domani a Zurigo verrà istituita una commissione che dovrà elaborare alcune modifiche al regolamento, per rendere più spettacolare il calcio per i Mondiali '94.

Due le innovazioni in arrivo. Riguardano i retropassaggi al portiere e il fuorigioco.

Riprodotto nella lontana Ucraina il magico suono dei maestri liutai italiani

Stradivari adesso suona in laboratorio

La notizia apparsa sulla «Pravda» è di quelle che possono sconvolgere il mondo della musica. Pare infatti che due fisici matematici sovietici insieme con la loro équipe di ricerca, nel laboratorio acustico dell'Istituto di radiofisica dell'Accademia delle Scienze ucraina, siano riusciti a produrre in laboratorio il magico suono dei celebri violini italiani.

Sono due secoli e mezzo che legioni di esperti di tutto il mondo provano inutilmente a riprodurre nei violini l'inconfondibile timbro che ha reso unici gli strumenti di Stradivari, Guarneri del Gesù, Amati e Montagnana.

Fino ad ora il «Coro degli Angeli» che scaturisce dai pezzi unici degli antichi maestri liutai cremonesi è stato sempre un mistero.

Da oggi sembra che il segreto sia svelato. Si è infatti riusciti a riprodurre la struttura essenziale del suono, decodificandolo e formulando quindi il segno essenziale del timbro.

Si è arrivati ad una formula matematica, che permetterebbe una specie di clonazione dell'inarrivabile timbro dei famosi violini.

Sempre nell'articolo della «Pravda» si dice che gli scienziati sarebbero già riusciti a fabbricare uno strumento dal suono del tutto simile se non perfettamente uguale a quello degli antichi maestri.

Dopo la notizia le prime polemiche. Gli artigiani liutai che si battono da tempo per sviscerare i perché del suono magico denunciano qualche perplessità.

Il maggiore conoscitore dei segreti di Stradivari e della scuola di Cremona, a tal punto da scriverne un libro, è stato Simone Sacconi, un artigiano liutaio morto una ventina d'anni fa.

Dalle sue mani sono stati sezionati, per essere restaurati o studiati, qualcosa come 350 celebri violini. Ed era arrivato alla conclusione che non c'era nessun particolare segreto negli Stradivari. Né lo stagionatissimo legno d'abete per le tavole armoniche o quello d'acero per il manico, né la vernice naturale usata, e neppure nella sua forma, il segreto per produrre l'incanto del suono. «Bensì l'insieme di tutte queste operazioni condotte su un altissimo livello di professionalità».

Bisogna sapere che per quanto identici, non uno Stradivari è uguale all'altro, proprio come un'opera d'un grande maestro, ridipinta dallo stesso più volte.

Spiega Simone Sacconi che è soltanto la competenza della scuola cremonese e soprattutto di Stradivari a fare dei suoi strumenti una vetta d'arte eccelsa, unica e irripetibile.

Per dire insomma che forse una cosa è riuscire a «fotografare» il suono ed un'altra invece fabbricare il violino che lo produce. Staremo a sentire.

Nevio Boni

DOLLARO

1112 (+1)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.660
Comit	4.250
Olivetti	3.270
Montedison	1.420
Generali	29.650
Mediobanca	13.550
Sip	1.190
Ifi	14.875
Cir	2.560
Enimont	1.547
Gemina	1.680

Per i metalmeccanici giornata decisiva

O la va, o la spacca

Che cosa dicono i leader sindacali dopo la riunione del «parlamentino» nazionale conclusosi a tarda sera. Nel pomeriggio la decisione della Confindustria sulla proposta Donat-Cattin

ROMA ● La Federmeccanica deve accettare la proposta del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin per il contratto dei metalmeccanici, e soltanto dopo saranno possibili «lievissimi aggiustamenti» sempre all'interno dello schema ministeriale. E' questa la posizione emersa ieri, a tarda sera, al termine dei lavori dei consigli generali dei sindacati dei metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm che hanno inoltre proclamato altre quattro ore di sciopero articolato a livello territoriale da effettuarsi entro i primi giorni della prossima settimana in preparazione allo sciopero generale del 20 dicembre.

Altre manifestazioni sono previste per oggi: in Piemonte, si fermano per tre ore i lavoratori della Aet e scioperano le province di Alessandria e Novara. A Torino è in programma una manifestazione davanti alla *Rambaudi*, l'azienda del presidente dell'Unione industriale, dei lavoratori delle fabbriche di Collegno, di Grugliasco e di Cascine Vica.

Ma torniamo al parlamentino dei sindacati metalmeccanici. «Nell'ambito della proposta ministeriale che prevede, tra l'altro, 250 mila lire di aumento, il mantenimento del meccanismo degli scatti di anzianità e 16 ore di riduzione di orario - sostiene il segretario generale Fiom, Angelo Airoldi - sono possibili lievissimi aggiustamenti ma soltanto dopo che la Federmeccanica avrà accettato quell'ipotesi risolutiva».

Secondo il segretario generale Fim, Gianni Italia, «la proposta del ministro va accettata così com'è». Su quel documento conclusivo possono essere aggiunte delle virgole, ma senza cambiare il merito della proposta stessa». «Prima - sostiene il segretario generale Uilm, Franco Lotito - si deve accettare la proposta del ministro, poi ne parleremo. La Federmeccanica non deve illudersi che si possa fare un negoziato sulla proposta del ministro».

Per il segretario generale aggiunto Fiom, Walter Cerfeda, «questa vicenda contrattuale si concluderà senza vincitori né vinti. Sarebbe opportuno che subito dopo lo svolgimento del direttivo della Confindustria, il ministro Donat-Cattin convocasse le parti per trovare una soluzione conclusiva nell'ambito della sua proposta». I sindacati, in sostanza, ritengono possibili degli interventi sulle decorrenze riguardanti gli aumenti salariali, senza però allungare il periodo di vigenza contrattuale la cui scadenza, nell'ipotesi ministeriale, è fissata al 31 marzo 1994. Fiom, Fim e Uil sono contrarie ad erogazioni salariali unilaterali da parte delle imprese e chiedono con forza che i grandi gruppi dicano pubblicamente se intendono chiudere questa vertenza.

Carlo Donat-Cattin

Come si sa, oggi, è la giornata decisiva per conoscere le sorti del contratto. Entro questa sera dovremmo sapere se la trattativa ha possibilità di continuare e di concludersi con rapidità, oppure se la rottura è definitiva e si va allo sciopero generale già programmato per il 20 dicembre. Sarà soprattutto dal direttivo confindustriale che potrà venire l'attesa «fumata bianca». Il vertice della principale associazione degli imprenditori privati italiani (presieduto da Sergio Pininfarina, con al fianco i vice Carlo Patrucco e Luigi Abete) dirà se la proposta Donat-Cattin può essere una solida base per riprendere la discussione, oppure va bocciata.

● **Olivetti.** Fim, Fiom e Uilm sono state convocate oggi pomeriggio al ministero del Lavoro per un esame della vertenza relativa all'azienda eporediese che ha denunciato di avere in Italia 4 mila dipendenti in eccesso. Il governo ha concesso la cassa integrazione per 2000 dipendenti. In concomitanza con la riunione gli stabilimenti di Ivrea, Scarmagno e San Bernardo sciopereranno per due ore. Sono previste manifestazioni fuori dalle fabbriche.

«Donne d'Europa unitevi...»

Un video anche in azienda contro le molestie sessuali

ROMA ● L'Europa scende in campo. «Donne d'Europa unitevi e denunciate con coraggio chi vi perseguita sul lavoro con atti, frasi o immagini a sfondo sessuale, per sedurvi ricattandovi». Questo vigoroso appello è stato lanciato ieri a Roma alla seconda ed ultima giornata di lavori del convegno internazionale «sulle molestie ed i ricatti sessuali nei luoghi di lavoro». Ovvero, «una delle forme di violenza più diffusa nel mondo», ha detto Carole Bebee Tarantelli, presidente di *Differenze Donna*, l'associazione che ha ospitato il convegno patrocinato dal Parlamento europeo e dalla Commissione presso la presidenza del Consiglio per la Parità.

A scendere in campo, contro questo tipo di violenza sommersa, sono state le sindacaliste dei Paesi aderenti alla Cee. Rappresentanti di Gran Bretagna, Irlanda, Grecia, Spagna, Portogallo, Olanda e Francia hanno reso le loro testimonianze sulla situazione del fenomeno nei rispettivi Paesi. Da questo confronto è affiorata una realtà pressoché speculare. Nessun Paese d'Europa ha, infatti, fino ad ora, una vera e propria legislazione in materia di «molestie e ricatti sessuali nei posti di lavoro».

Una sola differenza è apparsa però evidente soprattutto per ciò che riguarda l'Italia. Negli altri Paesi europei vi è maggiore coscienza del fenomeno ed una informazione capillare e documentata. In alcuni Paesi, addirittura, girano nelle aziende e istituzioni più importanti dei video che spiegano quali difese si possano adottare nei casi di molestia o ricatto sessuale.

Carole Bebee Tarantelli

«L'Italia sotto questo profilo è molto indietro - ha detto Tarantelli - il nostro Paese è avanti solamente alla Grecia ed alla Spagna; senza alcun dubbio all'estero il problema è stato affrontato prima di noi. Una cosa però è certa: ovunque si incontrano grandi difficoltà. Sollevare il problema negli ambienti di lavoro sembra quasi voler mettere in discussione dei "diritti" maschili. Ora con la risoluzione Cee i Paesi aderenti saranno obbligati ad adeguarsi al *codice* di condotta sulla tutela della dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro e dovranno quindi adeguare la legislazione».

L'opportunità di includere nei contratti di lavoro «clausole adeguate, intese a creare l'ambiente di lavoro scevro da comportamenti sessuali indesiderati», come cita la risoluzione Cee, non è il solo mezzo che occorre per vincere la battaglia. Tutti sono stati d'accordo nell'affermare che è molto importante che la «cultura comune maschile» prenda coscienza del fenomeno. A questo proposito è stato letto un significativo articolo di Michel Rubenstein, relatore alla Cee, nel quale s'invitano gli uomini a cercare di comprendere cosa significhi essere «soggetti alla molestia sessuale». Scrive Rubenstein: «E' reazione degli uomini, discutendo della questione dire: non mi dispiacerebbe essere molestato sessualmente da lei. Questo rivela un'incapacità a comprendere il senso del non voluto della molestia sessuale. Gli uomini potrebbero capire il senso del non "voluto", dal considerare il probabile effetto che avrebbe su di loro l'essere molestati, non da un'attraente collega, ma da un superiore uomo. Come si sentirebbero se l'uomo che controlla le loro promozioni, gli mettesse un braccio affettuoso attorno, se li minacciasse con il licenziamento nel caso rifiutassero rapporti sessuali con lui?».

NOTIZIE

Revisione automobili Così il calendario '91

ROMA ● Il ministero dei Trasporti ha reso noto, con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il calendario per la revisione degli autoveicoli nel 1991. Il decreto dispone la revisione, oltre che per gli autobus, gli autoveicoli superiori alle 3,5 tonnellate, i rimorchi oltre le 3,5 tonnellate, gli autoveicoli e i motoveicoli in servizio di piazza e le autoambulanze, anche per le autovetture per uso privato immatricolate per la prima volta con targa civile italiana entro il 31 dicembre 1980, con esclusione di quelle sottoposte a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione nel 1991 o nel quadriennio precedente.

La revisione comprende anche gli autoveicoli ad uso speciale, gli autocaravan di massa non superiore alle 3,5 tonnellate, i motocarri, i motoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici, immatricolati per la prima volta con targa civile italiana entro il 31 dicembre 1985. Le operazioni di revisione avranno inizio il 2 gennaio 1991 e dovranno essere effettuate entro il 31 marzo per i veicoli con targa la cui ultima cifra è 1, 2 o 3; entro il 30 giugno per quelli con targa terminante con 4, 5 o 6; entro il 30 settembre per quelli la cui targa finisce con 7, 8 o 9 ed entro il 31 ottobre per quelli la cui ultima cifra è 0.

Regala una Bibbia ai Paesi dell'Est

ROMA ● Lo slogan dell'operazione è «regalo cristiano per Natale»: con un'offerta di 8500 lire è possibile acquistare una «Bibbia del fanciullo» contribuendo ad inviarne un'altra ai cristiani dell'Est europeo e del Terzo Mondo. L'iniziativa è stata lanciata dal Segretariato italiano dell'opera «Aiuto alla Chiesa che soffre» (Acs), una associazione internazionale riconosciuta dalla Santa Sede per promuovere iniziative a favore della Chiesa cattolica in difficoltà. L'obiettivo dell'operazione è quello di rispondere alle richieste che pervengono soprattutto dai Paesi ex comunisti: nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, solo dall'Ucraina sono giunte all'Acs ben 170.000 lettere per chiedere in dono pubblicazioni religiose. La «Bibbia del fanciullo» sarà stampata per il '91 in oltre due milioni di esemplari in 31 lingue.

Mattioli: «Non faremo la fine dei verdi tedeschi»

ROMA ● C'è voluto un anno e mezzo di febbrile e ininterrotta discussione per unire i verdi del Sole che ride a quelli dell'Arcobaleno. Domenica scorsa da Castrocaro è sorta la «Federazione dei verdi», una nuova forza politica che ha l'ambizione di divenire il quarto partito italiano. «Questo percorso unitario - spiega Gianni Mattioli, ex esponente del Sole che ride - è stato travagliato, e più che da scontri di carattere politico è stato caratterizzato da difficoltà nell'amalgamare culture diverse».

Quali sono le prospettive politiche di un partito che dispone di 17 deputati e tre senatori?

La questione ambientale, per i termini di drammaticità oltre che per i problemi energetici, rappresenta un tema centrale e anche se è entrato nel lessico dei partiti politici, in realtà resta un argomento trascurato. I verdi hanno di fronte un futuro, perché devono ancora impegnarsi in una funzione politica che altri non svolgono. Rispetto ai problemi che noi solleviamo, abbiamo ad esempio poco in comune con i socialisti, con i quali ci sentiamo vicini sul debito per il Terzo Mondo, ma lontani sul problema della droga; abbiamo poco in comune con il pci delle Leghe Cooperative e molto, invece, con quanto di nuovo c'è nel pci. Queste forze tradizionali saranno soggette a fratture e composizioni e noi in futuro potremo uscire dalla nostra autonomia.

Da Castrocaro è emersa una maggioranza dell'83 per cento. Le divisioni non sono dunque superate. Cosa si aspetta dalla minoranza?

Sì, da Castrocaro sono uscite forze che si sono opposte alla riunificazione. Capanna ha fatto scelte incomprensibili. Ma non è indispensabile l'unità con tutti. Mi aspetta un'opposizione che immagino condotta con lealtà. Facciamo minoranza, un po' tutti, e ricordiamoci che resta prioritaria la battaglia verde.

Quanto è accaduto ai verdi tedeschi non vi preoccupa? Non tutto potrebbe essere poi così «verde» nel vostro futuro politico.

Qualche preoccupazione c'è. L'unificazione tedesca nell'ultimo anno e mezzo ha assorbito il dibattito e poco spazio è stato dato alle proposte dei verdi. Ma ci sono altri due elementi che costituiscono un campanello d'allarme: il primo, che in questi ultimi due anni i verdi tedeschi sono stati dilaniati da lotte interne, scontri personali ma anche dettati da ragioni tematiche. In Italia invece c'è divisione per affermazione personale. Il secondo, mi preoccupa molto il fatto che mentre nei Paesi avanzati, dove c'è un rapporto con l'opinione pubblica, le tematiche ambientali stiano entrando nelle forze politiche, da noi questo tipo di rapporto non c'è. Abbiamo bisogno di comunicare con la gente.

I rapporti con il pci hanno sempre costituito tra di voi motivo di divisione. Come giudicate la fase costituente del nuovo pds?

E' stato molto interessante il XVIII Congresso, perché nella proposta di Occhetto si vedevano acquisite le tematiche ambientali. Il periodo successivo invece è molto deludente per lo scontro non sui contenuti, ma di politica molto tradizionale. Qualche errore lo hanno fatto. Con una forza come questa ci possono essere convergenze, ma anche dure opposizioni.

Mino Lorusso

«Il nemico è a Roma», ma il leader lumbard cerca sostenitori anche nella capitale italiana

Ora la Lega di Bossi corteggia i «romani buoni»

Con un manifesto contro gli immigrati extracomunitari

ROMA ● «Per inviare gli immigrati clandestini a casa di Martelli e nelle sedi Caritas», è scritto a grandi caratteri su manifesti e volantini copiosamente distribuiti nelle vie della capitale; e come intestazione all'invito, una bella etichetta «Lega romana», nuova di zecca ma dal sapore già noto. E' infatti il biglietto da visita con il quale il senatore Bossi si appresta alla conquista di Roma. Insomma, i lombardi alla prima crociata nel vituperato centro dello Stivale, la Lega che porta l'attacco al cuore dello Stato accentratore, il vento autonomista che punta a convertire il popolo romano contro il suo «simbolo» del ceto politico tradizionale.

Eccoli dunque anche a Roma, quelli delle leghe, dopo aver conquistato il Nord (almeno così dicono i sondaggi); e lo fanno con un messaggio becero sì, ma di sicura presa sui più bassi istinti umani. Gli extracomunitari in Italia hanno già tanti problemi, ancor più seri nella città eterna; e ospitarli presso il vicepresidente del Consiglio non sarebbe certamente scandaloso, sempre che ci fosse lo spazio e la disponibilità del padron di casa. Ma perché irridere anche gli sforzi umanitari della Caritas?

E' un po' rozza la presentazione dei proconsoli lombardi a Roma: le accuse di razzismo li lasciano ormai indifferenti, puntano al sodo e a rastrellare voti, senza porsi troppi problemi. Quel che importa evidentemente è che anche i romani si scoprano più parenti dei bergamaschi che dei politici tradizionali, oltre che degli immigrati di colore, ovviamente: alla faccia del Padreterno che pure aveva creato tutti gli uomini uguali, a sua immagine e somiglianza. Ma perché Bossi ha scelto proprio questo odioso cavallo di battaglia, per marciare su Roma?

Lui, il senatore che turba i sogni di tutte le segreterie di partito, svicola abilmente, snocciola l'usuale invettiva contro «i signori dei partiti che hanno occupato la capitale e ne hanno fatto un mercato di potere, di inefficienza e di malgoverno, fondato sulla continua rapina di denaro pubblico»; invita anche i romani come i lombardi ad impegnarsi per «costruire una società più ordinata, più giusta, più pulita»; ribatte le accuse e rilancia: «Ci accusano di cavalcare la protesta, ma nei momenti storici di grandi cambiamenti la protesta è la spinta della lotta politica».

Poi però, quando improvvisamente lancia i suoi strali contro la concorrente «Lega meridionale», appare subito chiaro perché ha scelto quei poveri immigrati come slogan per il debutto dei suoi a Roma.

Umberto Bossi

E' che la Lega meridionale di Egidio Lanari, quella che vuol candidare Licio Gelli e Vito Ciancimino, è già sbarcata a Roma prima di Bossi: ha tenuto una «convention» in un grande albergo di via Veneto; e il suo leader, che è gran guardasigilli della comunità massonica di piazza del Gesù, ha proclamato: «Anche se le elezioni si tenessero in primavera, siamo in grado di presentarci in tutti i collegi». Così Bossi è dovuto partire precipitosamente al contrattacco per arginare la salita dal Sud della concorrenza. La «presunta» Lega meridionale? «Una patacca inventata dai partiti, dc e psi soprattutto, per inquinare la battaglia fatta dai veri autonomisti», bolla a fuoco il senatore lombardo. E a dargli man forte interviene anche il fido Castellazzi, che senza mezze parole assicura come la lega di Lanari sia «una formazione di tipo mafioso, scaturita da una manovra dei servizi segreti».

Quella buona, per Bossi è solo la Lega romana, l'unica doc e benedetta ufficialmente dal carroccio lombardo. E se tra le svariate piaghe che affliggono Roma ha scelto di cavalcare proprio quella degli immigrati, poco male: servirà a distinguere immediatamente i suoi candidati. Candidati e liste che già ci sono, anche per tutto il Lazio, perché alle elezioni anticipate si va preparando alla grande anche Bossi. E se i sondaggi dicono che la sua lega diventerebbe il primo partito in Lombardia, mentre nel Nord sarebbe il secondo, quanti voti prenderà nella città eterna?

Gianni Pennacchi

Jaruzelski se ne va: «Prendetevela solo con me»

Il congedo del generale

VARSAVIA ■ «Sbagliare è una cosa umana. Ho sbagliato anch'io, ma non mi sono perso. Mi sono sempre fatto guidare dal bene del Paese».

E' con queste parole, dette con la profondità tipica della sua oratoria, che il presidente della Repubblica, generale Wojciech Jaruzelski, si è congedato ieri sera in televisione dai polacchi, cedendo così idealmente il testimone al neo-eletto Lech Walesa.

Jaruzelski lascia in un momento in cui la Polonia sta attraversando una fase delicata della sua storia, sotto il profilo sia politico sia economico e in cui le lacerazioni causate al movimento di «Solidarnosc» dalla battaglia elettorale non si sono rimarginate, né è stato assorbito ancora il fenomeno di protesta che ha permesso a Stanislaw Tyminski di contendere a Walesa la presidenza della Repubblica.

«Sono sempre stato guidato — ha proseguito il capo dello Stato uscente, evocando nuovamente, e senza nominarlo, lo stato di guerra — dalla volontà di evitare una tragedia alla Polonia e gravi sofferenze alla sua popolazione. Se il tempo non avesse ancora smorzato in qualcuno l'odio o l'avversione — ha aggiunto — chiedo che questi sentimenti siano rivolti solo contro di me e non riguardino coloro che, nelle condizioni concrete di allora, non hanno risparmiato sforzi per la ricostruzione e lo sviluppo della nostra patria».

«Me ne vado — ha concluso il generale Jaruzelski — con l'immutata convinzione che la strada del compromesso, dell'accordo e della riconciliazione, intrapresa con la tavola rotonda (lo scorso anno, tra il regime comunista e l'opposizione) sia la migliore per il Paese».

L'augurio di Jaruzelski giunge nel momento in cui ormai tutti attendono che il nuovo presidente Walesa cominci a tradurre in modo concreto la sua asserita volontà di imprimere un cambio di velocità al Paese attraverso un'azione di governo più dinamica e contemporaneamente più attenta alle difficoltà delle fasce medio-basse della popolazione.

Per il momento, Lech Walesa dà prova di una grande riservatezza, quasi innaturale nel suo carattere impulsivo ed estroverso. Nessun discorso ufficiale, nessuna annotazione politica, solo un pellegrinaggio devozionale alla Madonna nera di Jasna Gora, a Czestochowa, e poi un rapido ritorno in aereo a Danzica. Per oggi si attendono le prime indicazioni da lui promesse dopo l'elezione: la scelta del primo ministro o una rosa di nomi per la formazione del governo.

Il generale con il suo successore, Walesa. A destra, un'immagine «ufficiale» di Jaruzelski

Soprattutto però Walesa dovrà cercare di dire al Paese come e con chi intende assicurare la governabilità, perché il solo appoggio di Solidarnosc non gli è sufficiente.

Quello che lascia Jaruzelski, infatti, è un Paese disorientato perché in assenza di un governo — le dimissioni di quello di Tadeusz Mazowiecki dovrebbero essere accettate dalla Camera (Sejm) domani — i problemi da risolvere in Polonia restano comunque numerosi. A partire dal primo gennaio 1991 molti partner commerciali dell'ex area del Comecon passeranno dalla contabilità in rubli a quella in dollari, esiste un problema energetico ancora non completamente risolto, mentre deve continuare senza soste l'attuazione del «piano Balcerowicz» per la transizione all'economia di mercato. Anche la politica estera richiede una Polonia attenta e un governo efficiente: ieri ad esempio a Varsavia si sono riunite le commissioni che stanno mettendo a punto da una parte il trattato di cooperazione con la nuova Germania e dall'altra il ritiro delle truppe sovietiche dispiegate in Polonia.

Ma se un nuovo primo ministro potrà insediarsi intorno a Natale, è improbabile che il suo governo possa mettersi al lavoro prima della seconda metà di gennaio, sempre che Walesa riesca a trovare un compromesso per assicurare la governabilità.

La vicenda dell'interrogatorio dell'ex candidato presidenziale Tyminski scivola intanto lentamente nelle pagine interne dell'attualità, anche se egli è deciso a lasciare il Paese, nonostante che un procedimento giudiziario esista contro di lui per «offesa a un membro del governo».

Negli States preparano una grande festa per Sinatra

I 75 anni del grande Frank

Il «professor» Frank Sinatra

WASHINGTON ● Quando lavorava a Hollywood appose in camerino una lunga lista delle attrici con cui voleva andare a letto: depennava i nomi mano a mano che (senza difficoltà) avanzava nelle conquiste. Le sfrontate prodezze amatorie del leggendario Frank Sinatra sono raccontate con dovizia di dettagli in una «biografia non autorizzata» che negli Stati Uniti ha fatto scalpore, ma si tratta perlopiù di vecchie storie risalenti agli Anni Cinquanta. Acqua passata: l'ex Casanova compie ora 75 anni e sembra aver messo la testa a posto. Da ben 14 anni (un record) è sposato alla stessa moglie, Barbara. Per celebrare i tre quarti di secolo del famosissimo cantante la «CBS» manderà in onda domenica nella fascia oraria di massimo ascolto uno «special» di due ore. La rete televisiva sta anche lavorando ad un film ad episodi (sei ore in tutto) sulla sua vita. Al centro della «mini-serie», il burrascoso matrimonio tra «la voce» e l'attrice Ava Gardner. Il grande Frank ha accettato solo a malincuore i festeggiamenti per il super-compleanno e ha preteso che lo «special» della «CBS» si intitoli «Sinatra '75: il meglio deve ancora venire». Non gli va di invecchiare, e oggi ha intrapreso una nuova frenetica tournée attraverso cinquanta città americane. E spera di esibirsi presto a Mosca.

La voce non è più quella di una volta, ogni tanto dimentica una rima, ma da Las Vegas ad Atlantic City, da Dallas a New York le folle accorrono ancora per ascoltare le tante canzoni che hanno fatto di Sinatra un uomo ricchissimo e celeberrimo. Figlio di un pompiere italiano emigrato a Hoboken, nel New Jersey, e di una levatrice, dotato di eccezionali mezzi vocali, sulla breccia dagli Anni Quaranta, Sinatra ha inventato un nuovo modo di cantare, e non ha mai conosciuto periodi di declino. I suoi successi continuano ad andare a ruba in due cofanetti in compact disc pubblicati di recente. Anche i suoi film (oltre sessanta) non sono finiti nel dimenticatoio: le televisioni americane continuano a riproporli, con in testa «Da qui all'eternità» che nel 1953 fruttò a Sinatra un Oscar. Fuoriclasse indiscusso nel mondo dello spettacolo, Sinatra non ha invece avuto commenti della stampa altrettanto positivi per la vita privata: la «macchia» più inquietante (l'interessato ha sempre negato con rabbia) è rappresentata da presunti rapporti di amicizia con vari «padrini» della mafia italo-americana.

Le Cee studierà un «preservativo europeo»

BRUXELLES ● «Nel quadro del completamento del mercato interno, la commissione europea prepara diversi provvedimenti sui dispositivi medici. E' previsto che queste proposte comprendano sia i preservativi, sia i dispositivi per diagnosticare l'HIV, cioè il virus responsabile dell'Aids».

Lo ha detto il commissario europeo responsabile della politica sociale, signora Vasso Papandreu, in risposta a un'interrogazione dell'europarlamentare socialista tedesco Gerhard Schmid.

Questi chiedeva se erano stati avviati dalla commissione europea studi sulla «possibilità di un'armonizzazione tecnica per assicurare la qualità necessaria dei preservativi nei Paesi membri», e se sarebbe stata sottoposta al Consiglio una proposta in questo senso.

Le proposte di direttive che saranno redatte da un «gruppo interservizi», afferma la Papandreu, saranno trasmesse entro il 1991 al Consiglio, che le voterà a maggioranza.

Shuttle in pensione «E' caro e pericoloso»

NEW YORK ■ Ridurre drasticamente la dipendenza dagli Shuttle, realizzando un nuovo vettore cui affidare le missioni, progettare la stazione spaziale «Freedom» meno complessa e meno costosa, e far volare l'uomo nello spazio solo quando è necessario. Questo il pacchetto di raccomandazioni che una commissione di 12 esperti ha formulato dopo un esame approfondito dei programmi spaziali americani. La commissione — costituita dalla Casa Bianca la scorsa estate in seguito al clamore suscitato dai difetti manifestati dal telescopio spaziale Hubble, costato 1,5 miliardi di dollari — ha anche suggerito una certa ristrutturazione dello stesso ente spaziale. «I programmi spaziali americani — ha dichiarato Norman Augustine, che ha diretto lo studio — sono giunti ad un bivio». «La Nasa — ha continuato — non è malandata come qualcuno sostiene, ma non è nemmeno in grado di realizzare i programmi che abbiamo suggerito». La Nasa dovrebbe avere come obiettivi due traguardi principali: una «missione per il pianeta Terra» — che dovrebbe mettere in orbita una serie di satelliti per studiare le condizioni ambientali del globo — e «una missione dalla Terra» — che dovrebbe portare all'esplorazione di Marte. Sulla riduzione dell'attività degli Shuttle, la commissione ha affermato che esiste una forte possibilità che un'altra navicella esploda come avvenne per il Challenger.

A proposito del Challenger, esploso poco dopo il lancio nel 1986, la commissione ha affermato che è stato un errore mettere a rischio la vita di sette astronauti e una delle quattro navicelle della flotta spaziale americana per mettere in orbita un satellite per telecomunicazioni. «Siamo preoccupati — ha detto ancora Augustine, nel corso di una conferenza stampa — che gli Shuttle diventino l'unico mezzo su cui contare per i nostri programmi civili nello spazio». «Infatti — ha continuato — non sarebbe per nulla sorprendente se si perdesse un'altra navicella prima che sia realizzata la stazione spaziale».

Anna e lo scudiero Telenovela reale in Gran Bretagna

LONDRA ● La principessa Anna ha trascorso il fine settimana a caccia con lo «scudiero affettuoso» che diede un colpo mortale al suo matrimonio, secondo quanto scrive il giornale popolare «The Sun».

I cronisti del «Sun» affermano di aver sorpreso, nella tenuta reale di Sandringham in Scozia, la principessa e il maggiore Tim Laurence, di 35 anni. Sostengono inoltre che egli ha passato diversi altri fine settimana nella residenza di Anna, a Gatcombe Park.

Il maggiore Laurence aveva l'incarico di scudiero personale della regina a Buckingham Palace quando vennero rubate e inviate a un giornale alcune sue lettere «dal contenuto affettuoso» inviate alla principessa.

Il giornale non le pubblicò ma il portavoce reale, per mettere fine a pettegolezzi sull'intera famiglia, confermò la notizia. Qualche mese dopo l'ufficiale venne promosso e trasferito e Anna ottenne la separazione legale dal marito Mark Phillips.

Cento uomini tra la neve sui monti cercano i nove speleologi dispersi

Col bel tempo gli elicotteri sorvolano dall'alba la zona delle grotte cuneesi in cui si spera abbiano trovato rifugio: sono esperti e hanno viveri per giorni. In azione i cani antivalanga disponibili

CUNEO ● Oggi sarà la giornata decisiva per la sorte dei nove speleologi dispersi nel massiccio del Marguareis: il cielo è tornato sereno durante la notte, questa mattina splende il sole, gli elicotteri della Protezione Civile ai quali si è aggiunto anche un Alouette francese hanno quindi potuto levarsi in volo già all'alba e cominciare a trasferire nel vallone di Viozene gli uomini del soccorso alpino, i carabinieri, le guardie forestali e della Finanza, i cani da valanga e tutta l'attrezzatura necessaria per l'operazione che coinvolge un centinaio di uomini e imponenti mezzi. Nella prefettura di Cuneo e nella sede della Croce Rossa di Mondovì, dove sono in funzione da lunedì i centri operativi, stanotte pochi hanno dormito. Ma anche negli alberghi di Carnino, Viozene, Upega e Ormea, dove hanno trovato ospitalità gli uomini che da due giorni cercano i dispersi e alcuni parenti, si è vegliato per predisporre i piani operativi.

Il ritorno del bel tempo era la prima condizione perché l'operazione soccorso potesse partire a pieno ritmo e sopralluito senza pericoli gravi per gli uomini che vi sono impegnati. Anche se le speranze di ritrovare vivi i dispersi si sono affievolite, si sa che gli speleologi sono tutti molto esperti, preparati e, soprattutto, conoscono come le loro tasche quella montagna che avrebbero invece attraversato per scendere a valle, fra la tormenta e mentre cadevano le valanghe. E' possibile che siano stati tutti imprudenti come principianti?

Sono molti nella zona dell'operazione a credere che, se non tutti, almeno una parte oggi potrebbe essere rintracciata e portata in salvo. Dei tre speleologi salvati lunedì da un apparecchio dell'elisoccorso Savigliano, solo il torinese Pier Claudio Oddoni non ha voluto raggiungere i familiari a casa ed è quindi rimasto sul posto. Le sue indicazioni saranno sicuramente preziose, quando oggi le squadre di soccorso con i cani antivalanga si accingeranno a scavare fra la massa nevosa che ha una larghezza di mille metri e un'altezza di dieci. Sotto la valanga dovrebbero infatti trovarsi i due speleologi che facevano parte del gruppo di Oddoni, travolti domenica sera quando erano appena usciti dalla grotta «La Bassa» e si erano messi in marcia verso il fondovalle.

Ma gli altri nove dove potrebbero invece trovarsi? Se non sono finiti anch'essi sotto altre valanghe, potrebbero aver trovato rifugio in qualche grotta di cui è piena la zona. Si sa che tutti avevano con sé viveri per più giorni e quindi, trovandosi di fronte a condizioni proibitive del tempo, saggiamente potrebbero aver deciso di rientrare nelle viscere della montagna in attesa che finisse il maltempo o si mobilitassero i soccorsi.

E' un'ipotesi alla quale si aggrappano i parenti, ma cozza purtroppo contro l'osservazione logica di chi frequenta la montagna: se fossero entrati in una caverna, avrebbero messo almeno un indumento colorato fuori per richiamare l'attenzione di chi era impegnato nella ricerca. La montagna è apparsa finora solo desolatamente bianca, senza la minima traccia di esseri viventi. Comunque oggi si punta anche sulla grotta «Mastrelle», uno degli anfratti che conoscevano bene e posto sul cammino del rientro.

Gli elicotteri, dopo aver posato al campo base le squadre di soccorso, hanno cominciato a battere palmo a palmo la montagna, nella speranza di raccogliere un segno di vita. Ieri sera Giovanni Ramella, fratello di uno dei dispersi, raccontava: «Luigi è un grande esperto, non posso credere che abbia commesso un errore così grave come quello di scendere a valle mentre cadevano le valanghe. No, io sono sicuro che anche questa volta se la caverà».

E oggi, con il sole che scalda la neve e quindi nelle ore di punta può di nuovo rappresentare un pericolo per i soccorritori staccando nuove valanghe, si dovrebbe chiarire il mistero che circonda la sorte di nove persone sparite da tre giorni.

Gianni De Matteis

CAMPO BASE
RIFUGIO MONGIOIE
M. MONGIOIE 2630
P.ZO D'ORMEA 2476
GOLA DELLA CHIUSETTA
PONTE DI NAVA m 816 STAZIONE CC
ORMEA m 816
CARNINO m 1392
VIOZENE
BRIGA ALTA
UPEGA
CAMPO BASE
M. BERTRAND 2481
C.MA DI PIANO CAVALLO 1896
PORNASSINO
ISOLA
PIAGGIA
FRANCIA
MONESI
MENDATICA

La zona dove si cercano i dispersi. A sinistra, la sala operativa dei soccorsi

«Il sindaco ignora le leggi sull'arte in edifici pubblici»

Savona, presentato un esposto da Cgil: «Gli artisti stanno perdendo milioni»

SAVONA ● L'ex e l'attuale sindaco di Savona, Bruno Marengo (ora consigliere regionale), e Armando Magliotto, ex presidente della giunta regionale ligure, entrambi comunisti, sono stati chiamati in causa davanti alla magistratura per una presunta inadempienza ad una vecchia legge che impone l'installazione di opere d'arte negli edifici pubblici. L'esposto, inviato alla procura della Repubblica di Savona, è stato firmato dal segretario nazionale della Cgil artisti, Enrico Novali, e riguarda il Palazzo di giustizia di Savona, costruito 4 anni or sono e ancora spoglio di opere d'arte. Un esposto analogo è stato inviato anche al ministro guardasigilli, Giuliano Vassalli, a proposito del nuovo carcere («d'oro») femminile di Pondecimo (Genova), realizzato dall'ingegnere milanese De Mico.

La legge numero 717 del 27 luglio 1949 e le modifiche del 3 marzo 1960 prevedono che Stato, Regioni, Province e Comuni e gli altri Enti pubblici «che provvedono all'esecuzione di nuove costruzioni, e alla ristrutturazione di edifici pubblici distrutti per causa di guerra, devono destinare al loro abbellimento, mediante opere d'arte, non meno del 2% della spesa prevista per l'ammontare complessivo degli stessi». Nel caso del palazzo di giustizia di Savona, il costo si avvicina ai 40 miliardi.

L'esposto relativo a palazzo di giustizia di Savona è soltanto l'ultima, in ordine di tempo, delle rivendicazioni avanzate nei giorni scorsi, a livello nazionale, dalla segreteria artisti della Cgil. Enrico Novali afferma: «In questi anni gli artisti hanno perso circa 300 miliardi perché la legge è stata elusa due volte: dalle amministrazioni pubbliche interessate e da chi collauda i lavori cui compete, ed è responsabile personalmente, di accertarsi che le disposizioni in materia siano state eseguite».

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, cui è giunto l'esposto del segretario nazionale della Cgil, fa rilevare: «La legge citata non lascia dubbi sui dettami. Però, non prevede sanzioni in caso di inadempienza e non fissa i termini entro i quali le opere d'arte devono essere commissionate e realizzate. Per queste ragioni, non sembrano ipotizzabili addebiti penali (omissione di atti di ufficio *ndr*) nei confronti dei due sindaci. Comunque, studierò attentamente il caso».

Al di là del caso del palazzo di giustizia di Savona, la prima iniziativa del sindacato con valenza penale, la segreteria nazionale artisti della Cgil è intenzionata a promuovere iniziative analoghe in tutta l'Italia. Enrico Novali afferma: «Siamo decisi a fare rispettare con tutti i mezzi a nostra disposizione questa legge le cui violazioni sono tante e tali da riempire un volume per catalogarle tutte». Sarebbero già in partenza altri esposti alla magistratura per opere pubbliche realizzate in tutta la Liguria, regione pilota della controversia penale-amministrativa diretta alla tutela degli interessi degli artisti. Però, c'è già chi si chiede se la percentuale del 2% destinata agli artisti non sia troppo cospicua per «liberi professionisti i cui cespiti di guadagno sono notevoli».

Bruno Balbo

A Genova 12 denunce, coinvolto un farmacista cuneese

Blitz anti-pillole dimagranti

Gli inquirenti hanno sequestrato a Cuneo la «macchina» che serviva per produrre i farmaci «incriminati». La magistratura ha ordinato delle perizie sulla polverina

GENOVA ● Oltre 50 persone sotto il tiro delle indagini. Dodici di esse già denunciate. Sequestrata presso un farmacista di Cuneo la macchina che serviva per produrre le pillole dimagranti, migliaia delle quali sono state sequestrate.

E' questo il primo risultato delle indagini dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, Vito Monetti, che si vale della collaborazione del giudice per le indagini preliminari, Maria Teresa Borzone.

E' confermato che nel Cuneese era la «fabbrica» per togliere grasso superfluo ad addomi poco presentabili: si tratterebbe di un noto farmacista, con laboratorio annesso al negozio, che da tempo diffondeva il «farmaco» in diverse zone della Liguria e del Piemonte, con guadagni notevoli: ogni confezione da 60 pillole costava infatti 200 mila lire e, secondo le note informative acclusa alla confezione, per avere effetto, la cura avrebbe dovuto essere ripetuta più volte.

Al momento i reati ipotizzati sono: associazione per delinquere (che avrebbe coinvolto anche un farmacista e una dietologa), commercio di prodotti imperfetti, somministrazione di sostanze medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. La magistratura ha ordinato varie perizie che dovranno stabilire se e quanto le «pillole» fossero nocive: in caso affermativo, è evidente che l'imputazione risulterebbe molto più grave.

Già verso la fine dello scorso anno il commercio delle pillole, che spesso avveniva di porta in porta, ha provocato un'inchiesta dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, e fu proprio in seguito a quell'indagine che il commercio ebbe una pausa. Ma, secondo gli inquirenti, la vendita ricominciò ben presto. Inoltre, dalla contabilità già in possesso dei carabinieri, risulta che gran parte delle vendite avvenisse «in nero»: si profila, quindi, un'ulteriore accusa di natura fiscale. «Il giro d'affari - ammette il giudice Vito Monetti - era piuttosto consistente: Non abbiamo comunque potuto ancora quantificarlo. La documentazione in nostre mani è molto complessa».

Il mercato era vastissimo e le vendite funzionavano particolarmente nel periodo che precede l'estate: è allora, infatti, che una certa parte degli oltre 12 milioni di italiani (tanti, secondo una statistica del ministero della Sanità, sono in Italia le persone afflitte da peso superiore) ricorre a farmaci, spesso strani ma molto pubblicizzati, per perdere un po' di chili e presentarsi in buona forma sulle spiagge.

Pare che i clienti facessero da cassa di risonanza presso parenti e amici, consigliando il prodotto. Che qualche effetto lo aveva: ma ciò era dovuto in parte alla suggestione, in parte alla dieta alimentare che doveva essere adottata in coincidenza della cura con le pillole.

Le prime indagini hanno accertato che il materiale usato per la confezione non era incluso nella farmacopea nazionale, e che si era messa in moto addirittura una specie di catena di Sant'Antonio. Il farmacista di Cuneo, cui farebbe capo l'organizzazione, nega ogni addebito e respinge addirittura con sdegno che le capsule commercializzate siano nocive alla salute. Sarebbero confezionate - secondo lui - con prodotti della natura, erbe e radici, e non conterrebbero sostanze chimiche. La difesa ha pronte alcune dichiarazioni nelle quali i clienti assidui della cura «made in Cuneo» dichiarerebbero di avere avuto giovamento dal trattamento.

La vastità del mercato delle cure dimagranti ha più volte sollecitato il desiderio di un facile guadagno in chi ha intravisto fonti di denaro in circonferenze eccessive. Anni fa la «cura miracolosa» (10 chili da perdere in 10 giorni) era molto diffusa in una clinica di Marsiglia: ma chi varcò il confine per acquistare le capsule meravigliose, rimase scottato. L'anno scorso entrò nel giro anche uno staff sanitario genovese, guidato da un medico: tutti finirono in tribunale.

Guido Coppini

La rassegna è giunta alla sua 80ª edizione ed attira sempre i migliori allevatori

Carrù, il bue grasso

CARRU' ● Si svolge domani a Carrù l'80ª edizione della Fiera del bue grasso, una rassegna zootecnica che ogni anno attira allevatori dalle province piemontesi e macellai da tutte le regioni italiane, che poi si disputano senza badare al prezzo gli animali che verranno premiati a mezzogiorno in punto in piazza dalle autorità nel corso di una suggestiva cerimonia.

Dodici le categorie previste dal concorso, che ogni anno richiama nella cittadina delle Langhe migliaia e migliaia di turisti.

La parte più ambita della rassegna è appunto quella riservata ai buoi che vengono ormai allevati esclusivamente per essere esposti e poi venduti alla Fiera di Carrù.

La manifestazione era nata nell'ottobre del 1909 con una delibera del Consiglio comunale di Carrù.

Era l'epoca in cui nelle campagne i buoi servivano per i lavori agricoli e in tutte le cascine erano quindi presenti questi animali apprezzati per la loro straordinaria forza unita ad una grande mitezza.

I buoi, come forse molti non sanno, sono il risultato di una mutilazione, la castratura, che avviene quando gli animali sono ancora giovanissimi. Un tempo l'operazione era eseguita con sistemi molto crudeli, ora invece praticando l'anestesia locale. Almeno così garantiscono gli allevatori. La carne di bue è apprezzata particolarmente per il bollito in cui Carrù giustamente vanta una lunga tradizione.

Per l'edizione 1990, la Fiera del bue grasso assegna anche quest'anno la «Muscarola d'oro», del valore di 8 milioni, offerta dalla Cassa di Risparmio di Cuneo all'allevatore che per due anni anche non consecutivi si è classificato nella categoria riservata ai buoi.

La muscarola era un oggetto utilizzato un tempo nella Langa e che veniva infilato fra le corna dell'animale per tenere lontane le mosche durante i mesi torridi dell'estate.

g. d. m.

Fiera del bue grasso a Carrù, punto d'incontro per allevatori cuneesi

a cura di Ezio Fontana

ABBRONZARSI CON LE TERRE

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Si sente spesso parlare di terre abbronzante: questo cosmetico è senza dubbio tra i più usati dalla quasi totalità delle donne italiane (in altri Paesi è pressoché sconosciuto).

Quali sono le ragioni di tanto successo? Le risposte sono molteplici: 1) è facile e veloce da applicare; 2) dona immediatamente al volto un aspetto di benessere, attenuando il pallore tipico di alcune carnagioni; 3) la sua stesura sul viso non richiede particolare precisione. Ma a volte qualcuno afferma che questo prodotto sia la causa di problemi all'epidermide: sfoghi, arrossamenti, ecc. Non mi è mai capitato nel corso della mia professione di incontrare persone che si siano lamentate per inconvenienti occorsi alla pelle a causa di questo cosmetico.

Se vi fossero poi stati alcuni sfortunati casi, allora ritengo che la colpa debba essere attribuita esclusivamente all'abuso che talvolta ne viene fatto.

Sconsiglio comunque di usare le terre quotidianamente, in particolar modo quelle in polvere libera, ovvero quelle che solitamente si trovano in contenitori di terracotta (sono poco igienici per questo utilizzo).

Vi ricordo inoltre che, con quelle non perlate otterrete un effetto più naturale di abbronzatura, e non dimenticate di proteggere l'epidermide, prima dell'applicazione del prodotto, con un velo di crema idratante, ottima in questo periodo anche per salvaguardare la pelle del viso dal freddo.

In commercio si possono trovare particolari gel abbronzanti, specifici per chi ha già una leggera abbronzatura e intende uniformare il colore della base. Sono meno coprenti del prodotto in polvere e per questo motivo possono anche essere utilizzati dagli uomini per correggere eventuali discromie.

Questo prodotto si applica con una spugnetta sintetica, come quella usata per il fondotinta e non deve più essere fissato con la cipria.

Per l'applicazione delle terra in polvere invece si usa abitualmente un pennellone da fard che dovrà essere molto morbido e lavato molto spesso; i pennelli anche se conservati nella propria borsetta possono venire a contatto con batteri esterni, i quali potrebbero essere la vera causa dei danni alla pelle attribuiti invece al prodotto.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
pensioni
il lotto
la casa verde
che tempo fa
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
NEL PAGINONE
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
bridge
tarocchi
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
NEL PAGINONE
L. 1000
Cresce la rivolta
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il rettore del Politecnico ribadisce

Raddoppio subito

Meglio un Politecnico raddoppiato al più presto nell'area delle Officine Ferroviarie di corso Castelfidardo, oppure un Politecnico inserito *«alla grande»* ma chissà quando in un abbagliante campus tecnologico, localizzato magari sulle aree Teksid e Deltasider a fianco della Dora?

Questo l'interrogativo uscito dallo stato larvale ieri nella Sala comunale delle Colonne, nell'ambito di un convegno sull'accordo tra Poli e Ferrovie ancorato su iniziativa della Fondazione *«Giorgio Amendola»* a due fondamentali punti di partenza. Il primo ufficiale, inerente alla sottolineata convinzione che *«l'intelligenza tecnica e la ricerca scientifica saranno fattore determinante per collocare Torino fra le aree forti europee»*. E il secondo ufficioso. Innestato sulle beghe per cui, mentre il sindaco Zanone, il rettore Zich e da ieri anche i sindacati sono ufficialmente schierati per la prima ipotesi (contemplata tra l'altro nella delibera programmatica del Piano Regolatore), alcuni esponenti della maggioranza (secondo un'ottica condivisa da Andrea Galasso, assessore dc all'Urbanistica) risulta invece incline a ridiscutere l'intera faccenda.

Ieri la conferma del suddetto giro di boa, sulla linea aperta l'autunno scorso da una dichiarazione d'intenti a favore della nuova area-Dora avanzata dall'architetto Pier Paolo Maggiora, quale esperto inserito nell'elaborazione del Piano. Ma è proprio vero, come ha sostenuto l'assessore Matteoli, che *«il raddoppio del Politecnico nell'area delle Officine Grandi Riparazioni ha le gambine corte, scoccata finalmente l'ora che dopo un ventennio di stasi Torino torni a pensare alla grande»*? Ed è vero, come ha sostenuto ieri l'architetto Attilia Peano, che la primitiva ipotesi di raddoppio, *«per quanto avvalorata dalla vicinanza tra il Poli e l'area delle O.G.R.»*, riveste la banalità edilizia di un qualsiasi ampliamento di alloggio, sottovalutando inammissibilmente qualsiasi valenza urbanistica di ampio respiro?

In attesa di una risposta definitiva, secondo la posizione prevalente di ieri *«tra i dati attuali emerge al momento l'ammissibilità di qualsiasi opzione inerente al problema»*. Come dire che il discorso è aperto e che ognuno ha il diritto di dire la sua. Compresi ovviamente il rettore Zich e l'architetto Roberto Gambino, presente ieri quale responsabile del settore edilizio del Politecnico.

Ha precisato Gambino: *«Noi siamo convinti che il prossimo indispensabile raddoppio debba essere portato a termine nel modo più naturale possibile. Non dimentichiamo, in proposito, che la sua localizzazione nelle Officine Ferroviarie rientra in un progetto già ufficialmente avviato, dotato di un'ormai innegabile corposità»*. Attenzione con le *«chiacchiere da caffè»*, quindi. E poi, cos'è questo improvviso, sviscerato amore della città per il Poli e la sua evoluzione? *«Abbiamo attraversato momenti difficili senza che la città abbia mai mosso un dito e che nessuno se ne sia mai interessato, mentre sappiamo benissimo cosa ci serve. Rilanciare il discorso sulla localizzazione con la pretesa di fare il nostro bene e di darci più di quanto ci necessita è un atteggiamento che ci sconcerta. Abbiamo stime, progetti e programmi precisi fondati su ricerche pluridecennali, ed è su tale base che ci aspettiamo una risposta concreta»*.

Anche se al Poli nessuno si permette di contestare scelte urbanistiche che spettano soltanto ed esclusivamente al Comune. Su basi fondate, però. Concordi ieri anche il capogruppo pci Carpanini e il capogruppo dc Porcellana in una dichiarata perplessità. Deciso Carpanini a rifiutare *«qualsiasi ipotesi alternativa basata su una semplice operazione immobiliare»*; e preso in contropiede Porcellana da una destinazione alternativa *«basata sull'improvviso scoperta, al contrario di quanto appurato in precedenza, che le Officine sarebbero difficilmente dismessibili. Mentre altrettanto inaspettatamente il neo-assessore all'Urbanistica impugna il progetto originario, avvalorato nel pubblico interesse dalla giunta precedente»*.

Ammesso si trovi senza indugi e con i debiti finanziamenti una sede migliore, comunque, il Politecnico non eccepirà. Anche se c'è un interrogativo tuttora inevaso del rettore Zich che merita al più presto risposta: *«Se non ci andrà il Poli, cosa si conta di mettere nei 850 mila metri quadrati edificabili delle O.G.R relativi alla seconda spina, tra cui 430 mila di pertinenza pubblica»*?

Luisella Re

Il luogo dove dovrebbe sorgere il nuovo Politecnico. Le polemiche al riguardo non mancano. Ne parlano il professor Zich e gli assessori Ricciotti Lerro e Galasso

AVIGLIANA

Un cadavere senza nome ripescato dal lago e un delitto brutale senza un perché

La bocca, le orecchie e gli occhi tappati

Difficili indagini degli inquirenti sulla oscura morte dell'anziano trovato imbavagliato nel lago di Avigliana. La fabbrica abbandonata vicina al luogo del ritrovamento

I carabinieri stanno battendo palmo a palmo la zona fra Giaveno e Condove alla ricerca di un indizio che permetta l'identificazione del morto. Fino ad ora ogni sforzo è inutile: «sconosciuto»

«Chi mangia zucca (cioè chi fa la spia) *muore appiccato; Zucca, zucca, chi parla va sotto»*, ammoniscono i proverbi siciliani.

E quel morto trovato venerdì scorso nelle gelide acque del Lago Grande di Avigliana con occhi, orecchie e bocca tappati con nastro adesivo, sembra quasi recitare un preciso messaggio e ammonimento, per altri ancora, per chi ha visto, sentito e parlato troppo. Quel tuffo, obbligato, nel Lago di Avigliana (se di suicidio non si tratta) sarebbe dunque solo la terribile conseguenza e punizione di chi non ha rispettato le «leggi» dell'«onorata società».

I carabinieri per risolvere il raccapricciante caso in questi ultimi giorni hanno messo insieme tanti indizi, e altri ancora se ne sono aggiunti e si avranno non appena i risultati dell'autopsia saranno completi.

Ma ancora non è stato trovato il «tassello» determinante e la «mummia» del lago continua dunque a rappresentare un grosso rompicapo.

Con le fotografie in mano di quel volto gonfio e deforme, i militari della compagnia di Rivoli hanno interpellato ieri centinaia di persone che abitano e lavorano nei pressi dei due laghi, ma anche nei paesi vicini: Almese, Giaveno, Trana, Sant'Ambrogio, Villardora, Buttigliera, Condove, Chiusa San Michele.

Baristi, ristoratori, benzinai, edicolanti, tabaccai: gente che vede, ogni giorno, centinaia di volti. Non solo loro: la macabra foto è stata sottoposta ad un buon numero di soggiornanti obbligati che vivono in Bassa Val Susa. Uguale per tutti però la risposta: *«Qui non s'è mai visto»*. Al punto da ipotizzare che lo sconosciuto sia stato «trasportato» in Piemonte da altre regioni, o che si trovasse a passare da queste parti per chissà quali affari personali.

I caratteri somatici del suo volto fanno ipotizzare che si tratti di una persona di origini meridionali, più probabilmente calabrese, pugliese o siciliana. E la pista della vendetta mafiosa in queste ultime ore sembra considerata prioritaria per più di un motivo. Non fosse che per la folta colonia salita in Bassa Val Susa dalla Calabria nell'arco degli ultimi anni: fra essi figure di primo piano nel mondo della 'ndrangheta trapiantata in Piemonte.

D'altronde uno dei temi cardine dell'etica mafiosa è la necessità della vendetta. Questa deve colpire chi non ha rispettato le norme del codice mafioso, chi ha «parlato», chi si è venduto, chi ha dimostrato cioè di non essere all'altezza della situazione, ponendo in atto un comportamento diverso da quello previsto-imposto dal diritto mafioso. In quanto pena, la vendetta deve essere esemplare, terribile; deve cioè ristabilire l'assolutezza della norma mafiosa trasgredita dal reo e deve costituire un avvertimento per chiunque, affinché non si osi attentare alla stessa.

Frattanto nella caserma di via Valfrè i militari comandati dal capitano Pasquale Muggeo hanno cominciato i primi confronti delle impronte digitali e l'ulteriore controllo delle foto segnaletiche di migliaia di pregiudicati. Ulteriori confronti e controlli sono tuttora in corso a Roma al Centro di Investigazioni Scientifiche dell'Arma e alla Banca Dati del ministero dell'Interno.

Intanto dall'obitorio di Avigliana è stato disposto il trasferimento del cadavere dello sconosciuto all'Istituto di Medicina Legale di Torino dove, in cella frigorifera, attenderà il riconoscimento ufficiale. Si spera in tempi brevi.

Ivano Barbiero

IN CARCERE

Gli agenti della polizia hanno arrestato il marito geloso accusato di un duplice tentato omicidio avvenuto a gennaio

Contro moglie e amante per vendicare l'onore perduto

Li aveva aggrediti impugnando un tagliere da cucina. Rissa furibonda, sangue e feriti. Ma anche lui era finito all'ospedale colpito in testa da un colpo di mattarello.

E' stato arrestato ieri pomeriggio. Per lui l'accusa è pesante, parla di duplice tentato omicidio: il 15 gennaio aveva colpito con un tagliere da cucina la moglie Clorinda Curiello di 45 anni e il consuocero Roberto Raimondo, quarantasettenne che si era difeso con l'aiuto di un mattarello.

Luigi Pugliese, 52 anni, via Passoni 14, già denunciato a piede libero per quell'episodio, è stato bloccato ieri pomeriggio dagli agenti della sezione omicidi della squadra mobile nel bar Nosengo di strada Antica di Collegno 180.

E' storia lunga, complessa. Tutto incomincia più di un anno fa. Luigi Pugliese e Clorinda sono sposati da trent'anni, hanno avuto quattro figli. La loro unione sembra essere felice, ma all'improvviso qualcosa comincia a non funzionare.

Ed è la scorsa primavera quando la donna inizia ad avere una relazione con Roberto Raimondo. Passano le settimane e il marito si accorge che ormai il rapporto non è più come prima, tutto sembra essere completamente diverso.

A settembre la donna decide di lasciare il marito per andare a vivere con il consuocero (è il padre della ragazza che ha sposato il maggiore dei figli di Pugliese). C'è però un particolare: al marito non dice nulla, non racconta dove andrà ad abitare. «Non si può continuare così» dice quando se ne va.

Passano i mesi, ma Luigi non può accettare quanto è accaduto, soprattutto comincia ad avere dei sospetti. Con la foto della moglie va a fare delle indagini in via Nitti dove abita il consuocero. Ci vuole poco per scoprire la verità, scoprire che la moglie lo sta tradendo. Non sa cosa fare, ma alla fine, esasperato, decide di agire. Prende una taglierina da cucina, li affronta un lunedì mattina. Aspetta che tornino dal mercato dove sono andati a fare acquisti, immagina di coglierli di sorpresa. E' sotto casa di Raimondo che Luigi Pugliese li affronta. Quando li vede arrivare scoppia il finimondo: insulti, botte e pugni. La gente interviene, cerca di dividerli. Si evita miracolosamente il peggio.

I due vengono feriti in modo leggero, sono immediatamente portati al pronto soccorso dell'ospedale Martini. Oltretutto lo stesso Luigi è rimasto leggermente ferito: infatti il consuocero appena lo ha visto si è difeso con un mattarello che nascondeva sotto il cappotto. Alla polizia spiegherà poco dopo: «Lo portavo sempre con me perché mi aspettavo prima o poi che Luigi avesse questa reazione. Era prevedibile e non volevo farmi cogliere di sorpresa».

Dopo le prime indagini viene comunque deciso di denunciare Luigi Pugliese a piede libero. Continua ad abitare nel suo appartamento, di quell'episodio non si parla più. Ma la giustizia continua a fare il suo cammino. E si arriva a queste ultime settimane.

Viene firmato l'ordine di cattura. Non è difficile rintracciare Luigi Pugliese. L'uomo è bloccato ieri pomeriggio poco dopo le 6 nel bar di strada Antica di Collegno.

Non oppone nessuna resistenza, segue senza parlare gli agenti della squadra mobile.

Luigi Pugliese arrestato dalla polizia e Clorinda Curiello che aveva ferito

Processo al mondo delle spie

Comincia domani il dibattimento sulla spy-story di Ivrea. La storia è stata possibile perché qualcuno, forse, ha forzato la chiave d'accesso di un computer. L'opinione di un esperto

Gli avvocati Giuseppe Romano e Nicola Ciafardo difensori al processo per questa spy-story subalpina. L'Hotel des Artistes (nella foto sotto) da dove sono partite le indagini dei carabinieri. Maria Antonietta Valente (a destra) dipendente dell'Olivetti, accusata di aver lavorato per «vendere» all'Urss dei piani segreti

Inizia domani il processo che avrebbe fatto la gioia di scrittori come Follett o Forsyth (insieme a Le Carré, «maestri» nel raccontare «vite di spie»). Sul banco degli imputati, di fronte ai giudici, si siederanno l'impiegata «infedele» dell'Olivetti, Maria Antonietta Valente, ed il funzionario del ministero del Commercio russo, Victor Dimitrev, accusati di «spionaggio».

Il documento «Nato Confidential», che ha portato all'arresto prima ed al procedimento ora contro l'impiegata canavesana e il funzionario sovietico, sembra riguardasse proprio la chiave d'accesso ad uno dei sistemi di collegamento della Nato. Un modo di inserirsi nelle trasmissioni via cavo dell'organizzazione militare atlantica e carpire le informazioni che, attraverso quella «rete», venivano diffuse ai comandi militari europei («effetto-tempest»).

Non sarà un processo di facile cammino e proprio per capire se in questi mesi la posizione degli imputati sia cambiata, cerchiamo di «leggere nella sfera di cristallo». Ne parliamo con Giuseppe Muratori, esperto, direttore dell'Istituto Ricerche Comunicazioni Sociali.

Tutta questa spy-story è un bluff o i russi miravano ad altri obiettivi? «E' difficile rispondere — precisa —. Si può partire da una data (1831, quella della scoperta dell'induzione elettromagnetica) sino alla teoria della relatività di Einstein del 1905. L'organizzazione della difesa dei computer è ben conosciuta dai fisici di tutto il mondo e quindi anche da quelli sovietici».

Se queste conoscenze scientifiche non sono una novità, perché sono «segrete»? «I segreti di Stato non sono di mia competenza. Ricordo però che le citate leggi scientifiche sono utilizzate, da sempre, da tutte le case costruttrici di elaboratori elettronici — segnala Muratori —. Non solo, le norme e gli standard sono stati addirittura pubblicati dalle stesse ditte che forniscono le macchine a Forze Armate e servizi di sicurezza. Questi fogli che ho sul tavolo, relativi agli standard di sicurezza tedeschi, statunitensi, francesi ed europei, sono del 1987, mentre, se non sbaglio, quelli consegnati alla Valente risalgono al 1982».

Che cosa voleva allora Dimitrev, quando lei sostiene che i russi miravano a ben altro? «Bisogna chiederlo agli interessati». Perché usa il plurale? Forse che il sovietico potrebbe essere scambiato con qualche agente occidentale ospite della Lubjanka? «E' un'ipotesi che dovrebbe essere provata — prosegue Muratori —. Di preciso si sa solo che i documenti consegnati dall'ingegner Marco Rosso alla Valente sono vecchi. E forse non erano quelli che i russi volevano. Forse il Sismi prima, il maggiore Pasquale La Vacca e il colonnello Leonardo Gallitelli dopo, non hanno voluto correre rischi inutili consegnando "protocolli" più segreti, temendo un possibile intervento di un "commando" di Spetsnaz (le teste di cuoio sovietiche). La situazione è complessa e comunque a me non spetta dare alcun giudizio o fare illazioni».

Lei assorisce che la guerra delle spie è in frenetica attività. «Lo spionaggio non è a senso unico — sottolinea l'esperto —. La Nsa di Fort Meade, nel Maryland, ha prodotto l'anno scorso 24 mila tonnellate di informazioni e documenti "top secret". Lo spionaggio, non solo quello elettronico, è ad angolo giro, non conosce frontiere e per l'acquisizione di "high tech" tutti sono contro tutti. La commissione industriale sovietica, Vpk, organismo segretissimo che ha il compito di inventariare progetti e materiali che interessano l'Unione Sovietica, attiva nel mondo occidentale agenti addetti allo shopping del dipartimento T del Kgb e ufficiali particolarmente addestrati del Gru (il servizio segreto militare)».

Allora lei è convinto che la Valente sia caduta in una trappola nella quale si entra facilmente ma dalla quale non si esce più. «Non dico questo — precisa Muratori —, perché non conosco i fatti e poi c'è un segreto istruttorio. Ribadisco però che da sempre i fisici sanno che i computer, sorgenti di irradiazione, devono essere protetti e che sanno proteggerli».

Come si organizza la difesa del computer dalle intrusioni a distanza, senza collegamento fisico? «Il passaggio di una corrente elettrica variabile in un circuito genera un campo elettromagnetico che si irradia nello spazio. Gli elaboratori e relative "periferiche" — illustra il direttore dell'Ircs — non sono altro che circuiti che, quando sono in funzione, emettono radiazioni connesse con i testi in chiaro. E questi testi possono essere rilevati captando, da lontano e senza collegamento fisico, le radiazioni. Gli stessi cavi telefonici, durante una comunicazione, emettono per lo stesso motivo radiazioni elettromagnetiche che se captate consentono l'intrusione, cioè l'ascolto e l'eventuale registrazione della telefonata. L'organizzazione della difesa delle emanazioni si è dapprima concretizzata utilizzando schermature che tendono ad impedire la fuoriuscita delle radiazioni elettromagnetiche connesse con i testi in chiaro. E ancora, ma i fisici lo sanno da sempre, i computer devono essere dislocati il più possibile lontani dalle zone di libero accesso».

Altri accorgimenti da adottare? «Deve esistere un'unica "presa di terra" — prosegue Muratori — per tutti i collegamenti e dislocata vicino alle apparecchiature, all'interno delle zone di sicurezza. Intorno alle apparecchiature non devono essere installate strutture metalliche».

Vi è stata un'evoluzione nell'organizzare la difesa dei computer? «Si è pensato — dice Muratori — di non bloccare più la fuoriuscita delle radiazioni, ma di farle defluire liberamente manipolando i testi in chiaro. Non si è fatto altro che creare un disturbo elettromagnetico con un generatore portante a larga banda a copertura continua nella zona di radiazione, ma i segnali venivano immediatamente decodificati. Sono state progettate e costruite macchine che fungono da vero e proprio scudo, come lo Shield, o ombrello protettivo, dalle intrusioni e dai virus elettronici. Queste macchine, falsificando sistematicamente i dati, evitano ogni forma di intrusione a distanza senza collegamento fisico».

Cosa succederà al processo Valente? «Penso — conclude Muratori — che probabilmente gli avvocati di parte, in base al nuovo codice penale, sceglieranno il rito abbreviato».

Alberto Fumi

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Piacentino ved. Cerchi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Giuliana** con il marito **Kai Bosso**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Vivissimi ringraziamenti e molta gratitudine al prof. Pasquale Martino per le cure assidue e premurose e alla dr. ssa Franca Sallo Bruno per l'affettuosa partecipazione. Un grazie particolare alla affezionatissima Amalia, a Franco e a Dora per la costante assistenza. Il funerale avrà luogo giovedì 13 dicembre alle ore 14 nella cattedrale di Tortona (Al) e quindi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Federico e **Ludo Filippi** partecipano commossi al dolore di Giuliana e Kai.

Lietta, Ezio, Maurizio, Vittoria e **figli**, sono vicini a Giuliana.

Rita Re, Mimmo e **Marialla, Giorgio** e **Betti**, sono vicini a Giuliana e Kai, condividendo il loro grande dolore.

Partecipano con affettuosa amicizia al grande dolore di Giuliana e Kai
Marzo, Renata Borini
Alberto, Angela Ferrino
Giorgio, Mariagrazia Simma
Bebetto, Mamma Zunino.

Sono affettuosamente vicini a Giuliana:
Vittorio, Elettra Bosco
Gian, Franca Bruno
Franco, Carla Giachino
Elena Giustina
Liliana Longhetto
Antonia Cocca, Guido Merzi
Piero, Luisa Pozzo
Franco, Laura Sartorio
Lia Turbiglio
Auro Lulli Artom
Ino Giulia Giachetti.

Affettuosamente vicini a Giuliana: **Nini** e **Maria, Andrea** e **Valeria, Giorgio** e **Carla**.

Sono affettuosamente vicini a Giuliana e Kai gli amici **Claudio** e **Anna Vaglio Berné, Alberto** e **Gianna Chiaraviglio**.

Sono affettuosamente vicini a Giuliana e Kai
Alberto, Irene Coltino
Lelio, Pupi Cordoni
Ernesto, Giovanna Ferrato
Vittorio, Giulia Losana.

Orlando, Luisella Orlandi, Gaddo, Adriana Ardore partecipano affettuosamente al dolore della cara Giuliana.

La nipote **Maresa Cerchi** con il marito **Giorgio Pronzato** e con la figlia **Enrica** e il marito **Giulio Bava** partecipano al dolore di Giuliana e Kai Bosso per la scomparsa della **MAMMA**.

Adele, Fabrizio ed **Elisabetta Pronzato** sono affettuosamente vicini a Giuliana e Kai.
— **Asti**, 12 dicembre 1990.

E' mancato

Michele Bonasia

anni 84

Lo piangono con infinito dolore i figli **Emanuele** con **Tullia** e **Davide, Sara** con **Toni** e **Sergio**.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

Mario e **Lidia Debernardi** sono vicini a Emanuele e Tullia.

La famiglia **Vertone** partecipa al dolore.

Franco e **Mariella** sono affettuosamente vicini a Emanuele, Tullia, Davide.

Si uniscono al dolore di Emanuele **Parthenope** e **Luigi**.

I **Colleghi** del **Centro Torinese di Psicoanalisi** partecipano al dolore di Emanuele Bonasia per la scomparsa del **PADRE**.

«Se conoscessi il mistero immenso del Cielo dove ora vivo, non piangeresti se mi ami» (Sant'Agostino).

Nel giorno dell'Immacolata si è serenamente spenta

Attilia Savasta Fiore

A funerali avvenuti l'annunciano con infinito rimpianto i figli **Simonetto** e **Lionello**, le nuore **Franca** e **Silvana**, gli adorati nipoti **Alessandro, Michele, Eugenio, Umberto, Pier Giorgio**. La famiglia ringrazia il presidente, Madre Maria Serena, Suor Rita, il personale medico, le suore e le infermiere della Clinica Sedes Sapientiae, per le amorevoli e pazienti cure e per il cristiano conforto; il dott. Vizzotto e il dott. Filosso per la generosa assistenza. Messa di trigesima domenica 6 gennaio ore 15 chiesa dei Santi Angeli. Offerte alla Casa del Cuore, Chiusa Pesio.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Daniela e **Andrea Balzi** con il piccolo **Carlo Alberto** piangono l'indimenticabile **ATTILIA**.

La nipote **Sandra** col marito **Beppe**, i figli **Clara** e **Titta** e la nonna **Savina Stellano** sono affettuosamente vicini a Simonetto e Lionello e alle loro famiglie e piangono per la scomparsa della cara zia **ATTILIA**.

Partecipano al lutto **Alma** e **Ernesto Steffens**.

Piero Mirella Chiarione, Sergio [illegible] Badellino e famiglie sono affettuosamente vicini a Simonetto e Lionello per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Ivo Elena Montessoro fraternamente partecipano al dolore di Simonetto e Lionello.

La **Locat S.P.A.** prende parte al dolore dell'avvocato Simonetto Savasta Fiore per la scomparsa della **MADRE**.

Donatella e **Gianfranco** sono vicini a Simonetto e Lionello in questo doloroso momento per la scomparsa della **MAMMA**.

Condomini c.so Matteotti, 0, Locatari e Amministrazione partecipano commossi al grave lutto.

Peppino e **Albe** con **Marina** e **Alberto** partecipano al grande dolore di Simonetto e Lionello per la morte della **MAMMA**.
— **Canale d'Alba**, 11 dicembre 1990.

Alessandra, Annalisa, Antonella con **Aldo** e bimbi sono vicini a voi tutti.

Tino e **Desi** partecipano al dolore di Simonetto e Lionello e delle loro famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 10/12/1990

Eugenio Macocco

Lo piangono moglie e figli, genero, nuora e nipoti. Il funerale avrà luogo mercoledì 12/12/'90 ore 10 nella parrocchia di Valfenera d'Asti.
— **Valfenera d'Asti**, 12 dicembre 1990.

Allnardi G. e **Camandona P.A.** si accomunano al dolore del caro amico Dario.

E' mancata

Onorina Morello ved. Brignani

Lo annunciano la figlia **Verena**, la sorella **Paola**, il genero **Francesco Assauto**, i nipoti **Jimmi, Fulvia, Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre ore 9,15 da strada S. Vincenzo n. 49 Torino; ore 10 parrocchia Montaldo Torinese.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Sono vicini a Verena gli amici:
Annamaria Ronchetta
Rosina e **Walter Bonfanti**
Titti e **Gabriele Moriondo**
Tina e **Edo Baudoni**
Franco Grassi
Rigita e **Aurelio Giani**
Giovanna e **Eliano Gasco.**

Si associano al dolore di Verena gli amici **Marisa Stefano Paola Zupperdo**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Paschero

di anni 88

Lo annunciano la moglie **Angela Barra**, la figlia **Ninna** col marito **Beppe Tavella**, la nipote **Paola** col marito **Marco Sambla** e il piccolo **Simone**, la sorella **Maria**, i cognati **Barra**, nipoti pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano giovedì 13-12-1990 alle ore 10 partendo dall'abitazione di via C. Battisti n. 4. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Camena per la preziosa assistenza.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Le famiglie **Cordero, Mosale, Fossati** partecipano commosse al grande dolore.

Ester, Ettore, Paola, Ferdinando, Elena, Ettore Meano commossi ricordano con grande affetto il caro cugino **FELICE**.

Antonio, Teresina Barra e familiari sono vicini ad Angiolina, Ninna e famiglia per la scomparsa del caro **FELICE**.
— **Rivoli**, 11 dicembre 1990.

Vittoria Barra vedova **Goldi** partecipa al dolore di Angiolina, Ninna e famiglie per la perdita del **COGNATO**.
— **Roma**, 11 dicembre 1990.

Il giorno 8 dicembre è spirata

Maria Cristina Bianchetti Revelli

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la cognata **Maria Cristina Bianchetti Revelli Margotti**, i nipoti **Lanfranco, Stefania, Francesco** e **Ugo Bianchetti Revelli**, i cugini **Giovanni, Carlo** e **Anna Conso**, i cugini **Pasetti, Gherlinzoni, Massa Dari**. Un particolare ringraziamento alle carissime Gabriella Marcato e Anna Debernardi.
— **Torino**, 9 dicembre 1990.

E' mancata

Maurizia Sossi ved. Ascoli

Lo annunciano i figli **Renato** e **Gigiola** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno il 12-12-1990 alle ore 11.45 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

La famiglia **Bongiovanni** e **Naddeo** si uniscono al dolore di Gigiola e famigliari.

E' mancato improvvisamente

Alfredo Lugarà

ex brigadiere Guardia di Finanza presidente [illegible] di Pinerolo

Ne danno il triste annuncio i figli **Tony, Giuseppe** e la nuora **Giusy**.
— **Pinerolo**, 10 dicembre 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Cocito

A funerali avvenuti lo piangono: i cognati, i nipoti e gli amici **Funaro**. Un sentito ringraziamento per l'assistenza prestata al prof. Forchieri, al dott. Aprile ed alle persone che lo hanno assistito.
— **Montà d'Alba**, 12 dicembre 1990.

Lidia ed **Antonio Novo, Maria** e **Giancesare Pagliero** piangono il caro amico **SANDRO**.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e **Dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Alessandro Cocito

indimenticabile dirigente e socio [illegible] della Società.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

E' mancata

Maurizia Audenino ved. Fiore

Lo annunciano il figlio **Bruno** con **Marisa** e **Roberto**, consuoceri e parenti tutti. Un ringraziamento alla direttrice e personale della Casa di Riposo San Giuseppe di San Giusto. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Ricerca Cancro. Funerali ore 14 chiesa di [illegible]. Partenza Casa Riposo S. Giusto, via Molino, ore 13.15.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del rag. Bruno Fiore pensionato dell'istituto per il decesso della madre

Maurizia Audenino ved. Fiore

— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Ha lasciato la sua famiglia, per la quale è vissuto, il

dottor Pietro Filippa

A funerali avvenuti con infinita tristezza lo piangono la moglie **Elide Martinotti**, l'adorato figlio **Flavio**, il fratello **Vittorio** con la sua famiglia, zii, cugini e amici cari. Un affettuoso ringraziamento al prof. Giorgio Scevola. La cara salma riposa nel cimitero di Piscina.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

La famiglia **Giovine** partecipa con affetto al dolore di Flavio ed Elide.

E' serenamente mancata

Maria Teresa Gallino in Ferrero

anni [illegible]

Tristemente lo annunciano il marito **Maurizio**, la figlia **Paola** con il marito **Franco**, il figlio **Beppe**, i nipotini **Isabella** e **Niccolò**, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Valdellatorre giovedì 13 alle ore 10 con partenza da Torino ore 9,15 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato padre e marito esemplare

Vincenzo Lambarelli

Affranti ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora e famiglia **Carboni**. Funerali giovedì 13 ore 13,30 con partenza da ospedale Martini (via Tofane). La salma verrà tumulata in Magliano Alfieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Socco

Addolorati lo annunciano la moglie **Leonilda, Marisa, Piero, Gabriella, Mirco**, la sorella, il cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 12 dicembre ore 11,30 nella parrocchia S. Nicolao di Settime d'Asti, dove la cara salma sarà tumulata.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Bagnasco ved. Barbaglia

Ne danno il triste annuncio la figlia **Natalia**, il genero **Loris**, i nipotini **Chiara** e **Luca**, la sorella, cognate e nipoti. Funerali ore 10 del 13 corr. partendo dalla parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

Sono vicini con affetto a Natalia i cugini **Roberto** e **Tonina, Luisella** e **Pierluigi, Gianni** e **Giovanna, Carla** e **Tonino, Pinuccio** e **Franca, Gigio** e **Mariapia, Patrizia** e **Claudio, Gabri**.

Renata e **Piero Ruspini** con **Silvia** e **Marco** sono affettuosamente vicini a Natalia e Loris in questo triste momento.

Luisella Ruspini partecipa con affetto al dolore di Natalia e Loris.

Maria e **Fulvio D'Amato** partecipano al lutto che ha colpito Natalia e Loris.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Giuseppe Raimondo

marito e padre esemplare

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Giovanni, Bruno, Lucia**, il padre, i fratelli, sorelle, cognati, la suocera, i cugini **Raffaele** e **Teresa**, amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 8,15 parrocchia San Pellegrino c. Racconigi 26. Non fiori ma eventuali offerte in opere caritatevoli.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Varbella

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Iolanda** con **Michele** e l'amato nipote **Maurizio**, la sorella, cognato e nipoti tutti. Un affettuoso ringraziamento ai nipoti Clarina e Franco che le sono stati vicini e ai dottori Ugo Marchisio e Vincenzo Smith per le cure prestategli. Funerali giovedì 13 ore 8.15 dalla propria abitazione via Pergolesi 3, indi alla parrocchia Risurrezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Iolanda Adello e **Mario Tovo** sono vicini in questo grande dolore.

Gli **Amici** della **Clinica del Lavoro** sono vicini alla signora Nadda per la perdita del caro

dott. Sebastiano Parola

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Laura e **Giovanni Gardano** affranti ricordano il valente medico

Sebastiano Parola

— **Torino**, 11 dicembre 1990.

La **Direzione** ed i **Dipendenti** della **Società Pr.Au. SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pierluigi Bisoli

e lo ricordano con stima ed affetto.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore della sig.ra Immacolata De Bellis per la perdita del fratello

Paolo De Bellis

— **Torino**, 11 dicembre 1990.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Delladonna

Già dipendente [illegible] della società
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Giacomo, Sandro e **Pinuccia Fuga**, profondamente addolorati per la scomparsa del grande musicista e amico

Massimo Amfiteatrov

— **Torino**, 12 dicembre 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del condirettore centrale sig. Antonio Orsi per la scomparsa della madre sig.ra

Maddalena Grassano

— **Torino**, 11 dicembre 1990.

E' mancato

Eugenio Massola

ex macellaio

anni 71

Lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Ferdinando** con la moglie **Tiziana** e l'adorato nipote **Federico**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. alle ore 11,45 partendo dalla parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Tumulazione cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

La famiglia **Battaglia** partecipa al dolore dell'amico Ferdinando per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata

Egle Stella in Alberti

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Angelo**, il figlio **Gigi** e la nuora **Liliana**. Un ringraziamento particolare al personale dell'ospedale di Venaria e del reparto di nefrologia dell'ospedale Martini Nuovo. Funerali oggi ore 12 presso la cappella dell'ospedale Martini.
— **Torino**, 9 dicembre 1990.

«**Il punto notte**» partecipa al dolore della famiglia Alberti per la perdita della cara mamma **EGLE**.

Troppo presto ci hai lasciati

Marco Rui

Lo piangono la sua adorata moglie **Francesca** e la piccola **Elisa**, genitori, suoceri, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 11 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 11 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata

Margherita Berta vedova Guerci

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giacomo** con **Wanda** e **Luciana**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia di Solero.
— **Solero**, 11 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Moretti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna** e le figlie **Alessandra** e **Francesca**.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

E' mancata

Nani Maria Margherita Capello in Righi

Costernati lo annunciano il marito **Carlo**, la figlia **Rossella** con il marito **Roberto Giacometti** e le bambine **Ilaria** ed **Elisa**, i cognati **Torquato** e **Olga**, la nipote **Lucia** con il marito **Ugo** e i figli **Marco** e **Dario**. La benedizione della salma avverrà giovedì 13 dicembre alle ore 11,45 nella chiesa parrocchiale Madonna delle Rose, corso Unione Sovietica 219. Dopo la benedizione la salma proseguirà per Oulx dove avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale alle ore 15. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

La famiglia **Giacometti** partecipa al dolore di Carlo Righi, Rossella e famiglia per la scomparsa della loro cara

Nani Margherita Capello

— **Cirié**, 12 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

Leda Mazzacheri Gaviglio

Nel primo anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo sempre con tanto amore. Ci manchi molto.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

Biancapaola Vandone Mimma

Arrivederci [illegible]. Messa S. Maria del Fiore, Firenze.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

1988 — 1990

Carlo Ramondetti

Con immutato rimpianto la famiglia lo ricorda. Messa ore 11 S.S. Angeli Custodi del 15/12/'90.

Nel sesto anniversario della morte di

Piera Giannotti Servetti

i suoi cari la ricordano con l'amore di sempre.
— **Torino**, 12 dicembre 1990.

1986 — 1990

Ermanno Ratti

Alla cara memoria. **Maria** ti ricorda. La Messa domenica 16, chiesa S. Teresina, ore 18.

La fotografia della regione nella relazione dell'Ires

Piemonte in chiaroscuro

L'economia, per ora, mantiene margini di vitalità anche se il pericolo arriva dal rialzo dei tassi d'interesse. Per l'agricoltura fase drammatica. Va bene la distribuzione commerciale

Una fotografia del Piemonte composta da 17 immagini: dal quadro economico alla popolazione; dalla distribuzione commerciale alle reti di telecomunicazioni. I risultati sono contenuti nella relazione annuale dell'Ires presentata stamane dal direttore dell'Istituto, il professor Mario Rey. Ecco la raccolta di alcune «istantanee».

Il **quadro economico** è fatto di luci e ombre. Il 1989, infatti, secondo gli studiosi dell'Istituto, si è chiuso sostanzialmente sotto il segno della decelerazione della crescita anche se *«i segnali giunti nel corso dell'estate, prevalentemente negativi, non devono però spingere ad ignorare la presenza di potenzialità favorevoli suscettibili di acquistare peso nell'orizzonte di 3-4 anni»*. Secondo l'Ires, comunque, l'economia piemontese mantiene per ora margini di iniziativa e vitalità. Questi margini, però, potrebbero essere velocemente erosi dalla *«netta tendenza al rialzo dei tassi d'interesse che potrebbe gettare qualche ombra sul completamento del sistema delle grandi infrastrutture e dei processi di rinnovamento urbani e territoriali appena avviati, nonché sul rinnovamento complessivo del comparto industriale»*.

Agricoltura. Il quadro è nero. Secondo l'Ires sta vivendo una fase drammatica: *«Strutture produttive scarsamente efficienti si trovano infatti ad operare in un quadro di integrazione comunitaria in cui la lotta per il contenimento delle eccedenze si va facendo sempre più serrata»*. A questo si devono aggiungere prospettive ancor più inquietanti che si riallacciano all'*«ineludibilità del confronto economico fra la Comunità Europea e il resto del mondo e che fanno presagire una riduzione sensibile e relativamente prossima delle barriere che oggi proteggono l'agricoltura europea dalla concorrenza dei Paesi terzi»*.

Il presidente dell'Ires, Mario Rei. La vetrina di un supermercato: il settore dei servizi, secondo l'indagine statistica, è quello che ha registrato la maggior crescita di occupazione

L'**industria.** Anche in questo caso le prospettive non sono rosee. Secondo la relazione, infatti, *«non sembrano azzardate le ipotesi di esaurimento del ciclo di sviluppo sostenuto dalla domanda di beni di consumo durevole e non che ha reso possibile la dinamica produttiva degli Anni 80 e dunque si aprono interrogativi sulle condizioni di mantenimento di un trend economico ascensionale e sulle attività in grado di sostenerle»*.

La distribuzione commerciale. I dati sono positivi. Secondo l'Ires, infatti, il commercio piemontese ha accelerato la trasformazione verso forme distributive più moderne, con un adeguamento della rete distributiva verso formule e standard europei. Il quadro generale vede sia nel commercio all'ingrosso sia in quello al dettaglio una flessione del numero delle imprese alimentari, un calo più che compensato dalla positiva dinamica del comparto extra-alimentare. Secondo l'Ires è da evidenziare *«la spinta alla modernizzazione che pone oggi la regione all'avanguardia della trasformazione della rete grazie all'ampia e diffusa presenza di forze imprenditoriali operanti nel settore»*.

Maurizio Tropeano

NOTIZIE

«Stangata» di Natale in arrivo a Settimo

«Regalo» di Natale del Comune ai cittadini di Settimo. Per far quadrare il bilancio '91, per il prossimo anno aumentano le tariffe dell'acqua, del gas metano e della raccolta rifiuti, tre servizi gestiti dall'Azienda municipalizzata. La raccolta rifiuti (come le tariffe dell'acqua) aumenta del 10 per cento. I prezzi: la 1ª categoria (abitazioni private), lire 1155 al mq; 2ª (uffici), lire 2815; 3ª (negozi non alimentari, edicole e botteghe artigiane), 3520; 4ª (alberghi, bar e cinema), 3960; 5ª (negozi e banchi alimentari), 5115; 6ª (negozi e banchi di ortofrutticoli), 6270; 7ª (locande, ristoranti e mense), 7425; 8ª (stabilimenti); 1705; 9ª (associazioni), 880; 10ª (scuole), 440 al mq. L'aumento del gas metano: il prezzo per mc sale a 373 lire (uso riscaldamento individuale). Per il riscaldamento centralizzato il prezzo è di 370 lire. Dall'aumento resta escluso il consumo per cucine a gas.

Cooperative: finanziamenti regionali

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Giuseppe Cerchio, ha concesso contributi per undici cooperative che hanno presentato la domanda in base alla legge regionale che incentiva la costituzione di cooperative formate da giovani, cassaintegrati, disoccupati e donne. Il contributo concesso per il 1989/90 è stato di 829 milioni.

Autonoleggiatori nella bufera

Oggi pomeriggio alle ore 17 si svolgerà nella sala convegni del centro Pier della Francesca di corso Svizzera 185, un'assemblea pubblica degli autonoleggiatori a cui parteciperà anche l'assessore regionale Luciano Panella. Verranno affrontati i problemi della categoria.

Due rapinatori arrestati

Rapina ieri sera poco dopo le 19 nell'agenzia di pratiche automobilistiche di Via Nizza 32. Beatrice Usai, 33 anni, e l'impiegata Sandra Mansprero di 22 anni sono state minacciate con un grosso cacciavite da due giovani che hanno preso un anello d'oro e 100 mila lire. Un'auto della polizia li ha rintracciati poco dopo: i due hanno gettato in un cestino il cacciavite e l'anello. Ma Umberto Prestia, 26 anni, via delle Pervinche 23/c, e Walter Avallone, 27 anni, via Madama Cristina 77 sono stati arrestati.

Droga: due in manette

Ieri alle 14.30 in corso Toscana, Crescenzo Cuomo, 21 anni, residente a Caselle in via Roma 39 è stato bloccato dalla volante 4: aveva 4 grammi di eroina. Arrestato poco dopo dalla volante 8 Gregorio Galasso, 41 anni, via Mombarcaro 48: aveva 10 grammi di eroina.

VIA AURELIO SAFFI 15 BIS

«Centro» per i filippini con suore, asilo nido e servizi di assistenza

Manila trapiantata sotto la Mole

Le suore filippine che gestiscono l'asilo di via Aurelio Saffi

Certamente meglio inseriti nella società italiana rispetto ad altre nazionalità, gli immigrati filippini — un migliaio a Torino e nella provincia, in maggioranza donne — stanno realizzando in questo periodo un passo molto importante per rendere ulteriormente favorevoli le loro condizioni di vita a Torino.

In via Aurelio Saffi 15 bis, infatti, si va poco alla volta costituendo quello che a gennaio — salvo imprevisti — dovrebbe diventare a tutti gli effetti il primo centro multiservizi per filippini: una «casa di accoglienza» dove i lavoratori (e soprattutto le lavoratrici) hanno a disposizione tre suore, loro connazionali, capaci non solo di ascoltare i problemi più personali di solitudine e smarrimento, ma anche di fornire risposte precise a questioni pratiche. Come quella, ad esempio, della collocazione dei bimbi piccoli, non ancora in età per frequentare la scuola materna pubblica. L'asilo nido di via Saffi avrà una «capacità» di una ventina di posti: un'iniziativa importante che permetterà a parecchi genitori di avere vicini e veder crescere i figli che ora, nella maggior parte dei casi, devono essere spediti nelle Filippine ai nonni o agli zii. Molti datori di lavoro (che spesso offrono anche l'alloggio alla collaboratrice o alla coppia di collaboratori familiari) non ne ammettono infatti la presenza.

La comunità filippina conta pochissimi disoccupati — in genere i lavoratori vengono chiamati da parenti che già si trovano in Italia e che provvedono a cercare loro un'occupazione —, ma i problemi che il lavoro domestico comporta, determina purtroppo una serie di scompensi e difficoltà: la prima è quella di una vita personale troppo povera e di una vita famiIiare spesso segnata da enormi ostacoli. Quello dell'asilo è dunque un importante intervento per migliorare questo stato di cose.

Come sia nato il centro e quali obiettivi di aiuto si ponga, lo spiega Anna Rosa Keber Pieri, membro del «Riparo» e del consiglio di amministrazione del nuovo «Centro Filippino di Torino»: *«Tutto è iniziato con l'interessamento della Diocesi torinese che sentiva la necessità di offrire un sostegno spirituale alle lavoratrici filippine, tutte cattoliche. Così, ha chiesto alle suore Agostiniane della Consolazione, tra le quali vi sono molte filippine, di venire a Torino. Le religiose sono arrivate nella nostra città da Manila alla fine di settembre: suor Trinidad, madre superiora, suor Claribelle, che si occuperà dell'asilo, e suor Incarnation, che con il suo lavoro di infermiera provvederà al sostentamento delle sorelle»*.

Ma prima dell'arrivo delle suore, «Il Riparo», la società che affianca la Diocesi per cercare di dare un tetto a chi non ha casa ed è povero, ha dovuto provvedere a trovare una sede per ospitarle, insieme all'asilo nido previsto. *«Il Comune, grazie anche all'assessore Bracco che ha fatto sua questa esigenza, ci ha affittato un immobile dove un tempo esisteva già una materna. La Caritas ha trovato i mezzi per procedere alla sistemazione e lo stabile è stato ripulito a tempo di record. Dal 29 settembre le suore vi si sono insediate»*.

Il successo dell'iniziativa è stato immediato: subito le lavoratrici hanno incominciato a prendere contatto con le religiose ad esporre loro i tanti problemi di solitudine, di sovraffollamento delle case, di comunicazione: *«Non abbiamo orario* — spiega suor Trinidad —, *i nostri connazionali sanno che possono bussare qui tutte le volte che ne sentono la necessità»*. Nel contempo le quattro associazioni che riuniscono i filippini di Torino (finora un po' segnato dai regionalismi) si sono confederate nel «Centro Filippino di Torino», un ente che lavorerà al fianco degli immigrati per favorire l'integrazione con la società torinese.

L'inaugurazione del «Centro Filippino di Torino» ha avuto luogo sabato scorso. Per Natale, molti saranno i festeggiamenti nella casa nata intorno alle tre energiche suore (che nel frattempo stanno facendo grandi sforzi per imparare l'italiano il più in fretta possibile per essere ancora più utili ai loro connazionali). Tra questi, particolarmente beneaugurale. Il giorno di Natale nel Centro verrà battezzata una bambina.

Maria Teresa Martinengo

CRISI DELLA GIUSTIZIA

Massiccio lo sciopero degli avvocati, ma c'è chi contesta...

Un legale, che sostiene di parlare a nome di 250 colleghi: «Per risolvere il problema c'è una proposta del 1987»

Prosegue con adesione massiccia lo sciopero di cinque giorni proclamato dagli avvocati dell'Ordine forense torinese a partire da lunedì scorso: a parte le deroghe concesse (per i processi con imputati detenuti, a meno che questi siano d'accordo sul rinvio, e per i riti in camera di consiglio quando il giudice per le indagini preliminari deve decidere se convalidare un arresto), la grande maggioranza dei circa 1800 iscritti all'Ordine si astiene dal presenziare ai procedimenti civili e penali.

Le aule dei tribunali e delle preture appaiono dunque in questi giorni quasi deserte. «Quasi» perché, a prescindere dai casi in deroga, un certo dissenso sullo sciopero ci sarebbe, sia pure da parte di una minoranza di 250 legali: «Il nostro dissenso — precisa l'avv. Salvatore Prestipino — è motivato da una critica ai nostri rappresentanti sia nazionali sia locali, per la loro inerzia nel prospettare al legislatore una mia proposta dell'87 per un provvedimento legislativo che consenta al civilista di notificare gli atti agli interessati direttamente, a mezzo posta».

La clamorosa protesta nasce infatti dalla situazione disastrosa in cui si trovano gli ufficiali giudiziari torinesi per il recapito delle notifiche e delle esecuzioni di atti giudiziari, situazione che ha fatto parlare il consigliere nazionale dell'Ordine, Emilio Papa, di «bancarotta della giustizia»: «Migliaia di sentenze, di decreti ottenuti a favore di cittadini (lavoratori subordinati, prestatori d'opera, creditori, titolari di diritti inutilmente proclamati "in nome del popolo italiano") giacciono nei cassetti, ineseguibili». E ciò nonostante che l'organico degli ufficiali giudiziari sia stato portato recentemente a 18 persone (ma ne occorrerebbero almeno altrettante).

Vittorio Gabri

Una carenza che, oltre ad aver causato ad esempio la nascita di molte organizzazioni per la riscossione crediti (dai metodi sovente «bruschi»), ha portato a un curioso fenomeno: quello degli avvocati, o dei loro «giovani di studio» quando non addirittura di personale «volante» pagato a prestazione, che fanno la coda fin dall'alba per presentare gli atti all'unico sportello degli ufficiali giudiziari, aperto per sole due ore, dalle 9 alle 11.

Ciononostante, fa notare sempre l'avv. Prestipino, «non si può decentemente dire ai cittadini, i cui interessi abbiamo il dovere istituzionale di tutelare, che li pregiudichiamo ulteriormente con uno sciopero occasionato da un disservizio in realtà derivante da una persistente inefficienza dei nostri rappresentanti». Oltre che, naturalmente, dal ritardo della classe politica nel prendere le opportune iniziative parlamentari...

La riforma proposta (la notifica a mezzo posta è in uso nella maggior parte dei Paesi occidentali) è stata inoltre già attuata in sede di processo penale con l'articolo 152 del nuovo Codice di procedura penale, «con un'ingiustificata disparità di trattamento — sottolinea ancora Prestipino — fra l'utente e l'operatore del processo civile e quelli del processo penale. Se quell'inerzia non ci fosse stata, e quindi anche agli avvocati civilisti fosse stato consentito, al pari dei loro colleghi penalisti, di notificare direttamente gli atti, non si sarebbe verificato l'attuale disservizio, e neppure l'"arroganza", in sede di sciopero "bianco", degli ufficiali giudiziari».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Vittorio Gabri, si dichiara però contrario a questa soluzione: «Non è praticabile, anche perché toglieremmo la quasi totalità del lavoro agli ufficiali giudiziari. Ribadisco la necessità di un aumento del loro organico». Gabri precisa anche che «a quanto mi risulta lo sciopero, deroghe a parte, è totale, e ritengo il dissenso dell'avvocato Prestipino a titolo personale. Non so dove siano gli altri 250 che non partecipano allo sciopero».

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pranzo nel grande centro in perfetto stile inglese

TIFFANY - Piazza Solferino 16 - Tel. 540.538. Chiuso sabato a mezzogiorno e tutta la domenica.

Sulla bella piazza Solferino si aprono le grandi sale di questo elegante ristorante in stile inglese molto accogliente e riservato. Da più di 20 anni appartiene di diritto alla purtroppo non troppo folta schiera dei buoni ristoranti della grande ristorazione torinese. La cucina di linea internazionale, nazionale e regionale è affidata alla professionalità di due ottimi chef Teresio Chirone e Antonio Pisu. Wilmo Perino, il maitre, sovraintende al servizio in sala sempre attento a che tutto funzioni alla perfezione. Molto ricco il menù che si apre con tutta una serie di antipasti alla piemontese sia freddi, sia caldi, particolare il piatto «Assortimento Tiffany» che presenta una tartella con cuori di carciofi, uno sformatino di parmigiano al tartufo ed una fetta di melanzana al formaggio, il tutto caldo. Altro piatto consigliato dagli chef gli spaghetti della casa con pancetta affumicata, peperoncini, capperi e pomodoro. Tra i vari secondi bisogna assolutamente non dimenticare il filetto tartufato in salsa di funghi e tartufi. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 60-70 mila.

LA SETTIMANA — **LUNEDI'** *Consumatori, Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia, Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute, Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend, Lotto* — **VENERDI'** *Religioni, Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La vastissima area di bassa pressione sull'Europa Centrale condiziona ancora il tempo su queste aree con un grande ammasso di nuvole di va[illegible] conformazione ruotanti con circolazione ciclonica. Il suo centro d'azione si sta spostando lentamente verso le regioni meridionali della Penisola determinando attenuazione dei fenomeni sulle regioni settentrionali, favorita questa dall'afflusso di correnti molto fredde provenienti dalle regioni polari sul Mediterraneo attraverso la Valle del Rodano.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente nuvoloso, con [illegible] schiarite sui rilievi alpini ed appenninici del Piemonte e della Liguria, mentre la nuvolosità è più ridotta sulla Valle d'Aosta. La pressione atmosferica è in aumento con un livello barico di 1009 Hp a Torino Caselle.
TEMPERATURE. In ribasso, sia nei valori minimi che massimi.
VENTI E MARI. Deboli [illegible] da Nord, Nord-Est, con [illegible] generalmente poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. L'afflusso di correnti fredde da Nord lascia intravedere la possibilità di ampie schiarite su tutte le regioni settentrionali. La nuvolosità potrà essere sporadica sui rilievi orientali. Foschie notturne sulle pianure. Temperature in ribasso, Venti [illegible] da Nord, Nord-Est, con Mar Ligure e di Corsica poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	-3	Novara	[illegible]
Alessandria	-1	Aosta	[illegible]
Asti	-4	Genova	[illegible]
Cuneo	[illegible]	Savona	[illegible]
Vercelli	-1	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI [illegible] IN ITALIA...

Bolzano	-2	8	Torino	0	4	Trieste	6	11
Venezia	4	9	Milano	1	8	Bologna	0	10
Verona	4	10	Pisa	2	12	Ancona	6	10
Firenze	2	12	Pescara	3	8	L'Aquila	0	0
Perugia	3	8	Campobasso	2	4	[illegible]	6	16
Roma	[illegible]	8	Potenza	2	6	S.M. Leuca	11	15
Napoli	6	13	Catania	4	18	Palermo	10	14
R. Calabria	[illegible]	[illegible]	Alghero	5	10	Cagliari	4	10

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	4	5	nuvoloso	Lisbona	5	12	nuvoloso
Atene	9	16	pioggia	Londra	6	8	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	11	25	pioggia
Berlino	0	2	neve	Madrid	-1	6	nuvoloso
Bruxelles	-3	[illegible]	nuvoloso	Montreal	-7	5	nuvoloso
Buenos Aires	17	25	sereno	Mosca	-4	-4	nuvoloso
Copenaghen	4	4	[illegible]	New York	5	12	[illegible]
Francoforte	-2	2	neve	Parigi	2	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	10	22	sereno	Pechino	-7	[illegible]	[illegible]
Ginevra	-1	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	33	nuvoloso
Helsinki	-1	0	nuvoloso	Varsavia	0	1	nuvoloso
Il Cairo	13	24	sereno	Vienna	0	5	pioggia

SERENO — COPERTO — NUVOLOSO — PIOGGIA — ACQUAZZONE — MARE — NEBBIA — NEVE — MOSSO — TEMPERATURA

DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO — SAVONA — GENOVA — IMPERIA

DOTTORE CHE [illegible] — *a cura di Marin[illegible] — disegni [illegible] Paola Merlo*

Sovente basta un antibiotico per sconfiggere la sinusite

«Qualche tempo fa ho avuto un forte raffreddore, passata la malattia mi è però rimasto un dolore sulla fronte, proprio sopra il naso. Potrebbe trattarsi di sinusite?»

Frequentemente la sinusite segue un raffreddore. Il naso è in comunicazione con delle cavità del cranio, i cosiddetti «seni paranasali». Se il virus del raffreddore colpisce la mucosa del [illegible] essa si rigonfia e produce abbondante muco. Questa è la sinusite catarrale.

E' molto probabile che lo sia, perché [illegible] molto frequente che la sinusite segue un raffreddore.

Il [illegible] è [illegible] comunicazione [illegible] alcune cavità all'interno delle ossa del cranio. Esse circondano le fosse nasali, alcune sono dietro, altre ai lati, nelle ossa mascellari e due sono sopra, nell'osso frontale. Sono i cosiddetti «seni paranasali» e servono da cassa di risonanza durante l'emissione dei suoni.

Se [illegible] virus del raffreddore colpisce la mucosa del [illegible] essa si rigonfia e produce abbondante muco. Lo [illegible] può succedere all'interno dei seni paranasali. Quando il raffreddore guarisce, si risolve in genere anche l'infiammazione [illegible] questa sede. Qualche volta invece il gonfiore della mucosa impedisce la fuoriuscita del muco ed esso ristagna all'interno delle cavità. Compare un dolore che può essere anche abbastanza intenso e che si accentua se si preme nella sede colpita, nel suo caso a livello dei seni paranasali frontali.

Questa è la sinusite catarrale. Il più delle volte basta prendere [illegible] antinfiammatorio e un prodotto per fluidificare il muco per far [illegible] l'infiammazione e quindi il dolore. Sono molto utili anche l'instillazione di gocce nasali e qualche seduta di [illegible]rosol. Più semplicemente basta sciogliere un prodotto balsamico in un recipiente di acqua bollente e inalarne i vapori.

Quello che bisogna evitare è che la sinusite si aggravi [illegible] che nel muco si riproducano dei germi causando la formazione di pus. Quindi, [illegible] dopo due o tre giorni il dolore continua, [illegible] meglio farsi vedere dal medico per la prescrizione di un antibiotico.

Se la sinusite si ripete più volte in un anno bisogna invece rivolgersi ad uno specialista perché diventa più problematico raggiungere una completa guarigione. Le [illegible] devono [illegible] più prolungate e possono richiedere lavaggi interni con soluzioni antibiotiche e cure termali.

Sono anche molto utili delle gocce nasali e qualche seduta [illegible] aerosol

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Nel corso di una giornata abbastanza caotica, [illegible] qualcuno è possibile un miglioramento o un passo avanti. Ma per la maggior parte dei nati nel Segno, alle seccature nella routine potrebbero aggiungersi dei malintesi anche in campo sentimentale.

TORO [illegible] aprile – 21 maggio

Crisi alterne di malcontento possono r[illegible] scontrosi e poco concilianti e allontanare una fortuna ben disposta. Infatti, le imprese sono solide e fruttuose, gli amici disponibili [illegible] è possibile l'incontro con [illegible] affascinanti.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Fortunati per virtuosismo, com[illegible] nella maggior parte dei casi, i Gemelli riescono ad ottenere vantaggi per merito del loro fascino, si interessano di cose nuove e diverse dal solito e riescono [illegible] appagare il loro bisogno di continue novità.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La luna regala un umore euforico, a dispetto [illegible] qualche problema [illegible] irrisolto. Ma l'ottimo umore minimizza le circostanze negative [illegible] permette di affrontare gli ostacoli con discreto ottimismo. Ma occorre diffidare di ogni fatto poco chiaro.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Lo stato d'animo non è dei migliori, [illegible] le idee sul da farsi sono chiarissime. Quindi le azioni sono mirate e i risultati non tardano ad arrivare. Forse il Leone avrebbe bisogno [illegible] successi più plateali per sentirsi appagato. Ma questi non [illegible].

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Diminuisce la tensione nervosa, anche se non scompare del tutto. Ma [illegible] novità che preoccupano si rivelano molto positive, [illegible] occasioni da sfruttare [illegible] ottime [illegible] persino [illegible] sfera finanziaria procura soddisfazioni. Incontri con persone che affascinano.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

L'aiuto di una persona che conta potrebbe rivelarsi provvidenziale per togliere la Bilancia da eventuali guai. Ma occorre accrescere la resistenza passiva per neutralizzare le persone scorrette e gli antagonisti che circondano i nati nel Segno.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Lo stato d'animo euforico, provocato dalla Luna nel Segno [illegible] dovuto a belle novità che stimolano la voglia [illegible] agire, permette anche di riconoscere [illegible] commesso e di porvi rimedio tempestivamente, per non compromettere [illegible] fortuna [illegible] in ogni campo.

[illegible] 23 novembre – [illegible] dicembre

Gioia di vivere, felice inserimento in ogni circostanza e in qualsiasi ambiente, ottimo maneggio del denaro e possibilità, per molti, di realizzare un desiderio importante o di rivivere autentiche spinte dalla fortuna, in tutti i campi della vita.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Giornata impegnativa che non turba il Capricorno, particolarmente sereno e imperturbabile, sia [illegible] fronte [illegible] improvvise novità piacevoli, [illegible] nei problemi di scelta [illegible] responsabilità abbastanza [illegible] incontri sentimentali.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio

Un errore di valutazione spinge a comportamenti sbagliati, [illegible] non frena l'Acquario deciso ad agire a tutti i costi. Sarebbe meglio gestire la volontà in maniera passiva [illegible] imporsi l'immobilismo, per evitare che i guai possano diventare più [illegible].

PESCI [illegible] – 20 marzo

Forse non capitano eventi eccezionali, [illegible] in compenso [illegible] possibili sia avventure improvvisate e piacevoli, sia imprese solide e a lunga scadenza. Non mancano prove di amicizia e di amore che rendono bella la vita. L'umore è euforico.

PENSIONI

La cassa integrazione è valida per anzianità e per misura

«Ecco il mio problema, legato all'eventuale mio futuro pensionamento. Essendo stato per quasi due anni in cassa integrazione e volendo andare in pensione di anzianità Inps, vorrei sapere se la contribuzione figurativa per la cassa integrazione guadagni sia utile per tale pensione di anzianità. Soprattutto desidererei con grande attenzione sapere se tale contribuzione è buona per il diritto alla pensione, perché senza quelle marche forse non raggiungerò i 35 anni di contributi».

M. P., Chiaverano

Nessuna preoccupazione. La contribuzione figurativa per i periodi di cassa integrazione guadagni è utile sia per il raggiungimento del diritto (cioè per i 35 anni di assicurazione e di contribuzione) che per la misura della pensione di anzianità a carico dell'assicurazione obbligatoria.

In tal senso esiste infatti un'apposita delibera del consiglio di amministrazione dell'Inps. Il nostro lettore può quindi andarse[illegible] tranquillamente in pensione, sempre che possa far valere i relativi requisiti [illegible] cioè 35 anni di assicurazi[illegible] e contribuzione effettiva, volontaria e figurativa, con esclusione soltanto della contribuzione figurativa per malattia [illegible] disoccupazione indennizzata, [illegible] non svolgimento di attività lavorativa dipendente alla data di decorrenza di tale pensione di anzianità.

Quota sindacale [illegible] si calcola

«Già in una risposta ad un lettore lei ebbe [illegible] spiegare che cos'è la trattenuta sindacale sulla pensione. Io mi trovo nella condizione su accennata, per cui pur continuando a voler versare il suddetto contributo al sindacato pensionati, desidererei sapere [illegible] viene calcolata [illegible] misura di tale trattenuta.

Contrariamente a quanto leggo sovente, desidero comparire [illegible] nome e cognome».

Marcello Bonincasa, Trivero

La curiosità del nostro lettore è più che legittima. A partire dal 1° gennaio 1983, la misura della trattenuta per quote associative sindacali è pari allo 0,50 per cento sino all'importo del trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti, allo 0,40 per cento da applicare sugli importi eccedenti tale trattamento mini[illegible] sino al doppio dello stesso e, infine, allo 0,35 per cento sugli importi rimanenti. E' opportuno precisare che il relativo imponibile è formato dalla pensione lorda al netto degli assegni familiari [illegible] quote di maggiorazione.

Contributi, niente rimborso

«Desidero [illegible] chiarimento che interesserà, ne sono certo, [illegible] che altri lettori. Mio padre era iscritto come commerciante nella relativa assicurazione Inps e versava regolarmente i contributi previdenziali per la pensione e la malattia. Essendo deceduto a giugno di quest'anno, è possibile ottene[illegible] da parte dell'Inps il rimborso dei contributi versati [illegible] più dovuti proprio perché deceduto? La ringrazio per la risposta...».

Marco Mollo, Torino

La rispos[illegible] è negativa: non possono essere rimborsati i contributi legittimamente versati.

[illegible]

I soldi ci [illegible] Quando la legge-quadro

Nel quadro dell'esame della legge finanziaria, la Camera dei deputati ha approvato quasi all'unanimità (due voti contrari e un astenuto) un emendamento all'articolo 1, proposto dal deputato Lino Armellin, che aumenta [illegible] 20 miliardi per il 1991 e di altri novanta miliardi in tre anni gli stanziamenti per gli handicappati.

In totale, i fondi passano a 100 miliardi per il 1991, a 120 per [illegible] 1992 e a 150 per il 1993.

Ma lo stesso onorevole Armellin definisce «vergognoso» [illegible] ritardo sulla [illegible] definitiva del testo unificato, pronto dall'agosto 1989, della legge-quadro per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale degli handicappati.

A suo parere, l'approvazione dell'amendamento (sottoscritto da tutti i gruppi e sul quale, pur essendo inizialmente contrari, hanno dato parere favorevole [illegible] ministro Paolo Cirino Pomicino e il relatore) prova «che la causa è giusta e che ora bisogna approvare la legge in tempi brevissimi se si vuole veramente garantire la integrazione sociale, scolastica, lavorativa di circa 1 milione 400 mila portatori di handicap venendo incontro alle aspettative delle famiglie».

«Si tratta di superare — conclude Armellin — l'attuale situazione che prevede la delega totale alle famiglie, costosa e controproducente. Bisogna colmare il vuoto che sta in mezzo a famiglie e istituti, con adeguati servizi alternativi al ricovero o di aiuto alla famiglia». Speriamo in bene...

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Gnocchi verdi delicati

[illegible] gr. spinaci, [illegible] gr. erbette o costine, [illegible] gr. scarola, 200 gr. ricotta, 2 uova, 100 gr. parmigiano grattugiato, 100 gr. pane grattugiato, farina bianca, sale, pepe, burro e parmigiano grattugiato per condire.

Lavare bene le verdure e metterle a cuocere in padella con pochissima acqua [illegible] un pizzico di sale; lasciarle cuocere coperchiato per pochi minuti, poi strizzarle e tritarle non troppo fini. In una ciotola raccogliere [illegible] verdu[illegible] tritate, la ricotta, le due uova intere, bianco e rosso, i 100 gr. di parmigiano grattugiato ed il pane grattugiato, unire un pizzico di sale ed una macinatina di pepe e mescolare bene sino ad ottenere un impasto omogeneo e piuttosto consistente. Se dovesse risultare troppo morbido, unire un cucchiaio di farina bianca. Prend[illegible] poi un cucchiaino dell'impasto e passarlo nella farina bianca in modo da ottenere un piccolo gnocchetto; continuare così [illegible]no alla fine dell'impasto adagiando i gnocchetti [illegible] piatti da cucina. Mettere [illegible] bollire abbondante acqua salata, quando prenderà il bollore versarvi i gnocchetti [illegible] scolarli con il mestolo forato non appena verranno a galla. Condirli solo con burro fresco e parmigiano grattugiato e servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci [illegible] ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», [illegible] Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MANGIATUTTO

Quando anche nei bar torinesi arriveranno come a Napoli i caffè prepagati e «sospesi»?

Buon segno: sta crescendo nei bar torinesi il dialogo sul caffè. E' un dialogo che soprattutto Napoli e Roma alimentano, che Milano ha già adottato. E' una delle frivolezze più utili. Stiamo parlando dell'abitudine di accompagnare il comando di un caffè con [illegible] frase, alla quale il barista risponderà dando la tazzina all'avventore. Una frase sul tempo, sullo sport, sull'economia, sul Golfo, sul caffè stesso: Ma qualcosa, un minimo di sonoro. Per molti, quello è il primo dialogo della giornata, anche [illegible] sillaba è importante: a Napoli c'è addirittura teatro, intorno al caffè mattutino.

Un po' o molto deve contare, nell'albeggiare di questa usanza, la meridionalizzazione della città. E qui segnaliamo la storia dei «sospesi», augurandoci che arrivi a Torino. A Napoli uno, se gli va bene un affare, paga mettiamo cento caffè in un bar, perché siano serviti a chi li chiederà. Sono i «sospesi». Uno senza soldi ma con voglia di caffè passa al bar, chiede se ci [illegible] «sospesi», il barista non bara mai, sa che sarebbe maledetto nei secoli dal destino; [illegible] ci sono [illegible] dice, serve il caffè, il poveraccio ringrazia l'ignoto, e dicono le leggende che l'offritore di «sospesi» abbia, ad ogni caffè [illegible] consumato, un brivido di felicità.

Quando Torino avrà i «sospesi» qualcuno penserà che la meridionalizzazione della città è compiuta, e mica sarà contento. Noi penseremo invece che di Napoli si è preso un altro pezzetto del buono che esiste sotto il Vesuvio. I «sospesi» hanno un gusto speciale, anche per chi li offre: nel s[illegible] che poi si gusta meglio i caffè che beve. O forse i caffè «sospesi» ci sono già, offerti magari da napoletani, ma chi, a Torino, osa chiederli in qualche bar? Chi fa l'esploratore, il pioniere, per sapere [illegible] c'è già stato il missionario?

g. p. o.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- **Polizia** 113
- **Carabinieri** 112
- **Vigili del fuoco** 115
- **Guardia** [illegible] 5747
- **Vigili u**[illegible]
- **Polizia stradale** 541633
- [illegible] Italgas [illegible]
- Snam 284415
- **Guasti luce** Aem 7413131
- Enel [illegible]
- **Guasti acqua** [illegible]
- **Soccorso** [illegible] 118

Ambulanze

- **Soccorso urgente** 5747
- **Croce Rossa** 2482510/2482689
- **Croce Verde** 549000

Ospedali

- [illegible] di [illegible] 55421
- **CTO**, v. Zuretti 29 [illegible]
- **S. Lazzaro**, v. Cherasco 23 6967141
- **S. Margherita**, infant., p. Polonia 94 69271
- **Molinette**, c. Bramante 88/90 [illegible]
- **M. Adelaide**, l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria**, c. Tassoni [illegible] 55421
- **Martini**, v. Tofane 71 [illegible]
- **Mauriziano**, l.go Turati 62 50801
- **S. G. Bosco**, p. Donatori Sangue 2 23991
- **Oftalmico**, v. Juvarra 19 [illegible]
- **Sant'Anna**, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 83951
- **Centro Antiveleni**, c. Polonia 14 637637
- **Centro Trasfusionale AVIS**, c. Ventimiglia [illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 [illegible]
- V. S. Remo 37 [illegible]
- V. Sempione 112 [illegible]
- C. Francia 1/b 543515
- [illegible]turne ore 19,30-9
- [illegible]. Vittorio Emanuele 66 538.271
- V. [illegible]
- P. Massaua 1 [illegible]

Infermieri a domicilio

- **Aaido**, v. Gioberti 40 540469
- [illegible], v. Sacchi 602396
- **Ait**, v. Slataper 36 [illegible]
- **Ami**, 740994
- **Asido**, v. Cumiana 55 331301
- **Assistenza**, v. Pio VII 168 6191820
- **SIADO**, via Clemente II 7482434

[illegible] assistenza

- **Alcolisti anonimi** (18—19) 43.64.976
- **Amnesty International** 7412702
- **Gruppo Abele**, v. Giolitti [illegible] 8395442
- **Telefono Azzurro**, 051/222525
- [illegible], v. Baiardi 5 6961695
- **AIDS** (13-17) Tel. [illegible]
- **Telefono amico** [illegible]
- **Informagay** [illegible]
- **AVIS**, v. Baiardi 5 [illegible]

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, 9530.432; Abacone, 271.242, Abate [illegible] Abaldi 701.124, Abatalb 707.2361, Abrani [illegible]86, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, [illegible] 707.0770, Barbaro 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2348, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prato 205.1068.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE [illegible].4294, Aba [illegible] AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 879.743.

[illegible]

- **Enpa**, v. S. F. da Paola 30 [illegible]
- **Lipu**, v. Livorno [illegible] 487051
- **Wwf**, v. [illegible] 18/a 488434

Pronto soccorso nott. e fest.

- **Dr. Bechis**, v. Verolengo 174 7381533
- **Dr. Benetti**, c. Agnelli 101 [illegible]
- **Dr. Biglia**, c. Peschiera 145/a [illegible]
- **Assistance**, v. Cimabue 6/a [illegible]
- **Dr. Chiappone**, v. Lera 32 7496817
- **Dr. Donadio - Raltazzi**, v. [illegible] 61/b 6503033
- **Dr. Fina - Ghione** 588241 cod. 1413 - 2633
- **Ambul.** [illegible], [illegible] cod. [illegible]
- **Dr. Giordano**, v. Chiesa della Salute 103 2062734
- **Dr. Gazzelino**, v. S. Giulia 21 378618
- **Dr. Michelini**, 588241 cod. 926
- **Mirafiori**, c. Traiano 99/D 283838
- **Centro veterinario**: lungo Dora [illegible] 147, [illegible]
- **Pronto** [illegible] 267777 cod. [illegible] (Crocetta): [illegible] (Mirafiori)
- **Tau**, c. Grosseto 295/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

- Pren. tel. [illegible] domicilio 4360165
- V. Consolata [illegible] 57655104
- [illegible]. Verrazzano [illegible]
- C. Sebastopoli 262 392723
- V. G. Reni 96/7 3081444
- [illegible]. [illegible] 55 bis 442671
- V. [illegible] Origlaro 95 705656
- V. Saccarelli [illegible] 4731051
- V. Carrera [illegible]
- V.le Mughetti [illegible]
- V. Sospello 129 [illegible]
- V. Valdellatorre 111/c [illegible]
- P.le Falchera 7 2620854
- V. S. Benigno 22 [illegible]
- C. Vercelli [illegible] 2741441
- [illegible]. Moncalieri 18 689620
- C. Unione Sovietica [illegible] 6192046
- V. Nizza 158 [illegible]
- V. Negarville [illegible] 3470208
- V. Campana 26 6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

- **Aci** 116
- **Europe Assistance** 530655 - 512760
- **Soccorso stradale 20.000**, [illegible] riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

- **Avis** 501107; **Europcar** 6505825
- **Hertz** 6506844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente

- **Radio taxi** 5748; **Central taxi** [illegible]
- **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

- Torino - [illegible] - P[illegible] [illegible]55
- **Torino - Ivrea - Aosta** 0125/739585
- **Torino - Milano** 6010789
- **Torino - Sav**[illegible] 9713182
- **Autostrade** 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Ca[illegible] 442525. Part.: 6 solo feriale; [illegible]; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30, 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - [illegible]. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari [illegible] 16,45 escluso [illegible] [illegible]. 20, a. 7,45 solo domenica. 5211487

Autoli[illegible] internazionali

Sadem 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. [illegible] sab. dom. ore 15; a. ore 18,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. ore [illegible].

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol. [illegible], p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; [illegible] 13,45; Madrid 18,30.

Treni

- **Stazione P. Nuova** 517561
- **Stazione P. Susa** [illegible]

To-Roma: p. 5,20 a. 11. 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,56; 16,45-22,25; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-5,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[illegible]rei

Aeroporto [illegible] di Torino: Informazioni [illegible] - 362

Biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; [illegible] - 16,05; 18,00 - 19,05 (no [illegible]); 20,20 - 21,25

[illegible] **- Napoli:** 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

- **Bar Borsa**, v. Giolitti 18/g 510512
- **Baratti**, p. Castello 29 545692
- **Caffè S. Carlo**, p. S. Carlo 156 515317
- **Dezzutto**, v. D. Jolanda 23/b 4474291
- **Confett. Stratta**, p. S. Carlo 191 547920
- **Deturi & Motta**, v. XX Sett. 11 518174
- [illegible] **Cambio**, p. Carignano 2 543760
- **Gestline**, via Oriani 23/A 7390726
- **Il Sagatio**, v. Tarino 3 [illegible]
- [illegible]**ione**, v. M. Vittoria 2 546737
- **Champagne**, p. [illegible] 29 737172
- **Neuv** [illegible] **'d Bròns**, p. S. Carlo 157 [illegible]
- **Vecchia Lanterna**, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

- **La Forchetta Alata**, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica 569222
- **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83 851438
- **Pronto Pizza**, 7714404

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sacroglio 25 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 71[illegible]; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, [illegible]; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331676; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55; 331301; **Europe Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

[illegible]**o**, v. XX Settembre 87 [illegible] 5881540: fer. 7; 8; 1[illegible]. Fest. 8; 9, 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10, 11, 12; 18,15; [illegible] **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30, 17,30, 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896 fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino [illegible], [illegible] fer. [illegible] escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [illegible]. [illegible]88: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore [illegible]. **Chiesa Evangelica Battista**, v. [illegible] 63, 537.263; dom. ore 10. [illegible] **di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234. [illegible] ore 19,30 e dom. [illegible] 15 - p. Carducci 130, 695.978 [illegible] ore [illegible] ven. [illegible], dom. [illegible] **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 82[illegible] dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

- **Defendini**, v. S. Teresa 19/i 65401
- **Consegne rapide**, v. Bagetti [illegible]
- **Moto-jet**, v. Legnano 2 6611810
- **Moto-taxi**, v. Bologna [illegible] 2602
- **Moto-A.A.C.**, v. [illegible] 16 767676
- **Pony E.**, v. S. Francesco da P. 15/17 8811
- **R.A.M.**, v. Pigafetta 32/a 597652
- **Torino Express**, via Magenta 51 5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3398485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990205; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 834841

Bancomat

[illegible] c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. [illegible] 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 54, c. Re Umb. 61, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, c. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. G[illegible] 273, c. Toscana [illegible], v. [illegible] 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gaspari 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75; c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernez[illegible] 50, v. Pitfetti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano [illegible]/a, p. Massaua 5; **Monte Pa[illegible] Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 151/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 98/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari [illegible], c. Brescia 30/d, c. Traiano 51/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato [illegible] c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. [illegible] Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 35, p. Repubblica 18; [illegible]: v. Roma 343, v. [illegible]. Teresa [illegible]; **Cr. Italiano:** v. [illegible] 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; [illegible]: c. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti [illegible]; **Cariplo:** v. [illegible] 4; **C. R. Biella:** c. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; [illegible], 738.1144; **Galdano**, c. Modigliani 26, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 695.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 218.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, [illegible]; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP.
C. Casale [illegible], IP.
[illegible]. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da [illegible] c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, [illegible].

[illegible]rie

[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); [illegible], c. Belgio 4/g (fino alle 24); [illegible] Filadelfia [illegible] (fino alle 24); [illegible] Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione [illegible] Nuova (fino alle ore 22); [illegible] Fiochetto 23, [illegible] (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore [illegible]); p. Derna 236.

[illegible]

Piazza Carlo Felice fronte [illegible] Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Carlo Felice, P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

- **America**, Fréjus 27, 447.7171
- **Arlecchino**, San Secondo 57, 597.137
- **Club 84**, Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
- **Du Parc**, Regina 104, 521.5275
- **Fortino**, Cigna 47, 483.410
- **Garden**, Val Salice 4, 655.859
- **Gattopardo**, Rismondo 10, 605.0301
- **La Lucciola**, Taranto 206, 200.097
- **Le Roi**, Stradella [illegible] 279.9[illegible]
- **Massaua**, Massaua 9, 790.703
- **Patio**, Moncalieri 346/14, 696.5383
- **Tango**, Avet 3, 481.748

Discoteche

- **Bagatelle**, Cavoretto 2, 661.1156
- **Charleston**, Cavalcanti 5, 895.756
- **Charming**, Principessa Clotilde 82, 484.116
- **Casanova**, Volta 4, 543.713
- **Diagonale**, Vinzaglio 3, 511.736
- **Don Carlos**, Donizetti 6, 650.3955
- **Exstreme**, Genova 268, 605.0817
- **Heaven**, Maddalena 172, [illegible]
- **Hennessy Club**, S.da Pino 23, 699.8229
- **Hiroshima**, Belfiore 24, 650.5287
- **Hypnos**, Corelli 1, [illegible]
- **Village**, Monfalcone 82, 321.001
- **Jazz**, Volta 8, 545.459
- **Manuia**, Tiepolo [illegible]
- **Metrò Cabaret**, Gioberti 33, [illegible]
- **Mon Rêve**, Fabrizi 71, 740.816
- **Mixage**, S. Donato 3, 487.068
- **Naxos**, Guala 147, 616.169
- **«O»**, Guastalla 20 873.487
- **Operà**, S. Massimo 1, 812.2434
- **Pacha**, Camerana 11, 535.352
- **Parco Que**, S. Chiara 49, 488.449
- **Pick-Up**, Barge 8, 447.2204
- **Palace**, Balsamo Crivelli, 655.557
- **Pomodivisia**, Moncalieri 5, [illegible]
- **Regine's**, Ventimiglia 152, 637.462
- **Rendez-Vous**, Colle della Maddalena, 661.0200
- **Studio 2**, Nizza 32, 650.9431
- **Summertime**, Virginio 2, 534.773
- **The Big Club**, Brescia 28, 850.463
- **Sistina**, Le Chiuse 13, 471.626
- **Tuxedo**, Belfiore 8, [illegible]
- **Vanigia**, Sabaudia 25, 661.1288
- **Vie En Rose**, Berthollet 6, [illegible]
- **X-Press**, Sacchi 28, 541.025

Nights

- **Bar Chatham**, T. Rossi 3, 545.318
- **Columbia**, Gotto 5/bis, 669.9143
- **Magic**, Piano bar, Casale 6 837276
- **Le Perroquet**, Goito 15, [illegible]
- **My Club**, Madama Cristina 68, 669.9598
- **Odeon**, Pomba 7, 83.97.510/835.836
- **Tout-va**, Rossini 14/C, 882.809

Ecco il nostro collaboratore Mauro Giorcelli, grande suonatore [illegible] macchina per scrivere, impegnato in un assolo (autoscatto di Mauro Giorcelli)

MOSTRE

Arte naïf a Sestriere villaggi fiabeschi e feste in riva al fiume

Al Sestriere, presso «La Peirôl», in via Pinerolo 21/a, è in [illegible] una mostra d'arte «naïf» con i dipinti del pinerolese Lorenzo Prato, gli smalti su vetro di Francesco Solazzo e gli oli su tela di Antonio Protto di Chivasso. In particolare, Protto rivela una piacevole resa del soggetto che appare, in ogni caso, sostenuto da una serena impostazione della scena. Fiabeschi paesi [illegible] svettanti campanili e chiesette immerse nella neve, rustici con i caratteristici tetti a capanna, i balli in [illegible] di un freddo inverno, costituiscono alcuni aspetti di questa pittura che appartiene a una stagione di tradizioni popolari. E così un'alluvione o una festa al villaggio divengono motivi per opere realizzate [illegible] genuinità. *(o. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ANTICHITA' [illegible] Argenti antichi e oggetti preziosi fino al [illegible] dicembre. Via Lagrange 5/D. Tel. 530.976. Or.: 10-13; 15,30-19.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 549.041): incisioni [illegible] Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 181. Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 asta n. 13.

[illegible] **PIAZZA** (Battisti 5, 2° p.): 15,30-19,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30. «Natale in chiusa».

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).

[illegible] **AVERSA** (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

[illegible] **LA ROCCA:** [illegible] M. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: incisioni grafica.

IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel. 831.642): incisioni dal XV al XX secolo; [illegible] 10,30-[illegible] 15,30-19,30.

LA[illegible] di Moncalieri pers. Francesco Masolo.

LO [illegible] (corso Peschiera 177 bis): Raul Vigliona e il suo doppio.

SALA [illegible] **PALAZZO DELLA REGIONALE** (piazza Castello n. [illegible]

[illegible] Torino). [illegible] Il Medioevo di Anna Brancan. Fino al 15 dicembre, orario feriali 10-19, festivi chiuso.

SAL[illegible] **L'ARTE MODERNA:** [illegible] Cossena 6 Torino - [illegible] 650.91.22 - «Torino segni strutture immagini» [illegible] novembre [illegible] al 24 [illegible] 1991. Or. 9,30-12,30, 16-19,30.

ZABERT ([illegible] Cavour 10, [illegible] 878.627): [illegible] pinti dal XIV al XX secolo. [illegible] 10-13; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] **ARTE** [illegible]

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

[illegible] Vanchiglia 11/c): Filippo [illegible] anni di pittura.

[illegible] (via Vanchiglia 11/c): [illegible] selette pers. [illegible] Muzio.

[illegible] Angiolo Volpe «Maremma».

[illegible]: Federica Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: Daniela Portaleone.

[illegible] (via Juvarra 16, tel. 540.993) Maestri contemporanei. Orario 15,30-19,30.

[illegible] **GIOSTRA** [illegible] Sergio Unia.

[illegible] (corso Moncalieri 47): Zoran Music, Yuri Kuper, ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, acqueforti 1970-1990.

[illegible] (piazza Vittorio 10): Minitormalo.

[illegible] (piazza C. Felice 18): «39 vedute di Venezia» di Federico [illegible]

PIERA FIN [illegible] **LEASING** (corso Vittorio 82, [illegible] 543.393): Enzo Fanzoni.

[illegible] **CERAMICHE:** A. Bianconi 1911-1987 bronzi e maioliche.

[illegible]**TTAGI**[illegible] Carlina 19: omaggio a Vespignani e grafica d'autore.

Sestriere. Antonio Protto: «Alluvione», olio su tela

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato [illegible]; martedì e giovedì; ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[illegible] **SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 8,30-17,30; [illegible], 10-17,30. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì. Collezione Josef Haubrich dal museo Ludwig di Colonia.

[illegible] **SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica; ore 9-14; merc. [illegible]: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. o ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» [illegible] U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sale Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 8 novembre-8 dicembre, stesso orario del museo. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «[illegible]A [illegible]LI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - [illegible]. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. [illegible]berto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI [illegible]**ORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sala, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO SALGARI (via Sidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-18. Sabato e domenica chiuso.

FO[illegible]

Torino, le case raccontano

Domani sera alle 21 alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, sarà presentato il nuovo volume di Renzo Rossotti «Torino, i Grandi, le case raccontano...», edito da «Il Capitello». Interamente illustrato a colori, il libro si presenta come un caleidoscopio di personaggi che vissero a Torino e vi abitarono, «raccontati» dalle case in cui [illegible]ro dimora. Nella stessa serata verrà presentato il libro, pure edito da «Il Capitello», di Piero Nervo e Carlo Alberto Piccablotto «Feste per un anno», che presenta a colori [illegible] vivida documentazione folcloristica delle principali feste del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il giornalista scrittore Renzo Rossotti, domani [illegible] da Fogola

ALL'ERBA

Le discriminazioni sessiste spiegate a bambine e bambini con il linguaggio teatrale

Questa sera alle 20,30, [illegible] Teatro Erba (corso Moncalieri 241) andrà in scena «I fiocchi» di Pascal Charellon, [illegible] Luisa Varello e Eugenio Allegri, spettacolo teatrale promosso dalla Commissione per le Pari Opportunità della Regione Piemonte e realizzato da Assemblea Teatro. Un'iniziativa — la prima nel suo genere — rivolta a bambine e bambini della scuola elementare, a insegnanti e genitori. L'intento? Attraverso la magia e il linguaggio del teatro far riflettere sul valore delle differenti identità femminili e maschile, ma anche su stereotipi e discriminazioni sessisti. Lo spettacolo, già rappresentato [illegible] diverse scuole torinesi (sarà replicato anche [illegible] un circuito regionale), offre spunti per una successiva attività didattica.

Il mondo della scuola può [illegible]re un ruolo importante nella formazione della futura donna e del futuro uomo. Di qui l'iniziativa della Commissione che opera dal 1987 anche col compito di promuovere occasioni di confronti culturali sull'immagine della donna. [illegible] termine dello spettacolo al Teatro Erba [illegible]rà un dibattito coordinato da Stefanella Campana, della Commissione Pari Opportunità e giornalista di «Stampasera». *(svt)*

NAXOS

Ufficiali e sartine torinesi al ballo delle Caterinette come vuole antica tradizione

Circa 120 ragazze tra i [illegible] e i [illegible] anni, di sette scuole di arte e moda, si ritrovano questa sera alla discoteca Naxos di piazza Guala per disputarsi il titolo di «Caterinetta dell'anno»: un appuntamento che rappresenta l'epilogo di un anno di attività e di impegno, di applicazione nell'apprendimento e di sviluppo della fantasia. Le giovani presentano (e indossano) i modelli creati da loro, spiegandone la genesi e le ispirazioni, [illegible] scelta dei tagli e dei tessuti: quindi lo sottopongono al vaglio di una giuria che sceglierà sia la «Caterinetta», sia le due damigelle.

Quindi [illegible] via alle danze, con gli ufficiali della Scuola d'applicazione d'arma di Torino (ossia dall'Accademia militare).

La serata sarà allietata [illegible] uno show dell'attore-cabarettista Gianni Giannini. Il «toscanaccio», che prossimamente apparirà sugli schermi della Rai, sta applicandosi a una commedia seria e a una «demenziale»; inoltre sta preparando un disco di canzoni toscane irridenti e satiriche.

Durante la serata sarà anche assegnato uno speciale premio giornalistico alla coreografia migliore, sintesi dei costumi e delle scenografie.

p. q.

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 84: oggi chiuso: Domani con Rocky [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti, [illegible] 21 «Liscio D.O.C.». Interverrà il M° Corona.
[illegible] **PARC** [illegible] (tel. 621.5275 - 521.5538): [illegible] riposo. Domani ore 21 I Ragazzi del Sole.
FORTINO DANZE: ore 15,30 lisciloteca Armando. Ingresso libero.
K 11 (Valperga, To): domani sera discoliscio e scuola di ballo gratuita diretta [illegible] M° Tecchio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 disco liscio ingresso libero. Giovedì 13 orchestra I Novelli.
LE ROI: ore 21 [illegible] tutto un po'... di più.
NUOVO [illegible] tel. 655.858 ore 15 discomusica [illegible] «A Passo di Danza».
TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.

CENTRO IPPICO - Prestigioso Ristorante pizzeria augura buone feste e vi ricorda il galà [illegible] Natale e il Gran Cenone di Capodanno con l'orchestra del Maestro Fiorillo Cotillons. Frossasco (To). Tel. 011/317.0073 - 0121/352.282. 400 posti.
DA ROBY: sabato sera ore [illegible] favolosa cenetta rustica suona l'orchestra dei Gentlemen. Tel. 337.865 - 33[illegible]3.
DA [illegible] vi ricorda [illegible] veglie [illegible] Natale e la veglia del 31 dicembre. Tel. 337.985 - [illegible].
DISCOTECA - [illegible] (Tel. 740.616): Prenota [illegible] tua festa personalizzata.
DISCOTECA - [illegible] **REVE:** [illegible] completo il favoloso Capo[illegible]. Prenot. tel. 740.616.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 / 74.115): cena danzante con orchestra.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: [illegible] magna e nun se russa, Natale fatto con noi. Pren. tel. 514.498 - 436.1486.
TRILUSSA: [illegible] a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151) Don Carlos di Giuseppe Verdi. [illegible] 19 turno D direzione d'orchestra e regia Gustav Kuhn (vedere anche rubrica teatri)
TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): [illegible] dicembre ore 21 proiezione del documentario «Piccola storia di [illegible] grande teatro» di Lidia Palomba dedicato ai 250 anni di storia del Teatro Regio ed [illegible] balletto «La Peregrina» [illegible] Don [illegible] con la Compagnia del balletto [illegible] Teatro Regio. Ingresso libero [illegible] biglietto d'invito da ritirarsi presso la biglietteria del Teatro fino ad esaurimento dei posti. Biglietteria Teatro Regio. Tel. [illegible]1/88.15 - 241/242. Lunedì chiuso.
PICCOLO [illegible] (p. Castello 215, tel. 88.151): [illegible] 17,30 audizioni discografiche grandi direttori: Erich [illegible] a cura di Bruno Baudissone, ingresso libero (vedere anche [illegible] teatri).
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.76; [illegible] 4; bus 50, 51): Il Gruppo della Rocca. Oggi ore 20,45 Teatro [illegible] Romena in [illegible] Andrea Jeva. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamenti a 6 spettacoli su 11 (L. 93.000, 75.000, 54.000) e 11 spettacoli (L. 115.000). [illegible]. 248.2276 - 287.871.
ALFA [illegible] (via Casalborgone 16/1, [illegible] 812.61.14 - Torino): Progetto Teatro e Altro, Rassegna Eventi Straordinari. CST [illegible] Salvario 2 Gruppo Intercentro, CST S. Rita e Mirafiori nord presentano: **Bagni Paradiso o Del mondo nuovo.** Assessorati all'assistenza di Torino e Provincia.
ALFIERI: stag. in abb. TST ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vertice** [illegible] Noel Coward, [illegible] Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. tel. 011-557.5248; 544.562.
[illegible]**RA** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.[illegible], tram 10 bus 75-52): oggi Teatro & Rock Selezione gruppi musicali di [illegible] ore [illegible]
ARALDO: Teatro dell'Angolo oggi ore 10 domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Al[illegible]nia** di Nino d'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Inf. e pren. [illegible] 16/19 cassa teatro prosegue la campagna abbonamenti.
ARALDO: Teatro dell'Angolo **Ad alta voce** laboratorio sulla narrazione a cura di B. Dolza e V. Zinola. Incontri settimanali a partire dal 10 gennaio. Per informazioni ed iscrizioni tel. 482.343.
[illegible] **RAI** (piazza Rossaro, tel. 880.74.961, tram 16/18) - Auditorium Rai - Unione Musicale serie dispari ore 21 quartetto accademica. Bruno Giuranna viola, Robin Graham [illegible]. Musiche di Mozart. Biglietti per non abbonati numerati lire [illegible] ingressi lire 13.000 all'Auditorium [illegible] dalle ore 20,30 informazioni tel. 544.523.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. [illegible]: tram 13, 15; bus 61): Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 Gabriele Lavia, M[illegible] Guerritore in **Zio Vania** di Cechov, regia [illegible]G. Lavia prod. T. Carcano, [illegible] Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria T.S.T. [illegible] 49 (orario [illegible] lunedì riposo). Per inf. tel. 011/557.5246-544.562.
[illegible]**SEO** (via [illegible] 73, tel. 669.80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): Questa [illegible] ore 21 Comp. grandi spettacoli [illegible] operetta presenta [illegible] **delle Tibetiute** con Sandro Massimini. Coreografie di Don Lurio, reg. S. [illegible]. Prod. Teatro Colosseo prevendita cassa teatro 10-13; 15-19 [illegible]. 66.98.034
ERBA (corso Moncalieri 241, Torino, [illegible]. 696.5547): [illegible] Teatro. Questa sera [illegible] 20,30 **Fiocchi** di Pascale Charreton con Eugenio Allegri e Luisa Varetto. Da domani [illegible] 16/12 per la rassegna Inexes: The Cavern in **Dear John** dedicato a John Lennon. Inf. [illegible]. 771.0225 - 741.3127.
[illegible] **TEATRO** (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): riposo; giovedì 13 [illegible] 21 Alfieri Magopovero in **Creature** testo e regia di Luciano Nattino, con Antonio [illegible], Lorenzo Zambon, Rocco Colaianna, Giuliano Amatucci, Luigi Ciumbriello, Carlo Bruni, Monica Mattioli, Maurizio Agostinetto. Inf. e pren. tel. 801.17.46.
JUVARRA (via Juvarra 15): [illegible] 21 Katzenmacher-Santagata Morganti presenta **Finale di pa[illegible]** [illegible] Samuel [illegible]. Inf. [illegible]. ore 16/18. Tel. 513.705.
[illegible] Lingotto [illegible] presse. Ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'Umanità** di Karl [illegible] Regia Luca Ronconi prodotto dal Teatro Stabile [illegible] Torino in collaborazione con Lingotto s.r.l. repliche fino al 20 dicembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 48 (or. 9/18 lunedì riposo). Inf. tel. 011 5575248-544.562.
[illegible] (c.so [illegible]. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552 - Bus 42/47/67). Stasera ore 21 i Neocabarettisti in **Facciamo finta che** [illegible]**mo** fiaba musi[illegible] di Giampiero Viale in due tempi, suonata e cantata interamente dal vivo - serata per l'associazione italiana sclerosi multipla (A.I.S.M.)
TEATRO AGNELLI Assemblea Teatro, via [illegible] Sarpi 117 - Torino: Lo stregagatto premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Il 13 e 14 dicembre ore 10 La piccionaia in **Ventimila leghe sotto i mari** di A. Carrara. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9 - Tel. [illegible] - Bus 36/38/52[illegible]): ore 21 L'Istituto Pyramid [illegible] Torino presenta **Spettacolo degli allievi** diretti dai loro professori.
[illegible] (via Cavour 9, tel. 541.498): oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba; Leo De Berardinis in [illegible] **principe di Danimarca,** Living Theatre in **Rules** [illegible] **Civility.** Abbonamento a [illegible] spettacoli L. 70.000 interi, L. 50.000 ridotti, inf. e prenot. tel. 531.780.

[illegible] Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto [illegible] Tel. [illegible].

CIRCHI

IL [illegible] **DI DARIX** [illegible] un autentico sontuoso palazzo [illegible] tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del [illegible] Belle Epo[illegible]. A Torino in corso Traiano (fronte [illegible] Guala) dal 20 dicembre con [illegible] repliche giorna[illegible]: ore 15,30 e [illegible]. Prevendite: [illegible] Stampa, via Roma [illegible] tel. 517.958, feriali ore 14/18, sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno [illegible] panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio [illegible] Darix Togni.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Fra l'arte e la tecnologia Note classiche per Natale

Artecnologia — 7/8

Che legame c'è tra arte e tecnologia? Se ne parla oggi al Centre Culturel Français di via Pomba 23. Alle 18,30 verrà presentato il catalogo della mostra «Tecnica/Mente - Artisti e critici di Ars Technica a confronto», curato da Massimo Melotti. Ars Technica è un'associazione internazionale, [illegible] sede a Parigi, che da anni studia i rapporti tra arte e tecnologia. Il dibattito sarà condotto dal responsabile dell'organizzazione parigina, Claude Faure. Tra i partecipanti, critici e artisti: Elisabetta Tolosano, Franco Torriani, Mirella Bandini, Ennio Bertrand, Piero Fogliati, Marcello Pecchioli, Pietro Mussini e tanti altri. L'incontro è organizzato da Centre Culturel Français e associazione «L'Uovo [illegible] Struzzo».

Torino magica — 7

Interessante l'incontro dedicato ai fenomeni paranormali che avrà luogo oggi al circolo culturale Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. «Inseguendo la chimera: il paranormale tra speranza, illusione e imbroglio» avrà inizio attorno alle 21,30. Due i partecipanti: il prestigiatore Massi[illegible] Polidoro e il giornalista di Stampasera Nevio Boni. Il primo, che è membro del Cicap (Comitato di Controllo delle Affermazioni sul Paranormale), fondato da Piero Angela, ripeterà alcuni fenomeni di telecinesi e telepatia, sotto stretto controllo di un notaio; Nevio Boni invece parlerà di «Torino magica». L'ingresso, come di consueto, è libero soltanto per i soci in possesso della tessera Enars Acli.

Note a Natale — 7/8

Comincia oggi la rassegna concertistica «Natale [illegible] la musica»: fino al 20 dicembre in alcune parrocchie della nona Circoscrizione si terranno sei concerti di musica classica. Il via lo darà questa sera il Gruppo Strumentale dell'«Accademia di Studi Superiori - l'800», di scena nella chiesa Madonna delle Rose di via Rosario di Santa Fè 7. L'ensemble, che è formato da otto musicisti, eseguirà brani di Gragnani e Carulli, Zani, De Ferranti e Giuliani, con stumenti originali dell'epoca. Prime note alle 21. Ingresso libero per tutti. Prossimi appuntamenti: il 13, il 14, il 18 e il 19 dicembre. Hanno organizzato: la Circoscrizione Nizza-Lingotto e l'Accademia Corale «Guido D'Arezzo» di Torino.

Contro la sclerosi — 8

Teatro e beneficenza: un connubio sempre più presente tra chi fa spettacolo a Torino. Questa sera al Teatro Nuovo si terrà la seconda e ultima replica del musical «Facciamo finta che eravamo...», diretto da Ivo De Palma. I ricavati delle serate verranno interamente devoluti all'«Associazione Italiana Sclerosi Multipla», che da vent'anni lotta per sconfiggere la terribile malattia. In scena, ancora stasera, ci saranno cinquanta artisti, tra ballerini, musicisti, attori e cantanti, tutti naturalmente alle prime armi. I testi del musical sono di Giampiero Viale. Il sipario si alzerà alle 21. I biglietti costano 15 mila lire, 12 mila per gli studenti, e si acquistano alla cassa [illegible] corso Massimo d'Azeglio 17.

I beckettiani — 7/8

«Il vizio [illegible] "beckettismo". C'è troppo beckettismo in giro». A parlare così è Alfonso Santagata, regista e attore, con Claudio Morganti e Cos Gradilone, di «Finale di partita», spettacolo ispirato all'omonima opera di Samuel Beckett che è andato in scena ieri al Teatro Juvarra (via Juvarra 15). Le repliche proseguiranno fino al 16 dicembre (biglietti: 15 mila lire, posto unico). «Finale di partita», spiega il regista, «è il tentativo di rappresentare Beckett [illegible] annullare le sensazioni e le emozioni di chi sale ogni sera sul palcoscenico». E aggiunge: «Le parole sono di Beckett, ma le tensioni e le ansie sono nostre». La storia racconta la miseria di due uomini che lottano con tutte le loro forze per una vita migliore.

[illegible] BALLANDO

Tormenti, Drama, Wise, Upside e Jerry & The Toms al festival rock

STUDIO DUE
Concerto di musica punk alle 22 con i Negazione in scena nella discoteca di via Nizza 32. Biglietti: 13 mila lire.
TEATRO AMBRA
Per la seconda edizione del «Festival Rock», promosso dalla [illegible]sta Circoscrizione del Comune di Torino, in via Chiesa della Salute 77, dalle 21,30 fino allo scoccare della mezzanotte [illegible] cinque gruppi underground. Sono: l'Agenzia Tormenti, i Wise, i Drama, Jerry & The Toms e gli Upside.

L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito per tutti.
DOCTOR SAX
Il batterista Franco Mondini & His Friends interpretano successi di musica jazz, alle 22, al ritrovo di lungopò Cadorna 4. Ingresso libero per i soci.
BROADWAY
Al ritrovo di piazza Matteotti 9, a Rivoli, concerto jazz [illegible] trio Fessia, Negro, Touche.
AZIMUT CLUB
Anna Carocchi presenta il party «Soft & Roll» al circolo di via Modena 55/A. Ingresso libero per i soci.
ROCK CITY
Il disc-jockey Alex Faroldi presenta alle 22 in via Berlini 2 il party «Rock Follies».
METRO CABARET
Consueto appuntamento [illegible] «My dire My» in via Gioberti 33, in compagnia del disc-jockey Mannucci.
CENTRALINO
Rock, rap e musica etnica: [illegible] quanto si ascolta alle 22, al ritro[illegible] di via delle Rosine 16/A, durante il party «Caffè Extramondo».

TACCUINO

«Academia» in Auditorium. L'Onu e i diritti umani secondo Vincent M. Piola Studi piemontesi per capire l'arte e la storia di un'abbazia cistercense Al teatro Agnelli lo Stregagatto presenta Ventimila leghe sotto i mari

VITTORIO GASSMAN
Oggi e domani sera alle 21 al Teatro Civico [illegible] Tortona (Alessandria) va in scena il recital «Parole» di e con Vittorio Gassman.
UNIONE MUSICALE
All'Auditorium Rai di piazza Rossaro angolo via Rossini alle [illegible] suona [illegible] Quartetto Academia. In programma pagine di Mozart. Biglietti: 20 mila lire, per i posti in platea e balconata; e 13 mila, il normale ingresso. Organizza l'Unione Musicale.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Colpo di spugna» di Bertrand Tavernier, alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30.
Nella Sala 2, invece, è la volta di «Non piangere Linea» di Kuusi, alle 16,30 e alle 20,40; e «La guerra di Angola» di Bergholm, alle 18,15 e alle 22,30.
Nella Sala 3 infine si proietta «A farewell [illegible] arms», alle 18; «A bill of divorcement», alle 21; «The strange love of Molly Louvain», alle 22,30. Biglietti a [illegible] e 3 mila lire, per gli spettacoli serali e pomeridiani.
DIRITTI UMANI
A Palazzo Bricherasio di via Lagrange 20 alle 17,30 verrà celebrata la «Giornata dei Diritti Umani»: Vincent M. Piola parlerà di «Le Nazioni Unite al servizio dell'uomo».
PICCOLO REGIO
Per le «Audizioni discografiche», al Piccolo Regio (piazza Castello 215) si parla di Herich Kleiber. All'incontro, che ha inizio alle 17,30, l'ingresso è libero.
STARS & MOVIES
Al cinema Cuore [illegible] via Nizza 56 ultime repliche del film (in lingua originale) di Reitman, «Ghostbusters II». Spettacoli: alle 20,15 e alle 22,30. I biglietti d'ingresso costano [illegible] mila lire.
PRO CULTURA
Al cinema Capitol di via San Dalmazzo 24 si proietta «In una notte di chiaro di luna» di Lina Wertmüller, alle 15. Ingresso libero per i soci della Pro Cultura Femminile.
DON CARLOS
Proseguono al Teatro Regio (piazza Castello 215) le repliche del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi, alle 19.
STUDI PIEMONTESI
«Arte, storia e territorio di [illegible] Abbazia Cistercense»; [illegible] ne parla alle 18 in via Ottavio Revel 15. La conferenza è organizzata dal Centro Studi Piemontesi.
IL PUNGOLO
Ultime repliche [illegible] film di Giuseppe Tornatore «Nuovo cinema Paradiso» al cinema Zeta d'Essai di via Colleasca 12. Spettacoli: alle 16,45, alle 19 e alle 21,15. Ingresso libero soltanto per gli abbonati.
FEYDEAU-FEYDEAU
Al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, Cascine Vica) va in scena lo spettacolo «Feydeau-Feydeau» [illegible] Fiorenza Brogi, Bob Marchese e Oliviero Corbetta del Gruppo della Rocca. Biglietti: 20 mila lire. Informazioni alla Biblioteca Civica: 958.65.72.
CREATURE
Al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese domani andrà in scena lo spettacolo «Creature», regia di Luciano Nattino, tra gli attori: Giuliano Amatucci e Monica Mattioli. Si replicherà fino al 16 dicembre. Biglietti: 20 e 15 mila lire.
LUDWIK FLASZEN
Prosegue fino al 14 dicembre il seminario condotto dal drammaturgo polacco Ludwik Flaszen, in [illegible] dalla scorsa settimana in via Fiochetto 15. Informazioni: 557.56.48.
TEATRO AGNELLI
In occasione del «Premio Stregagatto», il 13 e il 14 dicembre al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117 andrà in [illegible] «Ventimila leghe sotto i mari». Il sipario si alzerà alle 10.
AL MARILYN
Continuano a Chieri le proiezio[illegible] di «Lo schermo fantastico». Al cinema «Marilyn», in piazza Cavour 2, alle 21, per seimila lire si possono seguire domani e venerdì «Enrico V», di Kenneth Branagh; 19 e 20 dicembre, «Scene di lotta di classe a Beverly Hills», di Paul Bartel.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Emio Donaggio

Gerald Seymour autore paragonato a Le Carré

Nuovo mago del thriller

E nel romanzo «La miglior vendetta» delle Sonzogno Mystery Edizioni, di Elizabeth George, viene riproposto l'aristocratico ed eccezionale ispettore Thomas Lynley di Scotland Yard

«Amore mio, niente è ciò che sembra... Ben non è il romantico complice di una love story...». Ed esplode una spy-story che scopre in Gerald Seymour, un'altra ascesa folgorante nel campo del romanzi di suspence. Sta fianco a fianco, in vetrina, con un gelido intrigo in Lapponia scritto da Clare Francis, un'amante della natura. E ci sono altre due signore sugli scudi del giallo di dicembre: l'immancabile Patricia Smith (che il nuovo mensile giallo «**Myster**» definisce *«la signora in nero che costruisce la trama sul "non detto" e sui dettagli»*), ed Elizabeth George, ben nota come autrice dell'agghiacciante «E liberaci dal padre» e, secondo la critica anglosassone, degna d'entrare nell'Olimpo dello psicothriller inglese dopo P. D. James e Ruth Rendell.

«**CACCIA ALL'UOMO**» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Bestseller», lire 26.900), di Gerald Seymour, protagonista lo sprovveduto diplomatico Holt, inviato in Libano senza alcuna esperienza militare, per una pericolosa missione che comprende l'attraversamento dell'«infernale» Valle della Beqa'a. Lo accompagna un temibile killer israeliano, Noah Crane, capace di centrare un bersaglio di 12 centimetri a un chilometro di distanza. Holt è combattuto tra l'intenzione del primo ministro inglese, che deve dimostrare che non si piegherà ad atti di terrorismo, e quello dei servizi segreti che vogliono applicare la legge del taglione. Per Crane tutto ciò è semplice follia suicida. Un'azione disperata che avrà rovinose conseguenze...

«**L'INVERNO DEL LUPO**» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Bestseller», lire 28.900), di Clare Francis, che si spiega nel trailer: *«Durante il periodo di maggior tensione della Guerra Fredda, due volontari norvegesi vengono uccisi durante una missione segreta al confine tra Finlandia e Urss. Il ritrovamento dei loro corpi insanguinati in territorio sovietico, provoca un incidente diplomatico con gravi ripercussioni internazionali. Per Halvard Starheim, esperto scalatore e consulente della spedizione e amico delle vittime, queste morti rappresentano una tragedia personale e professionale. Sconvolto, si ritira su un'isola, nella solitudine di una fattoria, ossessionato dal sospetto che i due uomini siano stati traditi. Ma poi la sua sete di giustizia lo spinge ad intraprendere un'indagine che affonda in due direzioni: nel passato, in uno studio approfondito dell'occupazione nazista, e nel presente, nell'esame delle attività di un Movimento — di recente fondazione — per i diritti dei Lapponi. Dagli austeri palazzi di Oslo alle vaste distese gelate della Lapponia, la coraggiosa ricerca rivela a Starheim che la chiave del mistero si trova nelle mani di qualcuno a lui molto vicino. Forse si tratta dell'adorabile Ragna, vedova di una delle vittime; forse è lo sfuggente Rolf Berg, giornalista e playboy, commilitone dei tempi di guerra».*

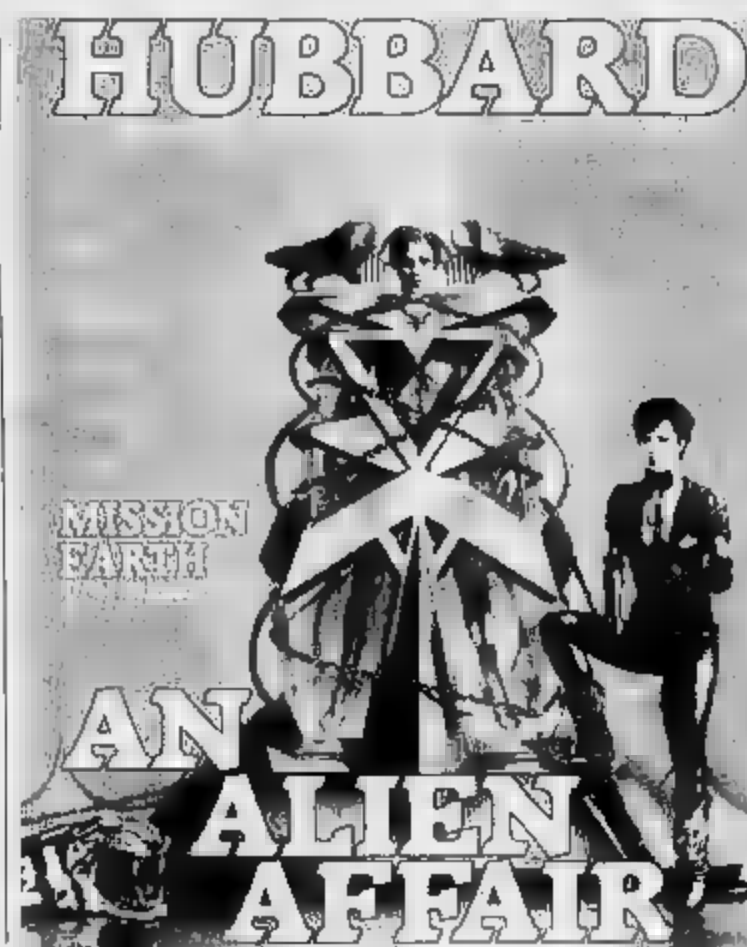
«**IL SEPOLTO VIVO**» (Bompiani Editore, lire 26.000), di Patricia Highsmith, questa volta in una storia che: *«Esplora i limiti del cinismo umano»*. Sullo sfondo, una colossale truffa concepita e attuata nel mondo del collezionismo d'arte. Si cita ad ispirazione una frase da una lettera di Oscar Wilde: *«Penso che morirei più volentieri per qualcosa in cui non credo, che per qualcosa che ritengo vero. A volte penso che la vita dell'artista sia un lungo e piacevole suicidio, e non mi dispiace che sia così».*

Protagonisti che si fronteggiano, sono Tom, «irriverente» affarista sempre in cerca di nuovi modi di arricchirsi, e Bernard, un «grande» pittore «debole» che accetta di dipingere falsi quadri d'autore. *«La scoperta casuale dell'inganno* — prosegue il trailer — *dà il via non soltanto agli ineluttabili scenari del crimine, ma anche al confronto tra l'amoralità machiavellica di Tom e gli scrupoli ritardatari di Bernard... E qui l'autrice smette di raccontare, lasciando il lettore a misurarsi da solo col ghigno finale...».*

«**LA MIGLIOR VENDETTA**» (Sonzogno Mystery Edizioni, lire 24.000), di Elizabeth George, che ripropone l'aristocratico ispettore Thomas Lynley di Scotland Yard e la sua brillante assistente, la sergente Havers. La trama è di quelle che sarebbero piaciute ad Agatha Christie, dichiarata maestra dell'autrice: in un'antica magione scozzese, una compagnia di attori si riunisce per discutere del nuovo lavoro di una, bella quanto chiacchierata scrittrice, che viene subito trovata brutalmente assassinata nel suo letto. Il clima è quanto di più eccitante si possa immaginare: sospetti, tradimenti, motivi di risentimento, rivalità fra attori, scandali di famiglia, segreti vergognosi, rivelazioni mozzafiato.

A fianco, la copertina del nuovo romanzo di Gerald Seymour. Più a destra, quella di «La miglior vendetta», di Elizabeth George

«Missione Terra» in dieci volumi

Decalogia scritta da Ron Hubbard, il più prolifico scrittore di fantascienza Usa

E' una decalogia. Nel senso che l'intera serie riunita sotto l'etichetta *«Missione Terra»* è formata da dieci volumi. L'ha scritto L. Ron Hubbard, il più prolifico autore di fantascienza americano scomparso già da qualche anno, assai noto per il chiacchierato saggio *«Dianetics»*, giunto in Italia alla decima edizione.

Per fine anno: i primi tre volumi vengono riproposti in cofanetto. Si tratta di: **«Genesi nera»**, **«Il nemico è fra noi»** e **«Gli invasori tramano»** (New Era Publications) cui è allegata una cassetta musicale dal titolo **«Space Jazz»** con parole e musica dello stesso Hubbard a commento di un altro celebre libro, *«Battaglia per la Terra»* ed eseguite da musicisti di fama mondiale come Chick Corea, Nicky Hopkins, Gayle Moran e Stanley Clarke.

Quella ovviata dalla *«New Era»*, è senza dubbio un'operazione singolare che, nel settore della fantascienza, non ha eguali. Chi si è distratto, provveda: altrimenti rischiamo di invecchiare senza vederne la fine. Curiosamente Hubbard può piacere proprio a chi non ama troppo la fantascienza, perché la usa come pretesto per una satira irriverente dei costumi del nostro tempo.

Almeno così ci assicurano i suoi mentori. Lo conferma anche il quarto volume che uscirà a febbraio, e di cui abbiamo la copertina dell'edizione in lingua inglese che sarà la stessa per quella italiana: **«Passione aliena»** (in originale *«An Alien Affair»*, lire 27.000), che, come sottolinea Daniela Gastaldi Nicoletti: *«Non a caso si svolge ancora per intero sul nostro pianeta, dove i personaggi alieni sono del tutto simili ai terrestri, anzi sono molto apprezzate le loro prestazioni sessuali; e si mescolano ad agenti del FBI, a sicari della mafia, a politici corrotti e press-agent senza scrupoli... Nel quarto volume infatti, si prende di mira in particolare il mondo delle montature pubblicitarie e degli scoop fasulli. Le sequenze mozzafiato, sono frammezzate da gustose e farsesche parodie».*

Con: **«Destinazione spazio»** (Urania Mondadori Speciale n. 1142, in edicola a fine settimana a lire 4.500), inizia invece una stretta collaborazione tra la prestigiosa collana italiana e la «Daw Books» di Donald Wollheim, il noto antologista ed editore americano che ogni anno, fra l'altro, prepara una succosa raccolta dei migliori racconti apparsi negli Stati Uniti. Come spiega il trailer, questa è dunque la prima di una serie di antologie che terranno aggiornati i fans sulle ultime tendenze della sf: dall'avventura spaziale al puzzle scientifico, dall'anticipazione all'enigma da altri mondi, dalle catastrofi alla satira.

«Il terrore della sesta luna» (Oscar Fantascienza Mondadori n. 91, lire 9.500), di Robert Heinlein, è un altro «classico» ristampato, uno tra i più terrificanti che si siano mai scritti. Ristampa per fans giovanissimi: *«Creature viscide intelligenti* — spiega il trailer — *provenienti dalla sesta luna di Saturno calano sulla Terra a bordo delle loro astronavi e si attaccano agli uomini come orrendi parassiti; da quel momento in poi, il destino del loro ospite è segnato. Ma esiste, per fortuna, un'agenzia segreta del governo americano in grado di fronteggiare, attraverso una giovane coppia, gli invasori dello spazio».*

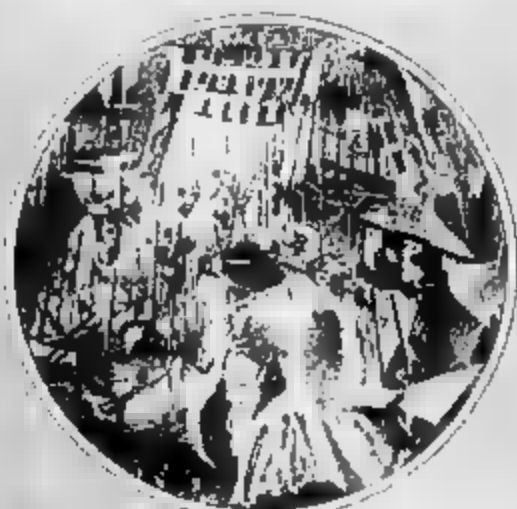
«Il colpo delle rose»

Il romanzo di Peyrou, una satira del peronismo

IL LABIRINTO

Manuel Peyrou

Il colpo delle rose

a cura di Giuliano Soria

Di Manuel Peyrou, «Il colpo delle rose», che fu scritto nel 1948

Nella lingua spagnola, suona molto bene l'introduzione: *«En el decurso de este libro diestramente engañoso, las cosas no son lo que parecen. Como con mejor retórica dirìa Chesterton, nada significan aquí pero significan algo en otro lugar. Ni siquiera el crimen es lo que creemos; el libro es un cambiante juego de espejos y de máscaras».*

Ed ecco la traduzione di frase finale: *«Nemmeno il crimine è ciò che crediamo, l'intero libro è un mutevole gioco di specchi e di maschere».*

L'ha scritto Borges, il «grande vecchio» argentino.

Si tratta di:

«Il colpo delle rose» (Lucarini Editore, collana «Il labirinto», lire 20.500) di Manuel Peyrou, scomparso nel '74 dopo essersi dedicato di preferenza al genere poliziesco indirizzandolo verso la satira politica e la riflessione «filosofica».

Questo romanzo lo scrisse nel 1948, durante il peronismo.

Racconta di Felix Greitz, un giovane intellettuale, il quale, nascosto in un roseto, scarica il suo revolver sulla persona del dittatore Gesenius davanti alla folla.

Successivamente però, si viene a sapere che il tiranno è stato ucciso ventiquattr'ore prima, nelle sue stanze. Chi è il vero Gesenius? E chi il vero tirannicida?

Esce invece, in una nuova traduzione, lo straordinario «giallo filosofico» **«Cosmo»** (Feltrinelli Edizioni, lire 26.000), che valse a Witold Gombrowicz il Prix Formentor nel '67; quello dove l'autore: *«scatena la sua lucida follia con maggior violenza e ironia».*

Lo stesso autore così definì le sue intenzioni: *«Che cos'è un romanzo giallo? Un tentativo di organizzare il caos».*

In questa nuova avventura, l'abbiamo incontrato insieme ad un bislacco amico in una noiosa località di montagna.

«I due si improvvisano detective - prosegue il trailer - *credendo di scorgere, negli anfratti della realtà, dei segni che riconducono tutti ad una serie di «impiccagioni rituali» di un uccello, di un gatto e di un triste individuo dalle scarpe gialle. E poi ci sono delle strane associazioni tra la bocca storta di una cameriera dell'albergo e altre bocche, mani, macchie e crepe sui muri...».*

Alla prima edizione, fu salutato come un capolavoro da Arbasino, Filippini, Manganelli, Ripellino e Sanguineti.

URANIA

LE ANTOLOG

DESTINAZIONE SPAZIO

Donald A. Wollheim

MONDADO

16 12 1990
QUATTORDICINALE
4500

Lo speciale Urania con «Destinazione spazio», di Donald A. Wollheim

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Le boutiques si mobilitano per offrire il meglio ai prezzi più favorevoli: così la firma di Borbonese

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Da Pin Up, in via della Rocca 4, corsetteria. Accanto a capi firmati, troviamo proposta una nuova linea

a cura di ***Paola Amico***

Le occasionissime da capo a piedi, per affari d'oro prima di Natale

Bellissime tutte sexy e firmate

IL LOOK per essere sempre «in» anche con le pellicce ecologiche, con le borse di Borbonese, con gli accessori

Borbonese, in via dei Mercanti 16: una fra le indiscusse glorie industriali cittadine che hanno fama mondiale. Onore al merito: Borbonese è nato come artigiano a Torino, e a Torino è rimasto, anche divenendo un'industria di lusso. La sua celeberrima borsa, quella di pelle chiara, morbida, unica e maculata, ha fatto il giro del mondo. Il marchio è uno fra i grandi marchi del boom della moda italiana. Solo il profumo è noto a un'élite, ma perché questo è il prezzo che paga la massima raffinatezza. Il luogo comune vuole che si produca a Torino e si venda a Milano. Falso: Borbonese non ha percorso i 125 chilometri di autostrada che portano al Duomo e non sembra avere intenzione di farlo: segno che anche sotto la Mole, volendo, si può. Natale: Borbonese propone borse da giorno e da sera, bijoux, cinture, scarpe, cappelli, pellicce ecologiche, biancheria per la casa.

Borse: quelle da giorno hanno le forme di sempre e fanno capo alle strancole linee lavorate a occhio di pernice. La collezione gioiello, invece, è contraddistinta dal monogramma che incrocia due enormi «B» e sviluppa due temi: quello da giorno, con modelli pratici da appoggiare alla spalla, e quello da sera [illegible] forme mignon. Dominano colori passepartout, mordoré, galloni, passamanerie dorate, nappine [illegible] parte dalle 380.000 lire).

Nuova la linea multicolor che unisce, con motivi ondeggianti, le tonalità del verde, del marrone, del bordeaux, del bronzo tenue, del [illegible] e permette di essere abbinata a qualsiasi mise. Più economica e meno impegnativa la linea in alcantara: borse comode, leggerissime, sempre a tracolla o comunque con manici tanto lunghi da poter essere portate a spalla, hanno prezzi che partono dalle 260 mila lire.

Pellicce ecologiche: nate timidamente due inverni fa, quest'anno sono passate in prima linea, tant'è che sono prodotte in tre diverse versioni.

Lunghissime, avvolgenti, sportive o eleganti sono disegnate da Tivioli e prodotte dalla San Patrignano Pellicce (340-500 mila lire).

I cappelli hanno forme decisamente originali: quelli che ricordano il copricapo dei maghi delle fiabe sono più o meno alti e hanno una o più tese, mentre quelli che sembrano da briganti si calcano in testa fino agli occhi.

I cupolotti hanno visiere enormi e ondeggianti come negli Anni Quaranta, mentre i classici feltri sono bicolori e hanno aletta asimmetrica oppure appena accennata (120-260 mila).

Parliamo di scarpe: pantofoline piatte con ricami dorati oppure ton-sur-ton (150.000), francesine con piccolo tacco e stivaletti allacciati (180.000) sono i due modelli di punta per l'inverno.

Bijoux: sono, al solito, molto elaborati e hanno il compito di enfatizzare anche la mise più semplice. Boule di resina colorata si mescolano a perle e catene per formare collier e braccialI luminosissimi.

Biancheria per la casa: è dedicata prevalentemente alla sposa e propone parure decisamente importanti. Per le feste sono stati preparati oggetti meno impegnativi come gli accappatoi da bagno con monogramma, quelli da barca bordati di lana, gli asciugamani in spugna (50.000 lire due pezzi), le pantofolone in tessuto di lana fatte a mano.

Borsa della Linea Gioiello, abito in lana, tutto di Borbonese

Corsetteria, con seducenti body, pagliaccetti in pizzo...

Nell'intimo con trasparenza

Qui sopra un top in velluto elasticizzato. A fianco, un body in pizzo e, più a sinistra, un pagliaccetto in seta e pizzo

Da Pin-up biancheria firmata e la nuova linea Gi. Elle dei titolari

Pin Up, in via della Rocca 4, vende corsetteria per donna. Accanto a capi firmati, troviamo anche una linea prodotta direttamente dai titolari del negozio. E' marcata Gi. Elle e propone modelli a prezzi decisamente interessanti.

Completini in pizzo, in lycra o in cotone non superano le 50.000 lire, mentre i body oscillano intorno alle 80.000. Per le fans del reggiseni a balconcino, c'è una novità arrivata dalla Francia: si tratta di modelli proposti una ditta specializzata che produce coppe di misura diversa per ogni taglia. Altra ditta francese disponibile nel negozio: la Huit che preferisce capi molto semplici, piuttosto giovani, in cotone bianco o a fiorellini.

Unico accento [illegible] nella totale semplicità delle forme sono gli smerli e la lavorazione in pizzo di San Gallo. I prezzi vanno dalle 20 alle 36 mila lire.

Parliamo dei body. Va moltissimo il colore nelle tonalità del bordeaux, del marrone e del grigio, leggermente in calo il nero; anche il rosso, considerato un portafortuna per cominciare bene l'anno, sembra in disuso. I modelli più semplici sono in cotone e in velluto elasticizzato, hanno scollatura a barchetta, eventualmente con coppe preformate (80.000 circa). Per le serate eleganti c'è la linea di Outbody che propone body in pizzo elasticizzato, in lurex, in cotone con ricami di perle o di paillettes lungo lo scollo o sulle spalle (110-294.000). Per un regalo utile, ricordiamo le tutone divertentissime, gli abiti da casa o i pigiami in ciniglia o in felpa: sono caldissimi e costano 100-150 mila lire. Buono anche l'assortimento delle calze: un trionfo, sembra, degli autoreggenti in cotone elasticizzato o in materiale setificato, disponibili in tutti i colori di moda. I prezzi dipendono dal pizzo che sostiene le calze e vanno dalle 10 alle 28 mila lire: meno cari i collant (6-20.000).

Toro senza pace si eclissa ancora il lunatico Muller Arriva la multa?

Muller: il brasiliano è stato protagonista, ieri [illegible] Filadelfia, dell'ennesima sparizione. E ora è possibile che la società lo multi

Mentre si attendono lumi sul brasiliano, Bruno parla di derby: «Alla prova dei fatti i bianconeri non mi sono sembrati campioni. Pochi giocano bene come noi e meriteremmo una classifica migliore»

Muller ha risposto all'esclusione dalla lista dei sedici convocati per il derby [illegible] una *«sparizione»*. Ieri non si è infatti presentato all'allenamento riservato ai giocatori [illegible] impiegati nel match con la Juventus. Non ci sono notizie ufficiali. E' ipotizzabile che il brasiliano, lunatico e capriccioso, abbia risposto con un'assenza all'ennesima esclusione impostagli da Mondonico. Lunedì si era infatti lamentato: *«Se [illegible] gioco contro il Milan, il Napoli e la Juventus, mi dite voi quando lo farò? Sono state le partite più importanti del campionato ed io non c'ero»*. Una cosa è certa: il brasiliano del Toro verrà multato.

Cambiamo tema. E passiamo da una sponda all'altra del *derby*. Giocare contro la maglia vestita fino [illegible] pochi mesi prima. Superare quel confine che, idealmente, sembra invalicabile e che per i tifosi più [illegible] rappresenta uno sbarramento veramente [illegible]. Spremere i polmoni e tendere i garretti per superare gli ex [illegible], sfidando i loro *«sfottò»* [illegible] sforzandosi di ignorare gli inevitabili cori [illegible] tifosi avversari. E' successo a Bruno, granata dopo aver militato 3 anni in bianconero.

Pochi i suoi predecessori in un'avventura appassionante quanto inedita: prima di lui, sulle sponde del Po, era toccato a pochi, una decina [illegible] di più, Gabetto, Simoni, Serena, Antoniotti, Combin, Ferrario, Sentimenti III, Sentimenti IV — i primi tre passati direttamente da [illegible] sponda all'altra — formano insieme a Bruno l'elenco dei... transfughi. Il difensore pugliese, per altro, non sembra scosso dalla strana esperienza, che descrive con disinvoltura, quasi con spirito di sfida. *«Mi ripromettevo di fare l'indifferente ma debbo ammettere che, udendo il coro della Maratona, ho avvertito [illegible] una sensazione strana. A quel punto, mi sono sentito completamente granata»*.

I cori sono riecheggiati anche sulla gradinata opposta, ma il loro tenore non era altrettanto lusinghiero. Bruno alza [illegible] spalle: *«Dai tifosi della Juve non avrei potuto aspettarmi niente di diverso ma [illegible] [illegible] hanno fatto la minima impressione. Era scontato»*.

La bandiera è cambiata, l'orgoglio di un tempo si è trasformato in scetticismo e le critiche ai bianconeri non si fanno aspettare: *«A sentir loro la Juve è una squadra di campioni ma alla prova del campo non mi sono proprio sembrati tali. Anzi, hanno subito a lungo la nostra iniziativa»*.

Quasi involontariamente, Bruno ha messo il dito nella piaga: diventa facile obiettargli che, malgrado la superiorità, il Toro non è riuscito [illegible] prevalere [illegible] ancora una volta si è fatto rimontare. Il discorso è difficile, trovare [illegible] spiegazione [illegible] al fenomeno-Toro che si fa agnellino non appena l'incontro volge alla conclusione, è arduo. *«Ho rivisto la partita in tv, mi sono convinta che poche formazioni [illegible] Italia giocano bene [illegible] la nostra, ma ci manca qualcosa per diventare una squadra grandissima. Molte volte siamo ingenui, può darsi pure che ogni tanto si diventi vittime della sfortuna»*.

A entrare nel mirino della critica, adesso, [illegible] l'atteggiamento tattico. Si avvertono anche [illegible] prime riserve nei confronti della condotta di Mondonico. Forse il Toro indietreggia nella ripresa per ordini superiori? Bruno [illegible] in visibile imbarazzo, nega. *«Non [illegible] come spiegare certe cose, quando gli avversari ci comprimono, la difesa non [illegible] in sofferenza perché molto di rado corre rischi concreti. Forse spesso non riusciamo a piazzare la botta vincente [illegible] a chiudere definitivamente il conto: il difetto principale potrebbe essere proprio questo»*.

Il giocatore si accalora, ormai ha sposato [illegible] pieno la [illegible] granata. Se i tifosi che all'inizio della stagione lo contestavano a causa del suo passato juventino lo potessero ascoltare [illegible] ricrederebbero [illegible] pletamente. Tanto più che Bruno deve ancora sfoderare la parte più significativa del suo intervento. *«Tutto sommato, sono deluso* — rileva infatti il terzino granata — *perché a questo punto dovremmo trovarci molto più [illegible] alto, [illegible] compagnia della Juve, praticamente assieme al Milan. Invece abbiamo perso malamente diversi punti. Finora nessuno [illegible] riuscito a dominarci ma non mi sembra che la classifica rispecchi adeguatamente tale situazione»*.

Il [illegible] nero è alle spalle [illegible] il calendario non dà tregua e, fin da domenica, obbligherà il Toro a dare il meglio di [illegible] stesso per superare la trasferta di Pisa, resa più insidiosa dal fatto che i toscani sono praticamente alla disperazione. *«Proprio così* — conclude Bruno — *sarebbe un guaio se ci illudessimo perché il Pisa [illegible] potrà permettersi nuovi passi falsi e ci aggredirà con la forza [illegible] chi deve battersi per sopravvivere»*.

Piercarlo Alfonsetti

Il portierino granata non vede la A e torna in... Primavera

Toccafondi, sogno sfiorato

Arriva Di Fusco e il giovane numero uno rientra nel settore giovanile: «Mi sono sempre preoccupato di non montarmi la testa. E non ho mai pensato ad un colpo della fortuna»

Il giovane portiere Toccafondi

Sicuri di aver letto tutto sul derby della Mole? Forse, a voler essere pignoli, una notizia la si potrebbe ancora trovare.

E' la storia di un piccolo giallo, che per comodità potremmo definire *«giallo fra i pali»* e vissuto all'interno del club granata nei giorni che precedevano il derby. Protagonista Paolo Toccafondi, portiere della Primavera, il prolifico vivaio del Torino.

Meglio comunque ricordare gli antefatti; Marchegiani, titolare della maglia numero [illegible] del Toro, si trova costretto all'immobilità con un braccio ingessato. Il testimone, seguendo le regole, è passato [illegible] Tancredi, portiere in seconda. Tuttavia a calcoli fatti manca un terzo nome all'appello, quello del portiere di riserva.

Anche qui, una norma vorrebbe far cadere la scelta sull'estremo difensore della Primavera, al secolo Paolo Toccafondi. E infatti, a [illegible] di equivoci, il diciannovenne portiere di Prato si è preparato tutta la settimana agli ordini di Lido Vieri, allenatore di tutti gli estremi difensori in forza [illegible] Torino.

Una voce poi risulta priva di ogni fondamento, dava quasi per certo il ritorno di Garella, un ex granata la cui unica presenza in A con la maglia del To[illegible] risale [illegible] campionato 1972/73.

Toccafondi sembrava destinato al classico colpo di fortuna: Tancredi tra i pali e lui per la prima volta in panchina, pronto come non mai al grande salto. A pochi giorni dal fischio d'inizio del derby, nuovo colpo di scena. Le pagine di tutti i giornali davano la notizia dell'acquisto a tempo di record [illegible] Raffaele Di Fusco, [illegible] anni, svincolato dal Napoli e aggregato ad un Torino in affannoso pre-derby.

E Toccafondi? Nessun problema, nessun rammarico, soltanto un [illegible] forse troppo grande, per adesso.

«Anche quando sembrava dovessi scendere in campo, non ho mai pensato ad un colpo di fortuna — ricorda il portiere granata — *sono sincero se dico che la notizia dell'incidente a Marchegiani mi ha colpito davvero. Luca [illegible] un grande amico, un buon maestro per me ed un ottimo difensore della rete granata»*.

Paolo Toccafondi inizia a giocare a 6 anni nell'Ambrosiana, quindi [illegible] ferma tre stagioni nelle file del Prato, la squadra della sua città, e dopo aver militato nella *«Primavera»* di Empoli ed Ancona, viene acquistato dal Torino. All'ultimo anno di liceo linguistico, Toccafondi non è [illegible] viso nuovo all'interno della prima squadra.

«Ho già fatto tre ritiri con la squadra maggiore — aggiunge il granata — *ma non sono mai [illegible] in campo durante una partita ufficiale. Ho passato la settimana ad allenarmi e ad aspettare ordini precisi. Non mi permetto di recriminare su niente. La società ha badato agli interessi della squadra [illegible] un momento delicato del campionato»*.

A dire il vero, Lido Vieri, preparatore dei portieri granata, aveva lanciato qualche segnale. *«Auguro [illegible] Toccafondi di riuscire [illegible] [illegible]re nella prima squadra in questo periodo in cui dobbiamo superare la forzata [illegible]senza di Marchegiani. E' un ragazzo pieno di buona volontà, questo sì, posso dirlo con tranquillità. Ma la porta di una qualsiasi squadra è [illegible] posto delicato, bisogna meritarsela a pieni voti»*.

Toccafondi appartiene alla Primavera allenata da Rampanti, un altro ex granata prodigo di consigli.

«La mia squadra — riprende — *resta ancora la Primavera. Se fossi sceso in campo avrei avuto pronti dei pensieri per tutti: Marchegiani, i miei compagni ed i tifosi della Maratona»*.

Vive a Torino in un appartamento, mentre i suoi genitori e le tre sorelle s[illegible] rimasti a Prato e lo seguono spes[illegible] nelle trasferte della squadra. *«Torino mi piace, sia a livello calcistico che come città. Fa solo tanto freddo»*.

Il bel sogno se n'è andato, e Toccafondi torna tra i pali della Primavera aspettando un'altra occasione. *«Mi viene in mente il mio allenatore Rampanti* — conclude il portiere granata — *quando ha saputo che dovevo prepararmi per [illegible] possibile inserimento nella prima squadra mi ha dato una pacca sulla spalla dicendo "mi raccomando, non montarti la testa", non c'è problema, gli ho risposto [illegible]. Ed aveva ragione»*.

Germano Longo

«Offside solo nei 16 metri, nessun passaggio ai portieri»

La rivoluzione di Blatter

Joseph Blatter

ZURIGO [illegible] Mentre l'Europa torna in campo con gli incontri di ritorno di Coppa Uefa, la Fifa si appresta [illegible] celebrare un «conclave» sicuramente importante. Il Comitato esecutivo a partire da domani costituirà, infatti, una speciale [illegible]mmissione per studiare possibili innovazioni al regolamento per migliorare lo spettacolo. Il segretario generale Joseph Blatter, in un'intervista rilasciata alla Gazzetta dello Sport, ha spiegato: *«Nessuno stravolgimento, per carità, [illegible] una riforma sì. Purtroppo i giocatori non tirano più in porta. Meno gol significa meno gente allo stadio, meno pubblicità, me[illegible] soldi per tutti. Quindi fine del calcio. Le innovazioni che proporrò alla commissione tendono a favorire chi attacca, chi tira di più, creando situazioni di gioco che facilitino [illegible] manovra offensiva e penalizzino quella difensiva. A mio avviso ci sono due facili e possibili innovazioni: abolire il retropassaggio al portiere e soprattutto ridurre la zona dove può essere fischiato [illegible] fuorigioco: ad esempio negli ultimi sedici metri del campo, allargando c[illegible] la zona dove è possibile giocare più spregiudicatamente. Queste modifiche eliminerebbero le meline e non snaturerebbero il gioco, anzi restituirebbero uno spirito costruttivo e di lealtà»*.

La costituzione della commissione Uefa rappresenta ovviamente il primo atto ufficiale del dibattito che Blatter ha aperto alla fine di «Italia '90», un Mondiale impeccabile sul piano organizzativo, [illegible] che ha evidenziato [illegible] crisi di bel gioco e un'involuzione tattica preoccupanti.

«Le nuove regole — conclude Blatter —, *una volta approvate, non andranno subito in vigore: è di rigore una sperimentazione in qualche campionato non professionistico e in qualche competizione giovanile della Fifa, come i Mondiali Under 17 e 20. Se le risultanze saranno positive, già le qualificazioni per Usa '94 potranno essere disputate [illegible]»*.

L'Inter, brividi a Belgrado Bologna crede nei miracoli

Gli emiliani recupereranno tre reti? Test più facili per Roma e Atalanta

Matthaeus guiderà l'Inter a Belgrado: il match si presenta molto delicato

Ottavi di finale di Coppa Uefa, atto second[illegible]. A distanza di due settimane tornano di scena le quattro italiane in lizza nella manifestazione europea: l'Inter impegnata [illegible] Belgrado con il Parti[illegible]; la Roma ospitata dal Bordeaux; l'Atalanta e il Bologna che in casa ospitano rispettivamente i tedeschi del Colonia e gli austriaci dell'Admira Wacker.

Solo una delle quattro qualificazioni è proibitiva, quella della squadra rossoblù che nell'incontro d'andata fu sconfitta per 3 [illegible] 0 a Vienna. Ma il Bologna sembra capace di grandi recuperi. Lo ha dimostrato già nel turno precedente, recuperando due gol agli Hearts di Joe Jordan. Il match verrà trasmesso a partire dalle 16,25 su Rai3.

Nessun problema invece per la Roma di Voeller che in Francia parte con un vantaggio di 5 gol. Solo cinquemila i biglietti distribuiti in prevendita sino a stamane: i girondini hanno già alzato band[illegible] bianca. Telecronaca su Rai2 dalle 20,30.

Pochi problemi anche per l'altra italiana impegnata in trasferta, l'Inter di Matthaeus forte d[illegible] tre gol inflitti nell'incontro di andata agli scorbutici jugoslavi del Partizan. Tre gol di vantaggio, ma una difesa, comunque, tutta [illegible] inventare. La gara di ritorno [illegible] Belgrado si può sintetizzare in queste due realtà contrapposte. Da un lato tre gol che in [illegible]ndizioni normali avrebbero significato qualificazione certa al cento per cento; dall'altro le assenze di Brehme, Battistini, Paganin [illegible] Ferri che complicano le cose. Non solo San Siro, ma anche lo stadio di Belgrado ha problemi [illegible] campo. *«Peggio di quello milanese»* ha tuonato il tecnico nerazzurro. Le due squadre si affronteranno a partire dalle 18,30 (telecronaca in differita su Italia 1, ore 18,45).

Dulcis [illegible] fundo, l'Atalanta. La squadra di Frosio è fiduciosa dopo l'1 [illegible] 1 dell'andata in Germania. [illegible] pareggio rassicurante [illegible] insidioso allo stesso tempo. I bergamaschi sono comunque imbattuti in Coppa e possiedono sicuramente un arsenale più vario di quello del Colonia. Frosio potrà anche contare sul rientrante Caniggia. Telecronaca diretta su Rai1 dalle 20,25.

RAI1 ore 20,25

ATALANTA		COLONIA
FERRON	1	ILLGNER
CONTRATTO	2	HIGL
PASCIULLO	[illegible]	[illegible]
BONACINA	[illegible]	GISKE
BIGLIARDI	5	G[illegible]TZ
PROGNA	6	[illegible]
STROMBERG	[illegible]	FLICK
BORDIN	[illegible]	BANACH
EVAIR	[illegible]	STURM
NICOLINI	[illegible]	HELDT
CANIGGIA	11	ORDENEWITZ
IN PANCHINA		
GUERRIERI	12	DIERGARDT
PORRINI	13	[illegible]
DE PATRE	14	GIELKEN
CATELLI	15	ARDERSEN
PERRONE	[illegible]	JENSEN

Arbitro QUINIOU

RAI3 ore 16,25

[illegible]		ADMIRA W.
CUSIN	1	KNALLER
BIONDO	2	DOETZL
CABRINI	3	GRAMANN
BONINI	[illegible]	GRAF
NEGRO	5	DEGEORGI
TRICELLA	6	ELSNER
DI GIA'	7	OGRIS
VERGA	8	ARTNER
WAAS	[illegible]	MUELLER
NOTARISTEFANO	[illegible]	GRETSCHNIG
POLI	11	MARSCHALL
IN PANCHINA		
VALLERIANI	12	BACKER
TRAVERSA	13	HEBENSTREIT
ANACLERIO	14	BINDER
CAMPIONE	15	ABTALTERER
LORENZO	16	KALSS

Arbitro [illegible]

ITALIA1 ore 18,45

PARTIZAN		INTER
PANDUROVIC	[illegible]	ZENGA
STANOJKOVIC	[illegible]	BERGOMI
MIJALKOVIC	3	MANDORLINI
VUJACIC	4	BERTI
MILANIC	[illegible]	G. BARESI
JOKANOVIC	6	STRINGARA
BOGDANOVIC	7	BIANCHI
VISNJIC	[illegible]	[illegible]
DJURDJEVIC	[illegible]	KLINSMANN
MIJATOVIC	10	MATTHAEUS
STEVANOVIC	11	SERENA
IN PANCHINA		
OMORCEROVIC	12	MALGIOGLIO
POPOVIC	[illegible]	TACCHINARDI
PANTIC	14	GROSSI
DJORDJEVIC	[illegible]	MARINO
SCEPOVIC	[illegible]	MARZIO

Arbitro VAUTROT

RAI2 ore 22,20

[illegible]X		ROMA
BELL	1	ZINETTI
THOUVANEL	[illegible]	BERTHOLD
LIZARAZOU	3	NELA
BADE	4	PIACENTINI
DAGON	5	ALDAIR
PLANCQUE	[illegible]	COMI
DURAND	7	DESIDERI
VERVOORT	[illegible]	[illegible] MAURO
KIEFT	[illegible]	VOELLER
FERRERI	10	SALSANO
FERGEON	11	GEROLIN
IN PANCHINA		
DUGARY	12	CERVONE
GIMENEZ	13	S. PELLEGRINI
—	14	ANASTASI
—	15	MAINI
SENCE (p.)	16	MUZZI

Arbitro KARLSSON

LA JUVE E LA [illegible]

Gia quattro cartellini rossi e nove turni di squalifica per i bianconeri. La Juve ha sempre i nervi a fior di pelle e Montezemolo non ha avuto indugi a manifestare il proprio disappunto per una situazione che rischia di farsi pesante. Oggi pomeriggio, quando il giudice Artico emetterà le sue sentenze, Maifredi saprà se potrà contare o no su Julio Cesar per la partita con il Cagliari. La società bianconera batte sul tasto dell'equivoco, dello scambio di persona; ma è difficile che la tesi della buona fede del brasiliano venga accettata. Montezemolo, ancora all'estero, ha per ora sospeso ogni sanzione pecuniaria a carico del giocatore. Prima di prendere una decisione, vuole avere un colloquio chiarificatore con lui.

Maifredi contro il Cagliari recupererà Schillaci, che ha scontato la squalifica, ma sarà costretto a rimescolare le carte in difesa. Infatti, scontato il rientro di Bonetti al posto di Julio Cesar, è probabile che Luppi venga rispedito in panchina, con il conseguente recupero di Napoli.

La Juventus affida un incarico alla signora Scirea

Una Mariella fra i tifosi

Entra nello staff dirigenziale della società. Luca Montezemolo le ha affidato il compito di mantenere e migliorare i rapporti con i tifosi sparsi in tutto il mondo

Nella foto a fianco Riccardo Scirea. Sopra il vice-presidente Montezemolo. A destra la signora Scirea

Juve che cresce, Juve che si [illegible]. Nell'ambito della «rivoluzione» [illegible] in atto da Luca di Montezemolo sono tante le iniziative promosse e tanti i personaggi che hanno cominciato a frequentare la palazzina di piazza Crimea. Tra i volti nuovi ve n'è uno che, comunque nuovo non è: quello di Mariella Scirea. La moglie dell'indimenticato libero della Juve e della Nazionale per anni aveva collaborato - anche se non in veste ufficiale - con la società bianconera. Da qualche giorno però anche lei ha ottenuto un «posto» nel nutrito organico elaborato dal vice-presidente esecutivo. Sabato scorso, il primo giorno di lavoro, proprio alla vigilia del tanto agognato derby della Mole.

«Non potevo iniziare in un momento più delicato e difficile di questo — esordisce, per nulla intimorita —: *lo stadio sommerso dalla neve, entrambe le società insoddisfatte; eppoi tutte queste polemiche dei tifosi, giustamente adirati. In sede siamo stati sommersi dalle telefonate. Un derby non si può disputare al lunedì».*

La Juve vuole comunque chiudere in fretta il capitolo derby e Mariella Scirea ha già le idee chiare su come muoversi nell'immediato futuro. *«Ringrazio la dirigenza della Juve per la fiducia accordatami e per l'incarico che mi è stato affidato, cioè quello di mantenere i contatti con i club di tifosi, sparsi in tutto il mondo. Un compito che ho svolto, anche se indirettamente per anni a fianco di Gai. Mio marito non rifiutava mai gli inviti che gli pervenivano dai club: feste, cene, premiazioni. Così ho imparato a conoscere la mentalità dei tifosi, le loro esigenze».*

E proprio su questa esperienza accumulata nell'arco di oltre dieci anni di «vita vissuta» nell'ambiente del calcio torinese a Mariella Scirea viene ora chiesto di collaborare nella veste di *public relation* con Giorgio Catalano, nuovo responsabile dell'area informatica. *«Le iniziative in cantiere sono davvero tante e per metterle a punto ci avvarremo anche d'un programma computerizzato. La base della società deve avvicinarsi sempre più ai propri sostenitori. Per questo stiamo elaborando un piano da fare pervenire a tutti i club e che prevede numerose iniziative. Innanzitutto, proveremo ad allacciare un filo diretto con le organizzazioni sparse un po' dovunque per conoscere le loro necessità, i loro problemi. L'organizzazione delle trasferte, ad esempio, va ottimizzata. E per far questo bisogna migliorare soprattutto la distribuzione dei biglietti. Anche i tagliandi degli incontri al "Delle Alpi" devono potersi reperire più facilmente di quanto accade oggi. Per questo, ci appoggeremo a banche ed altre organizzazioni per poterli distribuire a livello nazionale».*

Proprio oggi la Juventus avrebbe dovuto disputare un'amichevole a Reggio Emilia, ma la partita è stata posticipata (a data da destinarsi) per il rinvio del derby dalla domenica al lunedì. *«Stamane avremmo dovuto incontrare i responsabili di alcuni club emiliani per cominciare un nuovo dialogo e iniziare una collaborazione sempre più stretta e costruttiva».*

Nella filosofia della Juve, proiettata ormai negli Anni Novanta, c'è l'impegno di aumentare il numero delle partite amichevoli. *«Quella con la Reggiana* — prosegue la signora Scirea — *sarà, in effetti, il primo passo verso questa nuova filosofia propositiva. La Juve ha capito che il tifoso è, e sarà sempre, la linfa vitale per una società sportiva. Là dove non c'è passione non può germogliare e crescere una grande squadra. La Juve di oggi vuol tornare ad essere grande, proprio come quella di dieci anni fa».*

Accanto a Mariella c'è anche Riccardo, piccola promessa della formazione «giovanissimi» della Juve. Sorride e si complimenta con la mamma per il nuovo incarico. Adesso sono in due a lavorare per la stessa società. *«Andiamoci piano* — interviene Riccado —. *Io non lavoro ancora, per fortuna. Il calcio è soltanto un gioco. Chissà se mai riuscirò a diventare un campione. In bianconero, s'intende!»*

Piero Abrate

Il calcio in grave crisi, tra rivalità e decadenza

Ad Asti, fratelli contro

La lotta per la supremazia cittadina diventa anche un fatto familiare

Gianluca Pinto, giovane talento dell'Asti

ASTI ■ Una città ed un campionato, la Promozione, per due squadre, Asti e Astisport. Due formazioni che si contendono il primato nel cuore degli astigiani appassionati di calcio. Due mentalità a confronto, due settori giovanili che puntano a mettersi in evidenza ed un solo campo, il comunale. Un campo dal passato «celebre»: la nazionale brasiliana era infatti ad Asti in ritiro per i campionati del mondo che hanno provocato il licenziamento di Lazaroni.

L'Asti, la società dalla solida tradizione che si ritrova a quota 6 punti in classifica; l'Astisport la giovane formazione, neo promossa, «salita» dalla Prima categoria, è quinta in classifica. Una continua a perdere, l'altra vince a sorpresa sovvertendo tutti i pronostici pre-campionato.

Nell'estate 1990 si parlava persino di unione tra le due società per dare vita ad un'unica squadra che, potenziata nell'organico, avrebbe potuto dare vita ad una società dalle grandi ambizioni. Ma le fazioni e la rivalità della cittadina di provincia ha prevalso ancora una volta. E così Asti e Astisport si dividono non solo il campo ma anche i favori del pubblico e i titoli di sport.

Ma come vivono questa «lotta» i giocatori delle due squadre? C'è chi fa finta di nulla, negando ogni sentimento antisportivo nei confronti dell'altra squadra e chi invece ammette che c'è attrito e che il derby è una delle partite più sentite di tutto il campionato.

L'Astisport cammina a testa alta e sogghigna guardando dall'alto in basso i rivali dell'Asti che erano stati additati all'inizio del campionato come una tra le favorite. In questa settimana l'Asti ha invece dovuto affrontare bufere intestine: lunghe riunioni hanno tenuto desto l'interesse dei dirigenti della squadra, che hanno discusso la posizione del mister Nicola Petrucci. Il tecnico si è messo a disposizione della società che ha preso quindici giorni di tempo per decidere.

Enrico Rossi, attaccante dell'Astisport, sostiene la tesi della «pace», negando la rivalità tra le due squadre: *«Non ci interessa questo atteggiamento. Tra le squadre c'è rivalità in campo, durante il derby ma, terminata la partita, ognuno procede per la propria strada. Anzi mi dispiace che l'Asti stia soffrendo così. Noi andiamo bene e speriamo che si continui così».*

Il percorso di queste due squadre è fatto anche dalla storia di due fratelli, Davide e Marcello Crispoltoni. Davide, 19 anni, gioca nell'Asti e Marcello, 25 anni, è uno delle colonne dell'Astisport. I due fratelli hanno giocato contro nel derby, una partita in cui sentimenti e agonismo hanno combattuto sino all'ultimo minuto. Ma, fuori dal campo la rivalità sparisce. Racconta Davide: *«Certo, giocare contro mio fratello è stata un'esperienza unica. Da una parte c'era la voglia di fare bene, dall'altra la consapevolezza di cercare di sconfiggere la squadra di tuo fratello. In partita ognuno pensa alla propria squadra, ma fuori dal campo tutto ritorna normale».*

Ma, a fugare ogni dubbio sull'esistenza di questa rivalità c'è la sincerità di Gianluca Pinto, 23 anni, giovane talento dell'Asti, che dice: *«Sarei falso se dicessi che non sentiamo questo derby e che non c'è un pizzico di lotta. Noi dell'Asti abbiamo alle spalle una storia più sofferta. Le situazioni delle due squadre sono ora ovviamente molto diverse. L'Asti sta lottando in una difficile posizione di classifica e l'Astisport invece sta procedendo a gonfie vele. Non ho giocato nel derby contro l'Astisport perché ero infortunato e mi dispiace molto. Ma [illegible] il gesso [illegible] si va in campo».*

Insomma, tra ammissioni e dichiarazioni spifferate a mezza voce, tra frasi dette e sussurrate la rivalità c'è, esiste e brucia. I dirigenti delle due squadre negano, si celano dietro formali commenti ma la passione per i colori della propria squadra è inevitabilmente legata all'«odio» per l'altra.

Anche i tifosi, che sono sempre meno allo stadio alla domenica, si sono divisi. Gli astigiani hanno lasciato il calcio per seguire la pallavolo della A2 che attira molto di più della Promozione. E la rivalità tra le due contrade serve a riaccendere gli animi dei freddi astigiani.

Racconta Marco, 27 anni, giocatore di calcio nelle serie minori: *«Tifo da sempre per l'Asti perché ha una maggior tradizione e perché mi sembra più umile rispetto all'Astisport. Purtroppo il calcio astigiano è fermo alla Promozione e il futuro non mi sembra roseo. Il crollo di pubblico è dovuto anche alla situazione statica, di tutto il nostro calcio».*

Come non dargli ragione: la vivacità dei tempi delle lotte tra Asti e Macobi pare lontana. Ora i dirigenti dell'Asti si trincerano dietro un formula: *«Non esiste rivalità. Non siamo come le grandi squadre, come Inter e Milan o Juve e Torino».* Il calcio, da sempre maestro e protagonista di spettacolo, polemiche, tifo, accese rivalità e interminabili discussioni non riscalda più neppure gli animi. Si è rotto un ingranaggio della macchina perfetta. Peccato, rimangono solo i ricordi.

Daniela Cotto

POLVERE DI STELLINE

«Io, un marocchino fortunato segno gol e non lavo i vetri»

Ben Chaib, detto «Careca», gioca nel La Loggia, squadra di seconda categoria

In alto Ben Chaib. Qui sopra il presidente Giusy Di Perri

Il suo vero nome è Ben Chaib Abderraimh, ma i suoi nuovi compagni italofoni, poco inclini alle lusinghe della lingua araba ma dotati di grande spirito d'osservazione, hanno preferito ribattezzarlo «Careca», per via di quella sua vaga somiglianza con l'attaccante brasiliano.

Ben Chaib gioca di calcio in una squadra di Seconda categoria della cintura torinese, il La Loggia. Innamorato del dribbling e dotato di pregevoli qualità tecniche che fanno di lui uno dei giocatori più raffinati e abili del campionato, «Careca» viene regolarmente preso di mira dagli avversari che talora infieriscono sulle sue lunghe gambe con calci, calcetti e calcettini di natura prettamente italiana. Ogni domenica, alla fine delle partite, lui passa il tempo ad osservarsi i polpacci martoriati, come se quei lividi stessero lì ad indicare i meriti acquisiti sul campo.

«Careca» è nato ventisei anni fa a Casablanca, nel cuore del Marocco. Laggiù, il suo nome si pronuncia (bene) in meno di un secondo. Da noi, gli arbitri di calcio, obbligati a fare l'appello degli atleti poco prima dell'inizio delle gare, si fermano quasi sempre alle prime tre lettere del suo nome, quindi alzano gli occhi verso gli astanti in cerca d'aiuto.

In un italiano ancora stentato, «Careca» parla così: *«La mia famiglia, composta da sette persone fra genitori, fratelli e sorelle, vive ancora a Casablanca, città nella quale prima o poi ritornerò definitivamente. In Marocco ho sempre giocato in squadre minori, cercando però di imitare i più grandi giocatori del mondo, di cui ammiro soprattutto due qualità: l'intelligenza tattica e il tocco di palla. Prima di partire alla volta dell'Italia, attirato dal vostro calcio, così seguito e ricco, mi dedicavo agli studi universitari di giurisprudenza, che però non ho portato a termine».*

«Sono arrivato nel vostro Paese un paio d'anni fa, e dopo una breve parentesi ad Aosta mi sono trasferito a Torino, dove tuttora abito insieme con due altri compaesani. Per vincere la nostalgia e il freddo cuciniamo sovente il cuscus, ma quando il piatto resta vuoto non possiamo non pensare ai nostri fratelli che puliscono i vetri delle macchine agli angoli delle strade o vendono sigarette in giro per Torino».

Continua: *«Quando penso alla loro condizione mi piange il cuore, e mi sento dolorosamente impotente. Qui da voi, tutto pare lussuoso, pure l'erba. Anche il calcio dilettantistico, rispetto al Marocco, è mille volte più ricco. Per questo quando scendo in campo cerco di offrire spettacolo: a me piace il gioco corto, ragionato, mentre invece altri pensano soltanto a buttare la palla in avanti. Vi racconto un piccolo aneddoto: nella gara d'esordio con la maglia del La Loggia, sono riuscito a dribblare due avversari e a farli cadere per terra con le mie finte di corpo, prima di passare ad un compagno una palla solo da spingere in rete. Se non avesse segnato, sarei diventato antropofago. Nel La Loggia, sotto l'egida della Figc, milito soltanto da poco tempo. Per il pubblico che ci segue, credo di essere già diventato un beniamino. Da vari mesi lavoro in una fabbrica di La Loggia. Un giorno andai a parlare con un prete di questo paese, e diventammo amici. Fu lui a chiamarmi per primo "Careca" e a consigliarmi di giocare in questa squadra».*

Ben Chaib «Careca» si esprime così. I suoi modi di fare sono semplici, mai affettati. Di lui tutti parlano bene, in primo luogo Giusy Di Perri, la presidentessa del club: *«Il nostro Careca è un giocatore gentiluomo ed è uno dei pochi extra-comunitari felici. Qui a La Loggia facciamo di tutto per agevolare il suo inserimento; ora gli stiamo cercando una casa, perché a Torino è sotto sfratto. In futuro, viste le sue doti naturali, non mi dispiacerebbe poterlo impiegare come istruttore per i calciatori più piccoli del nostro settore giovanile, che da lui potrebbero imparare molte cose».*

Marilena Fusetti è l'attuale allenatore di «Careca». Del giocatore, dipinge questo profilo tecnico: *«Ben Chaib rende al meglio come mezzapunta, a ridosso degli attaccanti. Lui è abituato a giocare alla sudamericana, e purtroppo gli avversari lo maltrattano. Se si adeguerà in fretta al tipo di campionato che deve affrontare, potrà farci compiere un notevole salto di qualità, e non è detto che con lui non si riesca addirittura a raggiungere la Prima categoria».*

Marco Bonetto

Era già un campione, ora è anche un atleta vero

Un Tomba tutto nuovo

Tomba, dopo la vittoria a Sestriere, ora è in testa alla Coppa del Mondo

Spiega D'Urbano, [illegible] suo preparatore: «Alberto ha un potenziale fisico eccezionale, ora è maturato anche come uomo: [illegible] rischio che torni alle cattive abitudini è sempre minore»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● *«Un potenziale fisico spaventoso»*. Gli occhi di Giorgio D'Urbano brillano d'eccitazione: 32 anni, maestro di sci, diplomato Isef e alla scuola dello sport. D'Urbano è da due stagioni il preparatore atletico personale di Alberto Tomba. Un compito che lo stimola molto, dal punto di vista professionale. *«Certo* — ammette senza esitazioni — *Perché le cose bisogna sapergliele tirare fuori. [illegible] non è sempre facile».*

Ma probabilmente il tecnico abruzzese naturalizzato lombardo ha trovato il sistema giusto. Mai, infatti, si è visto un Tomba fisicamente tir[illegible] e in forma come quest'anno. *«Infatti* — conferma D'Urbano —. *Non è mai stato atleticamente così forte. Gli ultimi test che ha fatto sono stati i migliori di sempre. Quando gli abbiamo fatto per la prima volta questo tipo di misurazioni, la sua forza resistente era sui 23-24 val, adesso è di 39. E dopo sessanta secondi di lavoro è ancora di 27».*

Una condizione straordinaria che si è vista anche nello slalom di ieri, sicuramente uno dei più lunghi e impegnativi di questi ultimi anni di Coppa del Mondo. *«E' chiaro che molto merito è stato anche della sua straordinaria tecnica* - precisa D'Urbano -. *Ma con gli errori che ha fatto sarebbe saltato fuori fin dalla prima manche, se non avesse un fisico eccezionale».*

Con tanti saluti, dunque, alla trita leggenda dell'Alberto Tomba pelandrone e mangiatore ad oltranza di tortellini. Leggenda cui del resto erano sempre in meno a credere.

«Alberto ha certe esigenze particolari - spiega D'Urbano -. *Quella di dormire più di altri, ad esempio. Però non lo si può certo definire un pelandrone. Svolgiamo una mole di lavoro enorme. Basta non pretendere cose che non sono nel suo carattere. Un campione deve essere preso dal verso giusto. Bisogna prima capirlo e poi adattare il lavoro alle sue caratteristiche. Alberto deve essere coinvolto. Prima di tutto per fargli capire che cosa significhi sport, essere atleti, tenere un comportamento di vita regolare. Perché un atleta dura a lungo solo se da atleta ci vive. Per questa ragione, ad esempio, abbiamo insistito tanto sull'alimentazione. E Alberto ha accettato volentieri. Dimostrando molta serietà, molta volontà, una ferma decisione di restare ai vertici».*

Insomma un Tomba tutto nuovo. O perlomeno tutto diverso da quello che normalmente si pensa. E se il risultato del nuovo corso è il Tomba visto ieri a Sestriere, quasi ogni speranza diventa lecita.

«L'unica [illegible] determinante è stargli sempre molto dietro — afferma D'Urbano —. *E' vero che è un estroverso, ma è anche molto più sensibile di quanto non si pensi. E' costantemente nell'occhio del ciclone, ma non dimentichiamo che è pur sempre un ragazzo. Il rischio che ritorni alle cattive abitudini è sempre minore, [illegible] munque: credo che Gustavo, Schmalzl, io e tutti gli altri che lo circondano gli abbiamo dato e gli stiamo dando qualche [illegible] di molto importante. Potremmo dire che prima Tomba vinceva da ragazzo scanzonato, adesso vince da uomo maturo».*

Giorgio Destefanis

Una campionessa di soli tredici anni

La torinese Valentina Rubinetti è ormai diventata la «numero uno»

Valentina tenterà con la nazionale la qualificazione ai Giochi di Barcellona

I confronti con le «star» più affermate [illegible] panorama mondiale; le esibizioni in palasport gremiti da cinque-seimila spettatori; i primi autografi firmati a fine gara a coetanei conquistati dalla grazia e dalla spettacolarità dei suoi esercizi. La «prima volta» di Valentina Rubinetti nel grande circuito della ginnastica artistica internazionale ha regalato al tredicenne talento azzurro della Società Ginnastica Torino tutta [illegible] serie di esperienze e di sensazioni nuovissime.

In gara [illegible] prestigiosi meeting [illegible] Zurigo, Chiasso e Stoccarda con le migliori rappresentanti delle scuole più quotate del mondo, la piccola Valentina ha superato a pieni voti il [illegible] «battesimo di fuoco», riscuotendo unanimi [illegible] e prenotandosi per un futuro prossimo da assoluta protagonista, a cominciare dal '91 che la vedrà tentare con la nazionale italiana la qualificazione alle Olimpiadi di Barcellona nei Mondiali in programma ad Indianapolis in luglio.

Ma i motivi di soddisfazione per la Società Ginnastica non si fermano ai continui progressi compiuti dalla Rubinetti, ormai diventata la «numero uno» tricolore.

A crescere a vista d'occhio nella palestra di via Magenta c'è anche l'intera squadra maschile, allenata da Matteo Lo Prete e da Mauro Comoglio, che sabato scorso a Mortara ha dominato la prima delle tre prove del campionato di società di serie B, mettendo una seria ipotesi per la promozione in serie A, già fallita per un soffio l'anno scorso.

In Lombardia, la Ginnastica ha schierato la formazione più giovane tra le nove società in gara, mettendo in evidenza la sicurezza del capitano Roberto Murgia (ottimo agli anelli ed alla sbarra), [illegible] talento del tredicenne Matteo Ferretti e la buonissima forma di Alessandro Avidano, Roberto Ricchieri e del «baby» Fabio Nicolini, appena dodicenne.

Il team torinese ha preceduto nella classifica di tappa la Pro Patria Bustese (priva del suo miglior elemento, Alessandro Crespi) e la Forza e Coraggio Milano.

Al sesto posto si è piazzato l'altro club piemontese in gara, la Pro Novara. *«Abbiamo vinto grazie alla pulizia dei nostri esercizi* - dice [illegible] tecnico Mauro Comoglio -*tutti i nostri ginnasti hanno saputo curare al meglio la forma delle loro esecuzioni e sono stati premiati dalla giuria».*

La vittoria ottenuta a Mortara pone la Società Ginnastica in pole-position nella corsa alle due promozioni [illegible] palio alla massima serie. la formula delle serie B 90/91 prevede infatti la disputa di tre prove (la seconda si disputerà [illegible] [illegible] febbraio [illegible] Roma; la terza il [illegible] aprile a Torino) che assegnano un punteggio in base al piazzamento conquistato (15 punti alla prima; 12 alla seconda; 10 alla terza [illegible] così via).

«Il nostro sogno - confessa Comoglio - *è di ripeterci anche a Roma, per trasformare l'ultima tappa [illegible] Torino [illegible] [illegible] trionfale passerella finale».*

Roberto Condio

Nel derby tra Cus e Poirino la «star» arriva dalla Cina

Si chiama Zhang Hui Liang, gioca per il Grinza, è uno dei campioni più forti di tennistavolo della serie A1. La sfida domenica prossima (inizio alle ore 10) nella palestra di via Braccini

Il cinese Zhang Hui Liang

E' arrivato il giorno del derby anche per [illegible] tennistavolo: domenica mattina, nell'ultimo turno di andata della serie A1 maschile, si affrontano (via Braccini 1, [illegible] 10) Cus Torino e Mobili Grinza Poirino. Un confronto inedito: il Grinza è alla sua quarta stagione in A1, il Cus vi [illegible] appena arrivato e sta difendendo con le unghie la posizione conquistata. E' ultimo con due soli punti, [illegible] [illegible] ha appena presi: perciò affronterà il derby con la carica giusta [illegible] fare lo sgambetto ai cugini di Poirino che invece veleggiano tranquillamente a centro classifica con otto punti all'attivo.

Adriano Muzio, allenatore del Cus, è però molto realista: *«Se il Grinza [illegible] vorrà farci [illegible] regalo* — interviene — *vincerò: da solo il nostro vecchio amico Zhang Hui Liang farà tre punti, i miei (Troilo, Morgante e Genta) difficilmente riusciranno ad impedire che gli altri poirinesi, Tinelli e Pero, ne conquistino almeno due».*

Si giocherà al meglio delle cinque vittorie in nove incontri, come tutte le sfide del massimo campionato: motivo d'attrazione la presenza del cinese Liang, che oltre ad essere uno dei migliori giocatori della serie A1, veste anche i panni dell'ex. Fu lui infatti a trascinare l'anno scorso gli universitari al grande salto dalla serie A2 alla A1.

Tornato al Grinza, che l'aveva concesso al Cus in prestito, è stato sostituito da Rosario Troilo: *«Un giocatore d'esperienza su cui contavamo per conquistare punti negli scontri-salvezza* — afferma Muzio —. *Troilo invece è stato una mezza delusione: soltanto con il Catania ha giocato all'altezza della sua fama e, [illegible] a caso, abbiamo vinto. Ci mancano almeno quattro punti, quelli che avremmo potuto fare nostri a spese di Pordenone [illegible] Siracusa. Ma non [illegible] detta l'ultima parola: c'è ancora tutto il girone di ritorno per rimontare, non ci sentiamo affatto spacciati».*

Non è escluso che Muzio decida di schierare Paolo De Col al posto dello stesso Troilo; il tecnico del Cus è invece soddisfatto del rendimento di Morgante e Genta, quest'ultimo artefice [illegible] punto decisivo a Catania, nell'incontro che ha riacceso le speranze di salvezza degli universitari.

E il Grinza? *«E' troppo presto per fare regali* — dice il presidente —. *nel nostro mirino c'è almeno il [illegible]arto posto e non possiamo con[illegible] rci distrazioni».*

Renato Botto

TRIS A ROMA

venerdì 14 dicembre 1990 ore 17,05

PREMIO BIRBONE — **L. 24.000.000**

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	[illegible]	A. Cerrone	2040	Può sfruttare la posizione. Sorpresa.
2	IOFAS	V. Castaldo	2040	E' in buona forma. Può dire [illegible] sua.
[illegible]	ETRUSCO	M. Ferrara	2040	E' in regresso, ma ha buona tenuta.
4	[illegible]	M. Angeletti	2040	E' alla ricerca della condizione. Sorpresa.
5	IVES MONTANO	R. Ossani	[illegible]	Ha parziali veloci. Merita considerazione.
6	GENVOIS	F. [illegible]	2040	Periodo sfortunato. Sembra una sorpresa.
7	GUARDIACACCIA	C. Poggiani	[illegible]	Forma imperfetta, ma sistem. favorevole.
8	DAKOVO	A. Spadera	2040	E' regolare e positivo. Può migliorare.
9	IERI	M. Astrologo	[illegible]	Sta correndo bene e punta al successo.
10	ILONTOP	R. Mazzarini	[illegible]	E' svelto e sa costruirsi la corsa.
11	ESTAC DI [illegible]	S. Mattera Sr.	2060	Si piazza spesso. E' da tenere presente.
12	[illegible]	Rob. Pedrazzi	[illegible]	La distanza non è il suo forte. Sorpresa.
13	GEPINICO	E. Esposito	2060	E' tornato in palla. Merita [illegible].
[illegible]	FLYING [illegible]	P. Ossani	[illegible]	Sta migliorando e può inserirsi in terna.
[illegible]	GAND	Ant. Vecchione	[illegible]	Specialista della distanza. Attenzione.
16	IRAMBO JET	M. Capanna	2080	Se tiene sino in fondo, può farcela.
17	[illegible] PIGALLE	R. Pennati	2080	Va meglio sul miglio, ma ha chance.
18	DIRECT FC	C. Bottoni	[illegible]	Condizione e attitudine perfette.
[illegible]	[illegible] LOBELL	M. De Cristofaro	2060	Ha fatto poco finora. Sembra solo sorpresa.
[illegible]	[illegible]	P. Esposito Jr.	2060	Periodo aureo. Sembra il protagonista.
21	[illegible] BOWLER	G. Saggiomo	2080	Sta correndo su buoni livelli. Chance.
22	[illegible]	Gabr. [illegible]	2080	Va forte e prenota un posto [illegible] terna.
[illegible]	[illegible]	A. Merola	2080	E' positivo, ma la penalità è dura.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Ives Montand
Flying Ram

IL PRONOSTICO
Iltogami
Classic Crown
Iofas

LE SORPRESE
Exton Lb
Nasanda Lobell
Idamut

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Iltogami, Classic Crown, Flying Ram
4 CAVALLI	L. 24.000	Iltogami, Classic Crown, Casa Bowler, Gand
5 CAVALLI	L. 60.000	Iltogami, Classic Crown, Casa B[illegible], Irambo Jet, Direct Fc
6 CAVALLI	L. [illegible]	Iltogami, Classic Crown, Ilontop, Nasanda Lobell, Gand, Swir[illegible]

N.B.
L'accettazione della scom[illegible] avrà termine alle ore 15,35 di venerdì.

Il Piemonte si chiama Avip Cesana

La squadra torinese è l'unica [illegible] rappresentare la nostra regione nel massimo campionato di calcio a cinque. Entusiasmo e sacrifici: i dirigenti pagano 150 milioni di tasca propria

La squadra torinese dell'Avip Cesana, sconfitta in Coppa Italia dalla Stella Rossa, vuol rifarsi in campionato

Fermo per un turno il campionato di serie A di calcio a cinque, l'Avip Cesana è incappato in una secca sconfitta negli ottavi della finale nazionale della Coppa Italia.

La squadra torinese aveva di fronte, nella gara giocata al campo di via Filadelfia, la Stella Rossa di Settimo (che milita nel torneo cadetti con alterna fortuna) ed è stata battuta per 3-6.

Gli uomini di Franzolin hanno forse commesso l'errore di sottovalutare gli avversari, che hanno giocato con maggior determinazione nella speranza di rovesciare il risultato della gara di andata, chiusasi a favore dell'Avip per 4-2.

Dopo i due tempi regolamentari terminati con il punteggio di 4-2 per la Stella Rossa, i settimesi hanno passato il turno segnando altri due gol ai più quotati avversari. La mossa di Franzolin di tenere a riposo tre titolari per schierarli subito in campionato contro la capolista Rch di Roma non è stata azzeccata, perché la squadra ha denunciato vistosi scompensi.

«Speriamo di rifarci in campionato contro la prima della classe — dice Claudio Mossio, uno dei punti di forza della squadra —. *Credevo che la differenza di valore tra la nostra squadra e quelle romane fosse maggiore, invece i risultati dimostrano che siamo più o meno alla pari. Dobbiamo però ancora incontrare l'Rch e lo Sporthouse che guidano la graduatoria, e devo dire con pieno merito. A noi mancano ancora un po' di esperienza e di consapevolezza delle nostre forze per sentirci alla loro altezza».*

Partito con il proposito di evitare la retrocessione, il Cesana, ad un terzo del campionato, si trova al centro della classifica con buone prospettive di piazzarsi ai primi posti al termine della stagione. Sarebbe un grosso successo per giocatori e dirigenti che fanno grossi sacrifici, anche economici, per disputare un campionato a livello nazionale.

Dice con una punta polemica il vicepresidente Giulio Vacchi: *«La serie A, con l'ambizione di ben figurare, ci costa 250 milioni e, a parte lo sponsor (100 milioni), noi [illegible] abbiamo altri contributi [illegible] non quelli dei nostri dirigenti. Siamo l'unica formazione che rappresenta il Piemonte nel massimo torneo e vorremmo maggior attenzione anche da parte dei mass media».*

Questo l'organico della [illegible]cietà: presidente, Enrico Albano; vicepresidente, Giulio Vacchi; direttore tecnico, Massimo Bavo; allenatore, Roberto Franzolin; massaggiatore, Mario Bosso; giocatori: quattro portieri, Maurizio Monti, Roberto Carrieri, Massimo Ferraris, Massimo Sala; cinque laterali, Fabio Cafaro, Mario Faghino, Pierluigi Piantella, Danilo Brocca, Maurizio Donzi; due centrali: Stefano Bianchi, Claudio Mossio; due fantasisti: Mauro Cornaly, Salvatore Marroni; due punte: Luca Pisano, Mario Rolfo.

Piero Galasco

Roberto Herlitzka e Gabriele Lavia in scena ieri al Carignano

IN PRIMA AL CARIGNANO

Tutti gli attori hanno meritato i calorosi applausi del pubblico, dal protagonista alla Guerritore (qui enigmatica e sensuale, ricorda da vicino una Greta Garbo in gramaglie). Emerge nitido il dottor Astrov di Herlitzka: consapevole, aspro, ironico, perfetto, senza cadute di tensione

Anche Nureyev a Napoli per la soirée Pulcinella

Zio Vanja, il burattinaio

Dramma della memoria nella versione di Lavia

TORINO ■ Di tanto cechovismo passato non [illegible] rimasto che le foglie d'autunno, nello *«Zio Vanja»* di Gabriele Lavia visto ieri [illegible] al Carignano. Le foglie morte, e qualche colletto di pelliccia, [illegible] veletta e pochi abiti dismessi, quelli di Marina, la vecchia balia. Non c'è [illegible], in [illegible]: soltanto una grande, grigia stanza con le pareti che si perdono in alto, nel vuoto. Nella lettura di Lavia — che pure ha riportato Cechov integralmente, e nella bella traduzione di Angelo Maria Ripellino — questo è un dramma della memoria, e [illegible] stanza si configura ben presto come il deposito [illegible] vecchi ricordi, la prigione dove dibattersi senza speranza.

Ivàn Petrovic Vojnizkij, zio Vanja, arriva da lontano, giunge dal fondo della platea per [illegible]tare ancora una volta a se stesso il proprio passato: [illegible] bella Elena, Sonia, il medico Astrov, tutti i personaggi della commedia rivivono nella sua mente, rinascono dentro le sue fantasie notturne prima ancora che sul palcoscenico. Così [illegible] storia [illegible] svolge tutta dalla parte di Vanja, protagonista assoluto della scena dall'inizio alla fine. [illegible] l'abbandona [illegible], perché lui resta il burattinaio visionario che fa muovere la folla dei [illegible] personaggi sul filo della memoria, [illegible] spia abbarbicata sulla cima dei [illegible] ricordi. In questo *«Zio Vanja»* tutto assume una dimensione simbolica: il grande telo che ricopre le scene scivola via e lascia scoperta in un angolo una catasta di vecchi mobili polverosi: un armadio, il pendolo, un pianoforte e le sedie, e ancora poltrone, valigie, e molti giocattoli, una palla, cavallucci e bambolotti, di quelli che [illegible] nell'infanzia hanno avuto e sognato. Dall'alto di questa montagna Vanja, senza *«l'elegante cravatta»* che vorrebbe Cechov e piuttosto simile ad un clochard chapliniano, vede vivere e ascolta la vita delle [illegible] creature. Oppure si accoccola sul letto — la posizione è fetale. Intorno sono sparse culle e carrozzine —, mentre spesso ripete fremente che la vita *«non va, non va»*.

E come larve nate dagli incubi, si materializzano le pedine di questa crudele partita fatta soltanto da gente che perde: Vanja certo [illegible] sconfitto, ma anche Sonja, la nipote che per anni ha badato [illegible] lui alla proprietà del vecchio padre, [illegible] professor Serebrjakov. Lei ha amato invano il medico Astrov, tutti e due sono invano vissuti nella devozione suprema verso il professore che hanno creduto un genio e che infine si rivela ingrato e per di più mediocre letterato. Anche Elena non è felice, anzi si scoprirà terribilmente infelice: è la seconda moglie del professore, è bellissima e seduce inconsapevolmente (fino a che punto?) sia Vanja che il dottor Astrov. La regia di Lavia ne ha dato un ritratto inconsueto, piegando Monica Guerritore ad una recitazione a tratti forzata, in cui la tensione verso l'analisi interiore appare quasi una parodia [illegible] grandi interpretazioni naturalistiche di inizio secolo, mentre l'incedere di Elena, qui enigmati[illegible] e sensuale, ricorda da vicino una Greta Garbo in gramaglie. Tutti comunque hanno meritato i calorosi applausi del pubblico, a partire da Gabriele Lavia, barba e capelli [illegible] che lo fanno apparire più giovane, più giovane anche di Zio Vanja che di [illegible] ne ha quarantasette, quando [illegible] accorge di aver gettato via la sua vita. Tra gli altri, emerge nitido il dottor Astrov di Roberto Herlitzka: consapevole, aspro, ironico e qualche volta, per quella sicurezza che così bene trotteggia Herlitzka, antipatico persino; ma perfetto, senza cadute di tensione.

E [illegible] Roberta Greganti, [illegible] Sonia che pare rassegnata fin dall'inizio, Pietro Biondi con il suo pedante e brontolone Serebrjakov alle prese con podagra e reumatismi, infine Dina Sassoli, la madre di Vanja, Evelina Gori la balia e Dario Mazzoli l'amico Telegbin. Svaniscono come sono arrivati, mentre crolla sulla scena l'ultimo sogno: una gigantesca carta geografica, l'Africa... A Vanja non resta che il pallottoliere, per fare i conti di tutta una vita.

Monica Sicca

Furno & Martal per un weekend di grande danza

Natale si avvicina ed anche i gruppi teatrali, le associazioni concertistiche, le compagnie di danza si preparano a festeggiarlo nel migliore dei modi. La Compagnia di Danza [illegible] Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martel, ha preparato per il prossimo week-end, ovvero il 15 e 16 dicembre, uno spettacolo basato sui grandi classici del repertorio: sabato, al Teatro di Torino in piazza Massaua, andranno in [illegible] *Les Sylphides* e *Nozze d'Aurora*, rispettivamente [illegible] sulle [illegible] partiture di Chopin e Ciaicovskij e con le coreografie di Fokin e Petipa; domenica sarà la volta di *Giselle* di Adam, II atto, con la coreografia di Coralli, [illegible] la replica di *Nozze d'Aurora* che, lo ricordiamo, è il divertissement finale de *La Bella addormentata*.

Allo spettacolo parteciperanno anche gli allievi dei Corsi [illegible] perfezionamento della Scuola diretta dalla Furno, le rappresentazioni sono rivolte soprattutto a un pubblico giovane.

Quella di domenica sarà tra l'altro una giornata particolarmente impegnativa per la Compagnia: alle 16 darà spettacolo al Teatro di Torino, quindi raggiungerà velocemente Napoli, dove alle 21 al Teatro Mercadante, per iniziativa [illegible] Teatro di San Carlo e [illegible] il coordinamento di Vittoria Ottolenghi, è in programma una soirée-evento» imperniata [illegible] Pulcinella, che concluderà i giorni di convegno dedicati al tema. Saranno ospiti Rudolf Nureyev, Raffaele Paganini [illegible] alcune fra [illegible] più note compagnie italiane ed europee: i danzatori torinesi, con Claudio Schellino nei panni del protagonista, presenteranno il *Pulcinella* di Stravinskij recentemente coreografato da Loris Gai, uno spettacolo che sin dal suo apparire ha ottenuto vivi [illegible] da parte di critica e pubblico.

v. d.

Gary Cooper al tempo di «A farewell to arms»

Intensissima la programmazione al cinema Massimo

Finlandia e verità seminuda

TORINO ■ A Tonino De Bernardi, regista, il cinema Massimo ha riservato la serata di ieri. Presentati dall'autore, sono stati proiettati *Il mostro verde*, diretto insieme a Paolo Menzio nel 1967, *Accoppiamenti [illegible] giudiziosi*, videolettera del 1986 e *Leçons de ténèbres 1 e 2*, di quest'anno.

Lontano dal cinema commerciale, irrequieto, curioso, Tonino De Bernardi ha l'aria poetica dell'artista. Eppure negli Anni [illegible] ha cercato un punto di riferimento fisso, e ha girato diversi filmati finanziati dalla Rai, da *Intorno alla [illegible] a Elettra*. Ma il suo mondo resta l'avanguardia, negli amici di un tempo e di oggi, Jonas Mekas, Allen Ginsberg, gli attori del Living Theatre, gli artisti dell'arte povera o della Cooperativa Cinema Italiano Indipendente.

Proseguono intanto due rassegne volte l'una al presente scandinavo, l'altra al passato statunitense. Cinema Finlandia, ossia come voltare le spalle ai laghi, ai lapponi ed alle foche. E puntare inv[illegible] la macchina da presa sulle città, spesso su una Helsinki che, pur avendo solo [illegible] milione di abitanti, ha tutti i crismi della metropoli triste e solitaria. E quando il quotidiano [illegible] è sufficiente, ecco i registi [illegible] isp[illegible] nella desolazione di Eliot, nell'angoscia di Dostoevskij, nel fantastico di Kafka.

La mini-rassegna, nove film, organizzata dall'Aiace di Roma, dalla Fondazione Finlandese per il Cinema e dall'Ambasciata di Finlandia in Italia ha offerto ieri *Jon* di Jaakko Pyhala e *Verso casa* di Ikka Jarvilaturi. Il protagonista del primo finisce a lavorare in una fabbrica di pesce sull'isola di Vardo, nella Norvegia del Nord, quello del secondo rinuncia agli studi universitari, alla bella fidanzata, alla vita cittadina per stare accanto alla madre nella piccola Oulu. Giovedì due film di Mika Kaurismaki, *Rosso* e *I senza valore*, mentre venerdì e sabato ci sarà *Il castello*, che Pakkasvirta ha tratto dal romanzo di Kafka.

Dalla programmazione intensissima, una vera sfida allo spettatore, è la seconda rassegna, La verità seminuda - Il cinema [illegible] prima della grande censura (1930-1934). Anche in America, fin dai primi anni del secolo, la Settima Arte dovette fare i conti con i guardiani della morale. All'insegna del motto se avete un messaggio, mandatelo per posta, Hollywood fu sempre molto cauta. Né gli anni dal '30 al '34 furono di libertà, semmai regnò la confusione: la Depressione, l'avvento del sonoro, il Proibizionismo, il potere degli Studios, permisero in più casi [illegible] aggirare il codice di autoregolamentazione istituito [illegible] William Hays.

Ieri era in programma *Schiava d'amore* con una Bette Davis decisamente eccezionale; oggi *A farewell to [illegible]* (Addio alle armi), molto meno peccaminoso e anti-italiano di quanto fosse il romanzo di Hemingway, al punto che [illegible] scrittore ne fu deluso. Domani ecco *Wild boys of the road*, ritratto di ragazzi sulle strade d'America in cerca di lavoro durante la Grande Crisi, o *Hell's highway*, film sulla vita carceraria, di quel Rowland Brown che dopo il '34 non toccò più una macchina da presa. Già, perché dopo quell'anno, in seguito alle pressioni dei cattolici, Hays dovette mettere ordine e far rispettare il codice: niente più nudi, [illegible] baci, niente insomma che potesse turbare l'ordine morale. Era, d'altra parte, iniziato il New Deal, e tutti desideravano dimenticare, anche al cinema, le disgrazie [illegible] quinquennio appena trascorso.

Raffaello Porro

Come e perché si diventa direttore artistico di un'associazione musicale

Le vocazioni di Riccardo Piacentini

Riccardo Piacentini fa parte di quella schiera di giovani compositori torinesi emergenti con spiccata vocazione a dirigere centri di cultura musicale. Trentadue anni, volto incorniciato da una leggera barba chiara, compito nei modi e affabile nel dialogo. Piacentini spiega l'origine del nome «Rive-Gauche» che identifica l'associazione musicale (della quale [illegible] direttore artistico) ormai attiva da cinque anni a Torino per l'inserimento nei circuiti concertistici di giovani talenti internazionali e per [illegible] promozione e la diffusione della musica del nostro secolo.

«La denominazione trae origine dalla scoperta — durante un mio soggiorno parigino — della vita pittoresca degli artisti bohémiens sulla riva sinistra della Senna. [illegible] collegamento con Torino (definita «Piccola Parigi»), il Po e la sua sponda sinistra, dove si articola [illegible] mondo del lavoro, è stato immediato. Niente implicazioni politiche, dunque, ma un preciso intendimento anticonformistico che si riflette sulle scelte dei programmi e degli artisti. Credo, comunque, che i titoli sono dei pretesti e hanno [illegible] un significato evocativo per creare un impatto verso chi si avvicina a una certa realtà». La filosofia della «Rive-Gauche» è precisa e mirata.

«Le programmazioni si orientano su composizioni contemporanee interpretate [illegible] esecutori d'oggi, senza tralasciare brani del [illegible] storico, che è abbastanza ignorato dalla fascia media del pubblico e anche dai musicisti, [illegible] che permette di accedere alla musica odierna». Le composizioni di Piacentini si possono definire una sorta di postrutturalismo.

«Sì, ma un po' temperato perché credo all'evidenza del suono che deve arrivare al pubblico. La mia musica, ovviamente, risente delle mie esperienze, dei miei insegnanti e della mia formazione che guarda a Boulez, Webern e Ligeti, autori che derivano dalle esperienze forti degli Anni 50-60». I lavori di Piacentini sono eseguiti in tutto il mondo. «Recentemente sono stati apprezzati alla Rai e ai Nuovi Spazi Musicali di Roma. Al "Colón" di Buenos Aires ho ricevuto esaltanti consensi con "Oye, Hijo" per voce e pianoforte. Un mio pezzo per sei percussioni sarà inserito all' "Olland Festival" del '92 e un brano per pianoforte, scritto recentemente, verrà presentato a Roma in prima assoluta». La «Rive-Gauche» ha varato recentemente l'iniziativa «Atelier '90» in collaborazione con l'Università e il Conservatorio di Torino. «Mira a presentare ospiti noti del mondo musicale come i compositori Ruggero Lolini, Ada Gentile e Franco Donatoni, che ha anticipato il [illegible] intervento a "Settembre Musica" e pianisti come Marcella Crudeli». [illegible] Piacentini il maestro Carlo Mosso disse: «Ecco un musicista che ha capito la lezione di Donatoni». Di [illegible] stesso riconosce di essere egocentrico, sia [illegible] pregio che come difetto. Da un punto di vista etico-professionale non si adagia su certe posizioni passatiste. Trova che a Torino si ha una visione dell'esistenza tendente alle gerarchie, non in sintonia con il suo carattere. E' appassionato dei Gran Premi di Formula Uno.

«E' una valvola di sfogo per uscire qualche volta dal mondo del pentagramma che con le auto da corsa ha in comune la dinamicità, il movimento, i suoni ridondanti e i [illegible]». Piacentini coltiva un sogno fantastico. «Che può tramutarsi in realtà: invitare a Torino per "Atelier '91" Goffredo Petrassi».

Walter Baldasso

Quattordicenne per la Rive Gauche

Silvia Cucchi show

Con un recital della pianista quattordicenne Silvia Cucchi, già vincitrice del concorso [illegible] Bartók di Roma (edizione '89) e di una ventina di altri premi, si è conclusa l'altra sera al Teatro Juvarra la breve rassegna autunnale di Rive Gauche Concerti.

Anziché sbucare dalle quinte come una diva della tastiera, la giovanissima concertista entra timidamente in scena dalla platea, con un paio di trecce da scolaretta.

Fin dalla prima battuta il suo Bartók è sorprendente, non solo quanto a energia e abilità digitale — il che sarebbe ovvio requisito di una qualunque enfante prodige — ma soprattutto per la maturità interpretativa, tanto più ammirevole perché commisurata all'impegno richiesto da un autore moderno di tale importanza.

Concentratissima [illegible] suoi giochi sonori e quasi avulsa da ogni altro evento circostante, Silvia Cucchi ha fatto seguire ad un'antologia di studi tratti dal «Mikrokosmos», un conciso e carezzevole componimento di Nicolò Iucolano, «Flos in fatum».

Nella suite op. 14, come pure nelle due [illegible]rie di canti natalizi romeni composti su materiali folclorici, un tocco vigoroso, ma all'occasione anche assai dolce e intenso, riportava Bartók alle sue radici tardoromantiche, pur cogliendone con pari naturalezza la complessità ritmica e lo spirito barbaro.

Dopo aver sciorinato la «Rapsodia in blue» e altri brani di Gershwin e Copland, la Cucchi ha mietuto ulteriori [illegible] con un generoso fuori programma.

Orazio Mula

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Australia: l'ultimo orizzonte. Un mondo sotterraneo*
14,30 Dse **Scuola aperta**, Alessandro Meliciani
15 — **La scuola dell'obbligo nei Paesi Cee**, di Angelo Sferrazza. *La scuola dell'adolescenza*
16 — **Big!** per i ragazzi con Pini, E. Levi, G. Passeri
16,30 **Hanna & Barbera Bazar**, con Antonella Monetti, Marco Berette
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Fantastico bis**. Appunti sugli Anni Ottanta
18,45 **Un anno nella vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 **Calcio Coppa**. Telecronaca diretta di **Atalanta-Colonia**
22,25 **Telegiornale**
22,55 **1° Festival internazionale**, dal Teatro Flavio Vespasiano di Rieti. Presenta Patrizia Pellegrino
23,45 **notte**, con Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo

RAIDUE

13 — **Tg2 13**
13,30 **Tg2**
13,45 **Beautiful**, serial tv ideato da William J. e Lee Philipp Bell
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato ideato da Agnes Nixon
15,05 **Destini**, telefilm
15,35 FILM **Il cavaliere implacabile**, Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Usa avventura 1954
17 — **Tg2 - Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**, attualità. *Ait*
17,30 **Videocomic**
17,45 **Alf**, telefilm
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale di Andrea Olcese
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Tg2**

20,30 **Il circo nel**. Conduce Ramona Dell'Abate
22,10 **Tg2 - Stasera**
22,20 **Calcio Coppa**. Telecronaca differita di **Bordeaux-Roma**
23,50 **Tg 2 Notte**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,10 **Bologna: Notte**
0,40 FILM **Monty Python**, di Terry Gilliam e Terry Jones, con Graham Chapman, John Cleese, Connie Booth, Eric Idle. Gran Bretagna commedia 1974 — *Le gesta dei cavalieri della Tavola Rotonda vengono elaborate e rimaneggiate in modo da renderle una parodia irriverente della realtà. Il film rappresenta un classico del filone comico-demenziale*

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornali regionali
14,30 Dse Speciale scuola aperta, **Informagiovani**. *Orientamento al lavoro - Programmatore*
15 — Dse **Enciclopedia multimediale delle Scienze Filosofiche**
15,30 **Hockey su ghiaccio**, una partita di campionato
— Bologna: **Motorshow**, automobilismo, prove formula
16,25 **Coppa Uefa**. Telecronaca diretta **Bologna-Admira Wacker**
18,15 **Pugilato**: Gaudiano-Raul - Davis-Nyars
18,45 **Tg3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45
20 — **Blob. Di tutto di più**, documenti di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 **spedita Andrea Barbato**
20,30 FILM ● **La gatta sul tetto**, di Richard Brooks, con Paul Newman, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1959 — *Un trauma omosessuale spinto Brick a trascurare la moglie e rifugiarsi nell'alcol. La notizia della prossima morte del padre riavvicina Brick alla moglie*
22,20 **Tg 3 Sera**
22,25 **Cartolina illustrata**, attualità di Andrea
23,15 **Prima della prima**, *Cavalleria rusticana*, Pietro Mascagni, al Teatro San Carlo di Napoli
— **Tg3 - Notte**

RETE 4

13,35 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, teleromanzo Robert Newman, Zimmer, Christopher Bernau
14,35 **Ribelle**, telenovel
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,45 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
17,20 **Hospital**, telefilm con John Reilly
17,55 **Buon pomeriggio**
18,10 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, con Dalla Chiesa e Andrea Barbieri

20,35 FILM **Amarsi un po'**, di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tharee Welch, Virna Lisi. Italia commedia 1984 — *Amore fra il Marco che ha comperato con tutti i risparmi una splendida motocicletta, e la bella principessa Cristina che guida senza patente e lo ha investito con l'automobile che rubato a papà*
22,30 **Linea continua**, con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
22,50 **Gaia - Progetto ambiente**
23,20 **Il grande**
0,25 FILM ● **Frankenstein 90**, con Ged Marlon; commedia 1984

ITALIA 1

14 — **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler. *Codice d'onore*
— **al cinema**, novità cinematografiche
14,30 **Supercar**, telefilm
15,30 **Compagni**, telefilm con Shandelle Deanne
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **e Shiro due cuori pallavolo**, cartoni animati
— **Première**, i trailers
18,45 **Il amico Ultraman**, telefilm
19,15 **Casa Keaton**, telefilm Michael J. Fox
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 **Calcio**, coppa Uefa, Partizan Belgrado-Inter
22,30 **Topventi**, musicale con Emanuela Folliero
23,15 **Jonathan Reportage**, documenti. Programma condotto da Ambrogio Fogar. Replica
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,05 **Vietnam**, telefilm. *Un cuore di pietra*
1,10 **Mike Hammer**, telefilm con Stacy Keach
2,10 **Benson**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità con Simo Guarischi
16,30 **Buon compleanno**: varietà
— **Première**, i trailers
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **la notizia**, varietà con Raffaele Pisu e Ezio Greggio
20,40 **C'era il Festival**, varietà condotto Mike Bongiorno, con Zuzzurro e Gaspare — *Seconda puntata della trasmissione celebrativa del Festival di Sanremo. Quest'anno sono in competizione non soltanto canzoni dei trascorsi Festival Sanremo, ma anche motivi che hanno ottenuto in manifestazioni come «Un disco per l'estate», «Cantagiro», «Festivalbar», «Vota la voce»*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **Striscia la notizia**. Replica
1,10 **Première**, le novità cinematografiche
1,15 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche

DOMANI MATTINA

RAIUNO

6,55 **Unomattina**, quotidiano di attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia Pasquale Satalia
10,15 **anno vita**, telefilm
11 — **Tg 1 - mattina**
11,05 **città**, telefilm, *Il rubacuori*
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

7 — **I cartoni e le storie di Patatrac**
— **Ferro**, cartoni animati
— **Squadrone tuttofare**, cartoni animati
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8,40 **Adderly**, telefilm
9,30 **Dse Tavolozza italiana**, documenti
10 — **Cuore e batticuore**, telefilm
10,50 **Capitol**, sceneggiato
12 — **I fatti vostri**, attualità condotta Fabrizio Frizzi

RAITRE

8,10 **Professione pericolo**, telefilm
10 — **Uno speciale del Tg3 in occasione del Vertice Consiglio e Roma**, in diretta Sala Pertini
12 — **Vita degli animali**, documenti. *In agguato a Masa Imara*
12,30 **animali**, documenti. *Storia di un topo*
13 — **Il bel mangiare**, inchiesta. *Il golfo di Napoli*
13,30 **Regioni allo specchio: Sicilia**, documenti

RETE 4

8,30 **Una vita vivere**, sceneggiato Michael Storm
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,15 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
9,45 **Amandoti**, telenovela
10,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
10,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Première**
11,25 **La casa nella prateria**, telefilm
12,30 **ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm Larry Hagman
9,40 **Tarzan**, telefilm con Ron Ely
10,45 **Première**, i trailers della settimana
10,50 **Riptide**, telefilm
12 — **'s Angels**, telefilm
— **minuto cinema**, attualità

CANALE 5

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
8,25 FILM ● **E' l'amor mi rovina**, Mario Soldati, con W. Chiari, L. Bosè, comico 1951
10,25 **Première**, le attualità cinematografiche
10,30 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo servito**, quiz con Corrado
12,45 **Tris**, gioco condotto Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Mark Donen agente 7**, Giancarlo Romitelli, con Long Jeffries. Italia spionaggio 1966
17 — **I samurai padrone**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Diluvio**, sceneggiato
20,30 FILM **Tarzan e la pantera nera**, di Manuel Cano, con Steve Hawkes, Kitty Swan
— **The detective**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, sipariettto di cabaret
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, attualità giudiziaria
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica. Piemonte sbarra
1 — FILM ● **Mark Donen agente Zeta 7**, di Giancarlo Romitelli, con Long Jeffries. Italia spionaggio 1966
2,30 FILM **La maschera rossa il gigante d'argilla**, di Allan Floyd, Olga Benville, Adams Price
— **Programmi non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — telenovela
15 — **auto della settimana**, promozionale
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Videonotizie**
17,55
18 — **Zip musica evideo**
19 —
19,30 **Times**, telefilm con Jimmie Walker
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **Totò al Giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Fausto Coppi, Gino Bartali. commedia 1949 — *Totò è innamorato di una fanatica bicicletta che promette di sposarlo solo vincerà il Giro d'Italia. Per conquistarla vende l'anima al diavolo che gli fa vincere il Giro, alla fine viene beffato dalla madre*
— **Nastro volante**
22,30 **Vi...**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,45
24 — **Film**
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà con i cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm. *I cowboys assassini*
20,30 FILM ● **La sai l'ultima sul matti?** con Anna M. Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo. Italia, comico
22 — **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
22,50 **Giudice di notte**, telefilm. *Nuove nomine*
23,20 FILM ● **Come rubare d'Inghilterra**. Italia comico 1967
1 — **Colpo grosso**, quiz. Replica

TELEMONTECARLO

13,15 **Tg4 Economia**
13,30 **Tg4 Cronaca**
13,45 **Tg4 Sport**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,15 **Tg4 Economia**
14,20 **Redazionale**
14,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm con Michael Reynolds
17 — **Magic**
17,30 **Giacè**, telenovela
18,30 **Ghostbusters**, telefilm
19 — **Tg4 Economia**
19,30 **de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 FILM ● **Casco e belle gambe**, con K. Dobson, S. Giess, B. Short, J. Brookes. Usa commedia 1980 — *Vite e destini paralleli di due indipendenti donne americane alla ricerca della propria realizzazione*
22,30
23,25 **Dolce notte**
23,30 programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 **Cinema**, rubrica
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **L'uomo di Toledo**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — programma promozionale
19,30 **I protagonisti piemontese**
20 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
20,30 FILM **Operazione commandos**. Guerra
22,30 **Aria aperta birra e basta**, settimanale di ecologia, attualità, spettacolo e umanità
23 — **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **A che cosa servono questi quattrini**
2 — **Film non stop**

SUBALPINA

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
13,30 **la settimana**, programma promozionale
14 —
15 — **Super jazz**, musicale
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio simpatia**
17,45 **Rubrica sindacale**
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,15 **Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Le auto della**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache del e della Valle d'Aosta**
23 — **Sport**
24 — **e**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **notte**

RADIOUNO

18,20 **La testa nel muro**, di Ambrogio Capecelatro, Pierotti, a cura di Paola Leone e Mirella Mazzucchi
18,45 **La diligenza**, programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, selezionata da Dome Moscati
15,03 **Habitat**, Settimanale
16 — **Il Paginone**, rotocalco di attualità culturale, di Sergio Chistolini
— **sera, musica tempo**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20,30 **Cinestasi**, guarda il doppio che c'è in te, di A. Jacovitti
21,04 **Voglio vedere la patria di Proserpina**. *L'altra Sicilia*, un programma di Lo Barbieri
21,35 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
22,05 **Il segreto della felicità**
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La**, Massimo Rendina

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il maestro di Setticlavio**, di Camillo Boito. Lettura integrale a più voci diretta da Angela Bandini
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, interpreti
19,50 **L'occasione**, incontri culturali a cura Vanni Ronsisvalle
19,57 **ora della** a cura di Idalberto Fei. *Paese, amate sponde*; Vi racconto una commedia: *I due gemelli veneziani*
21,30 **Le ore della notte**, *L'argomento*, a cura di Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **notte**. *La discussione*
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,05 **Long Playing**
22,27

RADIOTRE

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
15 — **Diapason**. Seconda parte. Cronache dal Romanticismo
15,45 **Orione. Osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 Dse **droga: i ragazzi Patrignano**
17,50 (I parte). A cura di Francesco Moscardelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola** (II parte). Armonie a corte con Sophie Le Castel
21 — Dalla Sala del Conservatorio Giuseppe Verdi: **I Concerti di Milano**. Direttore Mario Venzago. Musiche di C. Nono e A. Bruckner
22,30 **Personaggi romanzo: coscienza, progetto e destino**. Enrico Guidelli. *Il Mastro don Gesualdo*, regia Massimo Luconi
23 — **Blue note**, presenta De Stefano

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale mezzanotte — On...**

LUPO ALBERTO

HAI FINITO DI VIVERE, CICCIONE!.. HAI DI FRONTE CHEN-LI, MAESTRO NELL'INVINCIBILE ARTE DEL KUNG-FU.. MOLTI MI CHIAMANO CONFIDENZIALMENTE LA FURIA PELOSA!..
NON SO SE RENDO..
SU, COLPISCIMI!.. AVANTI...
CERCA DI COLPIRMI!..
DAI... VEDIAMO SE RIESCI A...
..UNO SCHIAFFO!.. MI HA DATO UNO SCHIAFFO!..
MI HA DATO...

ODEON TV

— ..., cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **G. I. Joe**, cartoni animati
14,30 **I ... dello Zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Conti ... tasca**, settimanale di economia
16,30 FILM **Lo zappatore**, ... Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè. Italia drammatico ... — *Un contadino con i suoi risparmi manda il figlio all'università. Il ragazzo, ... nuta la laurea, si dà ... bella vita rovinando la famiglia. Pentito, tor... per sempre al paese natio*
18 — **... Inafferrabili**, telefilm
19 — **I protagonisti della ... piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, situation comedy

20,30 **Pasiones, la nuova storia di Maria**, teleromanzo ... Grecia Colmenares
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica di medicina
22,30 FILM ● **Amazzoni, donne d'amore e ... guerra**, di Alfonso Brescia, con Lincoln Tate, Lucre... Love, Paola Tedesco. Italia avventuroso 1973 — *Ennesima ripresa del mito delle amazzoni, donne guerriere con mire espansionistiche nei confronti delle popolazioni limitrofe e con un'irrefrenabile volontà di sottomissione dei maschi*
— **... Inafferrabili**, telefilm
1,30 **Il perduto amore**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Il perduto amore**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Te...**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**, tg sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ● **Noi due ... soli**, con Ricky Schroeder. Usa drammatico film per la tv, 1983
16,50 **Tv ...**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**. Il gioco dell'indiscrezione con Enri... Lucherini, Matteo Spinola
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Prima ... - Protagonisti ... 90**, attualità. Armando Sommajuolo e Tiberio Timperi intervistano i protagonisti dell'anno
21 — FILM **Serata d'onore**, di ... Clark, ... Jack Lemmon, Robby Benson, Lee Remick. Usa drammatico 1981 — *Tratto dalla commedia di Bernard Slade, il film ... vicenda di un press-agent di New York che, dopo il divorzio, si rende conto di non conoscere il proprio figlio. Contemporaneamente, gli viene diagnosticato un male incurabile*
23,10 **Top Sport**. Calcio, Coppa Uefa, una partita in differita
1 — ...
1,20 **Chicago Story**, telefilm. *La legge di Dutton*

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Un ... chiamato Sloane**, telefilm
10 — **...lieri alti**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, ... Cavalcanti
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
... **... amica**, documentario

SUPERNOVA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey ... ghiaccio**. Friborgo-Lugano, Ambrì-Berna
15,55 FILM ● **Tanto caro al mio ...re**, ... Harold Schuster, con Burl Ives, commedia
17,15 **Bigbox**, programma per i ragazzi
18 — **Mister Belvedere**, telefilm con Christopher Hewett
18,25 **A proposito di... La casa**, ... con Mascia Cantoni
19 — **Attualità ...**
— **Sport**
— **Fatti ...**
19,45 **Telegiornale**

... **Saracen**, telefilm, *Niente ... nuovo in Medio Oriente*
21,15 **... '90**, *Dalla terra che non accoglie i morti*
22,20 **Tg sera**
— **Cronache parlamentari**
22,40 **Gala del «World ... Awards»**, ... Montecarlo, spettacolo con Don Johnson, Brigitte Nielsen, Grace Jones, ... Rodriguez, Demis Roussos, i Pooh, Tanita Tikaram e altri
0,45 ...

10,30 FILM **Moloch il ... della vendetta**, di Jack Lee, ... Van Heflin, Wanda Hendrix. Avventura
12 — **A proposito di... La casa**, attualità con ... Cantoni
12,25 **Una coppia impossibile**, telefilm
12,50 **A ... animazione**

TELE + 2

14 — **Tennis**, Coppa del Grande Slam. In diretta dall'Olimpic Hall di Mo... di Baviera, ottavi ... Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tennis**, Coppa del Grande Slam. In diretta dall'Olimpic ... di Mo... di Baviera, ottavi di finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
22,30 **Calcio**, Speciale Tuttocoppe. Servizi e commenti sulle partite delle squadre italiane impegnate nelle gare di ritorno ... terzo turno ... Coppa Uefa. In studio ...urizio Mosca, Alessandro Piccinini, ... Pistocchi
23,30 **Bordering**, a cura di Franco Ligas
0,30 **Tennis**, Coppa ... Grande Slam, sintesi degli incontri della giornata

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Mash**, telefilm
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **... tigre**, cartoni animati
14,30 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **I predatori ... tempo**, cartoni
15,50 **Tom Sawer**, cartoni animati
16,50 **Little Wizard**, cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, informazione automobilistica
20,20 ... ● **I ... orfanelli**, ... Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini, Isa Barzizza. Italia commedia 1947 — *Nella Parigi dell'800 un orfanello scopre di essere il figlio di un nobile ... è stato allontanato di casa da un impostore. Per riconquistare il posto che gli spetta il protagonista ... evitare ... trappole mortali dell'avversario. In suo aiuto ... amico dell'orfanotrofio (che scoprirà essere il figlio del boia)*
22,30 **Parliamone**, incontro con ... parapsicologia a cura di Giuditta ...scioscia
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Ad uno ad uno...** Italia western 1968

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo** ... Pool sportivo
17 — **...pi**, contenitore ... cartoni animati per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
19 — **Le cinquanta ... d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante ... Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana ... ria attualità, condotta da Isabella Florati
20 — **... colpo sicuro**, gioco a quiz condotto da Claudio Sottili, con Anna Sciortino
20,30 **Il fatto della settimana**, attualità politica
21 — **La musica e le sue forme**, ... Franco Boldrini
22 — **La storia ... marina**, documenti
22,30 **Tutti in forma**, rubrica ...za
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'I...**

TELECUPOLE

13 — **... compleanno ... dei ricordi**, varietà
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Sport e sport**, a cura di Nando Martellini
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo... e nazionali
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 FILM ● **Stirpe maledetta**, di Allan Dwan, con Scott brady, Anne Bancroft. Usa western 1957 — *Uno sceriffo viene ucciso. Il figlio, divenuto a sua volta ... tutore della legge, affronta la banda di malviventi responsabile dell'assassinio del padre e la sgomina*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Jazz**
23,40 **Excelsior**, spettacolo ... varietà
0,40 **Frutto proibito**, varietà

RETE CANAVESE

15 — **Police surgeon**, telefilm
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — FILM ● I ...
— **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

16,10 **Outsider**, telefilm
17 — **Charlie**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Videouno ...**
19,30 **Le auto della settimana**, pro...
20,30 FILM **L'incendio ... Roma**, di ... Malatesta, con Moira Orfei. Italia avventura 1965
22 — **Videouno notizie**
22,30 **... auto ...**, pro...
24 — **Charlie**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **La strega rossa**, con John Wayne
18,30 **Gigirus**, cartoni animati
19 — **Incontri ravvicinati**, interviste a Onorina Cresta
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Los Angeles: Ospedale ...**, telefilm
22,30 **Speciale T...**. *Giovani ...pei*, a cura di Caterina Cannavà
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

RETE A

15 — **... grandi magazzini**, teleromanzo ... Veronica Castro
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **... mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, prima, seconda, terza edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adela Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEOMUSIC

— **Super ...** i video del momento
14 — **... Line**
16 — **... ... Air**, pomeriggio
19 — **Jimmy Sommerville**, speciale dedicato al giovane autore inglese che, dopo ... parte di alcuni gruppi, tenta la strada del solista
19,30 **Super ... ...**
21 — **... night**
22 — **On the Air**, notte
0,30 **...e night**
1,30 **... rock**, i video della notte

TIEFFE

13 — FILM ● **Gli ... nostri ospiti**, di Vincenzo Rigo, ... Anthony Steffen, Margaret Lee. ... giallo ...
15 — **Cartoni ...**
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo**, documenti
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**
24 — FILM **L'uomo lupo**, di George Waggner, con ... Lugosi, Claude Rains, Warren Williams. Usa fantastico 1941

TELETIME

13,30 **Club Calcio: ...**
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Ingresso libero**
19 — **Sport nel mondo**
... **King Leonard**, cartoni animati
— **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Ingresso libero**
— **Sport ... mondo**
23,15 **Ingresso libero**

... RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **La girandola**
18 — **Le ... storie ... Edgar Allan Poe**, telefilm
19 — **S... Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti ... vita piemontese**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
0,30 FILM ● **Scandalo a Filadelfia**

TELESTAR

14 — **... Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **... il volto dell'amore**, telenovela ... Veronica Castro
18 — **Brilhante**, telenovela
— **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Uccidi e muori**, con Ro... Mark, Fabrizio Moroni. Italia western 1967
22,30 **Tv Flash**, informazione
0,30 **Gente ... Hollywood**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE ...

12 — **Cuore di pietra**, telenovela
14 — **... animati ... stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica a ... di Ennio Pedrini
19 — **Anteprime cinematografiche**, attualità
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Spazio ...ale**
20,20 FILM **I due orfanelli**, Italia comico 1947
22,30 **... regionale**
23,15 **Informazioni**
0,30 FILM ● **Ad uno ad uno... spietatamente**

IN POLTRONA

Tutta colpa di papà

RAITRE 20,30

Tennessee Williams è morto nel 1983 a ... anni. Era un uomo sereno, equilibrato e felice, divenuto ricchissimo scrivendo una quarantina di drammi in cui si parla di patologie sessuali, degradazione collettiva, sfacelo fisico. Lo spettacolo ha i suoi equilibri: Charlie Chaplin constatava di aver fatto i miliardi col personaggio di un povero affamato. **La gatta sul tetto che scotta** fu ... straordinario successo teatrale di Tennesse Williams: il cinema glielo comprò (lo fece con quasi tutti i suoi drammi) e purgò la storia dell'omosessuale Brick che trascura la moglie, spiegando che ... non guardava la consorte era per colpa del padre che gli aveva dato poco affetto. Lui è Paul Newman (premio Oscar per come recitò in questo film). La moglie è Liz Taylor, al sommo della sua bellezza e delle capacità di attrice. Il titolo è una frase ... lei: «Mi sento sempre come la gatta sul tetto che scotta». Drammissimo lungo un paio d'ore: per qualcuno, forse una noia.

Paul Newman

Principessa e meccanico

RETEQUATTRO

Ci sono mercoledì televisivi ingrati ... chi non è particolarmente predisposto al tifo calcistico. Stasera, mentre tutto è occupato dalle partite, l'alternativa alle lunghe lacrime e agli occhi inenarrabili di Elizabeth Taylor è ... film ... Carlo Vanzina, **Amarsi un po'**, col titolo ispirato a quello di una canzonetta che ebbe successo quando Vanzina ... ancora il figlio studente di Stefano Vanzina, regista spensierato che gli orrori di questi anni fanno rivalutare sempre più. Carlo Vanzina, detto Vacanzina per il carattere estivo-giovanile delle sue opere, ... è mai stato considerato dai critici il nuovo Eisenstein e **Amarsi un po'** ... sepolto da recensioni nere. Poiché non sempre le cosucce da poco finiscono in gloria, perfino di questi tempi, non attirò ... milioni di spettatori. C'è Tahnee Welch, che è figlia della principessa Virna Lisi, e c'è Claudio Amendola meccanico romano. E' decisamente amore fra i due, poi: contrasti, lacrime, riconciliazione, felicità, fine.

Virna Lisi

Senso capovolto della vita

RAIDUE 0,40

Poi, chi ha la fortuna di poter fare tardissimo può ridere ... **Monty Python, il senso della vita**. Monty Python ... un gruppo inglese di attori e registi fortemente squinternati che hanno preso strade diverse e adesso ... tanto si incrociano ancora in un film: l'ultimo «Munchausen» si può considerare parzialmente opera loro e anche l'incredibile e immaginoso «Brazil» che in videocassetta a ... mila lire sta avendo più successo che al ... a suo tempo. Secondo John Cleese, un ex Monty Python, il film di stasera era «uno spudorato tentativo di salvare alcuni sketch sconnessi e senza speranza di recupero in senso logico». La storia grosso modo ha a che fare con re Artù e la Tavola Rotonda, ... dopo due sequenze diventa un'ossessiva presa in giro di tutti gli argomenti che solitamente s'immergono nel brodo della serietà: la politica, la religione, la morte, la ricerca del senso della vita. I critici acconsentirono e recensirono il film con toni divertiti.

John Cleese

Serata Llera

... 23,15

Due sere fa grazie a Alberto Lionello si è visto un **Maurizio Costanzo Show** fra i più belli, dove perfino ... attore di «Beautiful» ha fatto buona figura e a metà tutti cantavano col pubblico che applaudiva e Costanzo disperato per finta. Stasera, altro clima: l'invitata di punta è Carmen Llera, la vedova di Alberto Moravia, che forse ... simpaticissima a tutti, e che farà pubblicità al ... nuovo libro. Altri invitati: il viceministro della Sanità cinese, signor Chen You Bang che ci si potrebbe chiedere ... avrà di interessante ... dire; il presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro, che invece di cose interessanti ne conosce moltissime e speriamo ... le dica; la disc jockey Miriam Fochi; la cantautrice ... famosissima Laura Kibel; Luigi Mascellutti, padre di un ragazzo affetto da gravi danni cerebrali; Enzo Iacchetti, cabarettista e autore di canzoni. E' lo spirito dei cosiddetti talk show, ma a volte sembrano macedonie: i seri, i ...mici, i tristi, la pubblicità.

Carmen Llera

Bongiorno Festival

...5 20,40

Seconda puntata di **C'era una volta il Festival**. La domanda è: ma c'è davvero qualcuno che ha nostalgia dei cantanti Umberto Balsamo e Enzo Ghinazzi? O degli «Homo Sapiens»? O di «Guaglione», canzone di Aurelio Fierro? A proposito: in sei partecipazioni al Festival di Sanremo, Aurelio Fierro (che come più alto risultato ha ottenuto due quinti posti nel 1958 e nel 1959) non figurò mai come interprete di «Guaglione», canzone che nel 1957 gli diede il primo posto in hit parade (e doppiò ... stesso a distanza di pochi mesi con «Lazzarella»), ma che non presentò neppure al Festival di Napoli che ebbe tre volte l'onore di vincere. Il fatto è che il varietà **C'era una volta il Festival** è alla seconda edizione: l'anno scorso ha raccolto solo ex cantanti di Sanremo reperibili (erano 632, ne arrivarono 32), quest'anno ha pescato fra i rimasti: partecipanti ad altre manifestazioni (perfino la «Gondola D'Oro»: ma chi si ricorderà della «Gondola D'Oro?») e ex cantanti in genere. Presenta Mike Bongiorno, presentatore di dieci Festival.

Mike Bongiorno

[illegible]ICE LA [illegible]TAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo [illegible]; [illegible] Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© [illegible] Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

ANNO 122 [illegible] 330 — MERCOLEDI' 12 DICEMBRE 1990

Nannini a tutto sprint

Ma il pubblico (solo 2 mila persone) è freddo

TORINO ■ Graffia e urla, Gianna Nannini. Si comporta da maschiaccio e ne va fiera: si lancia in lunghe schitarrate, butta a terra [illegible] chitarra e la calpesta. Agita nell'aria il microfono, mi[illegible] arti marziali, si fascia la testa con un foulard, c[illegible] con tutto il fiato che ha per oltre due ore, senza fermarsi un attimo. Che grinta: il [illegible]ck italiano finalmente [illegible] un'erede al trono, una *«toscanaccia»*, direbbe Benigni. *«Non fate caso al cerotto che ho sul naso»*, dice lei, *«non ho [illegible] fatto il lifting. Ieri a Bologna, mentre cantavo, [illegible] è arrivata l'asta del microfono in faccia»*. Eppure la verve della Nannini, nata a Siena [illegible] anni fa, ieri non è bastata a riscaldare gli animi [illegible] duemila torinesi accorsi ad ascoltarla al Palasport, per la seconda data italiana dello *«Scandalo European Tour»*, inauguratosi ad ottobre in Germania. *«Ghianna»*, così pronunciano il suo nome i tedeschi, ce l'ha messa tutta per creare un po' d'atmosfera. E dire che i mezzi per incitare le folle [illegible] le [illegible]; è simpatica, spiritosa e sa [illegible] irresistibile.

Il concerto, insomma, [illegible] è decollato come avrebbe dovuto. E per più di un motivo. Il pubblico, [illegible]nto per cominciare, era troppo composto: non si può assistere a uno spettacolo della Nannini stando seduti. Bisogna ballare, cantare, il rock, quando è buon rock, dovrebbe entusiasmare. Ma di entusiasmo ieri se n'è visto proprio pochino: gli spettatori, fatta eccezione di uno sparuto gruppo di fedelissimi appostati sotto il palco, se ne sono rimasti tranquillamente sulle gradinate e a nulla è servita la grinta della Nannini, che alcune volte è parsa intenzionalmente provocatoria, senza tuttavia riuscire a centrare l'obiettivo, da lei stessa tanto decantato [illegible] canzone: scandalizzare, [illegible] il rock naturalmente.

Anche dal punto di vista scenografico il concerto non ha fatto gridare al miracolo, nonostante i particolari fossero tutti molto curati. Il tour *«Scandalo»* è stato studiato soprattutto per il mercato europeo, quindi non presenta pecche così rilevanti capaci di infastidire la visione dello show. La scenografia è sobria, con un ponticello di bambù, retaggio del viaggio in Cina che la Nannini aveva fatto più di un anno fa, e con due schermi convessi, sui quali vengono proiettati video e la silhouette della stessa artista, in particolare il viso, che compare sulla copertina dell'ultimo disco, *«Scandalo»*, ascoltato in apertura di concerto.

Gianna Nannini fin dai primi minuti non lesina energie. I musicisti che l'accompagnano sono bravi e formano un ensemble compatto e ricco di sfaccettature, proprio in virtù delle diverse esperienze da cui provengono: Hans Baar, bassista, e Rudiger Braune, batterista, [illegible] nei Kowalski; Andy Wright, tastierista, ha lavorato con Robert Palm; il bravissimo Chris Jarrett, chitarrista, ha suonato con Ofra Haza; mentre l'italiano Franco Faraldo milita nella Nuova Compagnia di Canto Popolare: è [illegible] virtuoso delle percussioni.

In più [illegible] due ore, [illegible] in [illegible] film, si rivedono [illegible] passato e il presente della Nannini: nella prima parte l'artista snocciola tutti i brani nuovi che, secondo le sue intenzioni, dovrebbero rappresentare il punto d'incontro tra rock, melodia italiana e ritmi orientali, anche se all'ascolto si rivelano delle normalissime canzoni rock e neanche troppo originali. Arrivano *«Due ragazze [illegible] me»*, *«Spiriti amanti»*, che è scritta da Piero Pelù dei Litfiba, *«Fiesta»*, ricca di sonorità solari. Seguono *«Madonna-Welt»* e *«Dea»*, *«Ragazzo dell'Europa»* e *«E-va-po-e-ja-po»*, che forse è la più bella: la Nannini duetta con Faraldo e le ultime note sono quelle della struggente *«Tammuriata nera»*.

Nella seconda parte è il repertorio vecchio che domina la scena: il volume della musica è altissimo e la presenza di Jarrett garantisce schitarrate da brivido. [illegible] ascoltano *«I maschi»* e *«America»* (qui agisce ancora una volta la chitarra heavy-metal dell'ex Shem), *«Bello impossibile»* e infine un altro pezzo datato, *«Latin Lover»*, che il pubblico mostra di preferire alle canzoni nuove. In duemila, timidamente, applaudono e la Nannini, esausta, ringrazia. Forse andranno meglio i prossimi concerti: Milano, il 14 dicembre; Firenze, il 15; e Roma, ultima tappa, il 16.

Noemi [illegible]

Gianna Nannini ha dato una gran prova di ritmo e generosità

Danza di libellule al teatro Colosseo con Massimini

Sandro Massimini regista dello spettacolo

TORINO ● E' [illegible] da ieri sera, e fino a domenica, al teatro Colosseo, *«La danza delle libellule»*, l'operetta in tre atti di Carlo Lombardo su musiche di Franz Lehár.

La regia è di Sandro Massimini, che è anche uno degli interpreti, insieme a Simona Bertini, Gabriele Villa, Annalena Lombardi.

Lo spettacolo è una [illegible] produzione del teatro Colosseo, che prosegue così il suo felice sodalizio con Massimini, le coreografie sono di Don Lurio, le scene di Umberto Di Nino.

La vicenda è ambientata [illegible] montagne scozzesi. I protagonisti [illegible] muovono nelle stanze [illegible] l'hotel Du Parc e nel castello di Nancy.

Si tratta di un lavoro particolarmente ricercato, che promette meraviglie agli appassionati del genere. I biglietti, al prezzo di 35 e 25 mila lire, sono in vendita presso la cassa del teatro, in via Madama Cristina 71.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, [illegible]
Viaggio d'amore, di Ottavio Fabbri, con Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin. Italia. Col. — Anziani coniugi romagnoli s'incamminano verso il mare, che non hanno [illegible]: un viaggio tra ricordi e simboli. *Commedia drammatica*
Ore: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★[illegible]

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 859.531
Vedi teatri

AMBRA — via C. Balsamo 77, ☎ 297.187
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
[illegible]o totale, di Peter Hyams, con Gene Hackman e Anne Archer. Usa. [illegible] Non viet. — Magistrato un po' ingenuo ma molto [illegible] glosa sulla ragazza braccata dai killer che vorrebbero impedirle di [illegible] contro un boss della mafia. *Thriller*
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — [illegible] Emanuele 52, ☎ 547.007
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby [illegible]. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina [illegible] riposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. *Drammatico*
Ore: [illegible]; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, [illegible]. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14, [illegible] — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. *Drammatico*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, [illegible]
La sire[illegible], cartone animato, regia di John Musker e [illegible] Clements. [illegible] — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. *Cartoni animati*
Ore: 17,15; 18; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Un angelo alla mia tavola, di [illegible] Campion, con Kelly Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della [illegible] neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia. *Biografia*
Ore 16,20; 19,30; 22,15 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Leningrad Cowboys go America, di Aki Kaurismaki, con M. Pellonpaa, J. Jarmusch. [illegible] Col. Non viet. — Improbabile complesso rock della tundra si muove alla conquista degli [illegible]: finirà nelle hit parade messicane. *Commedia grottesca*
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Cuore selvaggio, di David Lynch, [illegible] Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre [illegible] gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. *Commedia drammatica*
Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 6, ☎ 650.71.00
Un fantasma per amico di Jer[illegible] Parisot [illegible] Hoskins, Denzel Washington. [illegible] Col. Non viet. — Ad un detective cialtrone e razzista viene trapiantato il cuore di un nero avvocato nero il cui fantasma si dimostrerà molto ingombrante. *Commedia*
Ore: 17,50; 20,20; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi [illegible], Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la [illegible] ragazza. Ma stavolta è puro gioco fra thriller e mièle. *Commedia*
[illegible]: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? *Thriller*
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
I divertimenti della vita privata, di Cristina Comencini, con Delphine [illegible], Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — Nella Parigi della Rivoluzione una gentildonna e una prostituta si scambiano le parti con esiti imprevisti e divertenti. *Commedia*
Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il giallo del bidone giallo, di E. Estevez, con C. Sheen, E. Estevez, L. Hope. Usa. Col. Non viet. — Due ragazzi sognano di mettere su un negozio di windsurf ma il mare della California è troppo inquinato. Così continuano a fare gli spazzini e si imbattono in un [illegible]. *Giallo ecologico*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642
[illegible] mirino, di J. Badham, con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine. Col. Non Viet. - Un uomo ricercato per [illegible], si caccia nei guai affrontando i [illegible] più grossi per ritrovare l'ex innamorata. *Avventuroso*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ERBA — corso Moncalieri 241, ☎ 696.35.47
Vedi teatri

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Cinecircolo
[illegible] Stand In
Film in lingua inglese
Proiezioni [illegible] ai [illegible]
Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA — corso [illegible], ☎ [illegible]
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. [illegible] stavolta è puro gioco, fra thriller e mièle. *Commedia*
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis, ☎ 500.760
Pretty [illegible], [illegible] Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — [illegible] affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [illegible] lei ha modo d'insegnargli [illegible] (in campo sentimentale). *Commedia*
[illegible]: 16, 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.42.18
Le comiche, di [illegible] Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette [illegible] li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi. *Comico*
Ore: 16,55; 1[illegible]; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.78.02
Daddy Nostalgie, [illegible] Bertrand Tavernier, [illegible] Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. [illegible] — Padre arrivato [illegible] un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da [illegible] il reciproco affetto [illegible] attimo prima dell'inesorabile distacco. *[illegible]mmatico*
[illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 — ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Mo' better [illegible], di Spike Lee, con D[illegible] Washington, Spike Lee. Usa. Col. Viet. 14 — Un giovane trombettista egoista e pieno di talento si [illegible] la musica e l'amore di due donne appassionate. *Drammatico*
Ore: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro [illegible], ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran [illegible] disputa in combattimenti [illegible] nuovo [illegible] cattivo. [illegible]
Ore: [illegible]; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Ore disperate, [illegible] Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! *Thriller*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Giuramento di sangue di Stephen Wallace, con Bryan Brown, [illegible]orge Takei, T. O'Quinn. Australia. Col. Non viet. La vicenda vera di un avvocato militare parte d'accusa nel processo contro i giapponesi [illegible] crimini commessi in un campo di prigionia. *Drammatico*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, ☎ 749.2362
Oggi riposo
Domani: **58 minuti per morire**

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Il boss e la matricola, di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Matthew Broderick. [illegible] Col. Non viet. — Brando fa il verso a se stesso nei panni [illegible] un improbabile Padrino che organizza banchetti a [illegible] di [illegible] in estinzione. *Commedia*
Ore: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Weekend con il [illegible], di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. *Commedia*
[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Il viaggio di Capitan Fracassa di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Ciccio Ingrassia. Italia. Col. Non viet. — Dal romanzo di Gautier, il viaggio verso Parigi e l'apprendistato sentimentale di un [illegible] seguito di una compagnia di guitti. *Commedia*
[illegible] 15, 17,30; [illegible]; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Presunto i[illegible], di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. [illegible]n, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison [illegible] finirà sulla [illegible] elettrica? *Thriller*
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; [illegible] — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, [illegible]
[illegible] della sfinge, di Daniele Luchetti, con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando. Italia. Col. Non viet. — Romantica cameriera appassionata di enigmistica attraversa l'Italia per inseguire [illegible], innamorato recalcitrante. *Commedia*
Ore 16,30; [illegible] 22,30 — Prima Visione

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.759
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. [illegible] Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. A[illegible] [illegible]traggio **Paperino guardiano del faro**. *Cartoni animati*
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 88, ☎ 749.3607
Cinecircolo
Il Pungolo
[illegible]: 17; 20,30; 22,30

[illegible] lire 8000
[illegible] e domenica [illegible] 9000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani
e dei [illegible] ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI (v. Belgio 53, ☎ 874.171)
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Or. 20,30; [illegible]

DRIVE IN (v. Valentano Genova, ☎ 630.060)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 618.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.686)
Ghostbusters (Acchiappafantasmi 2). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Le montagne [illegible] luna, di Bob Rafel[illegible]. Ore [illegible]; [illegible]

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, [illegible])
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba [illegible] ☎ 546.338)
Ore 18,30: presentazione del catalogo **Tecnicamente**, a cura di M. Meloni. Artisti e critici di Ars Technica a confronto

[illegible] 1 (v [illegible] ☎ 871.048)
Colpo di [illegible], [illegible] Bernard Tavernier, [illegible] Philippe Noiret, Isabelle Huppert. Ver[illegible] italiana. Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible]

MASSIMO 2 (v [illegible], ☎ 871 [illegible])
Cinema finlandese
Ore 16,30 e 20,40: **Non piangere Linea**, di Janne Kuusi (1987). Ore 18,15 e 22,30: **La guerra [illegible] Angela**, di Eija Elina Bergholm (1984). Tutti i film sono in v. o. con sottotitoli italiani

[illegible] 3 (v Montebello 8, ☎ 871. [illegible])
Il cinema [illegible] prima della grande censura. Ore 18: **[illegible] Done Him Wrong** (1933), di Sherman, con Mae West. Ore 21: **[illegible] Bill [illegible] Divorcement** (1932), di Cukor, con Katharine Hepburn. Ore 22,30: **The Strange Love [illegible] Molly Louvain**, [illegible] Curtiz. Tutti i film [illegible] v. o. con [illegible] sott. ital.

VALDOCCO (via Salerno [illegible], ☎ 522.42.79)
Oggi riposo. Sabato:
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi - Tango & Cash

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi [illegible], ☎ 511.290)
Corpi bagnati, [illegible] Britta Fleming, Claudia West. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo spettacolo 22,30

[illegible] PUSSICAT ([illegible] Oddone 31, ☎ 484.831)
Le [illegible] puledre di lusso, con Karin Schubert. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film [illegible], dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai [illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Irresistibile seduzione erotica, con John Leslie, Nina Hartley. Colori. Non stop dalle ore 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.394)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi, Rocky Than. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, [illegible] 874)
Tentazioni carnali, con Kitten Natividad, Patti Wright. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, [illegible])
[illegible] callgirls, Kelly Anderson, Jiditha Schwarz. [illegible]. Prima visione. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 173, ☎ 436.2090)
Rambo tre vendette bestiale, [illegible] Barbra Dare, Sam Nichols. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.766)
Viziosa molto scatenata. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3877)
Virgin super [illegible] - Ragazza [illegible] calore, con Mary Ann Sweet. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Le [illegible] di Mandingo, con Moana Pozzi e Cicciolina. Colori. Apertura ore 14[illegible]. Ultimo 22,[illegible]

FUORI CITTA'

CHIERI
MARILYN: Enrico V
[illegible]: Lassù qualcuno è [illegible]zito

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
[illegible] riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
[illegible]
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Telefono [illegible] 2

PINEROLO
HOLLYWOOD: Presunto innocente
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Jesus de Montreal

VALPERGA
AMBRA: Cicciolina e Moana Pozzi

Gli addobbi, i colori i fiori che trasformano la casa nella grande ricorrenza

Regali per tutti nella festa più bella

Come scoprire nelle vetrine il dono ideale per fare bella figura con gli amici

NATALE vien pian piano, è possibile accorgersi che s'avvicina da certi particolari: i giornali parlano della solitudine degli anziani, i commercianti protestano per qualcosa, la televisione trasmette «La febbre dell'oro», i telegiornali parlano [illegible] Calabria, ma solo per dire che nevica.

In piazza San Carlo, vetrine di lusso: c'è pure un banchetto volante che [illegible] adegua e vende borse di Cartier, però false come il peccato. Extracomunitari? Macché, dietro c'è una faccia [illegible] galera del[illegible] nostro.

Chissà in[illegible] gli extracomuni[illegible]ri veri come si divertono al freddo nelle case marce che affittano in centro a un prezzo da grand hotel.

Chissà che gran riscaldamento gli danno in quelle case. Li hanno accusati di avere la lebbra: cominciamo a vedere quanti hanno la polmonite.

Arriva Natale: i frugoletti di Prima scrivono al Bambino, quelli di Seconda portano a casa un pastrocchio di creta colorata e dicono che è Babbo Natale o la Befana.

Ma [illegible] Babbo Natale? Un supermercato [illegible] lo manda a casa a estrazione, ogni ventimila lire di spesa. Un superfortunato potrebbe riceverne anche due, magari [illegible] col parmigiano in mano e i rincari sul cappello.

I bambini di Terza chiedono: «Che [illegible] mi regali?»: [illegible] è che incarogniscano proprio, si chiama «crescita». Consiste nell'acquisire il [illegible] della realtà e volgerla al meglio per sé.

Il problema è appunto: che cosa regalare?

Si regala, nella migliore delle ipotesi, quello che piacerebbe a noi ste[illegible], ma di qualità leggermente inferiore.

Basta il pensiero: lo dicono i delusi, o i tirchi. Un film della Monroe, «Gli uomini preferiscono le bionde» recitava chiaro: «Quando [illegible] baciano la mano, questo può farti molto, molto piacere, ma il regalo di un diamante dura tutta una vita» e perfino la pubblicità è d'accordo.

Ovidio in quella barbosata dell'Ars Amandi spiegava: «I doni, credi a me, conquistano uomini e Dei», e va da [illegible] che nell'arte del regalo esagerare [illegible] sempre bene, come l'amaro [illegible] Carosello, [illegible] volta.

Natale: essere buoni [illegible], guardate Saddam Hussein che [illegible] ha restituito i compatrioti e quasi ci eravamo dimenticati che [illegible]suno lo aveva autorizzato a tenerseli da agosto.

La bontà stinge: nessuno può essere buono a lungo se non ce n'è richiesta.

Natale: scende [illegible] neve e si possono disertare le code in corso Vittorio per quelle allo skilift. Un giornaliero: 35 mila, gli sci: 4-500 mila, una tuta: [illegible] mila, gli scarponi: 200. «Chi non lavora non mangia», scriveva Lenin: dimenticava di aggiungere che lavorare costa meno che divertirsi, almeno sulla neve.

Natale con i tuoi: vent'anni fa [illegible] alcuni parlamentari dicevano che la famiglia sarebbe crollata col divorzio. La famiglia, pare così alla statistica, invece è più forte [illegible] prima. Anche loro [illegible] abbastanza saldi e stanno ancora lì a parlare.

Natale consumista: si acquista [illegible] centro, ma il problema è entrarci: il mattino è proibito alle automobili, il pomeriggio [illegible] proibitivo perché le automobili [illegible] una sull'altra.

L'altra [illegible] centro chiusissimo dalle [illegible] in poi, negozi oscurati, freddo siberiano. Non un cane in giro, due scemi a scrivere [illegible] menze [illegible] muri.

Allegriaaa, direbbe Bongiorno. Viene in mente una terribile vignetta di Goscinny: un bar di periferia, disadorno e vuoto; il calendario segna «31 dicembre»; il barista sonnecchia appoggiato al banco; una vecchietta, l'unica cliente, fa cadere [illegible] bicchiere per terra e si china a raccoglierlo.

Il barista: «Lasci, lasci: se non ci si diverte un po' stasera...».

Capodanno: alle feste, una volta, c'era sempre un fesso che piangeva, chissà se ancora adesso.

Ora [illegible] sono i fuochi artificiali: hanno p[illegible] piede, fanno pum pum nei cieli.

Scrivevano gli antichi: «Se qualcuno getta una pietra in cielo, ricadrà sul suo capo» (Ecclesiastico, 27, 25): speriamo.

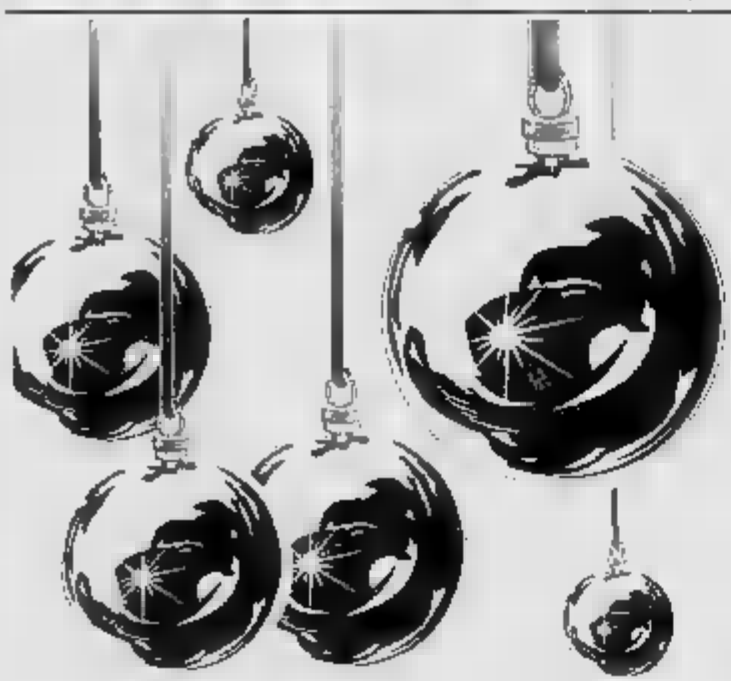
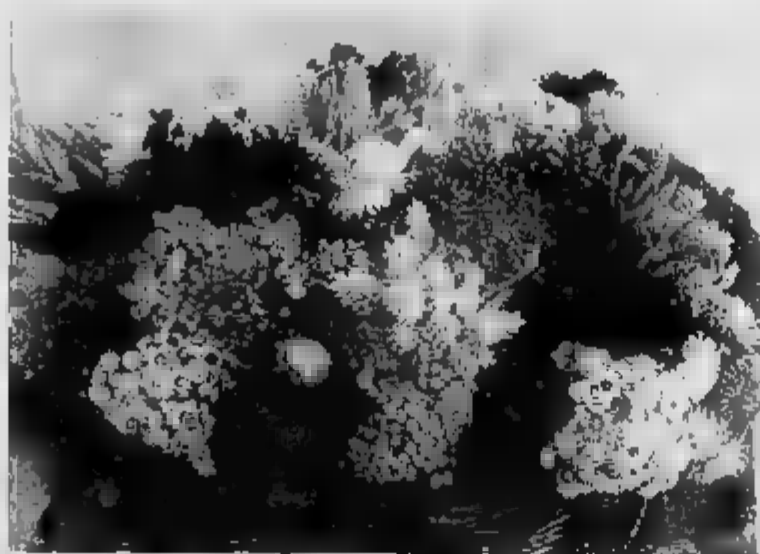
Il miracolo di Natale è che si ripete ogni anno, e non solo per volere dei commercianti che comunque se ne lamentano sempre. L'incredibile è che chi non ha l'inconscio atrofizzato prima o poi ci si commuove.

L'anno prossimo sarà più bello: è un'illusione? Spiega Ibsen in quel monumento di noia che è l'Anitra selvatica: «Strappa all'uomo medio le illusioni e [illegible] lo stesso colpo gli strappi [illegible] felicità».

E' [illegible]: essere mirabilmente mediocri e felici è un'arte sempre più difficile.

Stefano Pettinati

Tutte le novità per decorare la casa per le feste

Al di là del solito abete

Dalle tradizionali composizioni floreali alle più nuove ed originali con pane e frutta. Si rinnova anche il tradizionale albero natalizio da sostituire, se si vuole, con un esotico e colorato banano

COME sempre in via Barbaroux la «Bottega del Natale» trabocca di alberi, ghirlande, rosoni, volute il [illegible] arcobaleno verde, [illegible] e oro, sembra inondare l'intero centro storico. E come sempre Bianca Vellora (che per prima inaugurò a Torino tanti lustri [illegible] quella mostra commerciale di fine anno che è ormai diventata consuetudine), ha presentato alla Bottega del Borgo Nuovo il suo invito-augurio dedicato quest'anno al «Solzleig» di Cristina Rittore. [illegible] vetrina: piattini, focacce e decori di pane e di frutta realizzati con la speciale tecnica austriaca a base di farina, sale e collanti che assicura una durata illimitata ed una freschezza «appena sfornata».

Come sempre, dunque, Torino si prepara al Natale. E nell'attesa si fa bella. Pronta a «d[illegible] coi fiori» la sua voglia di festa e la sua spe[illegible] di serenità.

A «I piccoli Giardini» di via Car[illegible] Alberto, un Natale verde che sembra strappato [illegible] una pagina del Theatrum Sabaudiae. Decisamente scenografico, anche se ammansito [illegible] una scala su misura per i terrazzi della Crocetta o i salotti del centro storico, il gran bosco sull'entrata dove la scelta spa[illegible] tra il cipresso Leylandii trasformato in cigno al cipresso Lambertiano sagomato come una colonna dall'armoniosa geometria sfumata di azzurro. Mentre anche la chamaecyparis ellwodii risulta modulata secondo i canoni della più impeccabile arte topiaria insieme a sfere, cilindri, stalattiti [illegible] animali ritagliati tutti quanti [illegible] densi cespugli di bosso. Sullo stesso tema ma [illegible] in dimensioni da soprammobile, l'armonia verdegrigia [illegible] «giardinetti da tavolo» dove, senza neppure un fiore, [illegible]pi sagomati di bosso [illegible] tasso disseccato rimano minuscoli terrazzamenti di ghiaia.

Per chi ama i colori, la pianta «mandina» con le sue bacche color corallo e le sue foglie che per tutto l'inverno inalbereranno i loro ciuffi color fiamma. Per chi invece [illegible] fedele alla tradizione, alberi di Natale che quest'anno son costruiti con licheni secchi o con muschi in tutte le sfumature del verde, oppure hanno sagome rinascimentali su [illegible] spiccano leggere ghirlande [illegible] in rosso acceso. Per un decoro importante il gran ramo bruno [illegible] manzanite, contorto dal vento come un corallo marino, [illegible] cui dondolano boules opalescenti arancio e rosa. Non meno importanti gli «alberelli» nudi, con la chioma a sfera o a cono ridotti ad una aerea scheletratura di tralci invernali di vite.

Molti e piacevoli anche i cesti beneaugurali, a partire da quelli realizzati per i «Piccoli Giardini» dalla signora Sagna [illegible] canestri traboccanti di ciliege o corbezzoli allegramente rubicondi. In alternativa: cesti di sottobosco stracolmi di pigne e di muschi, oppure le consuete spighe di grano portafortuna rivisitate in cesti dove risultano mescolate a drupe di papavero [illegible] bionde forme di pane, tra nastri di garza color sacco. Tra le novità del [illegible]to, infine, anche certi decori di carta in arrivo dal grande Nord sulla linea dell'abete dell'Avvento su cui, anziché aprire una finestrina, ogni giorno si aggiunge [illegible] minuscola guarnizione. Agli inediti candelieri «da presepe», in latta [illegible] [illegible]lia, il compito di illuminare le nuovissime piante «in forma» che son edere o ficus sagomati [illegible] volute [illegible] arco o di pergole. E di rischiarare le decorazioni più tipiche del prossimo Natale che «I piccoli Giardini» propongono quest'anno [illegible] toni cupi di sottobosco, con il [illegible] ossidato delle foglie decembrine di magnolia mescolato al bruno delle pigne ed al rame bulo [illegible] scorze e cortecce.

Per gli snob, i più informati o semplicemente per chi ama le cose belle, ottimi suggerimenti anche [illegible] «Carlo Fiori» che, com'è noto, ha firmato le splendide alzate di frutta destinate al recente banchetto [illegible] Palazzo Barolo [illegible] onore del presidente Cossiga. Per Natale una riedizione più informale e dolcemente più tenera dello stesso tema, con cascate di meline rosse tra felci e muschi che fan pensare alla cena dei sette nani. E saranno rosse, oppure d'oro, anche le boules per l'abete montate su una ragnatela lucente di nastri.

Tra le altre proposte, i minuscoli abeti realizzati in una specie di spumoso patchwork di tessuti variopinti, oppure certi centri-tavola da Regina delle nevi ottenuti tramite l'abbinamento di una o due corolle madreperlacee [illegible] lilium [illegible] una sorprendente candela che par ritagliata nel ghiaccio. Anticipa [illegible] titolare, sotto [illegible] gigantesco abete di benvenuto ricoperto di piccoli spartiti musicali tra ghiaccioli di bambagia: «Questo Natale prevedo [illegible] incanto di grandi mazzi bianchi, rigorosamente bianchi, [illegible] base di amarilli o, meglio ancora, di regali gigli Casablanca».

Non mancano [illegible] sorprese anche per chi abbia gusti controcorrente. Tra le più incredibili, degno effettivamente di un sogno [illegible] proteggere in serra: la vite di vigna «da casa» disponibile in cinque esemplari soltanto, che [illegible] presenta in vaso con [illegible] suo carico di foglie [illegible] [illegible] di [illegible] grappoloni di uva «Regina»; gli inediti alberelli di «stelle di Natale», dove le classiche brattee bianche o rosse risultano raccolte nella chioma [illegible] guisa di frutti, [illegible] un effetto [illegible] «giardino delle Mille e Una Notte»; tappeti [illegible] cascate di bouganville in fiore, capaci di regalare al Natale subalpino un fantastico scorcio di Riviera.

Per finire (e per consolare i tanti che quest'anno resteranno a casa rinunciando p[illegible] amore o per forza al consueto viaggio esotico di fine anno), i nuovi ra[illegible] di albero del banano, con opportuni grappoli di bananine mignon simili a cilindretti di agata [illegible] grandi fiori tropicali in [illegible] vellutata, preziosa sfumatura rosa.

Luisella Re

A sinistra, canestro di «sempreviví», bacche e infiorescenze [illegible] sottobosco; in alto, [illegible] altro esempio di canestro con cardi e spighe beneaugurali

Per chi non vuole rinunciare all'aspetto e al significato dell'albero [illegible] Natale, ecco [illegible] simpatica composizione, a piramide, composta [illegible] frutti e foglie secche. Sotto, ghirlanda di gusto rinascimentale ispirata ai medaglioni medicei

Via il bianco dal Natale '90 ecco una cascata tutta d'oro

DI che colore si tingerà quest'anno il Natale di Torino? Al «Nido dei fiori» di piazza Vittorio Angela ed Erminia sorridono divertite: «Sarà un Natale d'oro, tutto d'oro. E la gente si riempirà gli occhi d'oro sperando di dimenticare, abbagliata, il grigiore che le pesa addosso».

Almeno a Natale, non c'è posto per le ombre. Ed è così che Angela ed Erminia, senza scherzare più, han già cominciato a spedire in giro incantevoli, coloratissimi cespi ispirati al solanum capsicarum. Dove l'elegantissima pianticella «da asturno» coperta di turgidi «pomini d'amore» rosso-arancio, c[illegible] belli contro gli sfondi innevati e [illegible] amati ai tempi del vecchio Piemonte, svettano su timide macchie di ciclamini immersi nel verde di felci e muschi. In alternativa, [illegible] allegre campanelle [illegible]nciate della samantha latifoglia, calde e tenere [illegible] le scintille del caminetto.

Non meno festosi, [illegible] Casola in via Po, i piccoli abeti natalizi in arrivo dalla Spagna che risultano consolidati da una profumatissi[illegible] struttura [illegible] base di lavanda mediterranea. Impregnati di un romanticismo tipicamente [illegible]dico, invece, gli alberelli formati da corolle di peonia [illegible] di ortensia disseccata, con minuscoli decori di paglia bionda in armonioso contrasto con la sommessa tavolozza dei petali. Tra i centro-tavola più suggestivi, le composizioni ispirate a «natura morta» di gusto fiammingo, con pietre dure e drappi di seta o di velluto [illegible] scolati agli steli. Tra le guarnizioni più sofisticate per l'abete di fi[illegible] anno, invece, le grandi boules rivestite di foglie essiccate in tonalità di metallo [illegible] pergamena, coperte a loro volta da una guaina a rete d'oro antico.

E come sarà il Natale di Saskia Persano, che al suo «Ghirlandaio» di via dei Mille per prima ha ospitato e lanciato a Torino i buffi orsacchiotti ritagliati nel bosso, oppure certi scultorei e inconfondibili trofei di fiori secchi? Dice: «Prevedo un Natale da sottobosco con il profumo dei funghi, lo scricchiolio dei tappeti di foglie secche, la grazia ruvida delle pigne e il richiamo vivacissimo di ogni sorta di bacca. Un Natale scuro, bruno, profumato di terra buona dove i semi stanno lentamente germinando in attesa dell'anno nuovo».

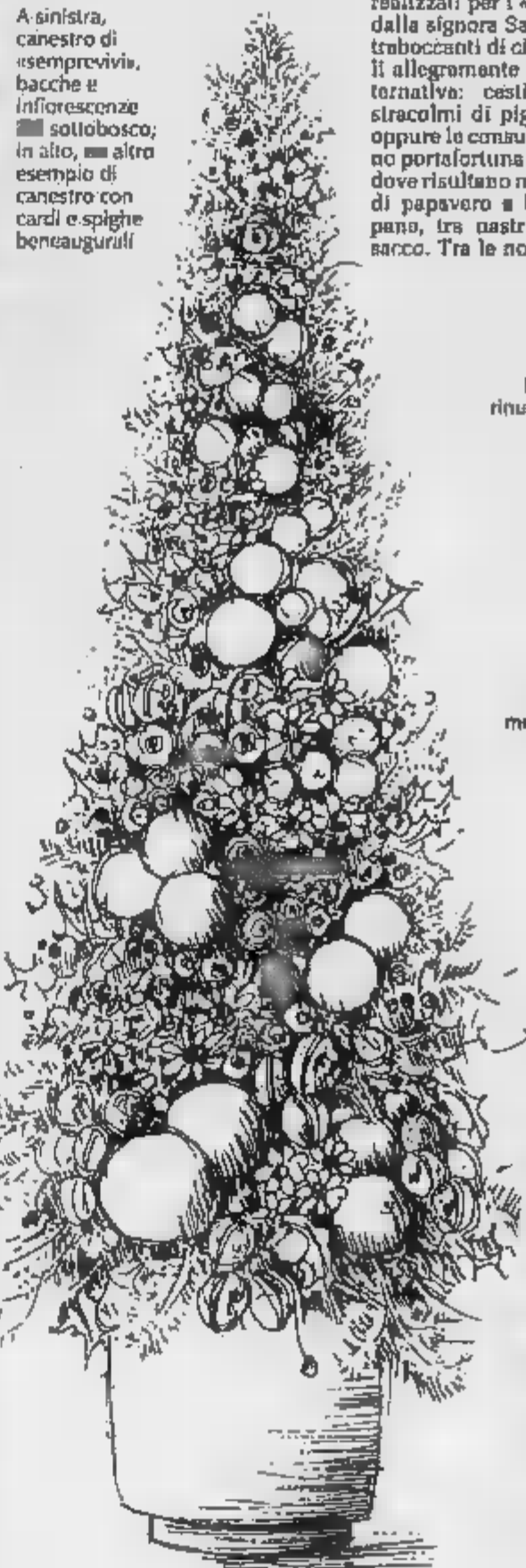
Tra i materiali più utilizzati, [illegible] dichiarata ed attualissima predilezione per il salice con i [illegible] flessibili ramoscelli. Tra le creazioni più suggestive su questa linea, due sculture a grandezza naturale che sembrano scaturite dall'incontro di un cespuglio e del vento. Con il risultato di una «mamma-albero» [illegible] una «bambina-pianta» prodigiosamente materializzate da Saskia in un vuoto intrico [illegible] rami di salice che le rende, insieme compatte e aeree, plastiche ed evanescenti.

Al posto d'onore tra i decori del momento, «anche se si tratta di [illegible] discorso ancora all'inizio», la straordinaria «erba d'acqua» dai fluidi e lunghissimi nastri. Inaugurata da Saskia con grandi zampilli verdi che si inchinano su sé stessi, serrati a ventaglio da ghirlandine [illegible] piccole rose secche.

Sarà invece rosso, tradizionalmente e rigorosamente [illegible] straordinariamente rosso, [illegible] Natale che all'angolo tra corso Moncalieri e via S[illegible] Fermo avrà per regista il celeberrimo «maestro dei fiori» Gigi Asinari, conosciuto affettuosamente come «Nasone» dal suo esercito di amici ed estimatori. Anche se Gigi ancora si schermisce e nega di conoscerne la trama perché — come spiega più affannato che mai — «se non c'è la sorpresa, Natale non è bello».

Ma una festa può [illegible] riuscir bene anche quando si prepara [illegible] troppo rilento, ed è così che nella sua serra bianca e oro di corso Vittorio Maria Cecilia Serafino ha già giocato tutte le sue carte migliori. Precisa con elegante understatement: «Il mio Natale è già pronto da quindici giorni, eccolo qui». Qui in queste sue vetrine scintillanti, dove in questo periodo [illegible] mescolano enormi mazzi monocromi che son rose rosse e rosse bacche di ilex oppure ranuncoli candidi e ornitogalli di un candore al calor bianco. In alternativa, enormi fasci misti dove si mescolano come [illegible] una tela secentesca violaciocche [illegible] amarilli, tulipani e lillà, eriche madreperlacee con [illegible] rosa e tulipani azzurri. Tra le note predominanti l'oro caldo dei regali, rarissimi girasole d'inverno, il velluto ramificato delle strane «zampe di canguro» australiane e il profumo inconfondibile delle tuberose che quest'anno, per la prima volta, promettono di fiorire sino a Natale.

E' combattiva, Maria Cecilia, e anche adesso [illegible] si smentisce. Sbuffa dondolando la treccia bruna: «Certo che tutto questo bendidio arrivi dall'Olanda ma è ora di finirla di piagnucolare e di invidiarli. La verità è che gli olandesi, grandi mercanti da sempre, a parte i tulipani e i giacinti in cui [illegible] tradizionalmente specializzati si limitano a funzionare come mercato internazionale di riferimento per il mondo intero, tropici compresi. Risultato: spesso e volentieri, tra le rose più belle, ci inviano quelle nate [illegible] cresciute a San Remo». Rose di casa nostra, insomma. [illegible] anche questa, in fondo, è una sorpresa in grado di far fiorire il prossimo Natale.

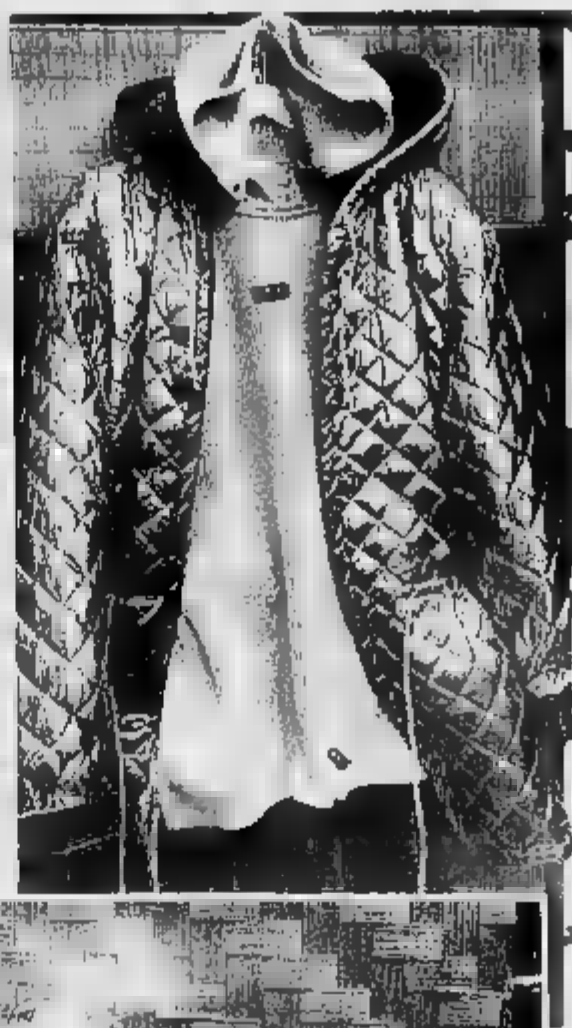
l. r.

Per essere tutti elegantissimi al prezzo migliore

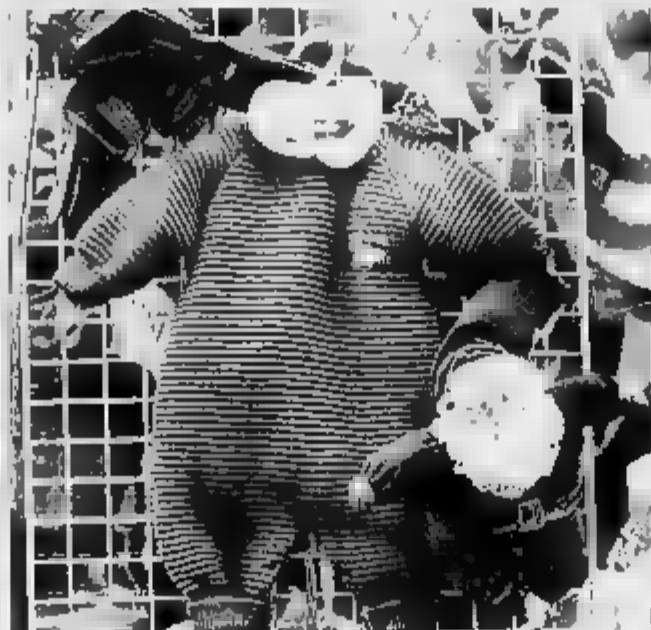
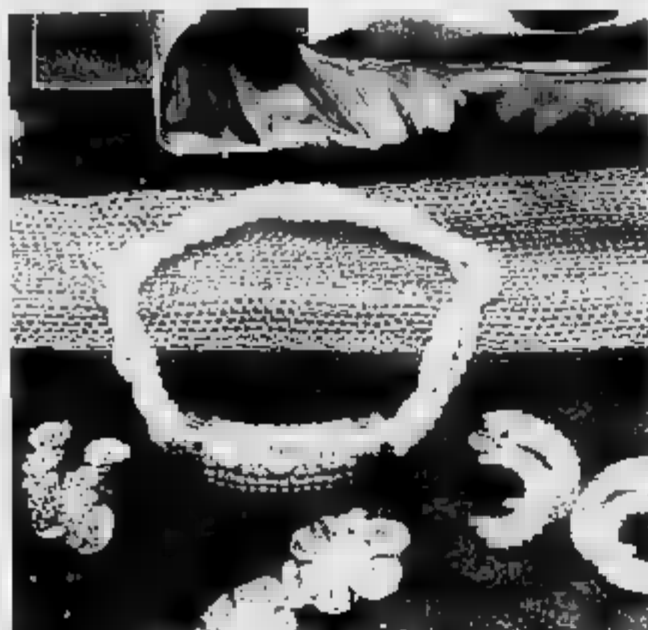
Viola, tinta dominante

IN via Giolitti [illegible] 8, **Hartur** ha cominciato con la vendita promozionale di fine anno: gli sconti vanno dal [illegible] all'80 per cento. Domina lo stretch, nelle versioni lucida [illegible] opaca, che ritroviamo negli abiti scollatissimi sulla schiena, nei pantacollant laminati abbinati al bustino nello [illegible] colore, nelle magliette aderentissime, nelle mini cortissime. Colori di moda: i soliti, [illegible] cioè nero, argento, oro e viola fulminante. Più tranquilli i completi in lana: sono firmati Caroll [illegible] mescolano i toni del panna, del rosa e del grigio. Le maglie hanno colli che scendono sulle spalle e bordi di pizzo oppure sono lavorate a trama larga. Buono ancora l'assortimento dei numeri per quanto riguarda le scarpe: polacchini allacciati, stivaletti alla caviglia e pantofoline piatte ora costano metà prezzo (circa 60 mila lire). Cappotti, parka imbottiti e trapuntati, spolverini si indossa[illegible] sopra rigorosi blazer e pantaloni maschili a due pince. Scarpe nei modelli più attuali da **Superodeon**, via Bertola 19 e via Po 22. Sono calzature create apposta per il negozio e prendono spunto dalle proposte degli stilisti. Must delle feste, oltre al solito [illegible]scio, la verni[illegible] che si trova nei colori [illegible], marrone e verdone. Gli stivaletti sono allacciati davanti (ricordano molto da vicino quelli usati dai boxeur) oppure hanno i tacchi a rocchetto come quelli delle ballerine di can can (costano circa 140 mila lire). Per le serate più eleganti troviamo modelli piatti piatti [illegible] velluto aggraffato, oppure paperine bordate di una impalpabile rete dorata, o polacchini legati alla caviglia come quelli proposti da Romeo Gigli, [illegible] pantofoline con nocche di [illegible]. Novità della stagione: gli stivali lunghissimi oltre il ginocchio che le più fortunate possono portare con minigonne ridotte al minimo essenziale. Chi vuole una borsa può scegliere fra modelli [illegible] cuoio liscio [illegible] stampato oppure in camoscio.

Ancora scarpe da **Cilcò** piazza San Carlo 211. Si tratta [illegible] modelli piuttosto eleganti in camoscio, vernice, pelle, raso, rete con incrostazioni di color oro o bronzo. Ogni décolleté è presentato in diverse versioni più o meno scollate davanti o di lato, con il tacco più o meno vertiginoso. Chi vuol seguire la moda, ma non rinuncia alla comodità dell'ultrapiatto, trova polacchini e paperine bassissime: sono realizzate in materiali naturali come il coccodrillo e il pitone, oppure in vernice, rigorosamente nera. Per le serate importanti il camoscio si illumina [illegible] ricami in oro [illegible] di pietre colorate.

Bimbi elegantissimi invece alla **Mela Verde**, in via Giolitti 7 Bis che è un negozio specializzato in ultraminorenni, dagli zero ai [illegible] anni (fra l'altro, se non si sa che cosa regalare a [illegible] famiglia in cui ci sia un neonato, questo è il posto ideale). Domina il rosso, che ritroviamo nelle tutine in lana o in materiale impermeabile (140.000), nel[illegible] scarpine [illegible] vernice (35.000), nei guantini decorati con pon pon colorati (23.000), nei calzettoni percorsi da abeti e slitte, nei passamontagna alla Grace Jones. Per un regalo di sicuro effetto ci sono i montgomery in montone ecologico nella versione in cuoio invecchiato per maschietti e nei colori rosa e lilla per femminucce (72.000).

Paola Amico

Sopra due esempi di abbigliamento casual, a sinistra il parka in pelle dorata e maglia d'oro, [illegible] a destra ancora tutto oro per il cardigan e gli accessori. A lato l'eau de toilette «Passion» di Annick Goutal e [illegible] destra [illegible] maglia di Simonetta

Maglie, gonne fruscianti e minigonne argentate, cinture, tutti gli accessori, calzature di ogni genere a prezzi favolosi, per essere splendide nei giorni di festa

Le idee profumate infiocchettate d'oro

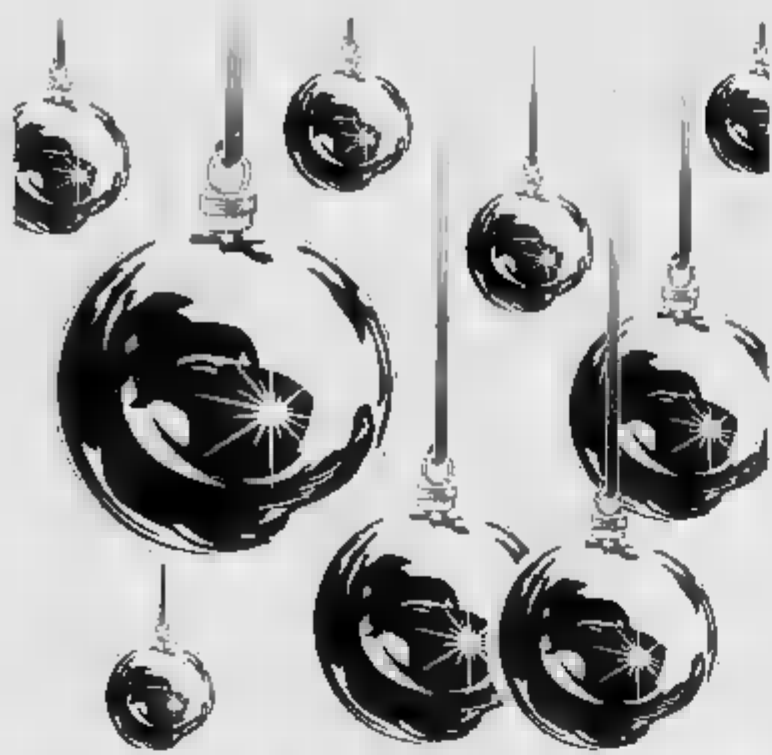
DA **Annick Goutal**, in via Cavour 17, troviamo idee profumate. Per un regalo prezioso ricordiamo *Passion*, un'eau de toilette dall'aroma caldo che mescola le essenze di tuberosa, gelsomino e vaniglia e che viene presentato in una confezione resa preziosa: fiocco in metallo placcato oro. Altro regalo lussuoso: una boule da collezione, normalmente usata solo per il concentré, riempita di eau de toilette al prezzo di 38 mila lire. Altre idee: sassolini e fazzoletti profumati, candele mangiafumo che sprigionano aromi che si diffondono nella casa. Arriva dall'America la profumazione di pino: è un'idea di Christmas Memories, che più o meno ricrea in città l'ambiente suggestivo di montagna. Regali da fare soprattutto a se stessi: borse a due manici, trousse da viaggio, zainetti in tela vela (36-45.000) sono in vendita da **Simonetta** in via Lagrange 11, che propone anche, nello stesso materiale, le borsette da legare alla canna della bicicletta (35.000). Sempre da Simonetta, troviamo marsupi in camoscio marrone o nero (60.000), baschi in panno verdone, ecru e nero (33.000), berrettini in lana [illegible] visiera, guanti in tessuto [illegible] pelle (33-61.000), sciarpine in seta (52-105.000). Per un regalo più importante, ci sono tantissime maglie: i colori [illegible] quelli di moda e i modelli sono decisamente classici. A proposito: **Gregoria's Shop**, in corso Moncalieri 238, è specializzato in maglie. Ne ha di tutti i tipi: semplicissime oppure ricamatissime. Anche i prezzi si adattano a tutte le tasche: si parte da [illegible] minimo di 46 mila lire per i lupetti rossi che fanno tanto Natale e si arriva alle 300 mila. Oro e argento illuminano giubbini in tessuto che sembra pelle, golfoni per il gran freddo, fuseaux con staffa, gilet trapuntati. Per le feste ha pensato anche ai gadget: braccialetti di perle, orecchini tutte le dimensioni (25.000), bracciali rigidi (8.000), catene chanel [illegible] pendagli [illegible] monete, scarpine in raso nero ricamate con perle (69.000), pochette dorate, cinture in rete dorata.

Per far festa con gli amici quest'anno (come gli [illegible] passati) la moda vuole i bagliori dell'oro e dell'argento, il luccichio del lurex e lo scintillio delle paillettes.

Miss Glamour, una ditta tori[illegible] che punta su un look femminile e elegante, ha presentato le sue creazioni. Due i temi fondamentali: il nero e l'oro. Nero, che ritroviamo negli abiti attillatissimi, nelle maglie ricamate, nei boleri corti in velluto, nei tubini diritti. Le paillettes diventano enormi e raggiungono il diametro di due centimetri, mentre le pietre si mescolano al pizzo per formare preziose incrostazioni. L'oro, invece, illumina maglie a cardigan di taglio sportivo, gonnelline in tessuto [illegible] effetto pelle, pantacollant fascianti come calze. I capi di *Glamour* sono in vendita da *Gregoria's Shop*, corso Moncalieri 238, *Goga*, via XX Settembre 16, *Hemisphere*, via Bertola angolo via Pietro Micca, *Anna Mauro*, via Madama Cristina 116, *Vogue*, via Napione 27/E, *Scattini*, via Filadelfia 119, *Biba* a Rivoli in corso Susa.

Femminile anche la sera proposta da **Jacky'E**, in via Lagrange [illegible]0. Anche lei punta sull'oro, che però rivede in chiave sportiva. Le maglie sono lavorate a [illegible] trecce, sono ampie e avvolgenti oppure hanno il cappuccio. Altri temi proposti per le feste: velluto liscio per i bermuda, velluto stropicciato bluette acceso per gli abitini resi particolari dalle piume, ciniglia rossa per i tubini aggraffati.

p. a.

Di fianco tutina in lana rossa di Mela Verde; sopra, borse in pelle lavorata a occhio di pernice [illegible] Borbonese, a destra francesine e pochette sempre dorate e bijoux di Gregoria's

Splendide sc

Le proposte degli stilisti per festeggiare la mezzanotte: seducenti scollature a cuore, gonnelline [illegible] «palloncino» stile Anni Cinquanta e su tutto... una cascata d'oro e di strass luminescenti

GLI ABITI PER CAPOD...

In lungo o in corto purché la sera brilli

BLUETTE, nero, rosso. Manciate [illegible] colori e su tutto una spruzzata d'oro. Siano i raffinatissimi intarsi di Gianni Versace, o i disegni dal sapore artistico di Valentino; siano ancora le brillanti trasparenze di Yves Saint Laurent, le preziose antichità di Armani o le pazze paillettes dell'appena scomparso Enrico Coveri, o, perché no?, le più semplici tracce dorate [illegible] mezzo [illegible] un completo di maglia. Per quella sera, insomma, brillare almeno un po' è di rigore.

La moda in questo senso non è una novità. La voglia di lucentezza dura già da qualche anno, la novità, caso [illegible], sta nella lunghezza delle gonne, quest'anno più che mai corte anche per quanto riguarda la sera. E allora via alle pazzie senza pensare, almeno per una volta, se le gambe si vedono troppo o se la scollatura è troppo profonda.

E in questo senso ha qualcosa da dire il mago francese, l'intramontabile Saint Laurent, che dall'album dei ricordi ha rispolverato le scollature a cuore, tanto dolci quanto sexy [illegible] il loro sottolineare il seno per proporlo in tutta la sua esuberante femminilità. E non importa allora se l'abito è un semplice godet nero dalla gonna debitamente allargata stile Anni Cinquanta: l'aggressività e il fascino che ne deriveranno saranno indiscutibilmente targati Anni 90. Sempre sulla linea aggressiva ecco i nuovissimi stampati «giaguaro», leggeri ed impalpabili o il tailleur damascato verde e bluette completo di lunghissima penna di gallo cedrone che fa tanto Anni Trenta. Per la donna che anche nella sera di Capodanno non vuole rinunciare alla sua immagine di «donna in carriera» ecco il classico smoking, ma questa volta in pelle. Se poi al fascino sottile si preferisce qualcosa di più forte ecco che ancora Saint Laurent propone il tubino, sempre nero, con reggiseno trasparente, e se non si [illegible] colpo così...

Ugualmente aggressiva ma in modo totalmente diverso è la donna proposta da «Baciami stupido», [illegible] bolognese che da qualche [illegible] con i suoi modelli dissacranti si è aperta una breccia nel cuore delle più stravaganti. Il tessuto di rigore è lo stretch, [illegible] quello che [illegible] lascia margine [illegible] centimetri in più; la lunghezza alle caviglie con spacco provocante; il colore è il rosso. La scollatura comprende anche le spalle ed è sottolineata da un alto bordo in giaguaro ecologico. Una stola nella stessa pelliccia completerà il quadro, facendovi improvvisamente diventare una diva Anni Trenta.

Se si è giovani e dotate [illegible] un bel fisico certamente nuovi e bellissimi sono i modelli Valentino che propongono corpetto aderente con taglio dritto sopra [illegible] seno, un grosso fiocco in vita e [illegible] gonnellina tutta petali e balze che si forma, larghissima, una buona spanna sopra il ginocchio. E' l'ultima versione del «palloncino» Anni Cinquanta, realizzato nei colori favoriti dallo stilista di Voghera che in questi mesi festeggia i trent'anni di successi internazionali: bianco, rosso, bianco e nero. Per quelle che di Valentino adorano lo stile lineare e classico ecco la serie di abiti dritti e lunghi fino alle caviglie. Morbidi come tuniche greche, fatti apposta per fasciare forme statuarie, oppure ancora [illegible] leggerissime e trasparenti gonne in chiffon sormontate [illegible] lunghi corpini luccicanti. Il colore in questo [illegible] è il classico nero [illegible] disegni argentei.

Per le donne «totem» non c'è che scegliere la corazza dorata [illegible] Gianfranco Ferrè. Una lunga tunica in maglia «spalmata» d'oro con bolerino in pizzo puro dorato: l'effetto è esattamente quello della dea, dove la preziosità [illegible] viene neppure mascherata un po'.

Totalmente all'opposto (diremo sul tipo Twiggy [illegible] Mia Farrow, ovvero quelle bellezze [illegible] po' diafane ma tanto affascinanti) i lunghissimi ed aderenti soprabiti di Armani, magari giocati sul verde spento e sul [illegible] cipria dei ricami.

Esiste la donna Arlecchino? Per Versace sì. L'ha inventata di sana pianta creandole dei fuseaux [illegible] rombi coloratissimi contornati di strass e spargendo sulle aderentissime calzemaglie fili argentei e d'o[illegible]. E un prisma colorato [illegible] pure le camicette riccamente intarsiate di pietre preziose e luccicanti, con alti polsini da smoking in raso con tinta in contrasto. Se Versace rinuncia al colore lo fa solo in nome della lucentezza: ecco allora il bolerino con taglio all'americana, interamente lavorato a pietre sul davanti e percorso da decine di fili di perle dietro.

E se il Capodanno non per tutte sarà da gran gala, ecco i completi in velluto con grosse broche di strass o quelli in maglia e fili d'oro; ecco [illegible] le gonnelline in gros e le casacche più o meno decorate. Contemplati anche per queste feste i completi pantalone, purché naturalmente con un tocco in più...

Insomma, donne di tutte le età e di tutte le personalità. Donne stars e donne riservate, ma per tutte è subito gran sera.

Tiziana Longo

GLI ACCESSORI

'Sopra, la donna tutta dorata di Gianfranco Ferrè, a lato un esempio [illegible] bijoux firmati Valentino [illegible] sotto scarpa da sera pure di Valentino

Dalla testa ai piedi attente... al «look»

CAPITA sovente che dopo aver scelto con attenzione e c[illegible] l'abbigliamento ci si dimentichi invece di quell'elemento utile ed indispensabile che è l'accessorio. Intendendo con ciò non solo scarpe e borse (ai quali in genere [illegible] pensa quasi subito) [illegible] anche gioielli, bigiotteria in questo momento, foulard, guanti e così via.

Inutile dire che il tutto deve essere perfettamente coordinato con il vestito (del resto ormai qualsiasi boutique che si rispetti segue il cosiddetto «total look» e gli stilisti stessi creano di tutto dal bijoux alla pelletteria), ci limitiamo pertanto a dare qualche indicazione molto generica di possibili accostamenti. E' anche ovvio che se per la sera di Capodanno si è scelto un abito sfavillante [illegible] meglio moderarsi nel resto, se invece, si è scelto un abito in tinta unita è bene «rischiararlo» e renderlo vivo con qualcos'altro.

Le scarpe e le borse sono da una parte le [illegible] più facili da abbinare e dall'altra le più difficili da trovare. Se ci siamo abituate alle scarpe basse e com[illegible]de che le calzemaglie colorate ormai ci impongono nella quotidianità, per quella sera, ed è d'obbligo, dobbiamo rinunciarci. Gli splendidi abiti da sera non sopporterebbero l'onta di una «paperina». Non è il caso di lanciarsi su trampoli da sette centimetri ma almeno tre e mezzo—quattro, [illegible]. Le vetrine in fatto di eleganza dei piedi sono eloquenti. Decolleté di [illegible] colori, pellami e tessuti occhieggiano un po' ovunque, fra tante tinte unite fanno anche capolino raffinate scarpine ricamate, giocate soprattutto sulla diversità dei pellami e dei tessuti che creano effetti e disegni diversi.

In Torino per questo c'è un mago: si chiama Aldo Sacchetti e delle scarpe da sera, dei mosaici colorati e sfumati, dei ricami in strass e paillettes ha fatto il suo cavallo di battaglia (c'è anche la possibilità di trovare la tinta giusta per l'abito e la borsa esattamente identica alle scarpe). I [illegible] sono modelli slanciati dalla punta non eccessiva, dalla perfetta «camminabilità» e dal sicuro effetto, [illegible] per niente da sempre le [illegible] sono conosciute come le «scarpe gioiello».

Raffinati ed originali [illegible] pure i modelli di Sergio Rossi e dei Fratelli Rossetti. Per le più stravaganti Buso espone i modelli di Romeo Gigli, mentre Pasquali mantiene la sua [illegible] di «preziosità» offrendo soprattutto pellami pregiatissimi.

Per le borse questa è la sera delle pochette: classiche, sottili o panciute, piccole da taschino o grandi, purché senza tracolla! Anche per loro [illegible] quest'occasione si preferisce il tessuto (gros e velluto) [illegible] tutto oro, oppure il classico nero con disegni sfavillanti o ricami.

Dai gioielli dei piedi ai bijoux ornamentali. Confermato ancora una volta che i gioielli veri è meglio tenerli in cassetta, ancora per quest'anno è di gran moda la bigiotteria, apertamente falsa, il più possibile vistosa e... naturalmente firmata. Anche in questo senso la ricerca non è difficile, ogni stilista crea bijoux. Valentino anche sul metallo trasferisce la sua passione per i fiocchi; Yves Saint Laurent compone i suoi con arditi accoppiamenti di metallo, plastica colorata e cristalli, tutto ingigantito e portato all'eccesso; Ferrè dà su tutti un'aria «vissuta» e antica, il suo oro, almeno nei bijoux, [illegible] brilla. Qualunque sia comun[illegible] lo stilista il gioiello falso deve [illegible] davvero falso: in una parola deve fare «look» e nient'altro.

Ma un abito vive anche e soprattutto della vita che sappiamo infondergli. Modelli unici forse non ce ne sono, neppure quelli dei grandi stilisti, ma basta un tocco personale per farli davvero nostri, e quel tocco può venire anche semplicemente da un foulard in seta abbandonato sulle spalle o da una sciarpa leggera stretta in vita.

Ed ecco la parola d'ordine alla quale tutte le donne devono attenersi: il l[illegible]k. E' questo infatti quel complesso gioco dell'insieme, tanto facile da dirsi e tanto difficile da creare.

t. lon.

A lato, i favolosi fuseaux «arlecchino» e la camicetta variopinta e lavorata in strass di Versace. A destra il [illegible]ero abito nero con scollatura a cuore [illegible] Yves Saint Laurent

...otto il vischio

Sono di rigore i capelli raccolti, la pelle chiarissima e per chi ama un pizzico di follia ciglia dorate o occhi segnati dalla riga nera come si usava negli Anni Sessanta

Sopra, un modello molto sexy e divertente in stretch rosso e bordo in giaguaro ecologico firmato «Baciami stupido»; a sinistra, in grande, abito bianco e nero con gonnellina a balze di Valentino, e di fianco il top, formato da decine di file di perle, creato da Gianni Versace

Una sera all'insegna degli Anni Sessanta

[illegible] chiara e viso quasi diafano; [illegible] il trucco proposto dalla casa Chanel

SE probabilmente non è vero che chi non si trucca a Capodanno non si trucca tutto l'anno, è certamente vero il contrario, e cioè che chi non si trucca tutto l'anno si trucca a Capodanno. Solo un gioco di parole? Forse, ma nasconde una grande verità.

E allora, professioniste del trucco o no che siate, perché non provare per quest'anno a fare un salto indietro di trent'anni? Il 1990 è stato l'anno del ritorno agli Anni Sessanta e allora perché non festeggiarli, magari esasperandoli ancora un po' di più? A lanciare l'idea è Ezio Fontana, titolare del «Faces make-up» di via XX Settembre 65, e da anni «consigliere» di Stampasera in fatto di trucco.

Ecco cosa propone: pelli chiarissime e diafane, una pesante riga nera sulla palpebra, rossetto chiaro con bordo molto scuro a contornare la bocca, ombretto rosa antico o verde pisello e per finire... un bel neo scuro sulla guancia, come la Mina degli anni migliori. Per alcune quest'idea potrebbe essere un tornare agli anni della giovinezza, per altre il divertimento d'infilarsi per un momento nei panni della madre adolescente. E chi non ha giocato con i trucchi della mamma?

Per chi non si riconosce in questo ruolo ma vuole qualcosa di ugualmente eccentrico ecco le ciglia finte [illegible] che danno agli occhi un'espressione preziosa e accompagnano benissimo i tanti luccichii dell'abbigliamento. Se si opta per le ciglia finte si può poi giocare all'infinito con l'eccentricità abbinando ombretti a contrasto che le facciano risaltare.

Il verde è il più adatto [illegible] si possono anche creare bellissime ombre e chiari e scuri abbinando il bianco al rosa al marrone.

Per un look più completo si può aggiungere un tocco luminoso fra i capelli, scegliendo fra la vasta gamma di lacche dai riflessi colorati, il rosso soprattutto. Divertenti e di grande effetto i gel con mescolate le paillettes che, spalmati sul decolleté, danno alla scollatura un aspetto luccicante e fascinoso.

Ecco, in questa serata di scollature fuori dalla norma, un punto focale, una [illegible] proprio da [illegible] dimenticare è il corpo, da truccare opportunamente pure lui. Che figura farebbero infatti decolleté, schiena e braccia messi a diretto confronto con il viso truccato? Bandite dunque per una sera i fondotinta troppo scuri, le terre e tutto quanto potrebbe creare un contrasto troppo netto, e quindi sgradevole, con il resto del corpo.

t. lon.

Quel tocco raffinato nell'antico chignon

Due esempi di pettinature con capelli tirati su; due raffinati chignon che ripropongono gli Anni '60

TIRATI su, non ci sono dubbi. A dire così è Massimo, uno dei più famosi coiffeurs torinesi con atelier in via Santa Teresa 10. Per Capodanno quindi l'acconciatura migliore è quella con i capelli raccolti in un bello chignon. «Anche in fatto di testa — continua Massimo — si torna agli Anni Sessanta, ai ciuffi un po' cotonati, ai toupet, alle trecce posticce». I capelli raccolti non passano mai di moda, possono [illegible] lisci o mossi, avere la frangia o lasciare la fronte completamente scoperta, il loro fascino è sempre grandissimo e in più (dato da non sottovalutare) si sgualciscono meno degli altri.

Con una treccia o un toupet si possono fare acconciature favolose anche a chi ha i capelli corti. Una [illegible] «importante» è essenziale per valorizzare un abito nel modo giusto ed ugualmente importante è considerare il tipo d'abbigliamento, il viso e la personalità della cliente.

Quelle che ai loro capelli corti non vogliono rinunciare non si disperino, anche per loro c'è la soluzione giusta ed originale. In loro aiuto vengono quelle moderne schiume che permettono al parrucchiere di girare e scolpire i capelli in qualsiasi modo si voglia: risultato acconciature elaboratissime anche con capelli cortissimi. E' questo un look simpatico e sbarazzino specialmente adatto alle ragazzine e a tutte quelle donne che dell'estrosità sanno fare buon uso.

Sempre con la schiuma poi si possono creare vere e proprie opere d'arte sui capelli lunghi, evitando quelle fastidiose cadute disordinate che — peggio che mai! —, si afflosciano con il passare delle ore. Sarà allora possibile avere una cascata di morbide onde sulle spalle, ciuffi scolpiti e capelli tirati sulle orecchie, tutto in un'unica stilnatura senza paura che la nostra testa perda a poco a poco sostanza.

t. lon.

Ad ogni profumo il suo linguaggio

Un profumo per ogni stilista, ma quello firmato Chanel resta sempre un mito

E parliamo ancora di stilisti. Questi instancabili creatori non solo di moda ma di tutto ciò che è femminilità e bellezza. Da quando la mitica Coco Chanel violò il regno dei profumieri creando quel suo favoloso e ancor oggi tanto prezioso «N. 5», per quasi tutti gli stilisti è un punto d'onore avere il proprio profumo.

Quelli di Dior, Chanel, Laroche, Valentino, Gian Marco Venturi, Yves Saint Laurent, Balenciaga [illegible] «storici», nel senso che quasi tutti li conoscono. Più nuovi sono quelli di Ferrè, di Irene Galitzine, di Guido Sarli. Questi due ultimi anzi direi che sono proprio ai primi passi, essendo stati presentati con il giusto orgoglio la primavera scorsa nel corso delle sfilate d'alta moda a Roma.

Come scegliere allora un profumo? E' forse una delle scelte più difficili da fare: come tutti sanno le essenze che odorate dal botticino hanno certa profumazione cambiano poi una volta che vengono applicate sulla pelle. Questo dipende dal grado di acidità che varia da persona a persona. Sbagliatissimo decidere in fretta, annusando uno dopo l'altro i vari profumi proposti: bisognerebbe poterli lasciare «riposare» per un po' sulla pelle per sentire che effetto hanno.

Se questo, come è logico, non si può fare, allora bisogna cercare di affidarsi al «significato» di questo o quel profumo, proprio come si farebbe con dei fiori. Chanel «N. 5» non ha bisogno di lunghi ripensamenti: parla di una donna che sa quel che vuole, quasi mascolina nello spirito (come la sua creatrice) ma molto femminile nell'aspetto. Valentino, Saint Laurent, Laroche, sono l'intramontabile sicurezza del classico; Dior permette di spaziare dall'aggressivo Diorissimo al giovanile Diorella; il più giovane Ferrè, nelle intenzioni del donatore, potrebbe significare: sei diversa, sofisticata, aggressiva, hai voglia di apparire e di farti notare.

Più difficile, proprio perché non ancora «etichettati» data la loro giovane età, quelli di Sarli e Galitzine. Volendo azzardare qualcosa si potrebbe pensare ad una donna aperta alle novità, sempre desiderosa di provare qualcosa di nuovo.

In sostanza comunque il profumo — che è il dono forse più diffuso quando si vuol fare bella figura senza impegnarsi troppo — è invece uno dei regali più impegnativi: pena, non troppo inconsueta, una triste fila di botticini pieni a far da soprammobili sulle mensole del bagno.

t. lon.

In testa i videogames e l'intramontabile Barbie

Giochi, e la fantasia?

Bambole parlanti, semoventi, perfino horror, ma poi passata la festa le bimbe toglieranno loro il computer, le avvolgeranno in una copertina e faranno finta di darle da mangiare...

A fianco la piccola Paola con l'ormai storica Barbie; sopra Vladimiro [illegible] l'orsetto tutto bianco e a sinistra [illegible] dei tanti, tenerissimi peluche di «La Gioia dei bimbi»

Le piccole braccia cingono l'enorme e morbido peluche. Paola, lunghi capelli neri e modi decisi, sorride al fotografo in cerca dell'immagine natalizia.

La bimba [illegible] dal negozio di giocattoli [illegible] il suo bottino, [illegible] grosso elefante grigio e rosa, tutto tenerezza.

C'è da chiedersi con che coraggio, poi, le si spiegherà che [illegible] soltanto per [illegible] fotografia. E che dire al piccolo Vladimiro che, imbacuccato e col succhiotto tra le labbra, [illegible] potuto stringere a sé per qualche istante un candido cagnolino di pezza e poi si è messo a piangere quando ha capito che il «bau bau» non sarebbe andato a casa con lui?

L'unica consolazione sta nel «Natale vicino...». Sotto l'albero la magia si ripeterà e spacchettando i doni i bambini riapriranno le porte di quel mondo di cui sono incontrastati sovrani: la fantasia. Alla quale, però, i produttori di giocattoli non sembrano lasciar molto spazio.

Per i più grandicelli sono i videogiochi [illegible] farla da padroni: quest'anno vanno a ruba gli Atari e i Nintendo.

Ma anche i giochini tascabili, quelli che, per intenderci, si pos[illegible] portare di contrabbando a scuola.

E quel che serve per questo tipo di giochi è, soprattutto, prontezza di riflessi e una certa predisposizione a ripetere gli stessi gesti fino a farli diventare una sorta di ritmo perfetto: una gara continua con se stessi, con le proprie capacità di reazione.

Per i più piccini [illegible] novità nel settore automobilistico. Tutto il mondo è invaso dal traffico e dal [illegible] rumore?

Perché soltanto i grandi possono «godere» di tanto caos? Ed ecco che un inventagiochi ha mes[illegible] in [illegible] «Rombo [illegible] [illegible] fuoristrada radiocomandato, fornito di alcuni speciali [illegible]cessori.

Riproduce [illegible] rumore di [illegible] sgommata e quello di una sgasata [illegible] motore.

Forse, per il prossimo Natale '91, avremo anche l'auto che puzzerà con un vero mini tubo di scarico che produrrà [illegible] autentico mini inquinamento.

Ma è nel settore delle bambole che [illegible] non vorrebbe ri[illegible] chiuso, per sbaglio, di notte. Soprattutto dopo aver visto «Dolls», uno degli ultimi prodotti del filone horror.

Baby Mia muove occhi, bocca, dice mamma (non quella specie di antico miagolio che riproducevano le bambole di un tempo se agitate da [illegible] parte all'altra); oppure Baby Viva, fornita di un mini computer che le permette di girare [illegible] testa, muovere le braccia, girare gli occhi da un lato all'altro.

E può anche dire trecento frasi secondo l'età che [illegible] mammina «programma» (costa 225 mila lire: in fondo, un fratellino [illegible] una sorellina costerebbero assai di più); oppure c'è la bambola Sibilla che predice il futuro, rispondendo, però, soltanto [illegible] un sì oppure un no mimati con il capo.

La Mami, bambola incinta [illegible] bambolotto nel pancino, novità della Gig per il Natale '89, quest'anno è [illegible] netto riba[illegible]. «Se continua così — spiega il rivenditore — tra un paio d'anni metterò le rimanenze in svendita...».

Ma in testa alla classifica è sempre lei, la regina delle regine: Barbie.

Fornita di trucchi smaglianti, capelli morbidi [illegible] fluenti e guardaroba da [illegible] invidia a tutte le stelle di Beautiful, è ormai entrata nel cuore delle bambine e ci resta.

Ma quali riflessi hanno [illegible] prodezze delle bambole sul comportamento delle bambine di oggi?

Lo abbiamo chiesto [illegible] Silvia Vegetti Finzi, autrice del fortunato libro «Il bambino [illegible]lla notte».

La psicoterapeuta ci ha spiegato che le bambole possono essere suddivise [illegible] tre categorie: quelle che rappresentano l'alter ego dell'infanzia oppure il fratellino che non c'è.

Quelle proiettate nel futuro, nell'adulto che [illegible] diventerà (Barbie e Big Jim); quelle del passato, [illegible] quando si era tutti cuccioli, ovvero i peluches.

Le bambole che si giocano da sole non preoccupano Silvia Vegetti Finzi.

Dice: «Ritengo che le bimbe [illegible] si facciano grossi problemi se la loro bambola storce la bocca o parla.

«Tutte queste particolarità servono, soprattutto, ad attirare [illegible]attenzione per spingere all'acquisto. Ma, dopo [illegible] primo entusiasmo, le piccole riprendono a giocare nel modo tradizionale, disattivando i computer e rendendo le bambole inerti, avvolg[illegible] in [illegible] copertina per farle dormire e fingendo di dar loro da mangiare».

E dando quella vita che soltanto la fantasia, senza pile, può dare.

Daniela Daniele

Qui a fianco, monete spagnole per le Olimpiadi di Barcellona

Un buon «pezzo» per un dono si trova sempre

Per chi è collezionista

Da alcuni anni, il collezionismo [illegible] alla ribalta quando si tratta di pensare a qualche regalo particolare.

Fossili, orologi antichi, stampe, cartoline del buon tempo antico, modellini, giocattoli d'epoca, sono i punti di riferimento per una scelta sempre più vasta. Ognuno procede secondo i propri gusti adattando il regalo all'amico, che è sempre collezionista di qualche cosa. Va da [illegible] che la filatelia e la numismatica fanno da anni la parte del leone. La prima, soprattutto, da quando ha finito di [illegible] hobby per pochi per diventare hobby per tutti, fra i più popolari. Così per la numismatica. Passione di una élite, ora si frammenta in tanti piccoli rivoli e sono molti coloro che a casa tengono una collezioncina di monete, anche solo italiane, anche anno per anno, con quel che emette la Zecca. E' un ampliamento culturale del vecchio [illegible]gallino della zia, che a Natale e a Capodanno offriva al nipote una sterlina o un marengo grazie alla considerazione che, qualunque cosa succeda, «l'oro è sempre oro», quindi un buon investimento, qualunque [illegible] succeda... Ma alle monete si affianca da alcuni anni un collezionismo nuovo: le banconote. Per poche centinaia di lire si può mettere insieme una mini-collezione di carta moneta tale da dare la sensazione di compiere [illegible] giro intorno al mondo. Carta frusciante, [illegible] piegata — quindi fior di stampa — affascinante: [illegible] banconote della Thailandia, del Congo, della Birmania, del Brasile. Per non dire di quei «pezzi» di Gran Bretagna e Stati Uniti che, non fosse altro che per [illegible] valore facciale, ossia nominale, espresso in sterline o dollari, costano già di più degli altri.

Ma non si dimentichi il settore... affissioni. Vogliamo intendere così quei manifesti di fine '700 e di tutto l'800 che recavano disposizioni, bandi, divieti, strane ordinanze. Hanno una loro suggestione e sono documenti «vivi», reali, capaci di raccontare qualcosa della pesca a Comacchio (quand'era ammessa o, comunque, regolamentata) dei pompieri che dovevano a Mantova procurarsi a proprie spese la divisa, o il divieto di portare armi nei giorni di mercato nei paesi dell'entroterra ligure. Manifesti, dunque, [illegible] storia di costume. Ma ci sono anche i manifesti di una storia più recente, firmati, che fanno pubblicità al *Campari*, alle prime *Fiat*, al *Fernet Branca* o al *vermouth* torinese della *Martini e Rossi*. Sono «tessere» entusiasmanti — molto anche piuttosto rare e quindi care — del gran mosaico pubblicitario, dell'epoca in cui la cosiddetta *réclame* alloggiava fino ai bozzetti firmati [illegible] da Armando Testa. In qualche negozio, ecco i «prodigi di carta»: presepi ritagliati, teatrini del '700, soldatini di varie epoche, fate e gnomi. Sono gioielli cartacei da tenere con [illegible], in specie se riproducono quelle fate che fecero innamorare Peter Pan firmate da Cicely Mary Barker.

Renzo Rossotti

GIOIELLI DI CARTA

I francobolli più «in»

Il 600 lire per la vittoria tedesca al «Mundial», sempre richiestissimo

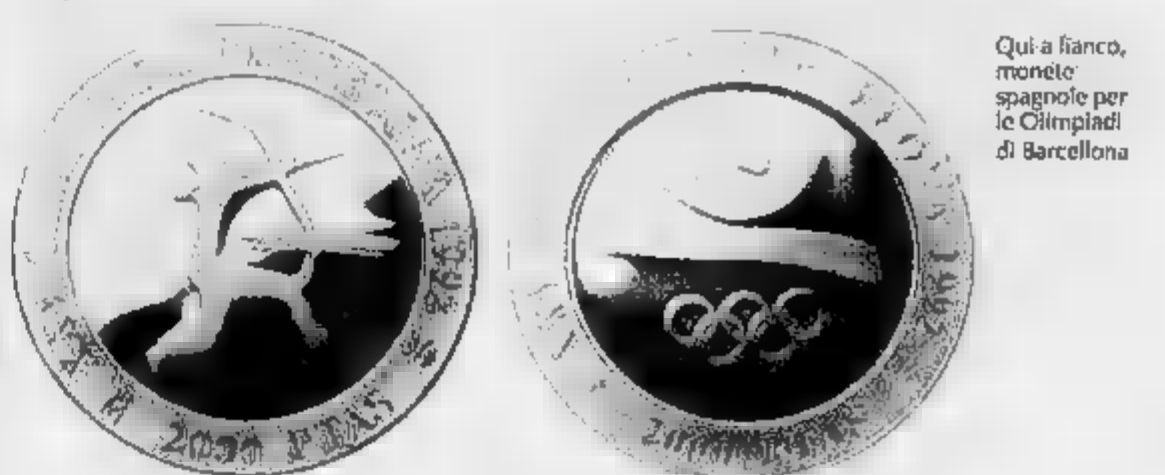
Uno degli esemplari tedeschi emessi per salutare la riunificazione della Germania

La filatelia dice subito: *Mundial*. Se interrogate un giovane collezionista [illegible] gli domandate quale regalo desideri per Natale, quasi di certo vi dirà il *Mundial*, ossia le serie emesse per la grande manifestazione sportiva che ci siamo lasciati alle spalle e, soprattutto, il 600 lire emesso dall'Italia per la vittoria germanica ai Mondiali, possibilmente con il *Ciao* nel margine. Quest'esemplare singolo viene venduto sulle 8 mila lire. Con il *Ciao* e in quartina, sulle 300 mila lire e sta ancora salendo di prezzo.

Il *Collector Club* ha presentato negli scorsi numeri una interessante gamma di proposte per regali natalizi e di fine anno. La *Stanley Gibbon* a Londra e molte case francesi, legate anche alla prestigiosa *Yvert* che cura il catalogo mondiale *Yvert & Tellier*, propongono ottime collezioni classiche e tematiche per tutti i [illegible], [illegible] come in Italia [illegible] *Bolaffi*.

Una selezione di francobolli di tutto il mondo, ispirati al Natale, è offerta a poco più di 300 mila lire [illegible] circa; una collezioncina con navi di varie epoche, 45 mila lire; di aerei, 45 mila lire; una selezione [illegible] di automobili Vip «raccontate» dai francobolli, 33.500 lire; una tematica di cani o gatti, 45 mila lire; una collezioncina dedicata al mondo di Disney dalle 40 alle 75 mila lire, a seconda dell'ampiezza del materiale; per il Vaticano, tutte le serie emesse nel periodo [illegible] Papa Giovanni XXIII è ottenibile a 85 mila lire. La collezione dei francobolli di Paolo VI con Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II, a 880 mila lire. Una selezione di viaggi del Papa raccontati da 45 buste speciali, compresa quella per l'incontro fra Giovanni Paolo II e Gorbaciov, 165 mila lire.

Un regalo più impegnativo: la collezione degli Stati Uniti dal 1945 al 1988, composta solo di francobolli commemorativi: un milione. Tutti i francobolli dall'ascesa al potere di Gorbaciov [illegible] oggi, in album, sulle 700 mila lire. Ma non si può trascurare [illegible] collezione ispirata alla conquista dello spazio: anche [illegible] questo tema vi sono molte possibilità a partire dal prezzo popolare di 173.500 lire.

r. ross.

NUOVE DI ZECCA

Monete alla ribalta

Monete scintillanti tutte da regalare, italiane, di San [illegible]arino e del Vaticano, ma anche tanti importanti «pezzi» esteri che fanno sognare. In vetrina c'è da notare il dittico già in vista del [illegible], coniato [illegible] argento dalla nostra [illegible] in onore di Cristoforo Colombo: circa 50 mila la serie nella sua confezione. Poi vengono le monete di cui abbiamo detto spesso, da quelle per il *Mundial* al 500 lire d'argento per San Giovanni Bosco.

In campo estero molto richieste le splendide monete coniate dalla Russia di Gorbaciov, in particolare [illegible] la più recente dedicata [illegible] Pietro il Grande. Costituiscono anche [illegible] ottimo investimento. Dal Canada arriva una importante [illegible] affidata [illegible] prestigiosi orafi, una serie di dieci monete da 20 dollari ciascuna, per «raccontare» in chiave numismatica la storia dell'aviazione, che compie cinquant'anni.

E' dal lontano 1908 che gli artisti che lavorano per la Zecca del Canada producono serie [illegible]nali, monete che fanno già storia, ma è, soprattutto [illegible] prima volta che all'argento viene in una moneta associato l'oro. Questa serie «aeronautica» [illegible] [illegible] completando a poco [illegible] poco nel giro di cinque anni. Fondo in argento e medaglione con il ritratto dell'asso dell'aviazione in oro 24 carati. Sfilano nella serie aerei [illegible] fama, legati a un ben preciso periodo storico. La serie verrà distribuita dalla *Intercoins* di Milano.

Non si dimentichi, come regalo originale, qualche vecchia azione o obbligazione. Titoli di Stato, insomma, o di aziende private, molto belli a vedersi. All'estero, questo collezionismo è abbastanza prospero e diffuso. Risultano ricercati, e pagati spesso a peso d'oro, o quasi, documenti del tempo che fu, azioni, obbligazioni, atti notarili di compravendita. Non stupisce che un esperto come Alex Witula, [illegible] l'animo dell'appassionato, ne abbia tratto un elegante volumetto di 188 pagine, *Titoli azionari ed obbligazionari antichi*, giunto alla seconda edizione. L'opera è ben illustrata e raffigura in copertina una di quelle affascinanti azioni per raccogliere fondi per l'Esposizione Generale Italiana in Torino, dell'anno 1884.

r. ross.

I consigli dei grandi cuochi per il cenone natalizio

E' festa in tavola

PREPARARE i grandi pranzi di Natale, i cenoni di Capodanno, i vari banchetti delle feste [illegible] originalità o almeno [illegible] tocco diverso, non è più un problema. Le sempre più eleganti riviste specializzate offro[illegible] [illegible] solo ricette e schemi [illegible] programmazione ma suggeriscono molte varianti sul [illegible] preparare la tavola e presentare i vari piatti. Non è un [illegible] se il numero di dicembre de «La cucina italiana» (Editrice Quadratum, lire 5500) che comprendeva un supplemento di pari formato sui regali e un calendario, è andato esaurito in edicola il giorno stesso dell'uscita (ora si trova di nuovo); ed è emblematico che la tiratura [illegible] «A Tavola» (De Agostini-Rizzoli Periodici, lire 7000) sia aumentata vertiginosamente.

Ecco dunque due menù del primo mensile. Per la [illegible] della vigilia di Natale, [illegible] cena rigorosamente di magro, tutta a base di pesce, che comprende: scampi in nido di verdure; insalata di calamaretti; zuppa di lenticchie; involtini di cavolo cinese; pescatrice stufata; kugelhof al verde.

Da «A tavola», uno dei menù in cui trionfa la «vieille cuisine»: ventaglio di tortine; sartù in ciambella; gamberoni al cartoccio; cosciotto di maiale con salsa allo champagne e quadriglia di purè; tris di bavaresi, frutta in aspic e blanc-manger.

Ancora da «La cucina italiana», tantissime variazioni (come [illegible] faraona ripiena [illegible] castagne, la fesa di tacchino picchettata, il cotechino in salsa [illegible] verdure, il filetto [illegible] [illegible] ai funghi), e alcune semplici trovate per decorare la tavola.

Ciascuna «idea», è fotografata a colori: non si può sbagliare.

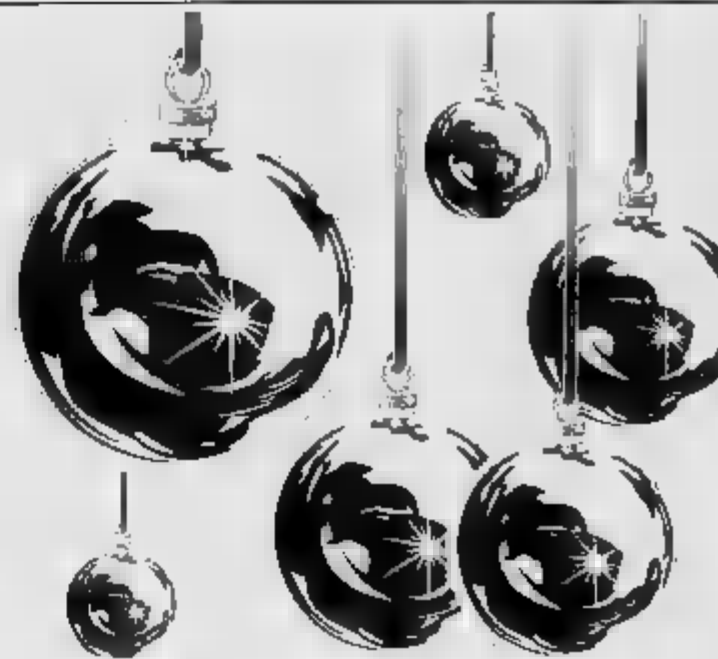
Impara l'arte... E' anche il titolo di [illegible] popolare trasmissione radiofonica a quiz della Rai che si occupa spesso di cucina: ben vengano dunque i grandi libri strenna sulla cucina.

Hanno spesso un costo che sembra elevato, in realtà contano su edizioni lussuose e colte, con continuità di fotografie a colori e, tutto [illegible]to, costano quanto due romanzi di spionaggio magari noiosi, una semplice caffettiera nera, due portatovaglioli segnaposto a molla che non useremo mai. Grandi libri che tengono compagnia tutto l'anno, non solo in cucina.

Sfogliando: **«Il grande libro della cucina cinese»** (Mondadori Editore, lire 70.000), la strenna più cara, viene da rinnegare tutto quanto scritto finora sui piatti nostrani della festa. Scritto da Piero Antolini, direttore della rivista *«Il cuoco»*, e dall'esteta della cucina The Lian Tjo, provoca violente emozioni anche con le fotografie. Può a questo punto riconciliarci con la nostra cucina occidentale soltanto il raffinato: **«Cibi [illegible] re»**, [illegible] a dire: **«I gioielli del gourmet»** (Logart Press Editore, lire 64.000), di Teresa Corrubba, che ha [illegible]tirato l'attenzione dei non addetti ai lavori per un suo forzato elogio del cuoco che è vittima e al tempo stesso carnefice di molti animali commestibili.

«Un volume strano, perverso e delicato [illegible] la materia che tratta — ha scritto Brunella Schisa —. *Costruito su una piacevole alternanza di notizie storiche e di ricette imperiali, regali, aristocratiche...»*.

Un libro da guardare grazie al[illegible] illustrazioni classiche (dalla cinquecentesca *«Natura morta [illegible] volatili»* di Vincenzo Campi alla secentesca *«Natura morta con prosciutto e argenteria»* di William Claesz), ovviamente da leggere con meraviglia (per tenersi su, il Re Sole nel giorno delle nozze mangiò come antipasto 400 ostriche, metodo già usato da Cleopatra con l'affaticato Antonio...), [illegible] da [illegible] prendere troppo alla lettera per quanto riguarda [illegible] e ricette, a meno che [illegible] si abbiano stipendi... da re. Per gli snob che [illegible] [illegible] cucina francese, c'è un solo titolo che si impone. Tratta: *«Les recettes du terroir. Région par région»* e non poteva che dettarlo l'imperatore dei cuochi francesi: **«Bocuse»**, ovvero **«La cuisine de France»** (Edizioni Flammarion, 256 pagine, 120 ricette, 150 fotografie a colori, 280 franchi).

Emilio Donaggio

Nella grande tradizione del Natale c'è ampio spazio per le ricette che i grandi cuochi di tutto il mondo elaborano di anno in anno, alla ricerca di piatti eccezionali e sempre nuovi

Alcune scintillanti copertine di libri «freschi da leggere» che suggeriscono qualcosa [illegible] buono e [illegible] insolito per il tradizionale pranzo e per il [illegible] di Natale con gli amici

Ad ogni piatto il suo vino Ecco come si può abbinarli

CHE vino si possiamo mettere nella marinata della lepre al civet? E che co[illegible] bevo con gli spaghetti all'acciuga? E quale vino D.O.C. metto in tavola per fare una figura dignitosa? C'è un libro che costa poco e risponde all'ultima domanda esuriente: [illegible] la lepre, [illegible] dice Dolcetto o Barbera; [illegible] con la pasta, prende dall'Umbria [illegible] Torgiano Bianco gradazione minima 11,50 gradi.

«VINI D.O.C. E ABBINAMENTI» (Oscar Mondadori, [illegible] pagine, lire 18.000), di Carlo Saracco, che si spiega nel trailer: *«L'Italia è considerata universalmente, da studiosi e tecnici anche stranieri, un paese di "grandi vini"», una terra che vanta il primato nella produzione di quei vini [illegible] definiti «a denominazione di origine controllata».*

Ma quanti possono vantarsi, intenditori compresi, di conoscerli uno [illegible] uno e soprattutto stabilire con quali vivande essi correttamente si abbinano?

Regione per regione, sono qui presentati non solo i vini dichiaratamente D.O.C. a tutto il 1989, ma anche quelli di pregio, nonché la valutazione delle annate dal 1970 al 1986.

«Ampio spazio occupano le caratteristiche gastronomiche e i "piatti" particolari di ogni singola regione, con l'indicazione degli abbinamenti ai vini non solo locali; e buon rilievo [illegible] dato alle notizie storiche, spesso curiose, sulle fortune e vicissitudini delle produzioni vitivinicole regionali.

Nella sezione introduttiva, [illegible] pitoli quali "Il vino e le sue proprietà", "L'arte della degustazione" (è questa anche un gustoso dizionario sui termini che usano gli esperti, tipo *"disarmonico"* oppure *"etoffé"*, magari *"nervoso"*; sono decine e spiegano tutto) *e ancora "Condizioni per produrre un buon vino", [illegible] di questo manuale un prezioso vademecum da tenere in evidenza tutto l'anno».*

Quest'ultima considerazione è buona anche per *«365 Cocktails»*, sottotitolo *«Aperitivi - Long Drinks - Digestivi»* a cui [illegible] devono aggiungere le ricette di antipasti, spiedini e tartine per

Bevande tutte speciali per le festività: anche i cocktail hanno il loro posto

accompagnarli (Manuali Sonzogno, con tentatrici foto a colori, lire 27.000). L'autore è Gino Marcialis che si rivolge anche agli addetti ai lavori perché si aggiornino e ai giovani baristi perché imparino.

Ovviamente il manuale l'ideale per quei dilettanti che indulgono spesso in variazioni «pericolose» per ignoranza, smemoratezza [illegible], pigrizia o presunzione.

Quella dei cocktail è una scienza esatta, seguire dunque attentamente le istruzioni di Gino Marcialis e nessun[illegible] se ne andrà da casa vostra con la testa che gli gira e lo stomaco in disordine.

e.d.

Da Torino a Palermo pesce sotto l'albero

I libri sui pesci, a volte, sembrano troppo belli per avere anche un valore pratico. Fra le strenne natalizie c'è però chi ha unito l'eleganza all'utilità. Così si presenta infatti, in un'edizione in cofanetto con disegni e fotografie a colori didattiche, ma precise e intense **I PESCI - LA GRANDE CUCINA REGIONALE ITALIANA** (Fabbri Edito[illegible], lire 60.000), di Fernando Goselli, gemello del cofanetto dello scorso anno dedicato ai «primi piatti». C'è dentro tutto lo scibile del cucinar alimenti di mare, d'acqua dolce, per tacere di rane e lumache. Ogni regione chiama spesso lo stesso pesce con n[illegible] diversi: ebbene, ogni pesce viene qui citato [illegible] tutti i suoi nomi, e ci so[illegible] note e caratteristiche per ciascuno di loro.

Precisa l'autrice: *«Prima delle ricette per cucinare i pesci ho creduto bene di scrivere quelle delle varie salse adatte; all'inizio del volume troverete inoltre quali siano le erbe e gli aromi che meglio si armonizzano con i diversi tipi di pesce e, per non ripetermi, poi, ho riportato alcuni metodi di cottura classici della cucina italiana: come lessarli, come friggerli, come arrostirli sulla griglia ecc. indicando anche quali specie siano più adatte per le varie preparazioni».*

GUIDA ALLA CUCINA DELLO STORIONE (Acanthus [illegible]zioni, lire 25.000) è invece un raffinato saggio di Cesare Pillon: *«Sull'ultimo rappresentante dei pesci che nuotavano [illegible] mari della preistoria... Pesce dei re, re dei pesci che 19 secoli fa aveva tra i sudditi Plinio... La sua carne, che è al tempo stesso tenera e compatta, sapida e delicata, ha sempre goduto di un prestigio unico, impareggiabile».*

Ricette per i buongustai e per i raffinati amanti del pesce

STAMPASERA

N. 330 MERCOLEDI' 12 [illegible] 1990

I cani antivalanga li hanno trovati sotto la neve

Morti i nove speleologi

I corpi trovati tra le 10 e le 12 in due gruppi a distanza di qualche centinaio di metri l'uno dall'altro. Le vittime sono quattro di Imperia, quattro di Torino una di Savona.

Flavio Marco Tosi, [illegible] Torino

Stefano Sconfienza, di Torino

Marino Mercati, di Imperia

Sergio Acquarone, di Imperia

Luigi Ramella, di Imperia

Paolo Valle Nasino, di Savona

CUNEO ■ I nove speleologi della sfortunata spedizione nella g[illegible] «La Bassa» nel [illegible] del Marguareis sono tutti morti, travolti dalle valanghe, mentre domenica sera cercavano disperatamente di ridiscendere a Viozene di Ormea.

Il drammatico ritrovamento delle salme sepolte nella neve è avvenuto questa mattina. I primi cadaveri a emergere, dopo che i cani antivalanga dei carabinieri e della Finanza avevano segnalato [illegible] movimenti convulsi e guaiti la presenza di corpi sotto la neve, sono stati quelli dei cinque speleologi travolti da una slavina.

Volontari del soccorso alpino, militari, vigili del fuoco e tutti gli altri uomini disponibili sono stati subito richiamati sul posto e hanno iniziato a scavare: una dopo l'altra sono [illegible] le salme, delle quali però, ancora, [illegible] si conoscono i nomi.

Un'ora dopo i cani hanno indicato a qualche centinaio di metri un altro punto dove erano i corpi degli altri speleologi sepolti, portati alla luce qualche ora dopo. A questo punto, persa ormai ogni speranza [illegible] ritrovare qualcuno in vita [illegible] cominciata la pietosa opera [illegible] riconoscimento delle salme. Ecco i nomi degli sfortunati speleologi vittime della terribile ondata di maltempo che domenica si è abbattuta sulle Alpi cuneesi: Sergio Acquarone, Luigi Ramella, Marino Mercati e Aldo Avanzini [illegible] Imperia; i torinesi Stefano Sconfienza, Flavio Tosi, Mauro Scagliavini e Roberto Guiffroy; il [illegible] Paolo Valle Nasino.

Fino a mezzogiorno i corpi delle vittime sono rimasti uno accanto all'altro sulla neve, sotto un sole abbacinante, in uno [illegible]nario apocalittico segnato dalle enormi masse [illegible] precipitate dalla[illegible] nella notte di domenica. Probabilmente prima di trasferire a valle i cadaveri si attende l'arrivo sul posto del magistrato del tribunale di Mondovì che conduce l'inchiesta sulla sciagura.

La notizia del macabro ritrovamento avvenuto in due tempi è stata comunque immediatamente segnalata alla prefettura di Cuneo, dove il dottor Bruno Di Clarafond dirige da due giorni il centro operativo della Protezione civile, e alla sede della Croce Rossa di Mondovì, dov'era situato un secondo punto di raccolta.

La fine della speranza di ritrovare in vita qualcuno degli speleologi è trapelata quasi subito a Viozene dove erano in disperata attesa i famigliari degli scomparsi. Scene strazianti di dolore si sono succedute man mano che la [illegible] dell'avvenuto ritrovamento di tutti i dispersi raggiungeva i parenti che non avevano voluto allontanarsi [illegible] luogo della tragedia.

Alla sciagurata esplorazione della grotta «La Bassa» avevano partecipato nelle giornate [illegible] sabato e domenica, approfittando [illegible] ponte dell'Immacolata, tre comitive: una di Torino, [illegible] seconda di Genova e una terza di Imperia. Tre speleologi: Pierclaudio Oddoni, 31 anni, di Torino; Andrea Bixio, 18 anni e Alessandro Maifredi, 19 anni, entrambi di Torino, erano stati salvati lunedì mattina perché [illegible] riusciti a tornare alla grotta e avevano atteso i soccorsi.

I dodici speleologi, cioè le vittime e i tre superstiti, [illegible] erano trovati venerdì sera a Viozene dove avevano parcheggiato le auto e trascorso la notte in albergo. Poi erano partiti sabato mattina entrando nella grotta con tutta l'attrezzatura necessaria dividendosi poi nell'esplorazione della caverna.

Nella notte su domenica si era abbattuta sulle Alpi cuneesi una eccezionale nevicata che è continuata fino alla tarda serata di domenica. Quando gli speleologi sono usciti, si pensa fra le 19 e le 21, si sono, quindi, trovati i sentieri verso valle bloccati da un metro e mezzo di neve fresca. Benché fossero tutti ottimi conoscitori dei pericoli che presenta la montagna dopo abbondanti nevicate, e cioè le valanghe, si sono ugualmente incamminati verso valle. Un primo gruppo, quello che comprende i [illegible] superstiti, è stato travolto a poche decine di metri dall'imbocco della caverna, due sono rimasti sepolti, gli altri [illegible] dopo aver cercato inutilmente [illegible] prestare soccorso sono rientrati nella grotta.

Gli altri nove, a causa dell'oscurità, [illegible] si [illegible] accorti della disgrazia dei compagni e hanno proseguito in ordine sparso la marcia verso la morte.

Le valanghe [illegible] hanno travolti quasi subito e, infatti, il luogo del ritrovamento di tutte le salme non è molto distante dalla grotta maledetta costata loro la vita.

Gianni [illegible] Matteis

[illegible] SERVIZI A PAG. [illegible]

Metalmeccanici giornata decisiva

L'ultima manifestazione dei metalmeccanici a Torino, il 7 dicembre

ROMA ■ Cresce la tensione e dilaga la protesta per il contratto dei metalmeccanici. A Roma, davanti alla sede della Confindustria, all'Eur, un centinaio di operai ha [illegible]tato sacchi d'immondizia [illegible] marce. Metalmeccanici hanno bloccato stamane, per diverse ore, la stazione di Brindisi; manifestazioni anche davanti agli stabilimenti del presidente dell'Unione Industriale di Torino Rambaudi e scioperi in provincia di Alessandria e Novara.

Tutto questo in una giornata considerata decisiva per conoscere le sorti del contratto dei metal[illegible]nici. Entro questa sera si dovrebbe infatti sapere dal direttivo confindustriale se il negoziato continua oppure se è rottura.

SERVIZIO A PAGINA 2

Giorgio Ghezzi stroncato a 60 anni da infarto

E' morto il kamikaze

FORLI' ■ Giorgio Ghezzi, portiere dell'Inter e del Milan negli Anni Cinquanta e sei volte [illegible]zurro, conosciuto negli ambienti calcistici [illegible] il soprannome di «kamikaze», è morto nelle prime ore di oggi all'ospedale [illegible] Forlì, dove era stato ricoverato nella notte, sembra - secondo le prime informazioni - per un attacco cardiaco. Ghezzi, che aveva 60 anni, è stato trasportato in ospedale alle 4.45 ed è morto poco dopo [illegible] sei. Romagnolo, abitava nella sua città natale, Cesenatico, dove gestiva un albergo e un piano-bar.

La sua fu una lunga e brillante carriera, iniziata nella vicina Rimini da dove Ghezzi si trasferì al Modena nella stagione 1949-50. Di qui il grande passo verso l'Inter allenata da Alfredo Foni, squadra in cui Ghezzi si mise in luce per [illegible] spericolatezza dei suoi interventi in uscita.

Con la formazione interista vinse due scudetti (1953 e 1954), giocando tutte e 34 le partite in entrambi i campionati. Un exploit che gli valse la convocazione in nazionale. Il debutto avvenne l'11 aprile 1954 in occasione della vittoria sulla Francia

Giorgio Ghezzi ha giocato nell'Inter, nel Genoa e nel [illegible]

a Parigi (3-1).

Alla fine della stagione 1957-[illegible] Ghezzi venne ceduto al Genoa per l'irrisoria cifra di 30 milioni. La sua avventura con la maglia rossoblù fu però molto breve, infatti l'anno successivo il «kamikaze» ritornò a Milano, [illegible] questa volta al Milan, che nel frattempo aveva ceduto Buffon all'Inter. Nella squadra rossonera giocò sei campionati, vincendo uno scudetto nel 1962 e meritando il Premio Combi, come miglior portiere italiano. Chiuse la carriera all'età di 35 anni e divenne allenatore del Genoa.

Come tecnico non ebbe la s[illegible]sa fortuna che da calciatore e b[illegible] presto abbandonò il mondo del calcio per ritornare definitivamente a Cesenatico, dove si dedicò a tempo pieno all'attività di albergatore.

Valvole cardiache difettose

WASHINGTON ● La Pfizer Inc., una delle maggiori imprese farmaceutiche degli Stati Uniti e del mondo, si appresta a condurre una ricerca senza precedenti per avvisare e mettere in guardia circa 23.000 pazienti portatori di protesi cardiache negli Usa. La Food and Drug Administration (FDA), l'ente statunitense preposto al controllo sui farmaci e sulle apparecchiature sanitarie, nel dare questa notizia, ha detto di avere approvato il progetto [illegible] Pfizer, inteso a localizzare e individuare i pazienti cui sono state impiantate [illegible] cuore valvole meccaniche del tipo Bjork-Shiley, convesso-concava di [illegible] gradi, dato che ogni anno si verificano fratture di questa valvola [illegible] sette [illegible] ogni 10.000.

La valvola, prima di essere tolta dal mercato, è stata impiantata in 82.000 persone nel mondo dal 1979 al novembre del 1986. In Usa e Canada, dice [illegible] FDA, vi sono 23.000 persone che vivono con questa valvola nel [illegible] ma nel [illegible] del mondo vi sono altre migliaia di pazienti con la stessa protesi cardiaca. La FDA ha ricevuto la segnalazione di 295 casi in cui si è verificata la rottura della valvola, con 178 esiti letali.

Riprodotto nella lontana Ucraina il magico suono dei maestri liutai italiani

Stradivari adesso suona in laboratorio

La notizia apparsa sulla «Pravda» è di quelle che possono sconvolgere il mondo della musica. Pare infatti che due fisici matematici sovietici insieme con la loro équipe di ricerca, nel laboratorio acustico dell'Istituto di radiofisica dell'Accademia delle Scienze ucraina, siano riusciti a produrre in laboratorio il magico suono dei celebri violini italiani.

Sono due secoli e mezzo che legioni di esperti di tutto il mondo provano inutilmente a riprodurre nei violini l'inconfondibile timbro che ha reso unici gli strumenti di Stradivari, Guarneri del Gesù, Amati e Montagnana.

Fino ad ora il «Coro degli Angeli» che scaturisce dai [illegible] unici degli antichi maestri liutai cremonesi è stato sempre un mistero.

Da oggi sembra che il segreto sia svelato. [illegible] è infatti riusciti a riprodurre la struttura essenziale del suono, decodificandolo e formulando quindi il segno essenziale del timbro.

Si è arrivati ad una formula matematica, che permetterebbe una specie di clonazione dell'inarrivabile timbro dei famosi violini.

Sempre nell'articolo della «Pravda» si dice che gli scienziati sarebbero già riusciti a fabbricare uno strumento dal suono del tutto simile se non perfettamente uguale a quello degli antichi maestri.

Dopo la notizia le prime polemiche. Gli artigiani liutai che si battono da tempo per sviscerare i perché del suono magico denunciano qualche perplessità.

Il maggiore conoscitore dei segreti di Stradivari e della scuola di Cremona, a tal punto da scriverne un libro, è stato Simone Sacconi, un artigiano liutaio morto una ventina d'anni fa.

Dalle sue mani sono stati sezionati, per essere restaurati o studiati, qualcosa come 350 celebri violini. Ed era arrivato alla conclusione che non c'era nessun particolare segreto negli Stradivari. Né lo stagionatissimo legno d'abete per le tavole armoniche e quello d'acero per il manico, né la vernice naturale usata, e neppure nella sua forma, il segreto per produrre l'incanto del suono. «Bensì l'insieme di tutte queste operazioni condotte su un altissimo livello di professionalità».

Bisogna sapere che per quanto identici, non uno Stradivari è uguale all'altro, proprio come un'opera d'un grande maestro, ridipinta dallo stesso più volte.

Spiega Simone Sacconi che è soltanto la competenza della scuola cremonese e soprattutto di Stradivari a fare dei suoi strumenti una volta d'arte eccelsa, unica e irripetibile.

Per dire insomma che forse una cosa è riuscire a «fotografare» il suono ed un'altra invece fabbricare il violino che lo produce. Staremo a sentire.

Nevio Boni

BORSA

INDICE MIB
ore 13,30
sul 91%

Stabile =

ore 10,45	-1,2
ore 11,30	-0,8
ore 12,00	-0,7
ore 12,30	-0,4
[illegible] 13,00	-0,3

FIXING	1110,75
(PRECEDENTE	1111,80)

A PAGINA 6

Ferrovie, prestito obbligazionario per 1500 miliardi

TORINO ● L'Ente Ferrovie dello Stato propone ai risparmiatori italiani un prestito obbligazionario di 1500 miliardi. Si tratta di una iniziativa molto consistente.

Sono l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e il Banco di Napoli a guidare il consorzio di collocamento - al quale partecipano le principali banche italiane - che offrirà i titoli in pubblica sottoscrizione dal 17 al 18 dicembre con pagamento il 21 dicembre.

L'obbligazione è a tasso variabile e cedole semestrali, viene emessa alla pari e ha durata decennale.

L'aspetto più innovativo è un «premio di rimborso» alla scadenza che consente la realizzazione di un investimento molto redditizio:

- la prima metà del prestito verrà infatti rimborsata nel penultimo anno a 101,50 lire,

- mentre alla scadenza la seconda metà sarà rimborsata a 103,50 lire.

«I titoli - precisa una nota - offrono perciò un rendimento effettivo lordo del 13.67 per cento (corrispondente all'11,01 per cento netto) in base alla prima cedola semestrale del 6.55 per cento».

Inoltre, ogni sei mesi l'interesse verrà rideterminato in relazione al rendimento dei titoli pubblici e dei Bot semestrali, con una maggiorazione dello 0.25 per cento».

r. ec.

Inflazione, il futuro non è così nero a meno di imprevisti

ROMA ■ Sull'inflazione le prospettive per i prossimi mesi sono abbastanza tranquillizzanti, se non interverranno fatti imprevedibili.

Questo anche se dopo la battuta di arresto di ottobre che ha riportato la variazione dell'indice generale sulle stesse posizioni di febbraio (6.2%), il tasso di inflazione ha ricominciato a galoppare a novembre attestandosi al 6.5%.

E' quanto rileva l'Ufficio studi e previsioni economiche della Confcommercio, in un'indagine sulla formazione dei prezzi dei beni commercializzati condotta nell'ambito della carola (campagna raffreddamento inflazione).

L'accelerazione registrata dal ritmo di crescita dei prezzi è stato sottolineato in una conferenza stampa, è prevalentemente dovuta alle prime ripercussioni della crisi in atto nel Golfo.

Il capitolo elettricità e combustibili già in agosto ha fatto riscontrare un aumento mensile considerevole (3,4 per cento), aumento risultato poi più contenuto in settembre (1,6 per cento) e risalito al 4,9 per cento in ottobre.

In termini tendenziali questo capitolo di spesa denuncia attualmente un incremento del 17 per cento.

■ Mercato azionario in lieve ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Nella giornata dedicata ai riporti di dicembre, che segnano la fine del ciclo borsistico del 1990, si è assistito ad una seduta contrastata con prezzi in ribasso nell'apertura e in ripresa invece verso fine mattinata. Alle 13 l'indice generale segna comunque un calo dello 0,26 per cento.

Per quanto riguarda il settore degli assicurativi contrasti sulle Generali che, dopo un'apertura debole, recuperano lo 0,34 per cento, riportandosi sopra quota 30 mila. Stabili Toro e Sai, in flessione le Ras (-1,68 per cento).

Per quanto riguarda il settore dei meccanici bene le Olivetti (+2,97 per cento). Cedenti invece le Fiat ordinarie (-0,61 per cento).

Nel settore dei finanziari in ripresa le Bastogi (+3,86 per cento), le Gemina (+1,16 per cento) e le Stet (+1 per cento), mentre in leggero ribasso risultano le Cir (-0,58 per cento), le Ifi (-1 per cento) e le Ifil (-0,52 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1450; risp. 1465; risp. n.c. 1245; Sip 1217; risp. 1279; Stet 1863; risp. 1630; Fiat 5740; priv. 4363; risp. 4460; Generali 30.200; Montedison 1432; risp. 942.

A MILANO

● Seduta fiacca e quote in calo nell'ultima seduta del 1990 borsistico del mercato azionario. Il basso livello degli scambi ha condizionato le contrattazioni che già avevano dovuto subire gli aggiustamenti per le scadenze dei riporti, stipulati questo mese a denaro più caro: il 14 cento contro il 13,50 per cento precedente.

In calo i valori delle grandi holding, gli assicurativi, i finanziari e anche i titoli delle banche.

Fiat ha ceduto l'1.82%, Montedison il 2,84%, Snia il 2,51%; in ribasso anche Pirelli spa (-1,20%) e Italcementi (-0,74%). Controtendenza, invece, per Olivetti.

Nel finanziario, ulteriore perdita di quota di Ifi (-2,84%); più [illegible]enti Ferruzzi agricola, Pirelli & C., Fimpar e Finarte. Cir risultata ancora offerta e ha ceduto l'1,54%.

Nel bancario, meglio tenuta del giorno prima Mediobanca e anche le Bin; buoni spunti su Banco di Napoli.

Chiusura resistente (-0,33 per cento) per Generali dopo un pre bourse deludente; nel comparto, calo di Ras (-1,41%) e di Lloyd (-0,93%).

A metà mattinata l'atmosfera tra le corbeilles è decisamente migliorata ed il mib alle 12,30 ha ridotto il regresso allo 0,3 per cento sul settanta per cento del listino. Dopo la chiusura infatti alcune blue chips hanno riguadagnato terreno.

Le Fiat hanno ridotto il regresso allo 0,6 per cento, le Generali dopo aver fissato il prezzo a 29.820 lire (-0.33 per cento) si sono riportate sopra il prezzo della vigilia (sulle 30.225 lire), le Ifi priv hanno ridotto la perdita allo 0,7 per cento, le Montedison allo 0,69 per cento e le Cir allo 0,7 per cento circa.

Brillante la chiusura delle Olivetti avvenuta 3403 lire (+3,06 per cento) e positive anche quelle dei [illegible] bancari principali: Comit a 4321 lire (+1,53 per cento) e Credit a 2360 lire (+0,47%).

Le Mediobanca e le Gemina prima della chiamata sono scambiate su prezzi superiori a quelli della vigilia dell'1 per cento circa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/12	11/12
Enel 84/92 I Indicizzate	101 10	101 20
Enel 84/93 II [illegible]	[illegible]	100 85
Enel 84/93 III Indicizzate	111 40	111.40
Enel 84/93 IV Indicizzate	[illegible]	110 80
Enel 85/95 I	103 50	103 50
Enel 85/00 II Indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III Indicizzate	103 70	103 70
Enel 86/93 II 9,50%	93 60	93 80
Enel 86/93 [illegible] Indicizzate	142 80	142 80
Enel 86/93 IV 9.25%	91 40	[illegible]
Enel 00/01 Indicizzate	104 10	104 10
Enel 87/93 Indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	80	82
C.C. OO. PP. 7%	[illegible]	78 50
C.C. OO. PP 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 80	94 20
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 60	93 60
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	[illegible]
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 80	83 80
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	85 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 Indiciz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 85/00 III Ind.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 86/93	70 45	70 45
Amm. FF.SS. 88/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
[illegible] XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	[illegible]
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/93 II 88	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti [illegible] 6,375%	81	81

Titoli	12/12	11/12
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo [illegible]	90 50	90 50
Ist. S. Paolo [illegible] 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª Ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	87 95
Attività Immob. [illegible] 7,50%	184	184
Gim 85/93 8,50%	[illegible]	92
Cir 10% 85/92	[illegible]	98
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 86/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 88/98	83	83
Medio Italgas 6% 88/98	[illegible]	98 50
Medio Pirelli ec. [illegible]	86	[illegible]
Medio Cir ex Sab. 7% [illegible]	88	88
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% [illegible]	100 30	[illegible]
C.C.T. ECU [illegible] 86/92	[illegible]	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 20	97 20
C.C.T. [illegible]	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-91	100	100
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100	100
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	99 95	99 95
C.C.T. 19-3-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-4-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-5-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-6-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-7-91	100	100

Titoli	12/12	11/12
C.C.T. 1-8-91	100	100 10
C.C.T. 1-9-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-95	99 25	99
C.C.T. 1-3-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-4-95	97 25	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-6-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-7-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 50
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-1-96	98 20	[illegible]
C.C.T. 1-2-96	98 25	98 25
C.C.T. 1-3-96	98.15	98 15
C.C.T. 1-4-96	98 10	98 20
C.C.T. 1-5-96	98	98 20
C.C.T. 1-6-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-7-96	98 05	98 20
C.C.T. 1-8-96	97 50	97 70
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 50
C.C.T. 1-10-96	95 35	95 65
C.C.T. 1-11-96	98	98 20
C.C.T. 1-12-96	97 10	97 30
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 90	99 10
B.T.P. 1-21-12	98 90	[illegible]
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 40
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	12/12	11/12
Dollaro Usa	1110,90	1109,90
Sterlina inglese	2158,50	2167,30
Marco tedesco	752,90	755,10
Franco svizzero	881,60	893,72
Franco francese	221,80	222,30
Franco belga	36,374	36,381
Fiorino olandese	[illegible]	669,40
Scellino austriaco	107,043	107,087
Dracma greca	7,243	7,279
Peseta spagnola	11,790	11,790
Escudo portoghese	8,515	8,543
Ecu	1548,30	1549,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-12	11-12
Alivar	11250	11250
Eridania	7725	7780
Eridania risp	3890	5890
ASSICURATIVE		
Milano Ass	26200	[illegible]
Milano Ass r. n.c.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	9900	10100
C. Latina r. [illegible]	3600	3800
Lloyd Adriatico	12900	13100
Lloyd Adriatico r.	9150	9150
Generali	30200	29820
Ras	18200	18300
Ras r.	[illegible]	[illegible]
Sai	15375	15500
Sai r.	7600	7650
Toro	19800	20000
Toro p.	[illegible]	10800
Toro r.	[illegible]	10360
Un. Subalpina [illegible]	20000	20500

Titoli	12-12	11-12
Banca Comm. [illegible]	[illegible]	4330
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3710
B. Naz. Agr.	6700	6950
B. Naz. Agr. p.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	2360	2400
Credito Italiano	2350	2320
Credito Italiano r	1985	1985
Interbanca p.	33500	34000
Mediobanca	13760	[illegible]
Banco Ambroveneto	4700	4730
Banco Ambroven. r.	2950	2950
Burgo	7720	7780
Burgo p.	[illegible]	8500
Burgo r.	[illegible]	10200
Gr. ed. Fabbri p.	[illegible]	5220
S.I.B.A.	2180	[illegible]

Titoli	12-12	11-12
Cement. [illegible] Augusta	3100	3100
Cement. di Barletta	9300	9500
Unicem	10170	10100
Unicem r. n.c.	6870	[illegible]
Italgas	[illegible]	2720
Montedison	1432	1421
Montedison r. n.c.	942	935
Pierrel	1400	1400
Pierrel r. n.c.	800	810
Saffa	7230	7250
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	5300	5300
Salag	2970	2970
Salag r.	2250	2250
Snia Bpd	1480	1480
Snia Bpd r.	1485	1490
Snia Bpd r. n.c.	1245	1240
Sorin	9100	9100
Rinascente	5600	5600
Rinascente p	3700	3700

Titoli	12-12	11-12
Rinascente r	4030	4050
Alitalia	830	830
Alitalia p.	780	780
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	650
Autostrada To-Mi	[illegible]	14600
[illegible]	6750	6750
Italcable r. n.c.	5240	5240
Nai	14	14
Sip ord.	1217	1185
Sip risp.	1279	1230
Bastogi Irbs	283	283
Avir Fin.	5100	5000
Cir	[illegible]	[illegible]
Cir r.	2680	[illegible]
Cir r. n.c.	1540	1540
Cofide	[illegible]	2730
Cofide r. n.c.	1020	1070
Comau Finanziaria	[illegible]	[illegible]
Ferr. To. Nord	1891	[illegible]
Ferruzzi Finanz. o.	2200	2220
Ferruzzi Finanz. r.	1280	1300
Gaic	1576	1590

Titoli	12-12	11-12
Gem[illegible]	1680	1700
Gemina r.	1340	1360
Fidis	6300	6250
Pozzi-Ginori	640	640
Pozzi-Ginori r.	640	630
Fiscambi	3460	[illegible]
Fiscambi risp.	2220	2220
Fornara	1150	1150
Gim	5850	5820
Gim r. n.c.	[illegible]	2850
Ifi p.	[illegible]	15300
Ifil	5825	5840
Ifil r. n.c.	[illegible]	2970
Isefi	[illegible]	[illegible]
Isvim ord.	[illegible]	11600
Mittel	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	5580	5670
Pirelli & C. r.	[illegible]	2920
Pirelli	1650	1670
Pirelli r.	1780	[illegible]
Pirelli r. n.c.	1410	1410
Saes	2230	2340
Saes r.	1750	1750
[illegible]	7130	7150
Schiapparelli	760	780
Sme	3700	3750
Smi	[illegible]	1280

Titoli	12-12	11-12
Smi r.	1000	[illegible]
Sogefi	2400	2400
Stet	1863	1840
Stet risp.	[illegible]	1620
Attività Immobiliari	3800	3800
I.p.i.	14600	14600
Risanamento	[illegible]	50500
Risanamento r.n.c.	28700	[illegible]
Sifa	1300	[illegible]
Sifa r.	[illegible]	1100
Berto Lamet	[illegible]	11790
Fiata	[illegible]	2950
Fiat	5740	5695
Fiat p.	4363	4300
Fiat r.	4490	4450
Gilardini	2850	[illegible]
Gilardini r. n.c.	2320	2400
Magneti Marelli	[illegible]	820
Magneti Marelli r.	850	[illegible]
Saes Getters p.	5970	5970
Teknost	[illegible]	[illegible]
Olivetti	3330	3330
Olivetti p.	[illegible]	2670

Titoli	12-12	11-12
Olivetti r. n.c	2720	2720
Pininfarina	13400	13200
Pininfarina r.	[illegible]	12760
Sasib	[illegible]	6700
Sasib p.	7000	[illegible]
Sasib r. [illegible]	4680	4700
Westinghouse	37000	38000
Dalmine	375	375
Tecknecomp	810	850
Tecknecomp r.	790	800
Valeo	3730	[illegible]
Benetton	8515	8530
Cantoni	5200	5400
Cantoni r.	3670	3650
Fisac	8500	8550
Fisac r.	6900	6900
Acque Potabili	14700	14900
Ciga	[illegible]	3160
Ciga r. n.c.	[illegible]	1950
Gabetti Holding	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	466

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/12	11/12
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	11270
Bonifiche Ferr.	[illegible]	39500
Eri[illegible]	7735	7780
Eridania r. n.c.	5855	[illegible]
Zignago	5801	5799
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	42400	42000
Alleanza r	37000	37000
Assitalia	8820	8850
Ausonia	1080	1050
Milano Ass.	24950	25300
Milano Ass. r. n.c.	16900	17300
C. Latina	10090	9800
C. Latina r. n.c.	3590	3611
Fata	13400	13480
Fira	580	583
Fira r.	402	440
Generali	30200	29920
L'Abeille	100300	100500
La fondiaria	16600	16250
Fondiaria Spa	39270	39480
Fondiaria Spa w.	—	19100
La Previdente	16840	17000
Lloyd [illegible]	12800	12920
Lloyd Adriatico r	9185	9100
Ras	18200	18460
Ras r. n.c.	9500	9500
Sai	15370	15350
Sai r.	7600	7500
Toro	19880	19800
Toro p.	10400	10540
Toro r	10072	10080
Un. Subalpina Ass.	20610	20050
Unipol ord.	18400	18000
Unipol priv.	14000	13550
Vittoria Ass	9400	9580
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15060	15210
Banca Comm. Ital	4321	4256
Banca C. Ital. r. n.c.	3831	3823
B. Manusardi	1150	1185
B. Mercantile	8195	8200
Bna	5501	5670
Bna p	2505	2530
Bna r. n.c.	1642	1631
Bnl r. n.c	13070	12835
Banca Toscana	4600	4605
B. Chiavari	4700	4700
B. Ambrov. [illegible]	4660	4679

Titoli	12/12	11/12
B. Ambrov. r. n.c.	2990	2960
B. Ambrov. 1-7-90	2865	2820
Banco Lariano	5985	6020
Banco Napoli r.	[illegible]	17570
Banco Roma	[illegible]	2389
Banco Roma w.	—	710000
B. Sardegna r.	17200	16500
Credito Comm	4310	4385
Cr. Fondiario	4800	4800
Credito Italiano	2360	2349
Credito Ital. r. n.c.	2000	1985
Credito Lombardo	3270	3300
Cred. Varesino	5180	5030
Cr. Varesino r. n.c.	3090	3090
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	34050	33400
Mediobanca	13910	13740
Binda - Sottrici	980	980
Binda - Sottrici warr.	—	17
Burgo	7700	7710
Burgo p.	9100	8500
Burgo r.	10490	10200
Cartiera Ascoli	2630	2580
Ed. Espresso	15000	15800
Fabbri p.	5140	5180
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c	10110	10700
Poligrafici Ed	4580	4455
C. Augusta	[illegible]	3100
C. Barletta	9320	9500
C. Merone	5485	[illegible]
C. Merone r. nc	[illegible]	3450
C. Sardegna	9095	9150
C. Siciliane	9588	9550
Cementir	1979	2010
Italcementi	18850	19000
Italcementi r. n.c.	10200	9950
Italcementi 2% warr.	—	—
Unicem	10170	10100
Unicem r. n.c	6870	6870
Auschem	1701	1740
Auschem r. n.c	[illegible]	1580
Boero	6820	6800
Caffaro	724	718
Caffaro r.	783	800

Titoli	12/12	11/12
Calp	4200	4200
Enichem A.	1181	1201
Enimont	1536	1540
F.M.C	3150	3150
Fidenza Vet.	2575	2589
Italgas	2710	2690
Manuli Cavi	5686	5755
Manuli Cavi r. n.c.	3190	3300
Marangoni	3000	3100
Montedison	[illegible]15	1422
Montedison r. n.c.	928	947
Montefibre	723	710
Montefibre r. n.c.	811	780
Perlier	1240	1330
Pierrel	1270	1420
Pierrel r. n.c.	790	800
Pirelli Spa	1650	1670
Pirelli Spa r.	1698	1760
Pirelli Spa r. n.c.	1370	1405
Pirelli Spa w.	—	230
Recordati	8000	8080
Recordati r. n.c.	4100	4160
Saffa	7190	7220
Saffa r.	7205	7201
Saffa r. n.c.	5275	5290
Salag	2990	3010
Salag r. n.c.	2225	2235
Snia	1439	1476
Snia r	1479	1521
Snia r. n.c.	1230	1242
Snia Fibre	1470	1486
Snia Tecnop.	3910	3960
Sorin Biom	9150	9100
Teleco Cavi	14000	13880
Vetrerie Ital.	—	3735
La Rinascente	5680	5630
La Rinascente p.	3780	3789
La Rinascente r. n.c.	3940	4010
Standa	26800	27050
Standa r. n.c.	7350	7400
Alitalia	830	831
Alitalia p.	785	780
Alitalia r. n.c.	860	850
Ansaldo Tr.	3850	3847
Ausiliare	10590	10590
Autostrada To Mi	15310	15000
Autostrade p.	1010	1010
Costa Crociere	4350	4350
Gewiss	17250	16960
Gottardo Ruff.	3380	3380
Italcable	6820	6760
Italcable r. n.c.	5190	5240
N.A.I.	14	14

Titoli	12/12	11/12
Sasa gest. p.	—	5999
Selm	2561	2549
Selm r.	2350	2350
Sip	1215	1198 5
Sip r. n.c.	1284	1270
Sirti	10780	10780
Sondel	—	1250
Tecnomasio	—	2220
Acqua Marcia	340	320
Acqua Marcia r. n.c.	275	235
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5060	5302
Avir Fin.	5010	5250
Bastogi	298	[illegible]
Bonif. Siele	28850	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	7010	7000
Briocchi	1098	[illegible]
Buton	3595	3550
Cam. Fin.	4660	4190
Cir	2540	2600
Cir r.	2700	2701
Cir r. n.c.	1530	1540
Cir w. 'a'	—	140
Cir w. 'b'	—	229
Cofide	2660	[illegible]
Cofide r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cofidi warr. ord.	—	[illegible]
Comau	1900	1930
Editoriale	3480	3460
Euromobiliare	5405	5500
Euromobiliare r. n.c.	[illegible]	2550
Ferruzzi Ag. F.	[illegible]	2102
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	2351
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1360	1330
Ferruzzi fin.	[illegible]	2211
Ferruzzi fin. w.	—	14
Ferruzzi pr.	1299	1254
Fidis	6385	[illegible]
Fimpar	2016	2030
Fimpar r. n.c.	920	936
Finarte	4410	[illegible]
Finarte priv.	1601	1565
Finarte r. n.c.	1316	1330
Finarte Asta	5810	5700
Fin Breda	611	[illegible]
Fin Breda warr.	—	[illegible]
Finrex	1070	1070
Finrex r. n.c.	1000	[illegible]
Fiscambi	3415	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	2209	[illegible]
Fornara	1140	1151
Gaic	1650	1580
Gemina	1709	1690
Gemina r.	1359	1308
Gerolimich	104	104

Titoli	12/12	11/12
Gerolimich r. n.c.	84	84 75
[illegible]	6775	6650
Gim r. n.c.	2850	2880
Ifi p.	14875	15250
Ifil	5795	5825
Ifil r. n.c.	2916	2800
Ifil w. 8.50%	—	1590
Ifil w. r. n.c. 8.50%	—	[illegible]
Isefi	2050	1915
Isvim ord.	12000	11655
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	34550	34050
Mittel	5060	5060
Kernel	521	524
Kernel r. n.c.	802	830
Parmalat Fin.	11210	11260
Partec. Finanz.	3420	3550
P. Fin. r. n.c. ex w.	1750	1720
Pirelli & C.	[illegible]	5575
Pirelli & C. r.	2913	2923
Pozzi	621	649
Pozzi r. [illegible]	650	658
Premafin	[illegible]	[illegible]
Premafin warr.	—	1650
Raggio Sole	[illegible]	3050
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	2460
Riva Finanz.	8900	8700
Saes	2290	2310
Saes r.	1795	1747
Santavaleria fin.	2200	2300
Schiapparelli	740	760
Serfi	7130	7130
Setemer	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	[illegible]
Sifa ord. 1-7-90	1196	1160
Sifa r. n.c.	1075	1110
Sisa	2170	2196
Sme	3725	3700
Smi	—	[illegible]
Smi r.	—	[illegible]
Smi warr.	—	392
Sogefi	[illegible]	[illegible]
Sogefi warr.	—	[illegible]
So.pa.f.	[illegible]	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	2549
[illegible]	1649	1645
Stet risp.	—	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	2220
Terme Acqui r. n.c.	705	671
Trenno	[illegible]	3055
Tripcovich	10400	10625
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	6375
Unipar ord.	—	1124
Unipar risp.	—	1160
Aedes	17120	17440

Titoli	12/12	11/12
Aedes r.	8000	[illegible]
Attività Immobiliari	3825	3720
Calcestruzzi	[illegible]	20755
Caltagirone	4020	4028
Caltagirone r. n.c.	3680	3700
Cogefar	4250	4150
Cogefar r.	2685	2710
Del Favero	5751	5818
[illegible]	2460	2520
Grassetto	19490	19400
Imm. Metanopoli	[illegible]	2021
Risanamento	52000	50800
Risanamento r. n.c.	29000	29000
Vianini Ind.	1260	1254
Vianini Lav.	4905	4820
Aeritalia	1569	1570
Danieli & C.	7355	7495
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	4450
Dataconsyst	3800	3900
Faema	2990	3000
Fiar	12900	12[illegible]
Fiat	5718	5775
Fiat p.	4350	4350
Fiat r.	4449	[illegible]
Fiata	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	7390	6975
Franco Tosi	28040	28410
Gilardini	[illegible]	2850
Gilardini r. n.c.	2320	[illegible]
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	[illegible]	[illegible]
Magneti M. r.	[illegible]	880
Magneti M. w. o.	—	[illegible]
Magneti M. w. r.	—	[illegible]
Mandelli	[illegible]	[illegible]
Merloni	[illegible]	2235
Merloni r. [illegible]	1005	955
Merloni r. [illegible]	870	[illegible]
[illegible]	1525	1517
Necchi r.	1799	[illegible]
Necchi r. w.	—	[illegible]
Nuovo Pignone	[illegible]	4720
Nuovo Pignone w.	—	214
[illegible]	3403	3302
Olivetti p.	2621	[illegible]
Olivetti r. n.c.	2700	2725
Olivetti warr.	—	[illegible]
Pininfarina	13400	13300
Pininfarina r.	[illegible]	[illegible]
Rejna	9763	10000
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	7816	7970
[illegible]	9500	9650
Saffa r.	11700	11100

Titoli	12/12	11/12
Saipem	—	1995
Saipem r.	—	2450
Saipem r. w.	—	294
Sasib	6790	6750
Sasib p.	7080	7050
Sasib r. n.c.	4695	[illegible]
Tecnost	1760	[illegible]
Teknecomp	[illegible]	803
Teknecomp r. n.c.	780	790
[illegible]	3751	3780
Westinghouse	[illegible]	37500
Worthington	—	2550
Cantier. Metall. Ital.	—	5630
Dalmine	—	[illegible]
Eur. Metalli	—	1135
Eur. Metalli warr.	—	130
Falck	—	7210
Falck r.	—	[illegible]
Maffei	3000	3040
La Magona	—	8500
Bassetti	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	8515
Cantoni	5000	5220
Cantoni r.	[illegible]	2720
Centenari & Zinelli	272	273
Cucirini	—	2048
Eliolona	[illegible]	3950
Fisac	8500	8500
Fisac r.	6900	6890
Linificio	—	915
Linificio r. n.c.	—	829
Marzotto	[illegible]	[illegible]
Marzotto r.	[illegible]	5730
Marzotto r. n.c.	[illegible]	4250
Olcese Veneziano	1980	2040
Ratti	4810	[illegible]
Rotondi	57000	58500
Simint	6506	6800
Stefanel	4815	4815
Zucchi	11000	11000
Zucchi r. n.c.	6900	6870
Acq. De Ferrari	7410	7395
A. De Ferrari r. n.c.	2600	[illegible]
Acqua Potabili	14600	14700
Ciga	3065	[illegible]
Ciga r. n.c.	1900	1925
Jolly Hotel	15300	15100
Jolly Hotel r.	21300	21300
[illegible]	430	458
Unione Manifatture	—	3179

La fotografia della regione nella relazione dell'Ires

Piemonte in chiaroscuro

L'economia, per ora, mantiene margini di vitalità anche se il pericolo arriva dal rialzo dei tassi d'interesse. Per l'agricoltura fase drammatica. Va bene la distribuzione commerciale

Una fotografia del Piemonte composta da 17 immagini: dal quadro economico alla popolazione; dalla distribuzione commerciale alle reti di telecomunicazioni. I risultati sono contenuti nella relazione annuale dell'Ires presentata stamane dal direttore dell'Istituto, il professor Mario Rey. Ecco la raccolta di alcune «istantanee».

Il quadro economico è fatto di luci e ombre. Il 1989, infatti, secondo gli studiosi dell'Istituto, si è chiuso sostanzialmente sotto il segno della decelerazione della crescita anche se *«i segnali giunti nel corso dell'estate, prevalentemente negativi, non devono però spingere ad ignorare la presenza di potenzialità favorevoli suscettibili di acquistare peso nell'orizzonte di 3-4 anni»*. Secondo l'Ires, comunque, l'economia piemontese mantiene per ora margini di iniziativa e vitalità. Questi margini, però, potrebbero essere velocemente erosi dalla *«netta tendenza al rialzo dei tassi d'interesse che potrebbe gettare qualche ombra sul completamento del sistema delle grandi infrastrutture e dei processi di rinnovamento urbani e territoriali appena avviati, nonché sul rinnovamento complessivo del comparto industriale»*.

Agricoltura. Il quadro è nero. Secondo l'Ires sta vivendo una fase drammatica: *«Strutture produttive scarsamente efficienti si trovano infatti ad operare in un quadro di integrazione comunitaria in cui la lotta per il contenimento delle eccedenze si va facendo sempre più serrata»*. A questo si devono aggiungere prospettive ancor più inquietanti che si riallacciano all'*«ineludibilità del confronto economico fra la Comunità Europea e il resto del mondo e che fanno presagire una riduzione sensibile e relativamente prossima delle barriere che oggi proteggono l'agricoltura europea dalla concorrenza dei Paesi terzi»*.

L'industria. Anche in questo caso le prospettive non sono rosee. Secondo la relazione, infatti, *«non sembrano azzardate le ipotesi di esaurimento del ciclo di sviluppo sostenuto dalla domanda di beni di consumo durevole e non che ha reso possibile la dinamica produttiva degli Anni 80 e dunque si aprono interrogativi sulle condizioni di mantenimento di un trend economico ascensionale e sulle attività in grado di sostenerlo»*.

La distribuzione commerciale. I dati sono positivi. Secondo l'Ires, infatti, il commercio piemontese ha accelerato la trasformazione verso forme distributive più moderne, con un adeguamento della rete distributiva verso formule e standard europei. Il quadro generale vede sia nel commercio all'ingrosso sia in quello al dettaglio una flessione del numero delle imprese alimentari, un calo più che compensato dalla positiva dinamica del comparto extra-alimentare. Secondo l'Ires è da evidenziare *«la spinta alla modernizzazione che pone oggi la regione all'avanguardia della trasformazione della rete grazie all'ampia e diffusa presenza di forze imprenditoriali operanti nel settore»*.

Maurizio Tropeano

Il presidente dell'Ires, Mario Rei. La vetrina di un supermercato: il settore dei servizi, secondo l'indagine statistica, è quello che ha registrato la maggior crescita di occupazione

NOTIZIE

Centrale del totonero tre persone arrestate

Una centrale clandestina per il gioco del lotto e del totonero è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Torino che ha arrestato tre persone, ritenute al vertice dell'organizzazione clandestina, e ne ha denunciate altre sette a piede libero. Dopo mesi di indagini, i militari sono riusciti ad identificare l'attività commerciale che serviva come copertura e come base stessa per la riscossione delle scommesse: l'esercizio «Il trullo», di Marilena Canitano e soci. Qui sono stati identificati ed arrestati in flagranza di reato Salvatore Bitonto, ritenuto il «banco» del gruppo, cioè colui che stabiliva gli incontri sui quali scommettere, Girolamo Rabito, che provvedeva alla raccolta delle scommesse e allo spoglio, e Orazio Tinnirino, responsabile della raccolta dei bollettini e del denaro. Durante la perquisizione del locale, sono stati anche trovati programmi relativi al gioco e schedine.

Cooperative: finanziamenti regionali

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Giuseppe Cerchio, ha concesso contributi per undici cooperative che hanno presentato la domanda in base alla legge regionale che incentiva la costituzione di cooperative formate da giovani, cassaintegrati, disoccupati e donne. Il contributo concesso per il 1989/90 è stato di 829 milioni.

Autonoleggiatori nella bufera

Oggi pomeriggio alle ore 17 si svolgerà nella sala convegni del centro Pier della Francesca di corso Svizzera 185, un'assemblea pubblica degli autonoleggiatori a cui parteciperà anche l'assessore regionale Luciano Panella. Verranno affrontati i problemi della categoria.

Due rapinatori arrestati

Rapina ieri sera poco dopo le 19 nell'agenzia di pratiche automobilistiche di Via Nizza 32. Beatrice Usai, 33 anni, e l'impiegata Sandra Mansprero di 22 anni sono state minacciate con un grosso cacciavite da due giovani che hanno preso un anello d'oro e 100 mila lire. Un'auto della polizia li ha rintracciati poco dopo: i due hanno gettato in un cestino il cacciavite e l'anello. Ma Umberto Prestia, 26 anni, via delle Pervinche 23/c, e Walter Avallone, 27 anni, via Madama Cristina 77 sono stati arrestati.

Droga: due in manette

Ieri alle 14,30 in corso Toscana, Crescenzo Cuomo, 21 anni, residente a Caselle in via Roma 39 è stato bloccato dalla volante 4: aveva 4 grammi di eroina. Arrestato poco dopo dalla volante 8 Gregorio Gasasso, 41 anni, via Mombarcaro 48: aveva 10 grammi di eroina.

VIA AURELIO SAFFI 15 BIS

«Centro» per i filippini con suore, asilo nido e servizi di assistenza

Manila trapiantata sotto la Mole

Le suore filippine che gestiscono l'asilo di via Aurelio Saffi

Certo meglio inseriti nella società italiana rispetto agli immigrati di altre nazionalità, i filippini — un migliaio a Torino e provincia, in maggioranza donne — stanno compiendo in questo periodo un passo importante per rendere ulteriormente favorevoli le loro condizioni di vita nella nostra città.

In via Aurelio Saffi 15 bis, infatti, si va poco alla volta costituendo quello che a gennaio — salvo imprevisti — dovrebbe diventare a tutti gli effetti il primo centro multiservizi per filippini: una «casa di accoglienza» dove i lavoratori (e soprattutto le lavoratrici) hanno già ora a disposizione tre suore, loro connazionali, capaci non solo di ascoltare i problemi di solitudine e smarrimento, ma anche di fornire risposte precise a questioni pratiche. Come quella, ad esempio, della collocazione dei bimbi piccoli, non ancora in età per frequentare la scuola materna pubblica. In via Saffi sta per essere aperto un asilo nido che avrà una «capacità» di una ventina di posti: un'iniziativa importante che permetterà a parecchi genitori di avere vicini e veder crescere i figli. Bimbi che ora, nella maggior parte dei casi, devono essere rispediti nelle Filippine ai nonni o agli zii. Molti datori di lavoro (che spesso offrono anche l'alloggio alla collaboratrice o alla coppia di collaboratori familiari) non ne ammettono infatti la presenza.

La comunità filippina conta pochissimi disoccupati — in genere i lavoratori vengono chiamati da parenti che già si trovano in Italia e che provvedono a cercare loro un'occupazione —, ma i problemi che il lavoro domestico comporta determina purtroppo una serie di scompensi e difficoltà. La prima è quella di una vita personale troppo povera e di una vita familiare spesso segnata da enormi ostacoli. Quello dell'asilo è dunque un importante intervento per migliorare questo stato di cose.

Come sia nato il centro, lo spiega Anna Rosa Keber Pieri, membro del «Riparo» e del consiglio di amministrazione del nuovo «Centro Filippino di Torino»: *«Tutto è iniziato con l'interessamento della Diocesi torinese che sentiva la necessità di offrire un sostegno spirituale alle lavoratrici filippine, tutte cattoliche. Così, ha chiesto alle suore Agostiniane della Consolazione, tra le quali vi sono molte filippine, di venire a Torino. Le religiose sono arrivate nella nostra città da Manila alla fine di settembre: suor Trinidad, madre superiora, suor Claribelle, che si occuperà dell'asilo, e suor Incarnation, che con il suo lavoro di infermiera provvederà al sostentamento delle sorelle»*.

Ma prima dell'arrivo delle suore, «Il Riparo», la società che affianca la Diocesi per cercare di dare un tetto a chi non ha casa ed è povero, ha dovuto provvedere a trovare una sede per ospitarle insieme all'asilo nido previsto. *«Il Comune, grazie anche all'assessore Bracco che ha fatto sua questa esigenza, ci ha affittato un immobile dove un tempo esisteva già una materna. La Caritas ha trovato i mezzi per procedere alla sistemazione e lo stabile è stato ripulito a tempo di record. Il 29 settembre le suore vi si sono insediate»*.

Il successo dell'iniziativa è stato immediato: subito le lavoratrici hanno incominciato a prendere contatto con le religiose, ad esporre loro i tanti problemi di solitudine, di sovraffollamento delle case, di comunicazione: *«Non abbiamo orario* — spiega suor Trinidad —, *i nostri connazionali sanno che possono bussare qui tutte le volte che ne sentono la necessità»*. Nel contempo le quattro associazioni che riuniscono i filippini di Torino (finora un po' segnate dai regionalismi) si sono confederate nel «Centro Filippino di Torino», un ente che lavorerà al fianco degli immigrati per favorire l'integrazione nella società torinese.

L'inaugurazione del «Centro» ha avuto luogo sabato scorso. Per Natale, molti saranno i festeggiamenti nella casa nata intorno alle tre energiche suore (che nel frattempo stanno facendo grandi sforzi per imparare l'italiano il più in fretta possibile ed essere così ancora più utili ai loro connazionali). Tra i momenti di festa, particolarmente beneaugurale sarà, nel giorno di Natale, il battesimo di una bambina nata a Torino.

Maria Teresa Martinengo

IL RITORNO AD ORBASSANO

Prigioniero in Iraq: «Quelle liste compilate chissà da chi»

Antonio Vinci, quarantasette anni, racconta quei cinque lunghi mesi trascorsi come ostaggio di Saddam Hussein

Il panettone di Natale lo mangerà in famiglia, lontano dagli scenari di guerra iracheni. Antonio Vinci, 47 anni, di Orbassano, è uno dei 179 ostaggi che sono rientrati da Baghdad domenica pomeriggio. Si trovava in Iraq per lavoro dal 19 luglio scorso e sarebbe dovuto rientrare in Italia il 5 di novembre. Sono stati mesi vissuti tra ansie e speranze; laggiù, nel cantiere di Al-Samal, come nella sua famiglia.

Momenti di tensione, di paura, mille speranze sempre andate perse, mille appelli perchè lui e gli altri ostaggi italiani potessero tornare in patria.

Antonio Vinci parla di quei cinque mesi come di una «esperienza importante» e, senza tradire nessuna emozione, ne sviluppa alcuni fotogrammi. «Che il Kuwait fosse stato invaso da Saddam Hussein lo abbiamo saputo i primi giorni di agosto da alcuni iracheni che lavoravano con noi al campo. Di essere un ostaggio me ne sono accorto un giorno che un mio collega doveva far rientro a casa e non è potuto partire. Nessuno aveva ben compreso cosa era successo».

Il cantiere si trova a circa 40 chilometri da Mossul, una cittadina ai confini della Turchia. Laggiù sono rimasti i magazzini alle attrezzature, i macchinari i caravan (un centinaio) dove albergavano i dipendenti e per ora non torneranno indietro. Un danno che Franco Neri, uno dei responsabili della ditta Fochi di Bologna dove sono impiegati il Vinci e altri operai, quantifica in «diversi miliardi di lire».

Su tutto prevale però la soddisfazione di essere riusciti a far ritornare tutti i 42 dipendenti.

Da Orbassano comunque un po' di nostalgia, nonostante tutto, traspare. «Quel campo - afferma Vinci, capocarpentiere - lo avevamo costruito noi italiani assieme ad un gruppo di thailandesi e di bangladesi. Ormai c'era tutto, dal cinema alla piscina e si cominciava a star meglio». Antonio Vinci è un «forzato» delle trasferte; è da 14 anni che fa questa vita e ci è quasi abituato. L'Iraq lo conosce bene per esserci stato (a più riprese) per ben sei anni, ma anche l'Arabia Saudita e diversi altri Paesi arabi non gli sono estranei.

Nonostante la crisi ogni due o tre giorni riusciva però a mettersi in contatto diretto con la moglie, Silvana Giai e con i figli, Fabrizio, 21 anni, da qualche mese militare, e Massimiliano di 19. «Laggiù, ogni tanto riuscivamo a sentire la radio sintonizzata su stazioni italiane, ma per le cose importanti mi affidavo a mia moglie. Era da lei che capivo cosa bolliva in pentola».

Su quel filo si sono alternate paure e speranze ma anche cose liete, come quel 10 ottobre, anniversario di 25 anni di matrimonio.

«E' difficile da spiegare - ricorda la moglie Silvana -, ci siamo fatti gli auguri per telefono. E' stato bello e triste insieme, ci siamo anche un po' commossi. In ogni caso, anche noi abbiamo vissuto alla giornata, in balìa delle molte e contraddittorie notizie che ci venivano catapultate dalle varie fonti di informazione. E non è stato certamente semplice».

Da Antonio Vinci è difficile strappare qualche spunto polemico; neanche sulla spinosa questione della formazione delle liste. «Arrivavano già compilate ma non so né da chi né come». E una volta c'è stato anche un «falso allarme». In una lista c'è il cognome Vinci. Per Antonio è una notizia insperata che fa scattare i preparativi per la partenza. Solo più tardi gli comunicheranno che quel Vinci non è lui ma un certo Michele presente nel Kuwait.

Tra qualche giorno la sua città, Orbassano, festeggerà il suo ritorno in una seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Bruno Alovisio

Antonio Vinci

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pranzo nel grande centro in perfetto stile inglese

TIFFANY - Piazza Solferino 16 - Tel. 540.536. Chiuso sabato a mezzogiorno e tutta la domenica.

Sulla bella piazza Solferino si aprono le grandi sale di questo elegante ristorante in stile inglese molto accogliente e riservato. Da più di 20 anni appartiene di diritto alla purtroppo non troppo folta schiera dei buoni ristoranti della grande ristorazione torinese. La cucina di linea internazionale, nazionale e regionale è affidata alla professionalità di due ottimi chef Teresio Chirone e Antonio Pisu. Wilmo Perino, il maitre, sovraintende al servizio in sala sempre attento a che tutto funzioni alla perfezione. Molto ricco il menù che si apre con tutta una serie di antipasti alla piemontese sia freddi, sia caldi, particolare il piatto «Assortimento Tiffany» che presenta una tartella con cuori di carciofi, uno sformatino di parmigiano al tartufo ed una fetta di melanzana al formaggio, il tutto caldo. Altro piatto consigliato dagli chef gli spaghetti della casa con pancetta affumicata, peperoncini, capperi e pomodoro. Tra i vari secondi bisogna assolutamente non dimenticare il filetto tartufato in salsa di funghi e tartufi. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 60-70 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

LO STUDIO I.D.A.S. organizza stage di danza contemporanea con Jean Marc Bollère - Parigi il 14-15-16 dicembre. Per inf. tel. 669.3128.

La morte dei 9 speleologi, sciagura senza precedenti per il Cuneese

La montagna amata li ha traditi

La zona della sciagura con la dislocazione dei centri per le ricerche

Col bel tempo di stamattina le squadre di soccorso sono entrate in azione; i cani antivalanga hanno scoperto i cadaveri tra le 10 e mezzogiorno. Si sono chiuse le speranze di tre giorni

Che cosa si può pensare e su cosa si può riflettere nell'istante in cui ti comunicano la scomparsa di persone che in qualche modo appartengono al bagaglio emotivo e affettivo di chi ha conosciuto o per qualche tempo ha vissuto a contatto con un gruppo unito e umanamente solidale come quello degli speleologi.

E' un mondo un po' a parte dove lo spirito di corpo e i forti legami travalicano la speleologia e colorano l'amicizia di tinte forti resistenti al tempo e al dramma umano.

Sono gli stessi legami che hanno alimentato in questi giorni di ricerca, la speranza dei compagni che ancora lunedì sera dal rifugio di Mon Gioie regalavano qualche appiglio alle persone che come me hanno telefonato per tutto il tempo in cerca di notizie e di qualche giustificazione all'accaduto.

E' importante comunque, ricordare tutti loro come sono sempre stati, amanti delle grotte, acuti esploratori, atletici, abili e soprattutto persone con coscienza del limite umano anche se gli ultimi eventi possono far pensare ad una avventata marcia di rientro verso un rifugio più sicuro verso valle.

Non si può certo parlare di incidente speleologico ma solo di «morte bianca», una realtà lontana dalla formazione e dalla mentalità dello speleologo, una realtà condivisa soltanto con gli amici alpinisti e soltanto in particolari momenti.

E non si può parlare con il «senno del poi», improvvisando possibili rifugi o ragionando sullo loro stato d'animo quando uscendo dalla grotta hanno visto soltanto muri di neve e percorsi inaccessibili; l'istinto, si sa, disegna una strada sulla neve, la ragione obbliga a restare.

Tutto però si è svolto in modo diverso, insospettabile e drammatico.

Per gli speleologi la grotta è un luogo sicuro, un riparo che in questa occasione ha garantito ad almeno tre di loro la sopravvivenza; per gli altri tutto si è svolto, forse, senza troppe domande e con la certezza di raggiungere al più presto la località di Viozene o una grotta vicina. La fatalità o molto più probabilmente il reale pericolo imminente, da loro non valutato, li ha sorpresi e sopraffatti come non era mai successo prima d'ora.

Forse, è necessario spendere alcune parole anche sul Marguareis. Campi, esplorazioni, incontri e collaborazioni con gli amici francesi li avevano visti lì nei periodi estivi con le tute sporche di fango e l'aria di chi può aggiungere qualche centinaia di metri in più ad un rilievo topografico.

Sono perdite gravissime per i gruppi speleologici di Torino, Imperia e Genova, sono nove amici che verranno ricordati, come altri, ogni qualvolta si andrà «per grotte» sul Marguareis. Quella stessa bella e inospitale montagna che la notte tra domenica e lunedì li ha inghiottiti.

Adriana Fara

Il centro del Soccorso alpino cuneese nel quale si è lavorato per tre giorni nel vano tentativo di salvare i dispersi

Chi sono i quattro torinesi inghiottiti dalla valanga

La stessa passione univa ingegnere, professore, autista, e tecnico fotografo

TORINO ● Mauro Scagliarini, 30 anni, via Oropa 13/8, insegnante; Roberto Guiffrey, 28 anni, autista, via Santa Croce 14, Collegno; Stefano Sconfienza, 30 anni, ingegnere all'Iveco, corso Sebastopoli 310/5, e Flavio Tesi, 27 anni, tecnico fotografico, di Roletto di Pinerolo. Sono questi i quattro speleologi torinesi che assieme ad altri cinque compagni liguri sono morti sepolti nella neve nella sfortunata spedizione nella grotta «La Bossa» nel massiccio del Marguareis. I quattro facevano parte del Gruppo speleologico piemontese del Cai-Ugel, sede in Galleria Subalpina.

Stefano Sconfienza era laureato in ingegneria meccanica e lavorava all'Iveco da poco più di un anno nel settore produzione. Non era sposato e pur avendo un alloggio in via Castelgomberto 38, continuava a vivere con i genitori. Flavio Tesi viveva con la fidanzata, Silvia Baima, a Ciriè. Ironia della sorte vuole che facesse parte della squadra nazionale di soccorso speleologico e più volte avesse compiuto salvataggi di altre persone trovatesi in difficoltà.

Invece Roberto Guiffrey lavorava come autista in una cooperativa che distribuisce «Stampasera». Ricordava con speranza ieri sera il fratello Riccardo: «Roberto era partito venerdì con Flavio Tesi e Scagliarini: conoscono molto bene la zona, le loro esplorazioni sul massiccio del Marguareis sono state diverse. Sono tra i più bravi in Italia. Se la caveranno».

A distanza di ore non è stato ancora possibile ricostruire il percorso degli speleologi che erano divisi in due squadre ed avrebbero dovuto incontrarsi all'aperto domenica. Si trattava di due squadre: una composta da liguri ed una da piemontesi.

Le vittime liguri sono: Aldo Avanzini, di Genova; Luigi Ramella, di Imperia; Sergio Acquarone, Mario Marcali e Paolo Valle.

L'unico piemontese che è riuscito a mettersi in salvo è stato Claudio Oddoni, 32 anni, operaio alla Bertone. Domenica pomeriggio, quando Oddoni ed i suoi compagni sono usciti dalla grotta in cui erano entrati giovedì si sono trovati di fronte ad un muro di neve, per loro assolutamente inaspettata perché quando erano entrati nella grotta le previsioni del tempo non erano pessimiste.

Visto che i componenti della seconda squdra non si trovavano al punto d'incontro, uno degli speleologi si era calato nella seconda caverna per cercarli ma i compagni erano già usciti all'aperto.

La grotta «La Bossa», in cui gli speleologi morti erano discesi venerdì pomeriggio, si trova a 1700 metri, a 45 minuti di cammino, in condizioni normali, da Viozene. Ma ieri le squadre di soccorso ne hanno impiegate sei a raggiungere l'imboccatura, sprofondando in oltre un metro e mezzo di neve. Intanto su tutta l'area del versante ligure del gruppo del Marguareis incombe il pericolo di slavine, dopo l'abbondantissima nevicata cominciata la notte di sabato e proseguita per 24 ore. Il passaggio di uomini sulla neve fresca potrebbe contribuire a «tagliare» la coltre ed a provocare altri crolli di masse nevose.

A Genova 12 denunce, coinvolto un farmacista cuneese

Blitz anti-pillole dimagranti

Gli inquirenti hanno sequestrato a Cuneo la «macchina» che serviva per produrre i farmaci «incriminati». La magistratura ha ordinato delle perizie sulla polverina

GENOVA ● Oltre 50 persone sotto il tiro delle indagini. Dodici di esse già denunciate. Sequestrata presso un farmacista di Cuneo la macchina che serviva per produrre le pillole dimagranti, migliaia delle quali sono state sequestrate.

E' questo il primo risultato delle indagini dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, Vito Monetti, che si vale della collaborazione del giudice per le indagini preliminari, Maria Teresa Borzone.

E' confermato che nel Cuneese era la «fabbrica» per togliere grasso superfluo ad addomi poco presentabili: si tratterebbe di un noto farmacista, con laboratorio annesso al negozio, che da tempo diffondeva il «farmaco» in diverse zone della Liguria e del Piemonte, con guadagni notevoli: ogni confezione da 60 pillole costava infatti 200 mila lire e, secondo le note informative acclusе alla confezione, per avere effetto, la cura avrebbe dovuto essere ripetuta più volte.

Al momento i reati ipotizzati sono: associazione per delinquere (che avrebbe coinvolto anche un farmacista e una dietologa), commercio di prodotti imperfetti, somministrazione di sostanze medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. La magistratura ha ordinato varie perizie che dovranno stabilire se e quanto le «pillole» fossero nocive: in caso affermativo, è evidente che l'imputazione risulterebbe molto più grave.

Già verso la fine dello scorso anno il commercio delle pillole, che spesso avveniva di porta in porta, ha provocato un'inchiesta dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, e fu proprio in seguito a quell'indagine che il commercio ebbe una pausa. Ma, secondo gli inquirenti, la vendita ricominciò ben presto. Inoltre, dalla contabilità già in possesso dei carabinieri, risulta che gran parte delle vendite avvenisse «in nero»: si profila, quindi, un'ulteriore accusa di natura fiscale. «Il giro d'affari - ammette il giudice Vito Monetti - era piuttosto consistente. Non abbiamo comunque potuto ancora quantificarlo. La documentazione in nostre mani è molto complessa».

Il mercato era vastissimo e le vendite funzionavano particolarmente nel periodo che precede l'estate: è allora, infatti, che una certa parte degli oltre 12 milioni di italiani (tanti, secondo una statistica del ministero della Sanità, sono in Italia le persone afflitte da peso superiore) ricorre a farmaci, spesso strani ma molto pubblicizzati, per perdere un po' di chili e presentarsi in buona forma sulle spiagge.

Pare che i clienti facessero da cassa di risonanza presso parenti e amici, consigliando il prodotto. Che qualche effetto lo aveva: ma ciò era dovuto in parte alla suggestione, in parte alla dieta alimentare che doveva essere adottata in coincidenza della cura con le pillole.

Le prime indagini hanno accertato che il materiale usato per la confezione non era incluso nella farmacopea nazionale, e che si era messa in moto addirittura una specie di catena di Sant'Antonio. Il farmacista di Cuneo, cui farebbe capo l'organizzazione, nega ogni addebito e respinge addirittura con sdegno che le capsule commercializzate siano nocive alla salute. Sarebbero confezionate - secondo lui - con prodotti della natura, erbe e radici, e non conterrebbero sostanze chimiche. La difesa ha pronte alcune dichiarazioni nelle quali i clienti assidui della cura «made in Cuneo» dichiarerebbero di avere avuto giovamento dal trattamento.

La vastità del mercato delle cure dimagranti ha più volte sollecitato il desiderio di un facile guadagno in chi ha intravisto fonti di denaro in circonferenze eccessive. Anni fa la «cura miracolosa» (10 chili da perdere in 10 giorni) era molto diffusa in una clinica di Marsiglia: ma chi varcò il confine per acquistare le capsule meravigliose, rimase scottato. L'anno scorso entrò nel giro anche uno staff sanitario genovese, guidato da un medico: tutti finirono in tribunale.

Guido Coppini

La rassegna è giunta alla sua 80ª edizione ed attira sempre i migliori allevatori

Carrù, il bue grasso

CARRU' ● Si svolge domani a Carrù l'80ª edizione della Fiera del bue grasso, una rassegna zootecnica che ogni anno attira allevatori dalle province piemontesi e macellai da tutte le regioni italiane, che poi si disputano senza badare al prezzo gli animali che verranno premiati a mezzogiorno in punto in piazza dalle autorità nel corso di una suggestiva cerimonia.

Dodici le categorie previste dal concorso, che ogni anno richiama nella cittadina delle Langhe migliaia e migliaia di turisti.

La parte più ambita della rassegna è appunto quella riservata ai buoi che vengono ormai allevati esclusivamente per essere esposti e poi venduti alla Fiera di Carrù.

La manifestazione era nata nell'ottobre del 1909 con una delibera del Consiglio comunale di Carrù.

Era l'epoca in cui nelle campagne i buoi servivano per i lavori agricoli e in tutte le cascine erano quindi presenti questi animali apprezzati per la loro straordinaria forza unita ad una grande mitezza.

I buoi, come forse molti non sanno, sono il risultato di una mutilazione, la castratura, che avviene quando gli animali sono ancora giovanissimi. Un tempo l'operazione era eseguita con sistemi molto crudeli, ora invece praticando l'anestesia locale. Almeno così garantiscono gli allevatori. La carne di bue è apprezzata particolarmente per il bollito in cui Carrù giustamente vanta una lunga tradizione.

Per l'edizione 1990, la Fiera del bue grasso assegna anche quest'anno la «Muscarola d'oro», del valore di 8 milioni, offerta dalla Cassa di Risparmio di Cuneo all'allevatore che per due anni anche non consecutivi si è classificato nella categoria riservata ai buoi.

La muscarola era un oggetto utilizzato un tempo nella Langa e che veniva infilato fra le corna dell'animale per tenere lontane le mosche durante i mesi torridi dell'estate.

g. d. m.

Fiera del bue grasso a Carrù, punto d'incontro per allevatori cuneesi

a cura di Ezio Fontana

ABBRONZARSI CON LE TERRE

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Si sente spesso parlare di terre abbronzante: questo cosmetico è senza dubbio tra i più usati dalla quasi totalità delle donne italiane (in altri Paesi è pressoché sconosciuto).

Quali sono le ragioni di tanto successo? Le risposte sono molteplici: 1) è facile e veloce da applicare; 2) dona immediatamente al volto un aspetto di benessere, attenuando il pallore tipico di alcune carnagioni; 3) la sua stesura sul viso non richiede particolare precisione. Ma a volte qualcuno afferma che questo prodotto sia la causa di problemi all'epidermide: sfoghi, arrossamenti, ecc. Non mi è mai capitato nel corso della mia professione di incontrare persone che si siano lamentate per inconvenienti occorsi alla pelle a causa di questo cosmetico.

Se vi fossero poi stati alcuni sfortunati casi, allora ritengo che la colpa debba essere attribuita esclusivamente all'abuso che talvolta se viene fatto.

Sconsiglio comunque di usare le terre quotidianamente, in particolar modo quelle in polvere libera, ovvero quelle che solitamente si trovano in contenitori di terracotta (sono poco igienici per questo utilizzo).

Vi ricordo inoltre che, con quelle non perlate otterrete un effetto più naturale di abbronzatura, e non dimenticate di proteggere l'epidermide, prima dell'applicazione del prodotto, con un velo di crema idratante, ottima in questo periodo anche per salvaguardare la pelle del viso dal freddo.

In commercio si possono trovare particolari gel abbronzanti, specifici per chi ha già una leggera abbronzatura e intenda uniformare il colore della base. Sono meno coprenti del prodotto in polvere e per questo motivo possono anche essere utilizzati dagli uomini per correggere eventuali discromie.

Questo prodotto si applica con una spugnetta sintetica, come quella usata per il fondotinta e non deve più essere fissato con la cipria.

Per l'applicazione della terra in polvere invece si usa abitualmente un pennellone da fard che dovrà essere molto morbido e lavato molto spesso; i pennelli anche se conservati nella propria borsetta possono venire a contatto con batteri esterni, i quali potrebbero essere la vera causa dei danni alla pelle attribuiti invece al prodotto.

Ferrovie, prestito obbligazionario per 1500 miliardi

TORINO ■ L'Ente Ferrovie dello Stato propone ai risparmiatori italiani un prestito obbligazionario di 1500 miliardi. Si tratta di una iniziativa molto consistente.

Sono l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e il Banco di Napoli a guidare il consorzio di collocamento - al quale partecipano le principali banche italiane - che offrirà i titoli in pubblica sottoscrizione dal 17 al 18 dicembre con pagamento il 21 dicembre.

L'obbligazione è a tasso variabile e cedole semestrali, viene emessa alla pari e ha durata decennale.

L'aspetto più innovativo è un «premio di rimborso» alla scadenza che consente la realizzazione di un investimento molto redditizio:

- la prima metà del prestito verrà infatti rimborsata nel penultimo anno a 101,50 lire,
- mentre alla scadenza la seconda metà sarà rimborsata a 103,50 lire.

«I titoli - precisa una nota - offrono perciò un rendimento effettivo lordo del 13,67 per cento (corrispondente all'11,91 per cento netto) in base alla prima cedola semestrale del 6,55 per cento».

Inoltre, ogni sei mesi l'interesse verrà rideterminato in relazione al rendimento dei titoli pubblici e dei Bot semestrali, con una maggiorazione dello 0,25 per cento».

r. ec.

Inflazione, il futuro non è così nero a meno di imprevisti

ROMA ● Sull'inflazione le prospettive per i prossimi mesi sono abbastanza tranquillizzanti, se non interverranno fatti imprevedibili.

Questo anche se dopo la battuta di arresto di ottobre che ha riportato la variazione dell'indice generale sulle stesse posizioni di febbraio (6,2%), il tasso di inflazione ha ricominciato a galoppare a novembre attestandosi al 6,5%.

E' quanto rileva l'Ufficio studi e provisioni economiche della Confcommercio, in un'indagine sulla formazione dei prezzi dei beni commercializzati condotta nell'ambito della *corain* (campagna raffreddamento inflazione).

L'accelerazione registrata dal ritmo di crescita dei prezzi è stato sottolineato in una conferenza stampa, è prevalentemente dovuta alle prime ripercussioni della crisi in atto nel Golfo.

Il capitolo elettricità e combustibili già in agosto ha fatto riscontrare un aumento mensile considerevole (3,4 per cento), aumento risultato poi più contenuto in settembre (1,6 per cento) e risalito al 4,9 per cento in ottobre.

In termini tendenziali questo capitolo di spesa denuncia attualmente un incremento del 17 per cento.

A TORINO

■ Mercato azionario in lieve ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Nella giornata dedicata ai riporti di dicembre, che segnano la fine del ciclo borsistico del 1990, si è assistito ad una seduta contrastata con prezzi in ribasso nell'apertura e in ripresa invece verso fine mattinata. Alle 13 l'indice generale segna comunque un calo dello 0,26 per cento.

Per quanto riguarda il settore degli assicurativi contrasti sulle Generali che, dopo un'apertura debole, recuperano lo 0,94 per cento, riportandosi sopra quota 30 mila. Stabili Toro e Sai, in flessione le Ras (-1,68 per cento).

Per quanto riguarda il settore dei meccanici bene le Olivetti (+2,97 per cento). Cedenti invece le Fiat ordinarie (-0,61 per cento).

Nel settore dei finanziari in ripresa le Bastogi (+3,86 per cento), le Gemina (+1,18 per cento) e la Stet (+1 per cento), mentre in leggero ribasso risultano le Cir (-0,58 per cento), le Ifi (-1 per cento) e le Ifil (-0,52 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1460; risp. 1485; risp. n.c. 1245; Sip 1217; risp. 1279; Stet 1883; risp. 1630; Fiat 5740; priv. 4363; risp. 4405; Generali 30.200; Montedison 1432; risp. 942.

A MILANO

● Seduta fiacca e quota in calo nell'ultima seduta del 1990 borsistico del mercato azionario. Il basso livello degli scambi ha condizionato le contrattazioni che già avevano dovuto subire gli aggiustamenti per la scadenza dei riporti, stipulati questo mese a denaro più caro: il 14 per cento contro il 13,50 per cento precedente.

In calo i valori delle grandi holding, gli assicurativi, i finanziari e anche i titoli delle banche.

Fiat ha ceduto l'1,82%, Montedison il 2,64%, Snia il 2,51%; in ribasso anche Pirelli spa (-1,20%) e Italcementi (-0,74%). Controtendenza, invece, per Olivetti.

Nel finanziario, ulteriore perdita di quota di Ifi (-2,84%); più resistenti Ferruzzi agricola, Pirelli & C., Fimpar e Finarte. Cir è risultata ancora offerta e ha ceduto l'1,54%.

Nel bancario, meglio tenuti del giorno prima Mediobanca e anche le Bin; buoni spunti su Banco di Napoli.

Chiusura resistente (-0,33 per cento) per Generali dopo un pre bourse deludente; nel comparto, calo di Ras (-1,41%) e di Lloyd (-0,93%).

A metà mattinata l'atmosfera tra le corbeilles è decisamente migliorata ed il mib alle 12,30 ha ridotto il regresso allo 0,3 per cento sul settanta per cento del listino. Dopo la chiusura infatti alcune blue chips hanno riguadagnato terreno.

Le Fiat hanno ridotto il regresso allo 0,6 per cento, le Generali dopo aver fissato il prezzo a 29.820 lire (-0,33 per cento) si sono riportate sopra il prezzo della vigilia (sulle 30.225 lire), le Ifi priv hanno ridotto la perdita allo 0,7 per cento, le Montedison allo 0,69 per cento e le Cir allo 0,7 per cento circa.

Brillante la chiusura delle Olivetti avvenuta 3403 lire (+3,06 per cento) e positive anche quelle dei valori bancari principali: Comit a 4321 lire (+1,53 per cento) e Credit a 2360 lire (+0,47%).

Le Mediobanca e le Gemina prima della chiamata sono scambiate su prezzi superiori a quelli della vigilia dell'1 per cento circa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/12	11/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 10	101 20
Enel 84/93 II indicizzate	100 85	100 85
Enel 84/93 III indicizzate	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	110 80	110 80
Enel 85/95 I	103 50	103 50
Enel 85/00 II indicizzate	102 90	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 70	103 70
Enel 86/93 II 9,50%	93 60	93 60
Enel 86/93 III indicizzate	142 50	142 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	104 10	104 10
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	80	82
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 71 II	96 70	96 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 90	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	98
C.C. Int. St. 7% 73 VII	95	95
C.C. Aut. St. 7% 70 I	[illegible]	83 80
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. [illegible] II	[illegible]	103 80
Amm. FF.SS. [illegible] III ind.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. [illegible]	70 45	70 45
Amm. FF.SS. 88/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 85	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	81

Titoli	12/12	11/12
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	[illegible]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	164	164
Gim [illegible] 6,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	96
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente [illegible] 6,50%	11 4	11 4
Medio Cir 7% 88/95	83	83
Medio Italgas 6% 88/96	98 50	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	86	86
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
[illegible] 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,5% [illegible] IV	97 20	97 20
C.C.T. 18-12-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-91	100	100
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100	100
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-3-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-4-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-5-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-6-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-7-91	100	100

Titoli	12/12	11/12
C.C.T. 1-8-91	100	100 10
C.C.T. 1-9-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-91	99 95	[illegible]
C.C.T. 1-11-91	100 05	[illegible]
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-95	99 25	99
C.C.T. 1-3-95	97 90	97 60
C.C.T. 1-4-95	97 25	97 25
C.C.T. 1-5-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-6-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-7-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 50
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 30	[illegible]
C.C.T. 1-1-96	98 20	98 25
C.C.T. 1-2-96	98 25	98 25
C.C.T. 1-3-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-4-96	98 10	98 20
C.C.T. 1-5-96	98	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	[illegible]	98 20
C.C.T. 1-7-96	98 05	98 20
C.C.T. 1-8-96	97 50	97 70
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 50
C.C.T. 1-10-96	95 35	95 65
C.C.T. 1-11-96	[illegible]	96 20
C.C.T. 1-12-96	97 10	97 30
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 90	99 10
B.T.P. 1-21-12	98 90	99 20
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 40
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	12/12	11/12
Dollaro Usa	1110,90	1109,90
Sterlina inglese	2159,50	2167,30
Marco tedesco	752,90	755,10
Franco svizzero	881,60	883,72
Franco francese	221,80	222,30
Franco belga	36,374	36,381
Fiorino olandese	667,90	669,43
Scellino austriaco	107,042	107,087
Dracma greca	7,243	7,279
Peseta spagnola	11,790	11,790
Escudo portoghese	8,515	8,543
Ecu	1545,30	1549,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-12	11-12
ALIMENTARI		
Alivar	11250	11250
Eridania	7735	7760
Eridania risp.	3880	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25200	25200
Milano Ass. r. n.c.	17100	16850
C. Latina	9900	10100
C. Latina r. n.c.	3600	3800
Lloyd Adriatico	12900	13100
Lloyd Adriatico r.	9150	9150
Generali	30200	29820
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r.	9550	9800
Sai	15375	15500
Sai r.	7600	[illegible]
Toro	[illegible]	20000
Toro p.	[illegible]	10900
Toro r.	10000	10380
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]

Titoli	12-12	11-12
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4290	4330
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3710
B. Naz. Agr.	[illegible]	5950
B. Naz. Agr. p.	2500	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	1630	1650
Banco di Roma	2350	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	2320
Credito Italiano r.	[illegible]	[illegible]
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	13750	13750
Banco Ambroveneto	4790	4730
Banco Ambroven. r.	2980	2950
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7720	7750
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	10200	10200
Gr. ed. Fabbri p.	5190	5220
S.I.S.A.	2180	[illegible]

Titoli	12-12	11-12
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3100	3100
Cement. di Barletta	[illegible]	9500
Unicem	10170	10100
Unicem r. n.c.	[illegible]	6670
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	[illegible]	2720
Montedison	1432	1421
Montedison r. n.c.	942	[illegible]
Pierrel	1400	1400
Pierrel r. n.c.	800	810
Saffa	[illegible]	7200
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	5300	5300
Salag	[illegible]	[illegible]
Salag r.	[illegible]	2250
Snia Bpd	1456	1480
Snia Bpd r.	1485	1490
Snia Bpd r. n.c.	1245	1240
Sorin	9100	9100
COMMERCIO		
Rinascente	5600	5600
Rinascente p.	3700	3700

Titoli	12-12	11-12
Rinascente r.	4050	4050
COMUNICAZIONI		
Alitalia	830	830
Alitalia p.	780	780
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	850
Autostrada To-Mi	14800	14600
Italcable	6750	6750
Italcable r. n.c.	5240	5243
Nai	14	14
Sip ord.	1217	1195
Sip risp.	1279	1230
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	283	283
Avir Fin.	5100	5000
Cir	[illegible]	2600
Cir r.	[illegible]	2700
Cir r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cofide	2670	2730
Cofide r. n.c.	1020	1070
Comau Finanziaria	[illegible]	1820
Ferr. To. Nord	1851	1870
Ferruzzi Finanz. o.	2200	2220
Ferruzzi Finanz. r.	1260	[illegible]
Gaic	1575	1590

Titoli	12-12	11-12
Gemina	[illegible]	1700
Gemina r.	[illegible]	1360
Fidis	6300	[illegible]
Pozzi-Ginori	[illegible]	640
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	630
Fiscambi	[illegible]	3460
Fiscambi risp.	2220	2220
Fornara	1150	1150
Gim	[illegible]	6820
Gim r. n.c.	2880	2950
Ifi p.	15000	15300
Ifil	[illegible]	5840
Ifil r. n.c.	2900	[illegible]
Isefi	1920	1920
Ievim ord.	11600	11600
Mittel	5050	5050
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	2920	[illegible]
Pirelli	1650	[illegible]
Pirelli r.	1760	1760
Pirelli r. n.c.	1410	1410
Saes	2230	2340
Saes r.	1750	1750
Serfi	7130	7150
Schiapparelli	760	760
Sime	3730	3750
Smi	1260	1280

Titoli	12-12	11-12
Smi r.	[illegible]	[illegible]
Sogefi	2400	2400
Stet	1883	[illegible]
Stet risp.	1630	1620
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3800	3800
I.p.i.	[illegible]	14800
Risanamento	50800	[illegible]
Risanamento r.n.c.	28700	28700
Sila	1300	1300
Sila r.	1100	1100
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11980	11790
Fiata	2910	[illegible]
Fiat	5740	[illegible]
Fiat p.	4363	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	4450
Gilardini	2850	2890
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2400
Magneti Marelli	880	920
Magneti Marelli r.	880	950
Saes Getters p.	6970	6970
Tecnost	1800	1850
Olivetti	3330	3330
Olivetti p.	[illegible]	[illegible]

Titoli	12-12	11-12
Olivetti r. n.c.	2720	2720
Pininfarina	13400	13200
Pininfarina r.	[illegible]	12760
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	7000	6800
Sasib r. n.c.	[illegible]	4700
Westinghouse	37000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	375	375
Tecknecomp	810	850
Tecknecomp r.	790	800
Valeo	3730	3700
TESSILI		
Benetton	8515	8530
Cantoni	5200	5400
Cantoni r.	3670	[illegible]
Fisac	8500	8550
Fisac r.	8900	8900
DIVERSE		
Acque Potabili	14700	14900
Ciga	3080	3100
Ciga r. n.c.	[illegible]	1950
Gabetti Holding	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	456

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/12	11/12
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	11270
Bonifiche Ferr.	[illegible]	39500
Eridania	7735	7760
Eridania r. n.c.	5855	[illegible]
Zignago	5801	5799
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	42000
Alleanza r.	[illegible]	37000
Assitalia	8820	8650
Ausonia	1080	1050
Milano Ass.	[illegible]	25300
Milano Ass. r. n.c.	16900	17300
C. Latina	10090	[illegible]
C. Latina r. n.c.	[illegible]	3611
Fata	13400	13480
Firs	660	693
Firs r.	402	440
Generali	30200	29820
L'Abeille	100300	100500
La fondiaria	15600	15260
Fondiaria Spa	39270	39400
Fondiaria Spa w.	—	19100
La Previdente	16840	17000
Lloyd Adriatico	12800	12920
Lloyd Adriatico r.	9195	9100
Ras	18200	18460
Ras r. n.c.	9500	9500
Sai	15370	15360
Sai r.	7600	7500
Toro	18850	19800
Toro p.	10400	10540
Toro r.	10072	10090
Un. Subalpina Ass.	20610	20050
Unipol ord.	18400	18000
Unipol priv.	14000	13550
Vittoria Ass.	9400	9580
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16080	16210
Banca Comm. Ital.	4321	4256
Banca C. Ital. r. n.c.	3631	3623
B. Manusardi	1190	1185
B. Mercantile	8195	8200
Bna	5501	5670
Bna p.	2505	2530
Bna r. n.c.	1643	1631
Bnl r. n.c.	13070	12835
Banca Toscana	4600	4605
B. Chiavari	4700	4700
B. Ambrov. ord.	4660	4679

Titoli	12/12	11/12
B. Ambrov. r. n.c.	2990	[illegible]
B. Ambrov. 1-7-90	2885	2820
Banco Lariano	5985	6020
Banco Napoli r.	[illegible]	17570
Banco Roma	2385	2399
Banco Roma w.	—	710000
B. Sardegna r.	17200	16500
Credito Comm.	4310	4385
Cr. Fondiario	4800	4800
Credito Italiano	[illegible]	2348
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	1965
Credito Lombardo	3270	[illegible]
Cred. Varesino	5160	5000
Cr. Varesino r. n.c.	3090	3090
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	34050	33400
Mediobanca	13910	13740
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	980	980
Binda - Sottrici warr.	—	17
Burgo	7700	7710
Burgo p.	8100	[illegible]
Burgo r.	10490	[illegible]
Cartiera Ascoli	2830	2550
Ed. Espresso	15000	[illegible]
Fabbri p.	5140	5160
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10110	10700
Poligrafici Ed.	4580	4455
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	[illegible]	3100
C. Barletta	9320	[illegible]
C. Merone	[illegible]	5500
C. Merone r. nc	[illegible]	3450
C. Sardegna	9095	[illegible]
C. Siciliane	[illegible]	9550
Cementir	1979	[illegible]
Italcementi	[illegible]	19000
Italcementi r. n.c.	10200	9950
Italcementi 2% warr.	—	—
Unicem	10170	10100
Unicem r. n.c.	6570	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1701	1740
Auschem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Boero	[illegible]	[illegible]
Caffaro	724	718
Caffaro r.	783	800

Titoli	12/12	11/12
Calp	4200	[illegible]
Enichem A.	1181	1201
Enimont	1536	1540
F.M.C.	3150	3150
Fidenza Vet.	[illegible]	2598
Italgas	2710	2690
Manuli Cavi	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi r. n.c.	3190	3300
Marangoni	[illegible]	3100
Montedison	1415	1422
Montedison r. n.c.	928	947
Montefibre	723	710
Montefibre r. n.c.	811	780
Perlier	[illegible]	[illegible]
Pierrel	1270	1420
Pierrel r. n.c.	790	[illegible]
Pirelli Spa	1650	1670
Pirelli Spa r.	1690	[illegible]
Pirelli Spa r. n.c.	1370	1405
Pirelli Spa w.	—	230
Recordati	8000	8080
Recordati r. n.c.	4100	4160
Saffa	[illegible]	7220
Saffa r.	7205	7201
Saffa r. n.c.	5276	[illegible]
Salag	[illegible]	3010
Salag r. n.c.	2225	2235
Snia	1439	1476
Snia r.	1479	1521
Snia r. n.c.	1230	[illegible]
Snia Fibre	1470	1486
Snia Tecnop.	[illegible]	[illegible]
Sorin Biom	9150	[illegible]
Telecо Cavi	14800	13880
Vetrerie Ital.	—	3735
COMMERCIO		
La Rinascente	[illegible]	[illegible]
La Rinascente p.	3780	3789
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	4010
Standa	26800	27050
Standa r. n.c.	7350	7400
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	830	831
Alitalia p.	785	780
Alitalia r. n.c.	860	[illegible]
Ansaldo Tr.	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	10590	10590
Autostrada To Mi	15310	15000
Autostrade p.	1010	1010
Costa Crociere	4350	[illegible]
[illegible]	17250	16980
Gottardo Ruff.	3390	3350
Italcable	6820	6750
Italcable r. n.c.	5190	[illegible]
N.A.I.	14	14

Titoli	12/12	11/12
Saes gett. p.	—	5999
Selm	2561	2549
Selm r.	2350	2350
Sip	1215	1199 5
Sip r. n.c.	[illegible]	1270
Sirti	10790	[illegible]
Sondel	—	1250
Tecnomasio	—	2220
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	320
Acqua Marcia r. n.c.	275	235
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8050	8302
Avir Fin.	6010	[illegible]
Bastogi	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	7010	7000
Brioschi	[illegible]	[illegible]
Buton	3595	3550
Cam. Fin.	[illegible]	4190
Cir	2580	2600
Cir r.	[illegible]	2701
Cir r. n.c.	[illegible]	1540
Cir w. 'a'	—	140
Cir w. 'b'	—	229
Cofide	2680	[illegible]
Cofide r. n.c.	1038	1020
Cofide warr. ord.	—	398
Comau	1900	[illegible]
Editoriale	[illegible]	3460
Euromobiliare	[illegible]	5500
Euromobiliare r. n.c.	2580	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	[illegible]	2102
Ferruzzi Ag. risp.	2580	2351
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1360	1330
Ferruzzi fin.	2217	2211
Ferruzzi fin. w.	—	14
Ferruzzi pr.	[illegible]	1284
Fidis	[illegible]	6285
Fimpar	2015	2030
Fimpar r. n.c.	920	[illegible]
Finarte	4410	4390
Finarte priv.	1581	1585
Finarte r. n.c.	1315	1330
Finarte Aste	5610	5700
Fin Breda	811	805
Fin Breda warr.	—	157
Finrex	1070	1070
Finrex r. n.c.	1000	980
Fiscambi	3415	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	2200	[illegible]
Fornara	1140	1151
Gaic	[illegible]	1580
Gemina	1709	1690
Gemina r.	[illegible]	1338
Gerolimich	104	104

Titoli	12/12	11/12
Gerolimich r. n.c.	84	84 75
Gim	6775	6650
Gim r. n.c.	2650	[illegible]
Ifi p.	14875	[illegible]
Ifil	5795	[illegible]
Ifil r. n.c.	2915	2900
Ifil w. 8,50%	—	1590
Ifil w. r. n.c. 8,50%	—	1000
Isefi	2050	1915
Isvim ord.	[illegible]	11655
Italmobiliare	63500	61800
Italmobiliare r. n.c.	34600	34050
Mittel	5040	5050
Kernel	521	524
Kernel r. n.c.	802	630
Parmalat Fin.	11210	11260
Partec. Finanz.	[illegible]	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1760	1720
Pirelli & C.	5560	5576
Pirelli & C. r.	2913	2923
Pozzi	621	646
Pozzi r. n.c.	668	668
Premafin	13345	13300
Premafin warr.	—	1650
Raggio Sole	3070	3050
Raggio Sole r. n.c.	2451	2480
Riva Finanz.	8900	8700
Saes	[illegible]	2310
Saes r.	1795	1747
Santavaleria fin.	2300	[illegible]
Schiapparelli	740	750
Serfi	7130	7130
Selemer	45420	[illegible]
Sifa	1330	1300
Sifa ord. 1-7-90	1190	1160
Sila r. n.c.	[illegible]	1110
Sisa	2170	[illegible]
Sipe	3725	3700
Smi	—	1251
Smi r.	—	999
Smi warr.	—	392
Sogefi	2490	2455
Sogefi warr.	—	[illegible]
So.pa.f.	3760	3800
So.pa.f. r. n.c.	2545	[illegible]
Stet	1889	1845
Stet risp.	—	1621
Terme Acqui	2250	2220
Terme Acqui r. n.c.	705	671
Trenno	3062	[illegible]
Tripcovich	10400	10825
Tripcovich r. n.c.	6010	[illegible]
Unipar ord.	—	1124
Unipar risp.	—	1160
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17120	17440

Titoli	12/12	11/12
Aedes r.	[illegible]	8900
Attività Immobiliari	3825	3720
Calcestruzzi	20755	20735
Caltagirone	[illegible]	4029
Caltagirone r. n.c.	[illegible]	3700
Cogefar	4260	4150
Cogefar r.	2685	2710
Del Favero	5751	5619
Gabetti	2460	[illegible]
Grassetto	[illegible]	19400
Imm. Metanopoli	[illegible]	2021
Risanamento	52000	50900
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Vianini Ind.	[illegible]	[illegible]
Vianini Lav.	4905	4820
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	[illegible]	1870
Danieli & C.	7355	7455
Danieli & C. r. n.c.	4330	4450
Dataconsyst	[illegible]	3900
Faema	[illegible]	3000
Fiar	12900	[illegible]
Fiat	5715	5775
Fiat p.	4350	4350
Fiat r.	[illegible]	4510
Fiata	2910	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	6975
Franco Tosi	[illegible]	26410
Gilardini	2790	2850
Gilardini r. n.c.	2320	2321
Ind. Secco	—	1380
Magneti M.	883	857
Magneti M. r.	910	880
Magneti M. w. o.	—	195
Magneti M. w. r.	—	189
Mandelli	7900	8000
Merloni	2300	2235
Merloni r. n.c.	1005	955
Merloni r. n.c. '90	870	879
Necchi	1525	1517
Necchi r.	1790	1805
Necchi r. w.	—	80 5
Nuovo Pignone	4725	4720
Nuovo Pignone w.	—	[illegible]
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Olivetti p.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. n.c.	2700	2725
Olivetti warr.	—	255
Pininfarina	13400	13300
Pininfarina r.	[illegible]	12875
Rejna	9753	10000
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	7616	7970
Safilo	[illegible]	9550
Safilo r.	[illegible]	11100

Titoli	12/12	11/12
Saipem	—	1895
Saipem r.	—	2450
Saipem r. w.	—	294
Sasib	6790	6750
Sasib p.	7050	7050
Sasib r. n.c.	4685	4680
Tecnost	1780	1800
Teknecomp	804	803
Teknecomp r. n.c.	780	790
Valeo	3751	3780
Westinghouse	37000	37800
Worthington	—	2560
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5530
Dalmine	—	375
Eur. Metalli	—	1135
Eur. Metalli warr.	—	130
Falck	—	7210
Falck r.	—	7210
Maffei	3000	3040
La Magona	—	8500
TESSILI		
Bassetti	9580	[illegible]
Benetton	[illegible]	8515
Cantoni	5000	5220
Cantoni r.	3600	3720
Centenari & Zinelli	272	273
Cucirini	—	2049
Eliolona	3950	3950
Fisac	8500	8500
Fisac r.	[illegible]	8990
Linificio	—	915
Linificio r. n.c.	—	829
Marzotto	5500	5550
Marzotto r.	5800	5730
Marzotto r. n.c.	4250	[illegible]
Olcese Veneziano	1980	2040
Ratti	4910	4985
Rotondi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5505	[illegible]
Stefanel	[illegible]	4815
Zucchi	11000	11000
Zucchi r. n.c.	6900	6870
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7410	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	14600	14700
Ciga	[illegible]	3085
Ciga r. n.c.	1800	1825
Jolly Hotel	15300	15100
Jolly Hotel r.	21300	21300
Pacchetti	432	456
Unione Manifatture	—	3179

La fotografia della regione nella relazione dell'Ires

Piemonte in chiaroscuro

L'economia, per ora, mantiene margini di vitalità anche se il pericolo arriva dal rialzo dei tassi d'interesse. Per l'agricoltura fase drammatica. Va bene la distribuzione commerciale

Una fotografia del Piemonte composta da 17 immagini: dal quadro economico alla popolazione; dalla distribuzione commerciale alle reti di telecomunicazioni. I risultati sono contenuti nella relazione annuale dell'Ires presentata stamane dal direttore dell'Istituto, il professor Mario Rey. Ecco la raccolta di alcune «istantanee».

Il quadro economico è fatto di luci e ombre. Il 1989, infatti, secondo gli studiosi dell'Istituto, si è chiuso sostanzialmente sotto il segno della decelerazione della crescita anche se *«i segnali giunti nel corso dell'estate, prevalentemente negativi, non devono però spingere ad ignorare la presenza di potenzialità favorevoli suscettibili di acquistare peso nell'orizzonte di 3-4 anni»*. Secondo l'Ires, comunque, l'economia piemontese mantiene per ora margini di iniziativa e vitalità. Questi margini, però, potrebbero essere velocemente erosi dalla *«netta tendenza al rialzo dei tassi d'interesse che potrebbe gettare qualche ombra sul completamento del sistema delle grandi infrastrutture e dei processi di rinnovamento urbani e territoriali appena avviati, nonché sul rinnovamento complessivo del comparto industriale»*.

Agricoltura. Il quadro è nero. Secondo l'Ires sta vivendo una fase drammatica: *«Strutture produttive scarsamente efficienti si trovano infatti ad operare in un quadro di integrazione comunitaria in cui la lotta per il contenimento delle eccedenze si va facendo sempre più serrata»*. A questo si devono aggiungere prospettive ancor più inquietanti che si riallacciano all'*«ineludibilità del confronto economico fra la Comunità Europea e il resto del mondo e che fanno presagire una riduzione sensibile e relativamente prossima delle barriere che oggi proteggono l'agricoltura europea dalla concorrenza dei Paesi terzi»*.

L'industria. Anche in questo caso le prospettive non sono rosee. Secondo la relazione, infatti, *«non sembrano azzardate le ipotesi di esaurimento del ciclo di sviluppo sostenuto dalla domanda di beni di consumo durevole e non che ha reso possibile la dinamica produttiva degli Anni 80 e dunque si aprono interrogativi sulle condizioni di mantenimento di un trend economico ascensionale e sulle attività in grado di sostenerle»*.

La distribuzione commerciale. I dati sono positivi. Secondo l'Ires, infatti, il commercio piemontese ha accelerato la trasformazione verso forme distributive più moderne, con un adeguamento della rete distributiva verso formule e standard europei. Il quadro generale vede sia nel commercio all'ingrosso sia in quello al dettaglio una flessione del numero delle imprese alimentari, un calo più che compensato dalla positiva dinamica del comparto extra-alimentare. Secondo l'Ires è da evidenziare *«la spinta alla modernizzazione che pone oggi la regione all'avanguardia della trasformazione della rete grazie all'ampia e diffusa presenza di forze imprenditoriali operanti nel settore»*.

Maurizio Tropeano

Il presidente dell'Ires, Mario Rei. La vetrina di un supermercato: il settore dei servizi, secondo l'indagine statistica, è quello che ha registrato la maggior crescita di occupazione

NOTIZIE

Centrale del totonero tre persone arrestate

Una centrale clandestina per il gioco del lotto e del totonero è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Torino che ha arrestato tre persone, ritenute al vertice dell'organizzazione clandestina, e ne ha denunciato altre sette a piede libero. Dopo mesi di indagini, i militari sono riusciti ad identificare l'attività commerciale che serviva come copertura e come base stessa per la riscossione delle scommesse: l'esercizio «Il trullo», di Marilena Canitano e soci. Qui sono stati identificati ed arrestati in flagranza di reato Salvatore Bitonto, ritenuto il «banco» del gruppo, cioè colui che stabiliva gli incontri sui quali scommettere, Girolamo Rabito, che provvedeva alla raccolta delle scommesse e allo spoglio, e Orazio Tinnirino, responsabile della raccolta dei bollettini e del denaro. Durante la perquisizione del locale, sono stati anche trovati programmi relativi al gioco e schedine.

Cooperative: finanziamenti regionali

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Giuseppe Cerchio, ha concesso contributi per undici cooperative che hanno presentato la domanda in base alla legge regionale che incentiva la costituzione di cooperative formate da giovani, cassaintegrati, disoccupati e donne. Il contributo concesso per il 1989/90 è stato di 829 milioni.

Autonoleggiatori nella bufera

Oggi pomeriggio alle ore 17 si svolgerà nella sala convegni del centro Pier della Francesca di corso Svizzera 185, un'assemblea pubblica degli autonoleggiatori a cui parteciperà anche l'assessore regionale Luciano Panella. Verranno affrontati i problemi della categoria.

Due rapinatori arrestati

Rapina ieri sera poco dopo le 19 nell'agenzia di pratiche automobilistiche di Via Nizza 32. Beatrice Usai, 33 anni, e l'impiegata Sandra Monsprero di 22 anni sono state minacciate con un grosso cacciavite da due giovani che hanno preso un anello d'oro e 100 mila lire. Un'auto della polizia li ha rintracciati poco dopo: i due hanno gettato in un cestino il cacciavite e l'anello. Ma Umberto Prestia, 26 anni, via delle Pervinche 23/c, e Walter Avallone, 27 anni, via Madama Cristina 77 sono stati arrestati.

Droga: due in manette

Ieri alle 14,30 in corso Toscana, Crescenzo Cuomo, 21 anni, residente a Caselle in via Roma 39 è stato bloccato dalla volante 4: aveva 4 grammi di eroina. Arrestato poco dopo dalla volante 8 Gregorio Galasso, 41 anni, via Mombarcaro 48: aveva 10 grammi di eroina.

VIA AURELIO SAFFI 15 BIS

«Centro» per i filippini con suore, asilo nido e servizi di assistenza

Manila trapiantata sotto la Mole

Le suore filippine che gestiscono l'asilo di via Aurelio Saffi

Certo meglio inseriti nella società italiana rispetto agli immigrati di altre nazionalità, i filippini — un migliaio a Torino e provincia, in maggioranza donne — stanno compiendo in questo periodo un passo importante per rendere ulteriormente favorevoli le loro condizioni di vita nella nostra città.

In via Aurelio Saffi 15 bis, infatti, si va poco alla volta costituendo quello che a gennaio — salvo imprevisti — dovrebbe diventare a tutti gli effetti il primo centro multiservizi per filippini: una «casa di accoglienza» dove i lavoratori (e soprattutto le lavoratrici) hanno già ora a disposizione tre suore, loro connazionali, capaci non solo di ascoltare i problemi di solitudine e smarrimento, ma anche di fornire risposte precise a questioni pratiche. Come quella, ad esempio, della collocazione dei bimbi piccoli, non ancora in età per frequentare la scuola materna pubblica. In via Saffi sta per essere aperto un asilo nido che avrà una «capacità» di una ventina di posti: un'iniziativa importante che permetterà a parecchi genitori di avere vicini e veder crescere i figli. Bimbi che ora, nella maggior parte dei casi, devono essere rispediti nelle Filippine ai nonni o agli zii. Molti datori di lavoro (che spesso offrono anche l'alloggio alla collaboratrice o alla coppia di collaboratori familiari) non ne ammettono infatti la presenza.

La comunità filippina conta pochissimi disoccupati — in genere i lavoratori vengono chiamati da parenti che già si trovano in Italia e che provvedono a cercare loro un'occupazione —, ma i problemi che il lavoro domestico comporta determina purtroppo una serie di scompensi e difficoltà. La prima è quella di una vita personale troppo povera e di una vita familiare spesso segnata da enormi ostacoli. Quello dell'asilo è dunque un importante intervento per migliorare questo stato di cose.

Come sia nato il centro, lo spiega Anna Rosa Keber Pieri, membro del «Riparo» e del consiglio di amministrazione del nuovo «Centro Filippino di Torino»: *«Tutto è iniziato con l'interessamento della Diocesi torinese che sentiva la necessità di offrire un sostegno spirituale alle lavoratrici filippine, tutte cattoliche. Così, ha chiesto alle suore Agostiniane della Consolazione, tra le quali vi sono molte filippine, di venire a Torino. Le religiose sono arrivate nella nostra città da Manila alla fine di settembre: suor Trinidad, madre superiora, suor Claribelle, che si occuperà dell'asilo, e suor Incarnation, che con il suo lavoro di infermiera provvederà al sostentamento delle sorelle»*.

Ma prima dell'arrivo delle suore, «Il Riparo», la società che affianca la Diocesi per cercare di dare un tetto a chi non ha casa ed è povero, ha dovuto provvedere a trovare una sede per ospitarle insieme all'asilo nido previsto. *«Il Comune, grazie anche all'assessore Bracco che ha fatto sua questa esigenza, ci ha affittato un immobile dove un tempo esisteva già una materna. La Caritas ha trovato i mezzi per procedere alla sistemazione e lo stabile è stato ripulito a tempo di record. Il 29 settembre le suore vi si sono insediate»*.

Il successo dell'iniziativa è stato immediato: subito le lavoratrici hanno incominciato a prendere contatto con le religiose, ad esporre loro i tanti problemi di solitudine, di sovraffollamento delle case, di comunicazione: *«Non abbiamo orario* — spiega suor Trinidad —, *i nostri connazionali sanno che possono bussare qui tutte le volte che ne sentono la necessità»*. Nel contempo le quattro associazioni che riuniscono i filippini di Torino (finora un po' segnate dai regionalismi) si sono confederate nel «Centro Filippino di Torino», un ente che lavorerà al fianco degli immigrati per favorire l'integrazione nella società torinese.

L'inaugurazione del «Centro» ha avuto luogo sabato scorso. Per Natale, molti saranno i festeggiamenti nella casa nata intorno alle tre energiche suore (che nel frattempo stanno facendo grandi sforzi per imparare l'italiano il più in fretta possibile ed essere così ancora più utili ai loro connazionali). Tra i momenti di festa, particolarmente beneaugurale sarà, nel giorno di Natale, il battesimo di una bambina nata a Torino.

Maria Teresa Martinengo

IL RITORNO AD ORBASSANO

Prigioniero in Iraq: «Quelle liste compilate chissà da chi»

Antonio Vinci, quarantasette anni, racconta quei cinque lunghi mesi trascorsi come ostaggio di Saddam Hussein

Il panettone di Natale lo mangerà in famiglia, lontano dagli scenari di guerra iracheni. Antonio Vinci, 47 anni, di Orbassano, è uno dei 179 ostaggi che sono rientrati da Baghdad domenica pomeriggio. Si trovava in Iraq per lavoro dal 19 luglio scorso e sarebbe dovuto rientrare in Italia il 5 di novembre. Sono stati mesi vissuti tra ansie e speranze; laggiù, nel cantiere di Al-Semal, come nella sua famiglia.

Momenti di tensione, di paura, mille speranze sempre andate perse, mille appelli perché lui e gli altri ostaggi italiani potessero tornare in patria.

Antonio Vinci parla di quei cinque mesi come di una «esperienza importante» e, senza tradire nessuna emozione, ne sviluppa alcuni fotogrammi. «Che il Kuwait fosse stato invaso da Saddam Hussein lo abbiamo saputo i primi giorni di agosto da alcuni iracheni che lavoravano con noi al campo. Di essere un ostaggio me ne sono accorto un giorno che un mio collega doveva far rientro a casa e non è potuto partire. Nessuno aveva ben compreso cosa era successo».

Il cantiere si trova a circa 40 chilometri da Mossul, una cittadina ai confini della Turchia. Laggiù sono rimasti i magazzini alle attrezzature, i macchinari i caravan (un centinaio) dove albergavano i dipendenti e per ora non torneranno indietro. Un danno che Franco Neri, uno dei responsabili della ditta Fochi di Bologna dove sono impiegati il Vinci e altri operai, quantifica in «diversi miliardi di lire».

Su tutto prevale però la soddisfazione di essere riusciti a far ritornare tutti i 42 dipendenti.

Da Orbassano comunque un po' di nostalgia, nonostante tutto, traspare. «Quel campo - afferma Vinci, capocarpentiere - lo avevamo costruito noi italiani assieme ad un gruppo di thailandesi e di bangladesi. Ormai c'era tutto, dal cinema alla piscina e si cominciava a star meglio». Antonio Vinci è un «forzato» delle trasferte; è da 14 anni che fa questa vita e ci è quasi abituato. L'Iraq lo conosce bene per esserci stato (a più riprese) per ben sei anni, ma anche l'Arabia Saudita e diversi altri Paesi arabi non gli sono estranei.

Antonio Vinci

Nonostante la crisi ogni due o tre giorni riusciva però a mettersi in contatto diretto con la moglie, Silvana Giai e con i figli, Fabrizio, 21 anni, da qualche mese militare, e Massimiliano di 19. «Laggiù, ogni tanto riuscivamo a sentire la radio sintonizzata su stazioni italiane, ma per le cose importanti mi affidavo a mia moglie. Era da lei che capivo cosa bolliva in pentola».

Su quel filo si sono alternate paure e speranze ma anche cose liete, come quel 10 ottobre, anniversario di 25 anni di matrimonio.

«E' difficile da spiegare - ricorda la moglie Silvana -, ci siamo fatti gli auguri per telefono. E' stato bello e triste insieme, ci siamo anche un po' commossi. In ogni caso, anche noi abbiamo vissuto alla giornata, in balìa delle molte e contraddittorie notizie che ci venivano catapultate dalle varie fonti di informazione. E non è stato certamente semplice».

Da Antonio Vinci è difficile strappare qualche spunto polemico; neanche sulla spinosa questione della formazione delle liste. «Arrivavano già compilate ma non so né da chi né come». E una volta c'è stato anche un «falso allarme». In una lista c'è il cognome Vinci. Per Antonio è una notizia insperata che fa scattare i preparativi per la partenza. Solo più tardi gli comunicheranno che quel Vinci non è lui ma un certo Michele presente nel Kuwait.

Tra qualche giorno la sua città, Orbassano, festeggerà il suo ritorno in una seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Bruno Alovisio

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pranzo nel grande centro in perfetto stile inglese

TIFFANY - Piazza Solferino 16 - Tel. 540.538. Chiuso sabato a mezzogiorno e tutta la domenica.

Sulla bella piazza Solferino si aprono le grandi sale di questo elegante ristorante in stile inglese molto accogliente e riservato. Da più di 20 anni appartiene di diritto alla purtroppo non troppo folta schiera dei buoni ristoranti della grande ristorazione torinese. La cucina di linea internazionale, nazionale e regionale è affidata alla professionalità di due ottimi chef Teresio Chirone e Antonio Pisu. Wilmo Perino, il maitre, sovraintende al servizio in sala sempre attento a che tutto funzioni alla perfezione. Molto ricco il menù che si apre con tutta una serie di antipasti alla piemontese sia freddi, sia caldi, particolare il piatto «Assortimento Tiffany» che presenta una tartella con cuori di carciofi, uno sformatino di parmigiano al tartufo ed una fetta di melanzana al formaggio, il tutto caldo. Altro piatto consigliato dagli chef gli spaghetti della casa con pancetta affumicata, peperoncini, capperi e pomodoro. Tra i vari secondi bisogna assolutamente non dimenticare il filetto tartufato in salsa di funghi e tartufi. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 60-70 mila.